Anno 100 - Numero 216

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 23 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al mm. L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero: aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi europei con supplemento): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Pakistan rs. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il Senato approva la politica del governo per l'Alto Adige

Moro e Taviani documentano che gli attentatori sono nazisti

Il Presidente del Consiglio afferma che in Austria ed in Germania i criminali hanno larghi appoggi, ma che è assurdo identificarli con i governi austriaco e tedesco - Il ministro dell'Interno cita nomi, città e date: gli individui responsabili del terrorismo sono tutti legati ad organizzazioni naziste ed in genere pregiudicati; quasi nessuno è tirolese o altoatesino: vengono dalla Baviera, dalla Ruhr, da Hannover e da Vienna - Tutto dimostra l'ispirazione razzista dei dinamitardi: l'Alto Adige è per loro soltanto una palestra, nell'illusione di ripetere in Europa le tragiche esperienze di Hitler

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

Anche il Senato ha approvato la politica del governo per l'Alto Adige. L'ordine del giorno presentato e approvato dai partiti della maggioranza invita il governo a proseguire la sua azione per risolvere il problema della migliore e più pacifica convivenza dei diversi gruppi linguistici in Alto Adige e la controversia internazionale con l'Austria. Con lo stesso documento il governo è impegnato a proseguire decisamente la lotta contro i terroristi ottenendo la collaborazione dell'Austria e della Germania. Hanno votato contro i partiti di destra (msi, pdium, pli) e quelli di estrema sinistra (psiup, pci). Si è astenuto il democristiano Piasenti, che ha giudicato insufficienti le garanzie per la minoranza di lingua italiana della provincia di Bolzano.

A favore dell'ordine del giorno della maggioranza si è dichiarato l'ex presidente della Repubblica, sen. Gronchi. Egli ha suggerito al Governo, nella previsione di lunghe trattative, di dare attuazione a quella parte di conclusioni che la commissione dei «19» ha già approvata all'unanimità. Ha invitato, infine, ad affrontare con maggiore energia il terrorismo.

Le repliche conclusive di Taviani e di Moro, prima del voto, non si sono discostate dalle esposizioni fatte alla Camera. C'è stata, però, una più netta affermazione del carattere neonazista e razzista delle organizzazioni terroristiche. Lo ha detto fermamente Moro, mentre Taviani ha fatto nomi di uomini e di associazioni.

Moro ha detto che l'Italia si attende piena collaborazione dall'Austria e dalla Germania nella lotta contro i terroristi. Pur respingendo ogni identificazione tra gruppi minoritari e i governi democratici dei due paesi, «*bisogna dire che il carattere neonazista e di acceso nazionalismo razzista e sopraffattore delle manifestazioni terroristiche è innegabile*».

Esistono, ha proseguito Moro, «*numerosi e conclusivi indizi secondo i quali l'attività terroristica trova in territorio austriaco una larga rete di incoraggiamenti e di appoggi, diretti e indiretti*». La collaborazione austriaca «*non può perciò limitarsi ad una episodica e sempre difficile ricerca degli attentatori, a fatti compiuti, ma dev'essere rivolta a colpire tutti quegli ambienti, operanti qualche volta in modo sotterraneo, ma qualche volta anche alla luce del sole, in cui maturano le premesse propagandistiche e psicologiche per i crimini*».

Per la Germania Federale, ha detto ancora Moro, c'è già un impegno del ministro degli Esteri Schroeder, oltre alla garanzia della legislazione tedesca che ha dichiarato illegali i gruppi o partiti estremisti, in particolare quelli di destra che si riallaccino all'ideologia nazista. La collaborazione chiesta alla Germania riguarda anche quelle manifestazioni (come le interviste del neonazista Burger alla televisione) che «*ad un certo momento cessano di essere espressioni di una libera opinione pubblica per diventare forme di tacito incoraggiamento per la perpetrazione di attività criminose e di attentati contro l'integrità di altri Stati*».

Il discorso del presidente del Consiglio on. Moro ieri al Senato sulla questione dell'Alto Adige. A sinistra, il ministro dell'Interno on. Taviani (Telefoto «A. P.»)

Il ministro dell'Interno Taviani ha esposto una lunga documentazione, che evidentemente mira anche a scuotere la tiepidezza di alcune autorità austriache che mostrano di non essere informate. «*La massima parte delle persone che circondano il dott. Burger* — ha detto Taviani — *è stata o è ancora iscritta ad associazioni e circoli che gli organi austriaci e germanici competenti qualificano "radicali di destra" o addirittura ad associazioni che per la loro più chiara tendenza neonazista sono state vietate o sciolte dall'autorità austriaca o germanica*».

La documentazione di Taviani così prosegue: «*Se si dà uno sguardo agli appunti di Burger si trovano i più chiari nomi del neo-nazismo: Barnick; Bednarski, condannato in Germania; Ehrlich del comitato per la reintegrazione della verità storica di Amburgo ed idolo dei pangermanisti; dott. Frey del* National und Soldaten Zeitung, *Hausler segretario della società per la libera pubblicistica: Heinlein incriminato per neonazismo in Austria nel '64; Henrich von Schwerin della sezione svedese del M.S.E.; Stuber e Roland Timmel aperti nostalgici dell'Anschluss; Joseph Daniel appartenente alla vecchia Olympia, uno di quelli che minacciavano i poliziotti viennesi al grido di «Quando tornerà Hitler»; Pitner è del partito tedesco nazionaleuropeo, una squallida formazione di estrema destra di Amburgo, e tiene i contatti con Burger mediante il Duswald il quale scrive sul* National und Soldaten Zeitung *che «La nazione austriaca è una barzelletta»; inoltre Heinz Hecker è in contatto con Kuno Sherff profanatore del cimitero ebraico di Vienna; Rainer Muritz arrestato e condannato per attentati dinamitardi in Italia, nel cui notes fra le date familiari si legge, accanto ai genetliaci della mamma, della nonna, dello zio, quella del compleanno di Hitler*».

Taviani ha aggiunto: «*E chi va in Germania ad arruolare i resìdui dell'Oas per attentati in Italia? E' il Neuhuber della neonazista Legion Europa. E da dove escono i giovani che hanno gettato, quando il terrorismo era ancora agli inizi, le bottiglie Molotof contro l'ambasciata d'Italia a Vienna e contro la sede dell'Alitalia? Sono Hoslik, Pfeifer, Melser, Burckardt e Mkumel: escono dal Ring freiheitlicher studenten.*

«*E ancora* — ha proseguito il ministro — *con Klotz si trova Neuhuber della Legion Europa, nonché due ex paras dell'Oas. E Steger, Forer e compagni hanno operato col plastico assieme a Felder, intimo di Klotz. Posso concludere, senza timore di smentite, che è ormai fuori dalla realtà chi tenta di far rientrare il fenomeno del nuovo terrorismo nel ristretto ambito di un anacronistico irredentismo tirolese. Burger non è un tirolese. Kienesberger neppure. Chi ha dato una mano a quest'ultimo nell'uccidere un ferroviere italiano è Xuhn che, come i gemelli Bunger, è della Ruhr. Kubart e Falk viennesi, così pure Maurits e Schweinberger; Hennig è di Augusta in Baviera; Peter Zimmer è di Hannover. Duswald per conto di Burger va cercando amici e "ricette" ad Amburgo: Becker e Miller vengono da Stoccarda*».

Taviani ha aggiunto: «*Norder Burger, Hans Helmut Sauer e Gunther Schweiberge appartenevano alla "Akademische Burschenshaft Olympia" di Vienna, sciolta dal ministero dell'Interno austriaco su rapporto della polizia viennese: da tale rapporto risulta che alcuni soci della associazione avevano violato la legge sugli esplosivi ed erano sospetti di attività nazionalsocialista. Lo stesso si dica per Joseph Zinkl (diventato uno dei più assidui collaboratori del Burger), che è stato condannato a Monaco e a Vienna. Così per Joachim Dunkel, arrestato alla frontiera italo-svizzera, condannato a Milano e Zurigo; Becker e Miller, condannati a Stoccarda, tutti appartenenti al B.V.J., disciolto perché nazista dalla Repubblica federale tedesca nel 1962. Dieter Kirchner che rubò da un deposito della Bundeswehr le bombe a mano per Burger, era del B.H.J. come Hans Hubner e Vortisch, autore dell'attentato al Brenner - Express del maggio 1965 condannato a Graz*».

Taviani ha così concluso: «*I neonazisti contano sulla tradizionale emotività del nostro popolo; contano sulla caratteristica pietà latina; contano su di una pretesa incapacità alla resistenza delle genti abituate ai tiepidi inverni e alle incantevoli primavere. Anche non lontane esperienze avrebbero dovuto contribuire a disilluderli. Comunque, è certo che dovranno disilludersi*».

Fausto De Luca

Gli Stati Uniti decisi a far la pace nel Vietnam

Vigoroso discorso dell'ambasciatore Goldberg all'Assemblea dell'Onu - L'America propone di sospendere i bombardamenti al Nord Vietnam e di ritirare gradualmente le sue truppe, se Hanoi cessa le infiltrazioni - I "vietcong" saranno ammessi ai successivi negoziati - Il delegato americano dichiara: "Vogliamo una soluzione politica, e non militare, del conflitto. Non chiediamo una resa senza condizioni dei comunisti, né l'abbandono di cose che gli appartengono"

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 settembre.

Una nuova offensiva di pace americana per il Vietnam è stata lanciata oggi all'Onu dal rappresentante americano ambasciatore Arthur Goldberg. Gli Stati Uniti hanno così risposto agli appelli di Paolo VI e del segretario delle Nazioni Unite Thant. Le proposte avanzate oggi rappresentano un deciso tentativo per giungere a un negoziato con il Nord Vietnam. Goldberg, che parlava all'Assemblea generale dell'Onu, ha infatti formalmente offerto di cessare i bombardamenti contro il Nord Vietnam e di ritirare gradualmente le truppe americane a condizione che il Nord Vietnam «compia passi corrispondenti», *cioè sospenda le infiltrazioni al Sud.*

Goldberg ha ripetuto inoltre che la questione di far partecipare ai eventuali negoziati i rappresentanti del Fln — cioè l'organizzazione dei guerriglieri comunisti nel Sud Vietnam — «non rappresenta un ostacolo insormontabile». «Noi non chiediamo — *ha detto Goldberg* — al Nord Vietnam resa senza condizioni o l'abbandono di cose che gli appartengono. Non vogliamo neanche escludere nessun segmento della popolazione sud-vietnamita da una pacifica partecipazione al futuro del proprio paese. Lasciatemi ripetere succintamente quali sono i nostri obbiettivi.

«1) Vogliamo una soluzione politica, non una soluzione militare a questo conflitto. Allo stesso modo respingiamo l'idea che il Nord Vietnam abbia il diritto di imporre una soluzione militare.

«2) Vogliamo assicurare al popolo del Sud Vietnam quello stesso diritto all'autodeterminazione che la Carta dell'Onu garantisce per tutti.

«3) Crediamo che la riunificazione del Vietnam debba essere decisa liberamente dai popoli del Sud e del Nord senza interferenze esterne».

Goldberg quindi ha esaminato e discusso il piano per la pace presentato a suo tempo da Thant, che consta di tre punti: 1) interruzione dei bombardamenti americani contro il Nord Vietnam; 2) riduzione da ambo le parti dell'intensità dei combattimenti nel Sud; 3) far posto al tavolo dei negoziati a tutte le parti interessate, cioè anche al Vietcong.

«In primo luogo — *ha detto Goldberg* — si dice che un ostacolo alla pace è costituito dai bombardamenti americani contro il Nord Vietnam. Bisogna ricordare a questo proposito che per due volte in passato abbiamo interrotto i bombardamenti senza che l'altra parte riducesse le ostilità, e senza nessun segno di volere negoziare.

«Ciononostante lasciatemi dire che gli Stati Uniti una volta di più vogliono compiere il primo passo. Siamo pronti ad ordinare una cessazione totale dei bombardamenti contro il Nord Vietnam al momento in cui ci venga assicurato, privatamente o in altra maniera, che a questo passo farà seguito una pronta ed adeguata *descalation* dall'altra parte. Di conseguenza chiediamo che venga posta al governo del Nord Vietnam la seguente domanda, la risposta alla quale ci potrà essere data pubblicamente o privatamente: E' disposto il governo di Hanoi, nell'interesse della pace e in risposta a una preliminare cessazione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam, a fare passi corrispondenti e tempestivi per ridurre o terminare le sue attività militari nel Sud Vietnam?».

Un altro ostacolo alla pace, ha proseguito Goldberg, è costituito dal timore del Nord Vietnam che gli americani desiderino basi militari permanenti nel Sud. Tale timore è infondato. Gli americani sono decisi a ritirarsi completamente a guerra finita. Da questa premessa è scaturita nel discorso di Goldberg un'altra domanda: «Sarebbe disposto il Nord Vietnam a mettersi d'accordo sui tempi di un ritiro graduale dal Sud Vietnam di tutte le forze esterne al paese, sia del Nord Vietnam sia degli Stati Uniti e degli altri paesi che aiutano il Sud Vietnam?».

L'importanza del discorso di Goldberg, secondo le prime reazioni dell'Onu, è enorme. In sostanza gli americani si sono detti disposti ad accettare il piano di Thant per la pace a condizione che i comunisti vietnamiti lo accettino anch'essi, anche in privato, se non se la sentono, per motivi di prestigio o per diffidenza verso gli americani o per timore delle pressioni cinesi, di impegnarsi pubblicamente. Se vogliono la pace devono ridurre l'intensità della guerriglia nel Sud Vietnam. In che maniera? Entro che limiti? Tocca a loro deciderlo. Gli Stati Uniti hanno fatto delle offerte e posto delle domande.

I commenti in America al discorso di Goldberg sono positivi. Il leader della maggioranza democratica al Senato, Mansfield — che non è mai stato un sostenitore entusiasta della politica di Johnson nel Vietnam — lo ha approvato. E il senatore Fulbright, uno dei critici più duri della guerra, ha detto: «E' stato un passo nella direzione giusta».

Nicola Caracciolo

Il rappresentante americano Goldberg durante il suo intervento ieri alle Nazioni Unite (Telefoto «A. P.»)

La schiacciante potenza atomica degli americani

Rapporto dell'autorevole "Istituto per gli studi strategici" di Londra - Gli americani hanno 1558 missili (i russi, 450) e dispongono di 40 sottomarini armati di 16 "Polaris" ciascuno (i sovietici, di 15) - Il ritardo della Cina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 settembre.

La superiorità americana sulla Russia, nell'armamento missilistico, continua ad essere di tre ad uno. Così informa l'ultima edizione di *The Military Balance* («L'equilibrio militare»), un opuscolo il cui prestigio sale di anno in anno. E' pubblicato dall'autorevole «Istituto per gli studi strategici» di Londra e descrive minutamente la consistenza delle forze armate di tutto il mondo: indica i principali mutamenti negli arsenali e nella politica militare dell'alleanza occidentale e dello schieramento comunista. Di particolare interesse, quest'anno, il capitolo sulla Cina, che mostra quanto sia ancora vasto il divario fra le minacce di Pechino e la sua forza effettiva.

Sui missili a disposizione delle due massime potenze, Russia e Stati Uniti, il documento fornisce queste cifre: all'inizio del '66 Mosca aveva circa 270 missili intercontinentali. Washington 854. All'inizio del '67, Mosca ne avrà 300, Washington 934. Quasi tutti questi razzi sovietici appartengono alla «seconda generazione», usano carburante liquido e sono sistemati in piazzuole sotterranee. I russi continuano ad attribuire a uno dei loro ultimi missili la capacità di annientare bersagli terrestri da voli orbitali con una spoletta da 50 megaton: ma — leggiamo — questa affermazione «*non è sorretta da prove*». I razzi americani sono quasi tutti *Minuteman* a carburante solido, più una cinquantina di *Titan*.

Quanto ai missili balistici navali, la superiorità americana è ancora più schiacciante. I russi possiedono 150 di questi armi, 70 delle quali costruite quest'anno. Gli americani stanno accrescendo i propri da 544 a 656. Washington ha 40 sommergibili a propulsione nucleare, ognuno dotato di 16 razzi «Polaris». Tre operano nel Mediterraneo. Mosca ha 30 sommergibili atomici, ma di essi 15 soltanto possono scagliare missili: lanci possono essere fatti pure da 25 sommergibili convenzionali. Questi sottomarini non possono portare però più di tre razzi.

Nel campo delle grandi armi strategiche, la superiorità americana resta dunque di più di tre a uno: circa 1558 missili contro i 450 russi. I sovietici hanno inoltre 750 razzi a raggio medio e intermedio, puntati contro basi militari nell'Europa Occidentale e in Asia. Washington — convinta che questi ordigni siano ormai superati da quelli intercontinentali — ne ha invece abbandonato la produzione. E anche gli stessi russi non sembrano volerne aumentare il numero.

Sulla Cina, l'opuscolo scrive: «*La politica strategica cinese s'è fatta incerta. Ciò è dovuto ai clamorosi insuccessi internazionali subiti da Pechino ma forse, anche, alla declinante salute di Mao Tse-tung. Se Mao lascerà il potere, sarà probabilmente costituita una leadership collettiva capeggiata dal ministro della difesa Lin Piao*». Per tutti questi motivi, «*le minacce cinesi d'intervenire nel conflitto vietnamita sono divenute meno specifiche*».

E' chiaro che Pechino non vuole scontrarsi con gli Stati Uniti. Secondo l'odierno documento, «*l'impegno militare cinese in Vietnam è adesso limitato alla presenza di reparti del genio ferrovieri, con alcune batterie contraeree, nei pressi di Lang Son*». Il loro compito è unicamente quello di tenere in attività la linea dalla frontiera cinese ad Hanoi.

Gli autori di *The Military Balance* concludono: «*La Cina è ostacolata nel suo desiderio di attuare un'efficace politica indipendente dalla sua base industriale, comparativamente debole*». Nel maggio '66, Pechino faceva esplodere per la prima volta «materiale termonucleare» ed ha ora una produzione di uranio per fini bellici. Ma mancano i «veicoli» per il lancio di questi ordigni. «*La prevista attività missilistica nel poligono del Sinkiang non s'è ancora realizzata e gli unici mezzi cui i cinesi potrebbero affidare il trasporto di bombe sono i vecchi e pochi bombardieri russi "TU-4", a pistone, ereditati da Mosca*».

Mario Ciriello

Anche il Ministro austriaco ha ammesso i legami fra estrema destra e terrorismo

Hetzenauer, titolare del dicastero dell'Interno di Vienna, ha risposto ad una interpellanza sull'esplosione alla sede dell'Alitalia - I responsabili, egli ha detto, avevano contatti con neonazisti di Berlino e della Germania

Vienna, 22 settembre.

In risposta ad un'interrogazione parlamentare di consiglieri federali (senatori) socialisti, il ministro dell'Interno austriaco Hetzenauer, a proposito dell'attentato dinamitardo contro la sede di Vienna dell'«Alitalia» ha dichiarato che appena due giorni dopo l'attentato le indagini permisero di identificare i responsabili Emanuel Kubart e Hannes Falk. Kubart ha confessato la sua azione. I due attentatori — ha proseguito il ministro — sono stati denunciati alla Procura di Stato in base agli articoli 4 e 6 della legge sugli esplosivi e all'art. 58 della legge per la difesa dello Stato, essi sono stati rinchiusi nel carcere giudiziario di Vienna.

«*Nel corso di ulteriori indagini* — ha continuato Hetzenauer — *è stato rilevato che Kubart, il quale sperimentava fanaticamente armi da fuoco ed esplosivi, era stato da lungo tempo accaparrato da Falk per i suoi piani. Falk, che è noto come estremista di destra, dovrebbe essere stato l'autore morale dell'attentato.*

«Finora — ha detto il ministro — vi sono indizi che questo attentato si debba attribuire direttamente all'attività di un gruppo illegale, o a qualche altra organizzazione interna o straniera. Dai documenti trovati presso Falk e Kubart risulta però che Falk aveva o cercava stretti contatti con organizzazioni e circoli dell'estrema destra. Sebbene egli avesse tali contatti con gruppi delle stesso idee, per esempio nella Germania Occidentale e a Berlino (come la redazione centrale della "Gioventù Nazionale" o la "Gioventù Vichinga"), è ultimamente vi avesse introdotto anche Kubart, non è stato possibile fino a questo momento trovare indizi di una diretta responsabilità di questi circoli per l'attentato.

«La prova che Falk appartenesse alla cerchia del dott. Burger non è stata ancora trovata, pur avendo Falk messo a suo tempo il proprio passaporto a disposizione del cittadino austriaco Josef Zinkl (poi condannato a Monaco di Baviera), che faceva parte dell'ambiente di fiducia di Burger.

«Le indagini per la completa chiarificazione dell'attentato contro l'Alitalia vengono proseguite col massimo vigore dalle autorità austriache di sicurezza, specialmente per scoprire possibili istigatori. Per altro, bisogna aspettare l'esito dell'istruttoria giudiziaria».

Infine il ministro Hetzenauer ha criticato la polizia italiana «per essere stata lenta nel coordinare con la polizia austriaca» le ricerche dei terroristi. Le autorità italiane avrebbero «il torto» di avvertire troppo tardi i colleghi austriaci degli atti di terrorismo compiuti in Alto Adige.

(Ansa)

L'esplosivo in albergo

Il giovane austriaco nega ogni responsabilità

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 22 settembre.

Il giovane cittadino austriaco che occupava la stanza numero 5 dell'albergo «Croce Bianca» di Bolzano (ove sono stati scoperti ieri 7 chilogrammi di dinamite, un congegno esplosivo già pronto per l'uso, miccia, detonatori, accenditori, ed una pistola con relative munizioni), è un giovane di origine italiana.

Nato 23 anni fa nella Venezia Giulia, a Trieste, residente a Gallitz, in Carinzia, figura alle dipendenze di una azienda tirolese, la casa editrice Staffacherverlag di Innsbruck, che gli ha affidato la rappresentanza in Alto Adige, per vendere vocabolari, atlanti e romanzi in lingua tedesca.

Secondo quanto hanno fatto sapere oggi i dirigenti della casa editrice, Lorenz Bado, nel corso delle sue frequenti trasferte a Bolzano, Merano, Brassanone, Brunico, ed in altri centri della provincia, ha svolto il suo lavoro con diligenza e profitto, ma queste informazioni provenienti da Innsbruck, non bastano evidentemente a dissipare il sospetto che, insieme al suo compito, egli svolgesse un'altra più compromettente attività.

Il fatto che nella stanza da lui occupata sia stato scoperto quanto bastava per far saltare una casa, ha fatto ritenere legittimamente alla polizia, che l'individuo possa essere un dinamitardo, o quanto meno un «corriere» dei terroristi.

Oggi Lorenz Bado è stato sottoposto ad insistente interrogatorio. Ha però continuato a negare di avere trasportato la dinamite nella stanza dove alloggiava, e di sapere che il materiale era nascosto sotto l'armadio.

e. p.

ULTIMA ORA

E' morto il tenente della Guardia di Finanza ferito a Malga Sasso

Bolzano, 23 settembre.

Il tenente della Guardia di Finanza Franco Petrucci, di 28 anni, di Montecastrilli (Terni), rimasto gravemente ferito nell'attentato dinamitardo del 9 settembre scorso nel distaccamento della Guardia di Finanza di Malga Sasso, a 1800 metri di quota, è morto alle 1,15 di questa notte all'ospedale di Vipiteno per sopravvenute complicazioni polmonari.

Il tenente Petrucci aveva riportato gravissime ustioni in seguito all'esplosione che uccise i finanzieri Volgger e Cossu.

CRONACA CITTADINA

I grandi avvenimenti dell'autunno torinese

Inaugurata la Mostra della Tecnica con un discorso del ministro Andreotti

La cerimonia ieri mattina al Palazzo delle Esposizioni al Valentino - Il ministro dell'Industria: «La scienza è impegnata a risolvere gli essenziali problemi dell'umanità. Nessuno è autosufficiente dinanzi alle immense necessità di ricerca e di sviluppo; la cooperazione tra gli Stati è indispensabile» - L'on. Andreotti rileva l'importanza degli accordi conclusi dalla Fiat con l'Unione Sovietica - I discorsi dell'ing. Nasi e del sindaco

Il ministro dell'Industria Andreotti ha inaugurato ieri al Valentino i Saloni della Tecnica e della Montagna con un discorso realista e appassionato, che più volte è stato interrotto dagli applausi. Ha detto che «l'importanza della tecnica per la risoluzione di essenziali problemi dell'umanità impegna le generazioni attuali in modo clamoroso». Ma, forse ad eccezione degli Stati Uniti, nessuna nazione può dirsi autosufficiente dinanzi ai continui progressi tecnici ed alle immense necessità di ricerca e di sviluppo che li accompagnano. Si avverte, quindi, l'esigenza di ampie cooperazioni dei singoli Stati.

«Proprio in questi giorni — *ha proseguito il ministro* — il nostro governo ha preso una iniziativa sul piano internazionale per cercare di trovare una forma con cui associare Europa e Stati Uniti nella ricerca tecnologica, almeno in alcuni settori fondamentali». *E' importante che questa iniziativa abbia successo non solo per venire in aiuto ai Paesi meno sviluppati, ma anche nell'interesse dell'Italia. Ha detto Andreotti:* «Se non ci fosse questa possibilità di collaborazione e di attingere tempestivamente alla più ampia ricerca tecnologica, le nostre industrie sarebbero destinate ad una sicura decadenza, e i nostri giovani studiosi e ricercatori si sentirebbero avviliti e forse spinti ad emigrare».

«Detto questo — *ha proseguito il ministro* — sento il dovere di rilevare — e lo faccio con estrema soddisfazione — la realizzazione di una esperienza tecnica: grazie agli accordi intercorsi tra la Fiat e le autorità sovietiche, la tecnica di una grande società italiana è stata posta al servizio di uno dei punti di elevazione e del progresso civile e pacifico del popolo russo». *Un lungo applauso, poi l'oratore ha proseguito dicendo che vi è un gravissimo errore nell'insegnamento della storia. Su cento pagine, novantanove sono dedicate alle guerre grandi, piccole, medie, interne, esterne, civili, internazionali; poco spazio è invece riservato alle invenzioni.* «Io credo — *ha detto* — che se noi rettificheremo i testi di storia dei nostri ragazzi per dare il posto che ad essi spetta ai valori tecnici, artistici e industriali, fra dieci o sei più vent'anni quando, mi auguro, questa metodologia sarà stata applicata, fra gli eventi più importanti del 1966 sarà ricordato, spero con non poco spazio, proprio l'accordo Fiat-Urss come uno dei fattori che hanno avuto — oltre a riflessi di bilancio, di capitali, di lavoro — anche un riflesso nella storia dell'umanità».

Il ministro ha concluso affermando che la tecnica deve essere vista come grande ausilio dell'uomo, come allevintrice della sua fatica, come esaltatrice delle sue migliori qualità, come forza per procurare una vita individuale e familiare meno disagiata. «Io non credo — *ha detto* — che l'uomo diventerà mai un *robot*: nessuno riuscirà a farlo diventare tale. Penso sia invece profondamente umano aspirare a far sì che l'uomo abbia a disposizione molti *robot* sui quali scaricare parecchie delle proprie attività più faticose e più disagevoli. In questo io credo che dobbiamo guardare al grande mondo della tecnica».

Alla cerimonia inaugurale hanno parlato anche il presidente del Salone ing. Nasi e il sindaco prof. Grosso. Nel suo discorso, l'ing. Nasi ha posto sottolineare, quest'anno, più le speranze che le ansie. Le cifre-record di questa 18ª edizione del Salone della Tecnica (18 Paesi partecipanti con 2500 espositori su 130 mila metri quadrati) confermano, ha detto il presidente, che l'industria italiana sta definitivamente uscendo dal recente periodo di recessione, che sempre più dinamici sono i contatti e gli scambi con le industrie estere, che i mercati d'Oltralpe ci sono favorevoli, che infine anche il mercato interno presenta inequivocabili segni di ripresa». L'ing. Nasi ha poi richiamato l'attenzione sui problemi che parecchi Paesi devono ancora risolvere: problemi che riguardano il benessere delle popolazioni, la possibilità di occupazione delle forze di lavoro, l'immediato futuro delle zone meno dotate e meno prospere, l'intensificazione dei rapporti e degli scambi commerciali.

Il Sindaco ha espresso il suo compiacimento per il successo della manifestazione che ha sede in questa città «in cui l'industria meccanica e lo sviluppo della tecnica costituiscono il fulcro essenziale». Ha sottolineato l'importanza dell'abbinamento delle due insegne — Tecnica e Montagna — poichè soltanto la tecnica può far progredire le condizioni di vita nelle vallate.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti gran folla, le maggiori autorità cittadine, esponenti dell'industria e del commercio. Per la Fiat vi erano il presidente dott. Giovanni Agnelli e il direttore generale ing. Bono. Dopo che l'on. Andreotti ha dichiarato aperte le Mostre a nome del Governo, si è iniziata la visita degli stands. Il ministro si è soffermato davanti al modello del nuovo palazzo de «La Stampa» che gli è stato illustrato dai progettisti, e si è interessato ai criteri adottati nell'organizzazione aziendale e degli impianti. Ha detto che anche in questo settore Torino dimostra di essere una città-pilota.

(Vedere in V pagina gli articoli dei nostri collaboratori tecnici e la visita al Salone).

Il ministro dell'Industria Andreotti con il dott. Agnelli, il prof. Grosso e l'avv. Oberto

Era esatto il testo del problema allo Scientifico?

Polemica tra professori e Ministero per una misteriosa radice quadrata

Due comunicati della Pubblica Istruzione difendono il testo ufficiale - Gli insegnanti sono divisi - Alcuni dicono: «Per risolvere il punto "b" si doveva usare un sistema che il liceale ignora» - Un professore universitario: «Il problema richiedeva un livello di preparazione che gli studenti non potevano avere»

Il problema assegnato mercoledì alla maturità scientifica poteva essere risolto dagli studenti, oppure no? La polemica è aperta; il ministero della Pubblica Istruzione — come «*La Stampa*» ha pubblicato — ha preso posizione a favore dei compilatori del tema, sostenendo che «*la seconda parte del problema aveva due possibili soluzioni, una positiva e l'altra negativa*», aggiungendo che «*quest'ultima maniera era la più semplice e tale da essere fatta in breve tempo*».

A questo primo comunicato ne è seguito un secondo, diffuso dall'*Agenzia Italia* ieri pomeriggio: esso atto dell'eco suscitata dal «problema impossibile». Il Ministero ha precisato «*che si poteva risolvere, solo che si tenesse presente che in algebra una radice quadrata ammette due valutazioni, una positiva e l'altra negativa. Nel caso specifico la soluzione si otteneva appunto assegnando alla radice quadrata, che costituiva uno degli elementi del problema, una valutazione negativa*».

Tra professori di matematica e presidenti di commissione sono sorti accalorati dibattiti, nel corso dei quali si sono formate due fazioni, una a favore della tesi del Ministero, l'altra recisamente contraria. Gli studenti seguono con ansia lo sviluppo della situazione; i genitori sollecitano «*una parola precisa, chiara, incontrovertibile*», per avere la frase di un avvocato, padre di uno dei giovani che si sono arresi davanti al famigerato «punto b» del problema.

Il prof. Parmentola, che insegna matematica al Segrè ed è commissario al Galileo Ferraris, è fautore dell'impossibilità, per un liceale, di risolvere il problema. Ieri ne ha dato la dimostrazione pratica ai suoi colleghi più scettici. Si è messo a tavolino, ha risposto a tutte le domande del problema, poi ha dichiarato: «*Per risolvere il punto b ho dovuto servirmi di strumenti che il liceale è abituato a rifiutare, cioè ho dovuto ammettere che un radicale potesse essere a negativo o positivo, mentre nelle equazioni irrazionali, in cui l'incognita si trova sotto segno di radice di indice pari, l'espressione uguagliata al radicale è convenzionalmente adottata come positiva*».

Ci ha mostrato tre libri di testo di cui si serve l'80 per cento dei dieci scientifici italiani; per tutti e tre la convenzione è valida. Ha proseguito: «*Bisogna distinguere tra "simbolo di radicale" e "operazione di estrazione di radice". Col simbolo di radicale è consuetudine indicare il numero non negativo che, elevato a potenza, dà per risultato il radicando; mentre l'operazione di estrazione di radice, considerata come inversa all'elevazione a potenza, può avere come risultato un numero reale, positivo o negativo. Trovandoci davanti a un simbolo, indicato invece da un numero negativo, gli studenti si sono smarriti. E pensare che sarebbe bastato che il problema avesse assunto come parametro "n" anzichè "radice" di "n" per eliminare ogni equivoco e rendere facile la soluzione!*».

Conclusione: o i compilatori del Ministero hanno sbagliato esorbitando dal campo dei numeri reali (che sono gli unici trattati nel liceo) a quello dei numeri complessi (che si studiano all'università), oppure hanno voluto rompere polemicamente con una convenzione adottata da tutti i libri di testo. «*Non era questa* — dice un professore del Segrè — *la sede per farlo*».

Il presidente della seconda commissione del Galileo Ferraris, professore di matematica anche lui, è Mariano Scardina, di Reggio Calabria. Di parere opposto sostiene che «*il problema si poteva fare*» e non riesce a capire perché gli studenti si siano mossi *in «atteggiamento critico davanti ad un radicale di segno negativo»*, visto che al liceo scientifico si sa che l'interpretazione della radice quadrata non può essere illustrata al valore aritmetico.

Il prof. Amante, preside del liceo scientifico di Messina e docente in quella Università, è presidente della quarta commissione al Segrè. Ci ha dichiarato: «*L'interpretazione algebrica del radicale avrebbe potuto portare alla soluzione del punto controverso, ma avrebbe fatto sorgere altri dubbi. Il problema richiedeva un livello di preparazione superiore a quello abitualmente raggiunto nel liceo. Nella nostra commissione i professori di matematica sono tre: abbiamo messo a verbale il nostro rilievo e ne terremo debito conto negli esami orali*».

Un altro insegnante di liceo scientifico aggiunge: «*C'è di più: il terzo punto del problema recava anch'esso un radicale, ma lo presupponeva positivo: in contrario, il quesito avrebbe stato insolubile. Non si può ammettere che nel corpo dello stesso problema debbano essere adottate due interpretazioni diverse*».

Nominato il nuovo direttore del Centro professionale Bit

E' Philippe Blamont, direttore del Bit di New York

Philippe Blamont è il nuovo direttore del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino. Lo ha annunciato a New York David Morse, direttore generale del Bit (Bureau international du travail) e presidente del Centro. Blamont è nato in Francia nel 1927 e si è laureato a Parigi in lettere e in scienze politiche. E' funzionario del Bit dal '52, fu assistente di Morse dal '60 al '64 e in quel periodo seguì da vicino il piano e i programmi del Centro internazionale. Da due anni era direttore dell'ufficio di collegamento del Bit con le Nazioni Unite a New York.

Il nuovo direttore del Centro, che succede a Paul Bacon, assumerà la carica il 1° novembre.

Cancorso «106 bottiglie» — Le cento bottiglie di «vini eccezionali», che vengono assegnate ogni sera al Salone della Tecnica, offerte dalla Camera di Commercio di Asti, sono state vinte ieri dal biglietto A-00312.

Episodio clamoroso ieri alle 8,30 alle «Nuove»

Detenuto sul frontone delle carceri grida: «Voglio parlare con il giudice»

La scena a 18 metri da terra, testimone una piccola folla di curiosi, è durata un'ora - Il protagonista della protesta, un giovane in attesa di essere processato per concorso in rapina, è sceso soltanto quando è arrivato il sostituto Procuratore - A questo ha detto: «Ho un alibi»

Altro fatto: convocato dai carabinieri minaccia di buttarsi dal tetto

Pier Giorgio Chiaccherella, fotografato con il teleobiettivo, sul cornicione delle Nuove

Le persone che ieri mattina passavano in corso Vittorio hanno notato un giovane carcerato sul cornicione che sovrasta la porta delle «Nuove». Da quella pericolosa posizione — 18 metri da terra — si sporgeva verso la strada. Ogni tanto gridava: «Voglio essere ascoltato!».

In breve i curiosi sono diventati una piccola folla, è accorso il cappellano padre Ruggero con il vicedirettore rag. Saviozzi (il direttore era assente) e l'amministratore rag. Gamba. Al frate che lo esortava a scendere il giovane ha risposto: «Mi muoverò di qui soltanto dopo aver parlato con il giudice istruttore. Dal colloquio dipende la mia sorte».

Padre Ruggero ha telefonato alla Procura della Repubblica, ma il dott. Barbaro era assente. In sua vece il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Rosso ha dato incarico al sostituto dott. Bono di recarsi alle carceri. Nemmeno la sua venuta ha deciso il primo tempo il giovane ad abbandonare il rifugio. Sul corso la folla assisteva all'insolito spettacolo, il traffico era quasi bloccato.

Finalmente il detenuto si è deciso: con un salto ha raggiunto una finestra e ha seguito il magistrato nella sala degli interrogatori: la drammatica scena era durata oltre un'ora. Il protagonista è Pier Giorgio Chiaccherella, nativo di Orbassano e con un passato burrascoso. A 14 anni era stato arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio nei confronti della sorella Miranda (il drammatico episodio era accaduto a Beinasco). Il Chiaccherella aveva aggredito con un coltello la donna che gli rifiutava del denaro). Due anni dopo, era nuovamente finito in carcere perché guidava — senza patente — un'auto rubata. Nel '61 era emigrato in Francia, al rientro in Italia era stato ancora arrestato per furto. Nel '63, altra condanna per furto aggravato in una gioielleria.

Il 7 giugno di quest'anno era stato scoperto con due complici mentre cercava di saccheggiare una villa in Val di Lanzo. L'autore dei ladri, inseguita dai carabinieri, si era scagliato contro un albero nei pressi di Fiano e gli occupanti, nella fuga a piedi, avevano sparato alcuni colpi di pistola contro i carabinieri. Tutti e tre erano stati catturati dopo un paio di giorni e rinchiusi nelle «Nuove».

Il Chiaccherella, nell'attesa del processo, aveva chiesto di essere adibito a qualche lavoro. La direzione delle carceri aveva inoltrato la domanda alla Procura della Repubblica e il permesso era stato accordato. Il giovane, che aveva sempre tenuto buona condotta, era stato assegnato a una squadra di muratori che eseguì lavori nell'alloggio del direttore. Il Chiaccherella e i due presunti complici avevano chiesto la libertà provvisoria, che la Magistratura aveva respinto. Allora il giovane, aveva chiesto un colloquio con il giudice istruttore dottor Barbaro, ora in ferie. Il Chiaccherella ieri mattina ha deciso di rompere gli indugi. Dal locale dove lavorava è uscito con un balzo improvviso sul cammino di ronda e di qui è passato sul frontone delle carceri.

Nel colloquio con il dott. Bono pare che abbia prospettato un alibi per la notte della spaccatoria: non era con i ladri, ma con una donna. Avrebbe taciuto sinora per non compromettere l'amica. Il sostituto Procuratore ha trasmesso queste affermazioni al giudice istruttore: saranno vagliate e controllate. Nei confronti del giovane non saranno prese misure di carattere giudiziario poiché non ha tentato di evadere. Incorrerà in qualche provvedimento disciplinare.

— Un giovane convocato dai carabinieri per un interrogatorio è salito su un tetto, in piazza Cavour, e ha minacciato di gettarsi nel vuoto. Si chiama Antonio Peluso, 31 anni, corso Napoli 6. Ieri mattina una pattuglia del «Pronto intervento» lo ha fermato mentre usciva di casa e lo ha invitato in caserma. Non era necessario di reati gravi, doveva solo essere interrogato a proposito di un assegno rubato: perciò gli è stato concesso di venire con la sua automobile. Accanto a lui è salito un carabiniere.

Ma in piazza Cavour il Peluso, che appariva molto emozionato, ha fermato di colpo ed è scappato infilandosi nel portone dello stabile n. 14. E' salito in soffitta e, attraverso un abbaino, è sbucato sul tetto. Accoccolato sul cornicione, si è messo a gridare: «Non toccatemi o mi butto giù. Mi ammazzo, ma non vengo in caserma». Il carabiniere di scorta si è fermato a qualche metro, ha cominciato a parlargli con calma, lo ha rassicurato. Finché il giovane è scoppiato in pianto e si è lasciato docilmente riprendere.

Era già stato protagonista di un episodio simile a Roma, cinque anni fa. Salito su una delle statue del terrazzo della Basilica di S. Pietro, aveva minacciato di uccidersi perché era senza lavoro. Prima che i gendarmi pontificî lo raggiungessero, si era tagliato i polsi con una lametta. Ieri, dopo essere stato interrogato insieme con il suo coinquilino Francesco Martucci, 33 anni, anch'esso coinvolto nella vicenda del l'assegno rubato, è stato rimesso in libertà.

Specchio dei tempi

Monelli vuole che Cortina torni ai tempi dei granduchi Sorpresa alle 12 in via Sacchi - Non vi sono più uccelli a Positano - Lo aiuteremo - Quattro italiani campioni del mondo

Un lettore ci scrive da Ravenna:

«Il signor Paolo Monelli non "*Cortina non vuole l'autostrada*" su "*La Stampa*" del 20 settembre), nel lodevole intento di difendere le ineguagliabili bellezze naturali della conca di Cortina, offende i turisti di massa o di transito, definendoli "della specie peggiore", in favore dei "visitatori più raffinati, più ricchi, quelli che lasciano quattrini" e rimpiange i tempi in cui "i più savi", cioè i "beati possidentes", passavano l'agosto in città e andavano in villa d'autunno.

«Penso, proprio, l'illustre giornalista, che se la mania lasciasi l'afa della pianura in luglio e in agosto non lo faccia proprio perché è in quel periodo che la vita nelle città e nelle fabbriche è particolarmente dura e solo in caso, poichè i figli sono liberi da impegni scolastici, le famiglie si possono godere i benefici del riposo e della bellezza dell'armonia della natura? L'idea di mandarci "in villa" d'autunno non gli pare lievemente comica e frutto di superate situazioni sociali?

«A meno che non sia sua intenzione, nell'interesse di tutti", permettere il passaggio per le strade della conca empezzana di un limitato numero di macchine, montate dai "cultori dei rudi diporti", unica specie degna di aprire gli occhi alla bellezza, riservando agli altri il piacere di leggere i suoi brillanti articoli e di appagarsi di ciò?».

Amilcare Laghi

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Caro "*Specchio dei tempi*", non ti ho mai scritto perché pensavo che problemi più importanti del mio dovessero occupare parte del tuo prezioso spazio, ma un fatto accadutomi proprio a Torino mi ha indotto a farlo.

«Sono una ragazza torinese abitante ad Asti. Lunedì mattina mi trovavo a Torino, alle 12 circa ero in via Sacchi angolo via Magenta sulle "strisce pedonali", in attesa di attraversare, quando vengo avvicinata da uno sconosciuto che mi chiede: "Quanto vuole?". Vista la mia faccia meravigliata e temendo, forse, di non essere stato ben capito, ripete la domanda. Poi, visto il mio sbigottimento e la mia indignazione se ne va borbottando: "Oggi non mi riesce nulla di buono".

«Possibile che la "fame" degli uomini possa giungere al punto di abbordare una ragazza (non ho una figura eccentrica e non vesto in modo vistoso) in pieno giorno? Sono questi, i tanto discussi vantaggi della legge Merlin? Oppure sono io che ho dato troppa importanza ad un fatto che probabilmente non ne ha? Ti prego, "*Specchio dei tempi*", aiuta quel mio dubbio. Con affetto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un'ennesima delusione nel settore sportivo! Domenica sera attendevo con ansia la trasmissione tv sportiva. Contavo di gustare la meravigliosa vittoria dei bocciofili italiani, che avevano concluso strepitosamente al primo posto il campionato del mondo 1966 a Monaco, ma non conoscevo bene lo strano modo di pensare dei dirigenti televisivi del settore Sport.

«Le bocce contano centinaia di migliaia di praticanti, da anni esprimono una nazionale tra le primissime del mondo, folle entusiaste e sane seguono questo sport. Ma l'onore nazionale lo si difende con il "centesimo" calcistico. Senza richiami retorici: i fatti si commentano da soli. I Granaglia, Barcetto, Benevena e Bragaglia sono campioni del mondo. I nostri eroi della "pedata" sono stati violentemente estromessi dall'odontotecnico coreano! Grazie».

Cesare Mondin

Una lettera disperata

«E' morto il padre dei miei bambini» - Abbiamo portato subito un aiuto di 100 mila lire

«*Specchio dei tempi*» ha ricevuto ieri questa lettera disperata: «*Tu mi conosci già, ma anche questa volta aiutami, ti prego. E' morto il padre dei miei bambini, l'uomo che ha amato, curato, vegliato fino all'ultimo. Ti prego, aiutami a dargli una sepoltura onorata. Non dirmi di no. La risposta è urgente. Io ti restituirò il denaro, quello che mi hai dato, poco per volta. La mia angoscia è troppo grande perché io possa avere la forza di supplicarti: un bene infinito che mi perda è una parte della vita che se ne va. Ed io ti supplico in ginocchio, per la memoria di Chi non è più*».

Abbiamo subito portato la vedova e ai due orfani 100 mila lire. Non come un prestito, ma come un piccolo gesto di solidarietà nella sventura.

Vaccinazione antipolio alla Fiat

Da lunedì si inizierà la vaccinazione Sabin nell'ambulatorio Fiat di via Marochetti 11 per i figli dei dipendenti. Orario: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso il pomeriggio del sabato. Il vaccino verrà somministrato ai bambini fra 1 e 4 anni e i 6 anni. Sarà completata la vaccinazione per i bambini che negli scorsi due anni hanno ricevuto soltanto le prime dosi.

La Giunta dimissionaria in Comune Oggi riunione per il centro-sinistra

Una dichiarazione della consigliera Dipietrantonio - Domani il Consiglio provinciale discuterà la nuova situazione politica: tre ordini del giorno

La Giunta comunale si è riunita ieri pomeriggio. Al termine il sindaco ha dichiarato: «*Gli assessori hanno annunciato che presenteranno le dimissioni*». Alla seduta non hanno partecipato gli assessori Franchi e Zignoli del pli che si trovano all'estero; il vice-sindaco on. Secreto del psdi che è in Libia; gli assessori Valentino e Sibille della dc. Gli assessori dovranno far pervenire al Sindaco lettere firmate di dimissioni. Ieri sono giunte quelle dei socialdemocratici Magliano, Nobile e Benzi.

La Giunta formalmente è dimissionaria. Resta in carica per l'ordinaria amministrazione. Nei prossimi giorni si indicherà la data di convocazione del Consiglio per la presa d'atto delle dimissioni e la nomina dei nuovi assessori.

Il prof. Grosso, che si era astenuto per ragioni di riservatezza in quanto non ancora dimissionario, da oggi partecipa alle trattative per il programma. Le delegazioni dc, psdi e psi si riuniscono alle 16 nella sede della dc per riassumere il programma.

Il centro-sinistra in Comune dispone di 40 voti su 80. In proposito la consigliera indipendente Dipietrantonio, che mesi addietro ha rassegnato le dimissioni dal psi, ha dichiarato: «*Parlano di un come possibile quarantunesimo voto. Questo è un fatto aritmetico, che non riguarda soltanto me, ma anche altri. Dal canto mio attendo di conoscere il programma e gli impegni che per me sono la sola base di una cosciente azione. Per il programma debbo riconoscere di non. Magliano l'inizio che egli mi fece, al secondo giorno delle trattative, di partecipare alla discussione, con la delegazione socialista democratica, per non essendo io iscritta al partito, allo scopo di definire, senza equivoci, la direzione della scelta di maggioranza. Non avrei questo invito, dal preciso significato politico, per avendolo apprezzato, perché non ricevetti da altri analoghe richieste. Mi sarei quindi trovata nella posizione di persona che vuole interferire nel discorso tra partiti*».

Il Consiglio provinciale è convocato per domani alle 15 nella sede di piazza Castello per il dibattito sulla situazione politica. Sono già stati presentati tre ordini del giorno: uno del capo gruppo dc cav. Elia che invita l'attuale Giunta a dimettersi «in considerazione degli sviluppi politici»; l'altro dei liberali per la riconferma della fiducia alla Giunta; il terzo del socialdemocratico dott. Roba, che chiede le dimissioni della Giunta «come logica conseguenza dell'imminente unificazione socialista e la manifesta volontà del psi e dei psdi di proporre una caratterizzante presenza dei partiti socialisti nella Giunta stessa».

Regali e carezze al cane che ha salvato il gattino

La storia del volpino che si è gettato nella Stura per salvare un gatto che stava affogando con le zampe legate, ha commosso i lettori. Parecchie persone sono andate in via Cimarosa 30, dove abita la famiglia Pes, per congratularsi con la padroncina di Diki, Anna Maria.

Le bestiole sono diventate amiche. Mangiano nello stesso piatto e si rincorrono per le stanze. Diki vigila sull'incolumità del gattino: lo segue dappertutto, pronta a intervenire se si caccia in qualche guaio. Ieri si è inserita una nota patetica. Un industriale ha telefonato al padre di Anna Maria pregandolo di portare il volpino a casa sua, dove la figlia di 8 anni, affetta da poliomielite, lo aspettava.

La visita è stata commovente. Diki ha dimostrato di gradire le carezze della bimba; è saltato sul letto e l'ha divertita con i suoi giochi

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24,0
MINIMA + 16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,4; pressione 740,3; umidità 70%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: temperatura in aumento. Temperatura a Cuneo: max. + 23,8; minima + 15,6; media + 19,8

24 anni, sposo da un mese, va a prendere la moglie in moto e muore in uno scontro

La sciagura tra Orbassano e Candiolo: ha urtato contro un'auto che lo precedeva, è caduto ed è stato travolto da un'altra macchina

Un muratore di 24 anni, sposato da 25 giorni, è morto ieri sera in un incidente stradale mentre andava a prendere la moglie all'uscita di fabbrica. Si chiamava Valter Menegon, abitava a None in via Torino 50; il 28 agosto si era sposato con un'operaia di un laniﬁcio di Candiolo, Maria Teresa, 22 anni. Tutti i giorni, terminato il lavoro in un cantiere edile di Rivalta, raggiungeva la moglie in motocicletta e insieme tornavano a casa.

L'incidente è avvenuto alle 19,30 tra Orbassano e Candiolo, all'altezza del bivio che porta alla cascina Parpaglia. Il Menegon si accingeva a superare la «500» guidata da Bartolomeo Paschetta, 31 anni, abitante a Moncalieri, quando dalla direzione opposta è sopraggiunta una «1100» condotta da Giancarlo Sandrone, 19 anni, strada Candiolo 2 di Orbassano. Il muratore ha frenato cercando di riportarsi dietro l'utilitaria, ma a causa della vedova la manovra non è riuscita e la motocicletta ha urtato contro il parafango posteriore sinistro della «500».

Nell'urto il Menegon è stato sbalzato dal sellino ed è caduto proprio davanti all'altra auto. Il Sandrone ha frenato e sterzato ma non ha potuto evitarlo: colpito alla nuca dal parafango l'uomo è rimasto esanime sull'asfalto. Con una macchina di passaggio è stato portato all'ospedale di Orbassano dove, nonostante le cure del medico di guardia dottor Fiore, è morto pochi minuti dopo il ricovero.

Una donna provocò la morte di una madre di tre figli

Per aborto - Confermata la condanna a 3 anni e mezzo

La Corte d'Appello (presidente Muggia, p.g. Marrè, canc. Tedesco) ha confermato la sentenza — 3 anni e mezzo di reclusione — contro Rosa Mariani, 56 anni, via Oralora 14, accusata di avere fatto abortire una madre di tre figli provocandone la morte. La vittima era la signora Maria Laviola, 25 anni.

La donna nel luglio dell'anno scorso, si rivolse alla Mariani. «Mi aiuti lei, sapetto da due mesi il quarto figlio e non siamo in grado di mantenerlo». Secondo l'accusa, la Mariani si sarebbe servita, come sonda, del gambo d'una rosa di plastica. Tornata a casa la Laviola si sentì male. Fu trasportata alla Molinette, morì 20 giorni dopo.

Due anni e 7 mesi al mariaco che aveva rapito due bambine

Le aggressioni presso Rivoli

La seconda sezione del Tribunale (pres. Tavassi, p. m. Neppi, canc. Casatelli) ha condannato a 2 anni e 7 mesi, per ratto di due minori e atti di libidine, Giorgio Bosio, 62 anni, residente a Cascine Vica. Il p. m. aveva chiesto 6 anni e 8 mesi, ma il collegio, accogliendo le tesi del difensore avv. De Marchi, ha concesso al Bosio le attenuanti generiche e la seminfermità mentale. Il Bosio, incensurato, soffre da alcuni anni di arteriosclerosi cerebrale.

Il 30 marzo la madre di una bimba di 9 anni andò dai carabinieri di Rivoli: «Il Bosio, mio vicino di casa, ha portato mia figlia nel suo alloggio e l'ha parzialmente spogliata, compiendo atti inammissibili». La bambina confermò il racconto aggiungendo che non era la prima volta. Nel corso delle indagini si accertò che, sempre il 28 marzo, il Bosio aveva circuito un'altra bambina. Davanti ai giudici l'imputato ha detto: «Non sapevo quello che facevo. Ero dominato da desideri morbosi».

TORRE D'AVORIO E RICERCA DEL SUCCESSO

Esaminiamo i vizi degli intellettuali

Nella mia vita di intellettuale sono sempre stato colpito dalle contraddizioni, dai compromessi, dai cedimenti, dai vizi insomma del gruppo al quale sono affiliato. Potrà sembrare impudico o ingeneroso che proprio un membro della corporazione si assuma il compito presuntuoso di censurare i vizi del gruppo di cui fa parte. Chi esercita il mestiere dell'intellettuale è piuttosto un computato che un pubblico accusatore. E i panni sporchi non si lavano forse in famiglia? Verissimo. Il lettore ha ragione se deplora la mia ambigua veste di giudice-reo. Mi valga tuttavia quale attenuante il principio che l'autocritica rientra nelle tradizionali funzioni della critica. E mi consolo pensando che uomini infinitamente più autorevoli di me hanno identificato l'esercizio dello scrivere con la critica dei costumi intellettuali e morali dei loro simili.

I vizi dell'intelligenza sono molti: vanità, superbia, invidia, ambizione di potere, fanatismo ideologico, instabilità psichica, tendenza a costituire sette o cricche, [illegible] di gerghi ermetici e artificiosi, disprezzo per il comune mortale, illusione di avere rapporti privilegiati con la verità e i valori più alti dell'esistenza. A elencarli tutti questi vizi, non si finirebbe più perché il catalogo è interminabile e riproduce, in caratteri più vistosi, il campionario di tutte le debolezze umane.

Con questa realtà misera, che coinvolge e invischia tutti, contrasta in modo stridente l'immagine troppo lusinghiera che gli intellettuali, e i letterati più degli altri, si raffigurano di se stessi, delle loro virtù e dei loro meriti. Con espressione pungente già il Vico fustigava nella *Scienza nuova* la «boria dei dotti». Direi che da allora, in fatto di boria, le cose non [illegible] gran che mutate. Mi limiterò oggi a criticare uno solo dei vizi intellettuali: la contraddizione tra i moralistici propositi e i comportamenti pratici.

Cementati da un compatto «spirito di corpo» gli intellettuali [illegible] e [illegible] convinti di costituire, solo essi, un gruppo sociale autonomo e indipendente. Si illudono di essere i rappresentanti di una continuità storica ininterrotta. Sorvolano sui particolari non sempre edificanti della loro storia antica o recente e ritengono che i mutamenti sociali non possano alterare la pura sostanza della loro missione. Una visione più spregiudicata della loro effettiva posizione nel mondo ce li mostra invece, in tutte le epoche, non già sovrani assoluti nel compimento di una superiore missione, bensì adibiti a funzioni sociali varie, a volte molto meritorie, altre volte poco esemplari, funzioni che comunque non derivano da un dono particolare della grazia o da una ispirazione che scende dall'alto come una celeste investitura o come la sacra colomba del *Lohengrin*.

Esiste, insomma, un divario notevole tra ciò che gli intellettuali ancora oggi aspirano utopicamente ad essere, seguendo i modelli di una vecchia e rispettabile tradizione fiorita in Grecia, nel Medioevo e nel Rinascimento, e ciò che concretamente [illegible] nella realtà presente, tanto più prosaica di quella vagheggiata.

Non intendo sostenere che il ruolo degli intellettuali sia oggi effimero o subalterno. Penso, anzi, che sia un ruolo di primaria importanza, legato a responsabilità personali tutt'altro che lievi. Mi limito a constatare lo scarto che si è venuto creando tra l'ideologia poetica e trasfigurata che l'intellettuale ha inventato a sua maggior gloria e la più prosaica e realistica funzione che l'intellettuale di fatto svolge. Il ruolo dell'intellettuale è stato spesso descritto in termini apologetici come una attività in tutto e per tutto libera e autonoma, sganciata da ogni interesse, interamente votata al culto degli ideali e dei valori. Nella realtà gli intellettuali svolgono funzioni sociali ben determinate, non isolabili dalle istituzioni concretamente esistenti.

Quello intellettuale è un lavoro *sui generis* che si svolge in un mondo pubblico, in una realtà divisa in classi sociali, in gruppi di potere, tra organizzazioni economiche e politiche che fanno sentire la loro autorità e il loro peso. Il ruolo ideale degli intellettuali può essere paragonato a quello di una indipendente avvocatura destinata a tutelare gli interessi di tutta l'umanità, al di sopra delle prospettive parziali. Il rappresentante della *intelligenzia* si considera una specie di chierico devoto alla religione della verità e della ragione.

Uno spirito scettico potrebbe osservare che gli intellettuali, considerati come gruppo sociale, non riescono quasi mai ad essere pure e universali intelligenze, dedite soltanto all'etica sociale del sapere disinteressato. Se escludiamo, come è doveroso, i non pochi intellettuali che rispettano con fedeltà la loro etica professionale e i doveri universalistici della scienza e del sapere, vediamo fin troppo spesso l'*intelligenzia* ondeggiare capricciosamente nella direzione ritenuta più propizia, tendere le vele al vento favorevole e offrire i propri servizi culturali alla domanda più vantaggiosa.

Con frequenza sempre maggiore, intellettuali grandi e piccoli sono colti da una specie di frenetica smania di adattamento e integrazione. Intimamente timorosi della irrealtà, dell'isolamento o dell'evanescenza della propria posizione nel mondo, gli antichi cavalieri dell'ideale, i puri chierici della verità e della ragione, restano affascinati dalla organizzata potenza delle «strutture» e delle «istituzioni». Vengono allora spinti, nella pratica, a una rapida e regolare immatricolazione nel mondo del potere, del prestigio e del danaro. Ed ecco lo sradicato di ieri trasformarsi nel superintegrato di oggi. L'uomo che ha teorizzato il disimpegno, l'autonomia, la torre d'avorio si aggrega, senza soverchie perplessità morali, ai centri del potere, allinea, con un brusco cambiamento di rotta, la propria intelligenza.

Le cosiddette «strutture» e «istituzioni» esistono e condizionano l'esistenza di tutti. Non si vede in quale modo gli intellettuali potrebbero sottrarsi a una sorte comune. Non è un vizio intellettuale esercitare le funzioni che la società richiede o svolgere, nel più corretto dei modi, i mandati che la società assegna in base al giusto criterio delle competenze specifiche. Insegnamento, ricerca scientifica, avvocatura, magistratura, giornalismo, attività in grandi enti culturali sono anzi diritti e doveri di un intellettuale in una società moderna.

Il vizio intellettuale, tipico soprattutto di alcuni letterati, è quello di voler tenere, in perfetta mala fede, il piede in due scarpe. Mentre disprezzano in teoria tutte le organizzazioni e le istituzioni della società, cercano di fatto, e con ogni mezzo, di entrarvi. Mentre affermano con puntiglioso scrupolo moralistico di voler far parte per se stessi in una posizione di critica totale e di intransigente autonomia, si inseriscono con cupidigia negli ingranaggi del potere e del prestigio. Vorrebbero la botte piena e la moglie ubriaca.

Remo Cantoni

NEL CARCERE DI BERLINO RESTA SOLO IL FOLLE HESS

Speer e von Schirach, gerarchi di Hitler ritornano liberi in una diversa Germania

Vent'anni fa, entrando in prigione, ammisero d'aver meritato la pena - «Orribili crimini sono stati compiuti», disse il massimo tecnico ed architetto del regime - Negli ultimi tempi aveva tentato di ribellarsi al Führer; in cella ha continuato a lavorare, ora aprirà uno studio di ingegnere a Francoforte - Von Schirach, capo della Gioventù hitleriana, riconobbe di averla educata «al culto di un uomo milioni di volte assassino» - Ora lo attendono i suoi quattro figli, che si sono creati una nuova vita: la figlia non ama i tedeschi e tutte le volte che può scappa a Parigi

A mezzanotte del 30 settembre i detenuti Albert Speer e Baldur von Schirach lasceranno il carcere di Spandau. Sono passati vent'anni. Arrivarono una mattina, all'alba, sugli autocarri americani, e c'erano anche Dönitz e Raeder, gli ammiragli, e von Neurath e Funk, i politici. Hess si guardava attorno, non senza curiosità: era, come sempre, taciturno e lontano. Mancavano gli altri camerati, che il sergente Woods, uno specialista, aveva appesi in tre patiboli uguali in una palestra di Norimberga.

Troveranno molte cose cambiate: un'altra Germania, o un'altra famiglia. Nella Kurfürstendamm dilaga il neon; accanto alla sconvolta «Chiesa del Ricordo», distrutta dalle bombe, è sorto un tempio di cristallo e di acciaio; dal grattacielo dell'«Europa Center» si diffondono le musiche che accompagnano le evoluzioni dei pattinatori; nel quartiere di Hansa, i turisti vanno a studiare le linee di Le Corbusier; l'architetto Speer scoprirà che la tetra maestosità che egli impose ai palazzoni del regime è stata cancellata dal tempo.

Baldur von Schirach ha quattro figli che lo aspettano, ma non ci sarà Henriette, la cara «Henri», che lo ha lasciato per un altro uomo, chiese il divorzio, e il romantico capo della «Hitlerjugend», tra le duecento parole che era autorizzata a scrivere ogni settimana, inserì una pesca di commiato: «Non ci rendemmo conto della felicità che ci appartenne, e che ora è distrutta. Il presente è minacciato dal pericolo, mentre il passato non torna più».

Aveva trentotto anni quando processato; ora è un vecchio cadente, quasi cieco, e una fotografia lo mostra a passeggio, nel cortile della prigione, dentro un cappotto troppo largo, gli occhi nascosti dalle lenti scure. Ci sarà Robert ad attenderlo, il ragazzo che gli è stato più vicino; fa il rappresentante di una tipografia, si guadagna la vita. Una volta all'anno poteva andare a trovarlo, e stavano mezz'ora a chiacchierare, davanti alle sentinelle, e parlavano del lavoro, degli studi e di libri, e il condannato era paziente e sereno.

Mi disse una volta Robert: «Mio padre è stato un grande idealista». Fu lui che educò i giovani al culto della razza, li inquadrò nelle file nazionalsocialiste, scrisse inni contro l'America, patria di ebrei, e versi nei quali Hitler veniva definito «un genio che rasenta le stelle», ma davanti ai giudici non nascose le sue responsabilità: «Sono colpevole», disse, «ho istruito la gioventù in funzione di un uomo che è stato milioni di volte assassino. Io gli ho creduto. E' ciò che posso dire a mia discolpa».

Dopo il verdetto, fece un solo commento: «La mia sorte personale non ha importanza». Non ha mai inoltrata domanda di grazia e, mi ha raccontato Robert, ha passato la lunga detenzione perfezionando l'inglese e il francese, le lingue predilette, leggendo libri d'arte, seguendo, nei quattro quotidiani ammessi dall'amministrazione alleata, i fatti del mondo. Nei suoi figlioli non è rimasto nulla, credo, degli insegnamenti, delle teorie che egli diffuse quando era un grande personaggio del nazismo; una volta, di carnevale, un ospite indossò la sua tenuta da parata, e lo spettacolo era squallido, ma in casa risero. Angelica, l'unica femmina, si è tinta i capelli di nero, perché non vuol essere bionda come le tedesche, non le piacciono i suoi compatrioti, e appena può scappa a Parigi. Baldur von Schirach dovrà capirli, e non sarà facile.

Anche Albert Speer ha la faccia segnata, i capelli se ne sono andati, la figura si è fatta goffa e massiccia, ma ha ancora voglia di ricominciare. Aprirà uno studio a Francoforte, si è tenuto al corrente, ha disegnato centinaia di villette, case popolari, ha tracciato studi di urbanistica.

Fu ministro dell'Industria e degli Armamenti; lo consideravano, anzi, «uno dei più efficienti cervelli organizzativi del partito», il senso della concretezza lo ha in ogni momento sorretto. Dopo la cattura, risultava sempre il primo fra i gerarchi nel risolvere i test degli psichiatri, il più intelligente. Era entrato tra le camicie brune quando aveva appena quattordici anni, e fece una strepitosa carriera, ma alla fine si ribellò al Führer, tentò perfino di eliminarlo, pompando gas in un tubo del bunker ma, per qualche impedimento, gli andò male; non obbedì agli ordini di distruzione, non mise in pratica i piani della «terra bruciata». Ebbe la misura della sentenza disse pacatamente: «Questo processo era necessario. Orribili crimini sono stati compiuti. Come membro importante del governo del Reich, io partecipo della responsabilità generale».

L'ex «dittatore dell'economia» ha passato i sessanta, ma ha ancora fiducia nell'avvenire. Fra i capi di allora, fra coloro che gli furono compagni nelle annate che egli inquadrava in fastosa scenografia, o nelle celle dei vincitori, sono sempre sulla breccia l'astuto Schacht, che tratta affari e compare anche ai ricevimenti, il duttile von Papen, e l'umiliato Dönitz, il mago della guerra sottomarina che, davanti a Hitler, confessò poi, si sentiva «un piccolo salame». Si gode la sua pensione in un verde paese dello Schleswig-Holstein. Von Neurath, Raeder e Funk sono morti nei loro letti: cancro o paralisi.

Resta a Spandau soltanto Rudolf Hess, «il matto Hess», come lo chiamava Adolf. Deve passare l'intera esistenza nei tristi edifici di mattoni sporchi, seicento stanze con le sbarre, deserte, e novanta militari dovranno fargli la guardia, e il suo mantenimento costerà ogni anno, alla «Bundesrepublik» 120 milioni di lire. La sveglia per il luogotenente del Führer continuerà a suonare alle sei, e alle dieci di sera si spegneranno le luci, per cinque ore potrà camminare, potrà risolvere le parole incrociate, e leggere i soliti volumi di astrologia, il barbiere si presenterà ogni mattina, e ogni mese sarà autorizzato a ricevere un parente per trenta minuti. Hess desidera essere lasciato tranquillo, non concede colloqui.

«Gli manca una rotella», diceva Goering osservando le sue stranezze. Sua moglie, la mite e grassa Ilse, gli tiene in ordine una stanzetta, nel piccolo albergo che gestisce sulle Alpi bavaresi, e mi ha detto: «La aspetto, la pace lo farà guarire»; suo figlio Wolf Rüdiger mi ha spiegato che lo capisce, capisce l'ostinatezza e il sinistro di questo strano uomo che davanti al tribunale proclamò: «Sono felice di aver fatto il mio dovere verso il mio popolo e il mio condottiero, e non mi pento».

«Non li hanno ritenuti colpevoli di delitti contro l'umanità», mi ha detto con orgoglio Wolf Rüdiger detto Bux, «e quando cominciò l'attacco alla Russia, lui era già volato in Scozia, e mia madre ed io scontammo quel suo gesto coraggioso».

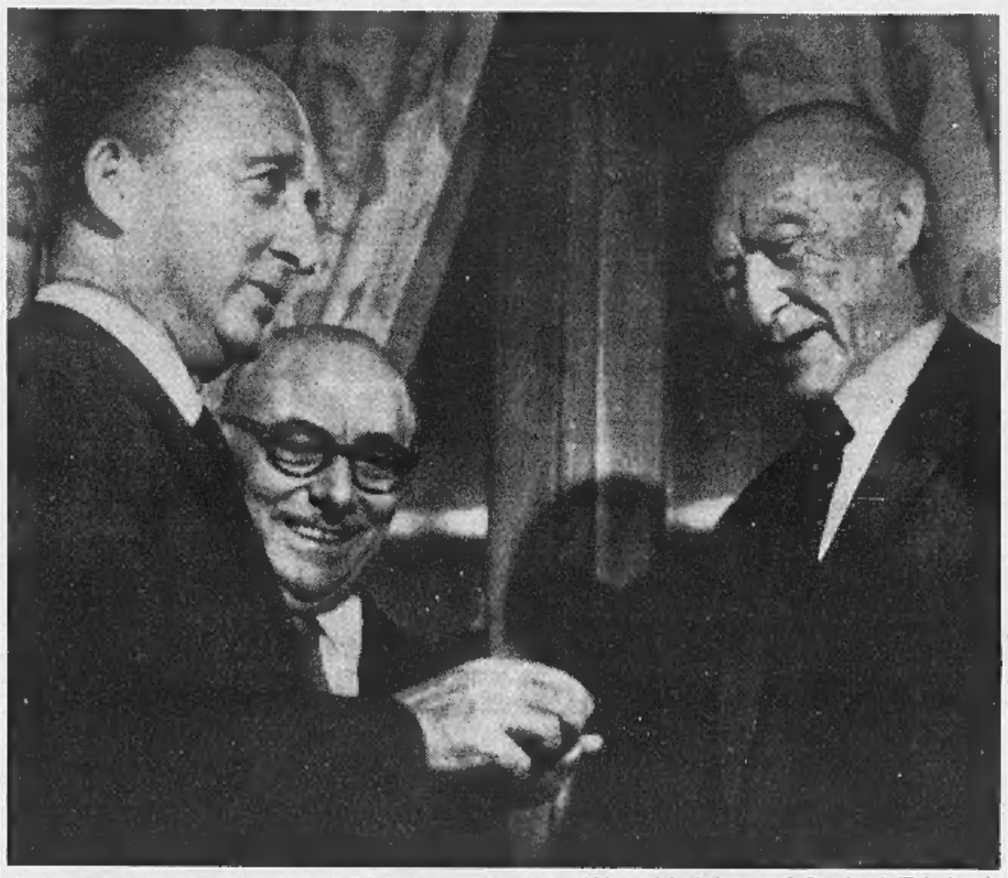
Hess ha scritto lunghe lettere a «Bux», dandogli consigli sull'educazione («Mi auguro e spero», gli mandò a dire una volta, per deplorare certi eccessi sportivi e certe pagelle disastrose, «che tu comprenda come il lavoro dei piedi e delle gambe debba essere completato da quello della testa»), e il giovane ha seguito i corsi di ingegneria, ha fatto il ripetitore e il distributore di giornali, e adesso ha un impiego nella amministrazione statale. Frasi lucide, anche se i medici sostengono che lo strambo e misterioso individuo soffre di una inguaribile forma di schizofrenia: «Non chiedetemi nulla, non ricordo nulla», risponde ai loro interrogativi.

Indossa una camicia senza colletto, lo sorvegliano, è composto, si immerge nelle sue visioni mistiche e cerca nel cielo la spiegazione dei tanti perché che lo assillano. Forse, a tratti, rievoca le turbinose vicende: era lui che lanciava il tripudio "Heil!", durante le spettacolari riunioni, ed era stato chiamato a succedere, in caso di necessità, a Hitler, di cui fu l'amico più intimo.

«Bux» mi ha mostrato qualche foto dell'album di famiglia; gli occhi del fiero Rudolf avevano già, anche quand'era potente, una luce spiritata; alto, stivaloni di cuoio, ciuffo spazzolato, lo seguiva abbaiando una torma di cani; rimase fedele al Führer, ma credeva anche ad una possibile alleanza con l'Inghilterra per combattere, uniti, il comunismo e, pilotando un apparecchio da caccia, andò a fracassarsi su un bosco, al di là della Manica. Ho domandato a Wolf Rüdiger che cosa ne pensa: «Se lo si considera secondo la legge scritta», mi ha risposto «è una cosa, si dovrebbero tener presenti le condizioni nelle quali ha agito, e si dovrebbe giudicarlo di conseguenza. Allora egli verrebbe senz'altro assolto e rimesso in libertà. Ci sono altre persone che sono ben più colpevoli di lui».

Ma i sovietici, dicono, per ragioni politiche, rifiutano il condono. Resta, nel lugubre penitenziario berlinese, questo relitto, sconvolto dalla follia, e nei corridoi deserti risuona il passo delle guardie russe, francesi, britanniche e americane, che si danno il cambio per custodire il delirante simbolo di un atroce passato.

Enzo Biagi



Il novantenne ex cancelliere Conrad Adenauer premiato ieri a Milano dal sindaco prof. Bucalossi (Tel. Ansa)

Adenauer ha presentato a Milano l'edizione italiana delle sue memorie

L'ex Cancelliere tedesco proveniva da Cadenabbia dove sta trascorrendo le vacanze - A 90 anni continua a stupire il mondo con il miracolo delle sue inestinguibili energie - Ieri, alla festa organizzata in suo onore da Arnoldo Mondadori, ha parlato, ha firmato autografi, ha brindato - Come un uomo di 50 anni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 settembre.

L'ex cancelliere Conrad Adenauer ha lasciato oggi per qualche ora la sua tranquilla villa di Cadenabbia, sul lago di Como, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza, per partecipare al cocktail offerto in suo onore in un grande albergo cittadino dall'editore Arnoldo Mondadori che ha voluto così festeggiare le prime copie, ancor fresche d'inchiostro, del primo volume delle «Memorie» (1945-1953) del «grande vecchio». Già, perché i volumi dell'opera completa saranno, alla fine, quattro. Proprio in questi giorni, mentre esce il primo, Adenauer ha consegnato all'editore il manoscritto del secondo e, senza concedersi pause troppo lunghe, nella quiete di Cadenabbia, ha iniziato il terzo. Del quarto per ora ha tracciato soltanto lo schema.

A novant'anni, l'ex cancelliere continua a stupire il mondo col miracolo delle sue inestinguibili energie. In patria, per quanto abbia formalmente rinunciato agli incarichi ufficiali, continua a condizionare con la sua sola presenza il giuoco degli schieramenti politici; all'estero, durante i periodi di vacanza, detta le sue memorie alla segretaria, scrive di suo pugno i brani più importanti, corregge bozze, traccia programmi a lunga scadenza. «*Come un uomo di cinquant'anni!*», diceva una personalità milanese presente al cocktail. In effetti Conrad Adenauer non si può definire né cinquantenne, né settantenne, né novantenne. E' fuori del tempo. Anche il suo aspetto fisico conferma questa sua eccezionale extratemporalità.

Stasera quando, fra il lampeggiare dei *flashes*, è entrato nella grande sala, così eretto, così lento e dignitoso, non aveva età: era semplicemente lui, Conrad Adenauer, «der Alte», «il Vecchio», lo stesso di dieci, di vent'anni fa. Indossava un vestito grigio scuro di stoffa morbida, elegante, una camicia bianchissima, una cravatta blu a pallini bianchi; ma nessuno, tranne i giornalisti che lo fanno di mestiere, ha notato il suo abbigliamento. Chi mai si accorge di come è vestito un monumento? Il ben noto viso camuso, i capelli biondo grigi, sottilissimi, gli occhi orientaleggianti, a lama, ma assai chiari, così nordici, avevano la impassibile dignità di un idolo d'avorio.

Rispondendo al saluto dell'editore con la sua voce ferma ma sottile — anche quella fuori del tempo — Adenauer ha detto che le sue memorie sono dedicate principalmente al popolo tedesco. Ma a suo avviso possono essere letto con profitto da tutti i popoli e soprattutto dalle giovani generazioni che, dalle esperienze del passato, potranno trarre ammaestramento per il futuro. L'ex cancelliere ha aggiunto che alla base di tutta la sua attività, e quindi anche del suo libro, c'è sempre stata l'idea dell'Europa unita, quella stessa Europa per cui si batterono i suoi due carissimi amici Alcide De Gasperi e Robert Schumann.

«*Se non vogliamo essere schiacciati nell'attrito politico fra i grandi colossi che dominano il mondo,* — ha detto — *e noi europei non resta che la via dell'unione*». Ed ha concluso affermando che solo il giorno in cui l'unità europea sarà raggiunta e le armi nucleari saranno definitivamente bandite, potremo dire di aver creato un avvenire tranquillo per i nostri figli e i nostri nipoti. Poi con gesto pontificale, la biro d'oro fra le grosse dita esangui, sempre assistito dalla biondissima figlia Libeth, ha pazientemente firmato alcuni volumi. All'intorno cocktail e negroni per tutti; a lui solo una tazzina del suo specialissimo tè, preparato appositamente. L'unica bevanda che si permette.

Gaetano Tumiati

«Caccia» francese avvicina per tre volte un aereo americano

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 settembre.

Un incidente franco-americano, non grave, ma che dimostra ancora una volta il pessimo stato delle relazioni fra Parigi e Washington, è scoppiato a causa del controllo di un aereo della compagnia *Twa* compiuto da un caccia francese durante il servolo della Francia. Il senatore americano Vance Hartke, che si trovava a bordo dell'aereo commerciale ha segnalato il fatto al suo governo affinché muova le proteste del caso.

L'aereo della compagnia Twa della linea regolare New York-Zurigo sorvolava la regione parigina quando un caccia francese gli è volato accanto, in tre riprese, e si è poi allontanato. Perché quel controllo che, secondo il senatore Vance Hartke, ha fatto correre ai due velivoli il pericolo di urto?

Le autorità militari francesi hanno dichiarato da principio di non essere state informate dell'incidente, ma hanno comunque ordinato un'inchiesta la quale ha rivelato che il controllo c'è stato effettivamente. Si tratta però, dicono le autorità, di un controllo normale. Poiché il *radar* della difesa aerea aveva segnalato l'avvicinarsi di un apparecchio non identificato, l'ufficiale responsabile aveva ordinato ad un caccia di andare a vedere.

Tali controlli, scrive stasera *Paris-presse*, sono frequenti e generalmente danno luogo ad uno scambio radiofonico di parole scherzose che tutti gli aviatori conoscerebbero e generalmente, sarebbero le seguenti: «*Non mi tocchi o urio*», direbbe l'apparecchio civile. «*Oh, senti signorina, mi pareva di averla già incontrata*», risponderebbe l'apparecchio militare prima di allontanarsi. E' probabile che quello scambio di amenità ieri non sia avvenuto, ma si ritiene a Parigi che all'incidente non si debba dare eccessiva importanza.

l. m.

Angosciato per le tasse alte protesta e muore d'infarto

Un pensionato bergamasco di 64 anni - Si è accasciato mentre usciva dal Comune dopo una discussione con l'impiegato delle imposte

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 23 settembre.

(*u. b.*) Un pensionato di Ranica, mentre usciva dal municipio del suo paese dopo aver protestato contro le tasse, è stato colpito da un collasso ed è morto quasi subito. Si chiamava Paolo Mora, di 64 anni, ed abitava a Ranica in un appartamento dell'Ina-casa.

Il pensionato aveva ricevuto stamane la cartella delle tasse e alla vista dell'imponibile ora stato profondamente amareggiato, tanto che — hanno riferito i suoi familiari — a mezzogiorno non era neppure riuscito a mangiare. Alle 16, decise ad ottenere una riduzione, si era recato in Municipio dove aveva sostenuto le sue ragioni con molta vivacità e tutti lo avevano sentito urlare, benché l'impiegato addetto all'ufficio cercasse di calmarlo.

Dopo avere detto che si sarebbe rivolto al sindaco, il Mora, ancora in preda a viva agitazione, usciva dal Municipio per far ritorno a casa ma mentre scendeva le scale si accasciava. Soccorso da alcuni passanti veniva subito trasportato all'ospedale dove però i sanitari non potevano che constatare l'avvenuto decesso per infarto cardiaco.

Aereo esplode in volo in Australia: 24 morti

Sydney, 22 settembre.

Un aereo di linea «Viscount» si è incendiato ed è esploso in aria mentre volava a nord-est di Brisbane: tutte le 24 persone che aveva a bordo hanno perso la vita. Tra le vittime ci sono due bambini.

E' la seconda sciagura aerea avvenuta in Australia per numero di morti: è superata solo da quella del 1960 quando un «Fokker Friendship» cadde presso MacMackay, nel Queensland, uccidendo 29 persone. (*d. P.*)

l'avventura della sera che risolleva da una lunga giornata

A. Reynaud Fourton
SINFONIA PER UNA STRAGE
tradotto da Giuliana Ballesio

Ogni venerdì nelle edicole, sotto il segno del Lioncorno che porta fortuna - L. 350

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN PUBBLICHE RELAZIONI
giornalismo - cinema - radio - televisione - relazioni umane - pubblicità - tecniche di vendita - ricerche di mercato - organizzazione aziendale -
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 515.231 - 538.901 - Torino
ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICITA'
sono aperte le iscrizioni al Corso di specializzazione per
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(illustrazione, cartellonismo, vetrina, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 515.231 - 538.901 - Torino

SCUOLA MEDIA
GEOMETRI
RAGIONIERI
LICEO ARTISTICO
corsi di ricupero
diurni-preserali-serali
istituto VITTORIO VENETO
torino-v.pomba 20
telefono 553.776

SPETTACOLI

Protesta dell'avanspettacolo contro la «lenta» censura

Le compagnie attendono da tempo i copioni vistati

Roma, 22 settembre.

Alcuni fra i più popolari comici dell'avanspettacolo, Franco e Ciccio Doria, i fratelli De Vico, Fabrocino e altri, hanno costituito un comitato di agitazione che prenderà al più presto contatti con le autorità competenti per risolvere un grave problema che mette in crisi le compagnie italiane di «arte varia»: la maggior parte dei copioni già pronti per le formazioni prossime al debutto, giacciono al ministero del Turismo in attesa che la censura li approvi.

Vedere a pagina 7 i servizi di spettacoli

L'agitazione è stata decisa nel corso di un'assemblea, che ha approvato, come prima iniziativa, il testo di un telegramma spedito al ministro Corona e firmato, oltre che dai comici di cui si è detto, dai loro colleghi Rondinella, Buttà, Ferrara, Bartoli, Lo Duca e Materna.

Ecco il testo del telegramma: «*Artisti avanspettacolo, riuniti in assemblea, protestano vivamente mancata consegna copioni vistati giacenti oltre mese presso censura. Costretti rinviare debutti provocando enorme disagio e conseguente disoccupazione. Appellandoci a precise norme costituzionali e consapevoli vostra sensibilità, speriamo autorevole intervento*». (Ansa)

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 60 - telefono 65.51.15*

Carignano: questa sera ore 21,30 «Canzon e tradission».
Conservatorio: mercoledì 28, alle 21,15 preciso concerto inaugurale serie dispari Unione Musicale: pianista Maurizio Pollini (Cielo 32 Sonate Beethoven).

Alfieri: Rivista «Carosello d'autunno» 16,15 - 21,15.
Maffei: «Super sprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

UNIONE MUSICALE
Mercoledì 28, ore 21,15
Inaugurazione ciclo 32 Sonate di
BEETHOVEN
ABBONAMENTI in
P. Castello 29 - telef. 544.888
(9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30)

BEAT PERLA
Ore 21: Successo del Complessi
G. T. ROMANO e gli OHM
THE PROBLEMS

AL FLORIDA
Ore 21: Debutto Complesso
LANFRANCO
cantano
BRUNO e MICHELINO

La Brace
RISTORANTE TIPICO
Via Napione 28 - tel. 51.602
Carne e pesci alla brace
PIZZA NAPOLETANA
COTTA NEL FORNO A LEGNA
Aperto sino alle ore 2

DANZE ARLECCHINO
Ore 21: REPLICHE di
PIERFILIPPI
Domenica
SANDIE SHAW

BAGATELLE
DANZE: dischi per sognare
e sala yé-yé col complesso
TESTE DURE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Via 8): Dipinti di Bacon, Klee, Lindner, Manzù, Sutherland.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 677.857): Personale di Fanny Giuntoli.

Museo Nazionale del Cinema (palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yecaf. Vist. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «La strega in amore» con Rossana Schiaffino, Richard Johnson. Vietato ai minori di anni 18.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, tech.
Ideal: «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato min. anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30.
Lux: «Una splendida canaglia» con Sean Connery, Jean Seberg, Joanne Woodward, technicolor. Vietato 14.
Metropol: «Se tutte le donne del mondo...» M. Connors, M. Lee, tech.
Nazionale: «Ha ballato una sola estate» Ulla Jacobsson. Viet. anni 16.
Reposi: «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Viet. 14.
Romano: «Un uomo e metà» di V. De Seta, con Jacques Perrin. Coppa Volpi 1966. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Alfieri: «Uno sparo nel buio» techn. Elke Sommer, Peter Sellers.
Ariston: «Posta grossa a Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, technicolor.
Arlecchino: «La ragazza made in Paris» tech. sc. A. Margret, L. Jourdan.
Augustus: «Spara Black» con Robert Woods, Elga Andersen, eastmancolor.
Capitol: «RINO internazionale» scope, colori, Jean Gabin, Nadia Tiller.
Torino: «Spogliarello per una vedova» W. Beatty, L. Caron, B. Cummings, colori. Apertura ore 16.

Alexandra: «Baci e spari» (Kiss Kiss, bang bang) Giuliano Gemma, G. Martin, di D. Tessari, techn. scope.
Faro: «Baci e spari» (Kiss Kiss, bang bang» con Giuliano Gemma, G. Martin, di D. Tessari, techn. scope.
Fiamma: «La grande corsa» techn. scope. Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood.
Giolitti: «Tutti insieme appassionatamente» techn. scope. J. Andrews, C. Plummer. Ore: 15,40: 18,50; 22.
Hollywood: «Yankee» (L'americano) P. Leroy, A. Cali, techn. Vietato min. anni 14. Ultimo spettacolo ore 22,30.
La Perla: «Yankee» P. Leroy, A. Cali, technicolor. Vietato minori anni 14.
Majestic: «Super sprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I 4 inesorabili» in technicolor.
Massimo: «El Ciorro» techn. scope, Robert Taylor, R. Randell.
Orione: «Una questione d'onore» con U. Tognazzi, N. Machiavelli, regia L. Zampa, techn. Viet. 14. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Principe: «Yankee» P. Leroy, A. Cali, technicolor. Vietato minori anni 14.
Statuto: «L'amante italiana» techn. sc. G. Lollobrigida, L. Jourdan. Viet. 14.

Adriano: «Vorrei essere ricca» techn. **Sandra Dee, Maurice Chevalier.**
Alcione: «353 operazione Uranio» technicolor, e Riviste «Carosello d'Autunno» 16,15 - 21,15.
Alpi: «La curva del diavolo» techn. Cornel Wilde, J. Wallace, technic.
Regina: «6 pallottole per Ringo Kid» techn. F. Quinn, M. Van Doren.

Centrale: «S.O.S. naufragio nello spazio». Apertura ore 14,30.
Olimpia: «Il tiranno di Siracusa» colori. G. Williams, L. Ortei.
Po: «Per un pugno nell'occhio» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuova: «Jim il primo» col. e «Madame Sant-Gène» col. Loren. Ap. 10.
S. Felice: «La grande notte di Ringo» W. Berger, A. Ambesi, technicolor.

Esperia: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, C. Bloom.
Giardino: «Due dell'amore». Viet. 18.
Miralfiori: «Marinai, donne e Hawaii» techn. N. Wisdom, L. Fraser.
Vinzaglio: «Fumo di Londra» techn. scope, Alberto Sordi, F. Lawis.

Americа: «Adulterio all'italiana» con Nino Manfredi, C. Spaak, technic.
Araldo: «L'implacabile Lammy Jackson» E. Constantine, S. Solar.
Eliseo: «La meravigliosa Angelica» tec. sc. M. Mercier, Hossein. V. 14.
S. Paolo: «L'amante intedele» techn. sc. R. Hossein, M. Mercier. Viet. 14.

Artisti: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, technicolor, scope.
Belgio: «Quo Vadis» R. Taylor.
Corallo: «My Fair Lady» techn. sc. Audrey Hepburn, R. Harrison. Ult. 22

Eridano: «Jaguar professione spia» R. Danton, P. Petit, techn. scope.
Gropa: «Donne, mitra, diamanti» tech. V. Venato: «Lo sceriffo non paga il sabato» tec. sc. G. George, A. Stewart

Astra: «Africa addio» technic. scope, regia G. Jacopetti. Vietato anni 14.
Berlinia: «Tom Jones» techn. Albert Finney, S. York. Vietato anni 14.
Librario: «Agente 077 missione Bloody Mary» Ken Clark, techn. scope, e «I 3 del West» M. Robbins.
Ellos: «Un dollaro bucato» techn. sc. Montgomery Wood, E. Stewart.
Massaua: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, L. Hayward.
Odeon: «Spia 5.05 missione Inferno» Jean Servais, Agnès Spaak.
Starr: «L'amante infedele» scope, col. Michèle Mercier, R. Hossein. V. 14.

Adua: «5 tombe per un medium». Vietato ai minori di anni 18.
Aurora: «Upperseven uomo da uccidere» in technicolor.
Brescia: «Adulterio all'italiana» con Nino Manfredi.
Chantilly: «Capobanda».
Falchera: «Gladiatore che sfidò l'impero» in technicolor, scope.
Maior: «My Fair Lady» colori, scope, A. Hepburn, R. Harrison. Or. 19-22.
Nord: «Totò e Cleopatra» technic. Totò, Magali Noël, Moira Orfei.
Nuovo Fortino: «Agente 007 Thunderball» technicolor, Sean Connery.
Orientе: «Sfida sotto il sole» techn. Ursula Andress. Vietato min. anni 14.
Palermo: «Linea rossa 7000» J. Caan.
Sociale: «Gli eroi di Telemark» col. sc. Kirk Douglas, Richard Harris.
Zenit: «Bellissime gambe mia moglie».

Cabiria: «Il bara» technicolor, con Renato Salvatori, Robert Hossein.
Colosseo: «Yankee» P. Leroy, A. Cali, J. Herlin, colori, scope. Viet. 14.
Continental: «20.000 leghe sotto i mari» R. Douglas, J. Mason, P. Lukas, scope, technicolor.
Flora (c. Moncalieri 241): «Lord Jim» technicolor, scope, con Peter O'Toole, Curd Jurgens, J. Hawkins.
Ghigo: «Il giorno più corto» con F. Franchi, C. Ingrassia, Virna Lisi.
Italia: «Il volo della Fenice» techn. J. Stewart, H. Kruger, P. Finch.
Modernо: «La carovana dell'Alleluja» B. Lancaster, P. Tiffin, technicolor.
Piemonte: «Agente 007 missione Goldfinger» Connery, Blackman, col.
S. Cuore (Nizza 56): «Francesco d'Assisi» techn. B. Dillman. Ap. 19.
S. Carlo: «Edgar Wallace n. 3» con J. Calmey, M. Redmond.
Spezia: «1000 dollari per un Winchester» sc. tec. D. Robertson. A. 15.

Diana: «Una bara per lo sceriffo» techn. scope, Anthony Steffen.
Norte: «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, P. Brice, technicolor.
Roma: «Il tormento e l'estasi» colori, Charlton Heston. Diana Cilento.

Alba: «Madame X» techn. scope, L. Turner, J. Forsythe, R. Montalban.
Ambra: solo per oggi «I pascoli d'oro» R. Camaran, K. Jurado.
Apollo: «L'amante infedele» techn. sc. R. Hossein, M. Mercier. Viet. 14.
Edera: «Operazione pokers scope, technicolor, con Roger Browne.
Lucento: «I due seduttori» technic. scope, Marlon Brando, D. Niven.
Lutrario: «Agente 503 operazione Atlantide» sc. techn. J. Ericson.
Splendor: «I due sanculotti» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia; segue «Tom e Jerry» technicolor.

MONCALIERI
Excelsior: «Notte senza fine» con Robert Mitchum.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Salone della Tecnica e della Montagna (biglietti rid. in vendita all'Enal). — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). — Juventus-Lecce (biglietti rid. all'Enal). — All'Enal sono in vendita abbonamenti per F. C. Juventus.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **Programma cinematografico**, per Torino e le zone collegate in occasione del XVI Salone Internazionale della Tecnica.
17 —: **Napoli: corsa tris di trotto.**
18,15: **La tv dei ragazzi: «Il giardino incantato»**, di Bruno Paltrinieri.
19,15: **«Il conto in sospeso»**, racconto sceneggiato con Don Durant e Mark Goddard.
19,45: **Telegiornale sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Le Eumenidi»** di Eschilo con Giulio Bosetti, Sarah Ferrati, Edmonda Aldini. Regia di Mario Ferrero.
22,20: **Incontro con Juliette Gréco.** Lo spettacolo sarà presentato da Milva.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La linea Maginot»** di Sergio Borelli e Sergio Spina, per la serie «Storia sotto inchiesta».
22,05: **Quindici minuti con i Swingle Singers.**
22,20: **Campionati mondiali di ginnastica** in Eurovisione da Dortmund. Cronaca registrata degli esercizi liberi maschili.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Campionati mondiali di ginnastica, in Eurovisione da Dortmund - 21,45: «Lo sceriffo», telefilm della serie «Bonanza» - 22,35: «Controcampo», trasmissione sugli avvenimenti sportivi della settimana a cura di R. Giambonini.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio - Almanacco; 8: Giornale radio; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,35: Musiche di F. J. Haydn; 10: Giornale radio; 10,30: Duetti e terzetti da opere; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Zoot Sims; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Relax a 45 giri; 16: Programma per i ragazzi: Sette piedi in cerca di Tull. Romanzo di G. Vaj Pedotti; 16,30: Musiche di compositori italiani; 17: Giornale radio; 17,35: Corriere del disco: Musica lirica; 19,10: Archi e ottoni; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,45: Concerto sinfonico, diretto da P. Dreier; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 7,20: Divertimento musicale; 7,30: Notizie del giornale radio; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,40: La nuova canzoni italiane; 10: Musiche di R. Wagner; 10,30: Giornale radio; 11,15: Orchestra diretta da C. Esposito; 11,30: Giornale radio; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio; 12: L'appuntamento delle tredici; 12,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Tempo di danza; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 16: Rapsodia; 16,00: Giornale radio; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 18,40: I vostri preferiti; 20: H. Carmichael e le sue canzoni; 21: La Rai Corporation presenta: New York '66; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche polifoniche profane; 10,45: Musiche romantiche; 11,40: Compositori italiani; 12,15: Musiche di balletto; 12,55: Un'ora con F. Liszt; 13,55: I racconti di Hoffmann, di J. Offenbach; 16,15: Divertimenti e serenate; 17: Ponte di Westminster; 17,15: Cronaca minima; 17,30: Musiche di J. Brahms; 18,05: Corso di lingua spagnola.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di A. Scarlatti; 18,45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: In Italia e all'estero; 20,50: Rivista delle riviste; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Cultura e tradizione del Centro America; 21,50: Musiche di G. P. da Palestrina; 22,45: Orsa Minore: «La voce umana», un atto di J. Cocteau.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

All'Istituto Impero
Stenografia facile con Speedwriting il nuovo metodo americano ora anche in Italia. Iscrivetevi anche voi ai nuovi corsi Speedwriting e diventerete veloci stenografe in soli 4 mesi. Corso San Martino 2. Telefono 518.974.

FART - Piazza Adriano 15
Tel. 756.660 vende a rate libero mensili, senza firmare cambiali: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, fotocine, elettrodomestici, radio, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc.

Bersezio scuole serali
Maroncelli 28. Iscrizioni dopo ore 20, sabato 16-20. Tel. solo 545.962. Ricupero anni, media inferiori, superiori. Corsi semigratuiti, stenodattilo. Ceramica. Lingue.

Genitori - Studenti la Libreria Lattes
Via Garibaldi 3 - Tel. 519.374. Testi scolastici, vocabolari, atlanti. Tutte le edizioni per ogni ordine di scuola.

Operatori meccanografici
su macchine I.B.M. Sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 889.988.

Utilizzate il gas
per riscaldarvi. Pratico, veloce, conveniente, pulito. Ogni Vostro problema sarà risolto dalla Propaganda Gas telefonando, senza Vostro impegno, al numero 87.81.78 (Segreteria tecnica). Particolari agevolazioni.

Ginnasio - Liceo classico e scientifico Bertola
Corsi recupero per idoneità varie classi. Licenza, Maturità. Dal 1957 corsi abbreviazione, ogni ordine Scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, t. 542.559.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000

Tappezzerie in carta
Rendete pulita la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 183, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI GRANDE PRIMA al NUOVO ROMANO
LA CRITICA DIVISA A META' DA «UN UOMO A META'»
«...un uomo a metà è un film che nel panorama del Cinema Italiano si stacca insieme a pochi altri, e sulla maggior parte degli altri per dignità e impegno...».
Lino MICCICHE' dell'«AVANTI!»

Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile alla ventisettesima Mostra d'arte cinematografica di Venezia, assegnata a JACQUES PERRIN

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 VIETATO AI MINORI DEI 18 ANNI

OGGI AL CINEMA DORIA
ARRIVA SYN CAT, IL SIAMESE CHE HA BATTUTO JAMES BOND!

Continua la serie dei grandi film!!!
OGGI il Cinema ORFEO
ha il piacere di presentare in
ESCLUSIVA ASSOLUTA
l'unico vero incontrastato successo della stagione
La comicità, la bizzarria, lo scherzo, la poesia, l'amore fanno di questo film il più originale e meraviglioso spettacolo dell'anno
UGO TOGNAZZI

una questione d'onore
REGIA DI LUIGI ZAMPA | TECHNICOLOR
Vi divertirete di più se lo vedrete dall'inizio
ORARIO: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30
VIETATO 14 ANNI

STUPENDO E SPREGIUDICATO
RITORNA PER POCHISSIMI GIORNI UN CAPOLAVORO
OGGI al NAZIONALE
il film che fece esplodere nel mondo il trionfo del cinema svedese

Eccezionalmente in edizione integrale
VIETATA AI MINORI DI 16 ANNI
PLATEA L. 700

OGGI AL CINEMA
ELISEO
LA FANTASTICA STORIA D'AMORE continua!
IL FASCINO MISTERIOSO DEL CONTE DI PEYRAC

OGGI - "ECCEZIONALE" all'ARISTON

- ★ Se andate al cinema per divertirvi, questo è il vostro film.
- ★ I vostri amici che lo hanno visto ve lo consiglieranno.
- ★ Non chiedete la trama del film: deve essere una sorpresa.
- ★ Ricordatevi questo titolo e questi attori.

... siamo rimasti felicemente sorpresi di questo «Posta grossa a Dodge City» che annovera un «cast» di valenti attori, tutti rispondenti alle esigenze della loro fama...
(«Gazzetta del Popolo» - Torino)

... con una trovata che dà sapore all'epilogo, «Posta grossa a Dodge City», di Fielder Cook, si differenzia e si stacca dai tanti films americani...
(«La Stampa» - Torino)

... qui inizia una serie di divertentissimi e sorprendenti colpi di scena che è meglio non anticipare agli spettatori per non privarli della sorpresa.
(«Corriere della Sera» - Milano)

VEDETELO DALL'INIZIO: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20

4ª SETTIMANA DI CRESCENTE SUCCESSO
all'IDEAL
IL PUBBLICO LO HA GIUDICATO IL PIU' BELLO!

FRANCO NERO
TEXAS, ADDIO
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE
SI AVVISA IL PUBBLICO CHE IL DIVIETO AGLI ANNI 18 E' STATO ECCEZIONALMENTE REVOCATO AGLI ANNI 14

OGGI AL CINEMA
AUGUSTUS
Titanus
ROBERT WOODS

STARBLACK
ELGA ANDERSEN
FRANCO LANTIERI
JANE TILDEN
ANDREA SCOTTI
HARALD WOLFF
e con RENATO ROSSINI
REGIA DI
GIANNI GRIMALDI
Una produzione AMBROSIANA Cinematografica S.p.A.
EASTMANCOLOR

OGGI ALLE ORE 19,30
COMPLETAMENTE RINNOVATO E ANCORA PIU' ACCOGLIENTE
RIAPRE
IL SUPERCINEMA FIAMMA C. TRAPANI, 57 TELEF. 372.057
CON IL FILM IN SUPERTECHNICOLOR - PANAVISION
LA GRANDE CORSA
CON
JACK LEMMON - TONY CURTIS - NATALIE WOOD
ARIA CONDIZIONATA - POLTRONE COMODE - GRANDE SCHERMO
VISIBILITA' E ACUSTICA PERFETTE - SPETTACOLI SELEZIONATI
IL FILM NON E' VIETATO

MASSIMO
UNO SPETTACOLARE DUELLO TRA RIVALI, IL PREZZO DA PAGARE: LA MORTE
EL CJORRO
ROBERT TAYLOR - RON RANDELL - MARC LAWRENCE
TY HARDIN - ROSENDA MONTEROS
HUGO FRISCHESSE - JAIME PRIETO
EASTMANCOLOR STEREOPHONIC

STATUTO
GINA LOLLOBRIGIDA
LOUIS JOURDAN
IN UN GRANDE FILM INTERNAZIONALE
L'AMANTE ITALIANA
EASTMANCOLOR

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

LA MAGLIETTA DI MODA

Una maglietta dell'F.B.I. sarà regalata ai primi 50 ragazzi che si recheranno
OGGI
al Cinema DORIA
a vedere il nuovo film di Walt Disney
F.B.I. OPERAZIONE GATTO

10 Settembre 2 Ottobre
COLORI D'AUTUNNO al VALENTINO
orario 9-23
2ª TORNATA
Concorso Composizioni Floreali

OGGI all'ALFIERI
UN FILM SPUMEGGIANTE!

Prosegue da OGGI al cinema ASTRA

Inaugurata la sedicesima mostra della tecnica

Lo slogan al Salone di Torino più produzione e minor fatica

La scienza produce macchine sempre più perfette al servizio dell'industria e dell'agricoltura - I nuovi automatismi sono più delicati e precisi dell'uomo ed ora stanno acquistando anche la memoria e la capacità di decidere - Un solo operaio guida, senza rischio, l'intero ciclo di fabbricazione di una parte della Fiat 124 - Un piccolo cervello elettronico da due milioni risolve i più difficili problemi di matematica

La meccanizzazione salverà l'agricoltura

Il mondo agricolo europeo è dominato dalla tradizione. Nel corso dei secoli si sono tramandati usi, costumi e soprattutto tecniche primordiali, ricavate dall'osservazione elementare dei fenomeni naturali, inquadrate in un sistema di vita che soltanto in tempi recenti ha assunto i caratteri dell'economia di mercato. Non vi è quindi motivo di stupirsi quando, approfondendo lo studio della vita rurale, si scopre che in essa il nucleo delle vecchie tecniche conserva un peso determinante, ragione della sostanziale differenza che ancor oggi permane tra l'industria e l'agricoltura.

La rivoluzione tecnologica finora ha potuto incidere in maniera modesta sull'agricoltura europea e, in particolare, sull'agricoltura italiana, che, costruita nel corso dei secoli, fu dominata dalla proprietà rustica; la quale per il suo originario carattere e per gli ordinamenti assunti, ha decisamente contribuito a segregare l'agricoltura dal più ampio moto della storia. Invero, la proprietà rustica non è mai stata soltanto un fatto economico. Essa ha costituito la spina dorsale dell'economia delle famiglie che sono state alla base dello Stato moderno, e le cui grandi benemerenze non ci debbono far dimenticare che i proprietari hanno gravato con il peso di un'autorità millenaria su ogni iniziativa innovatrice. Si può dire che per millenni l'agricoltura sia stata dominata dalla rendita fondiaria, e che soltanto dopo la seconda guerra mondiale, con la rivoluzione industriale — del resto limitata ad alcuni paesi d'Europa e d'America — la figura del proprietario terriero redditiario sia stata respinta ai margini del potere economico. Di conseguenza troppo tardi l'agricoltura ha potuto liberarsi da una visione del mondo che le impediva di spiccare il volo verso gli ordinamenti suggeriti dalle scoperte della scienza e dai progressi della tecnica.

Nei paesi di antica agricoltura, come sono quelli europei e asiatici, le forme di utilizzazione del suolo sono state concepite prima e mantenute poi con lo scopo di rendere massimo il reddito proveniente dalla terra primitiva o dalla sua successiva trasformazione in capitale fondiario; onde ogni altro reddito, compreso quello dei lavoratori, conservò nel tempo una posizione subalterna. Tanto che anche i più illuminati agricoltori del nostro paese, dal conte di Cavour a Bettino Ricasoli, dal Guicciardini a Luigi Einaudi, diedero un peso determinante al reddito fondiario. In tal modo l'aumento della produzione, che costituisce uno dei fini principali di una società moderna, veniva perseguito soltanto là dove coincideva con l'aumento del reddito fondiario. In questo senso sono giuste alcune tesi sostenute nel secolo scorso dalle correnti critiche dell'ordinamento capitalistico, le quali, se non sempre avevano dimostrato, avevano però intuito che il grande ostacolo al progresso economico derivava da alcune forme di distribuzione della proprietà terriera.

* *

Nonostante i grandi progressi compiuti, la struttura dell'azienda agraria italiana è ancor oggi dominata dal modo di essere della proprietà, che ostacola in maniera grave il raggiungimento di un fine generale del mondo contemporaneo e cioè un'agricoltura in condizioni di produrre il cibo al minor costo. Se pensiamo che gli Stati Uniti d'America hanno, a un dipresso, lo stesso numero di aziende agrarie censite nel nostro paese, pur coprendo una superficie di terreno 27 volte più grande, si comprendono i limiti posti alla tecnica dalla realtà agricola italiana. *Mentre nel campo industriale la fabbrica è costruita in funzione delle macchine, il contrario avviene nell'azienda agraria, specie in quella europea, dove le macchine devono essere adattate all'azienda;* e non sempre si riesce e quando si riesce spesso il costo supera l'utile. Perciò l'agricoltura resiste tenacemente all'urto tecnologico, presentandosi, anche dopo la rivoluzione industriale — come avviene persino in Germania e in Francia — con tanti brandelli di terra, di piccole dimensioni, dispersi nel contado e tenuti insieme soltanto dal vincolo giuridico rappresentato dal diritto di proprietà. Vi può essere situazione più paradossale e antistorica? *Tanto più che non vi è contrasto fra la azienda agraria chiesta dalla tecnica moderna e quella adeguata alle esigenze di una famiglia contadina.*

C'è avvenire per l'agricoltura che abbiamo conosciuto in Europa e che continuiamo a praticare? In una parola: può l'agricoltura di tipo tradizionale rispondere ai grandi interrogativi della storia, e in particolare: può la coltivazione dei campi, rispettosa di tutto ciò che abbiamo ereditato e persino del diritto ereditario in forza del quale le già insufficienti proprietà rurali continuano ad essere accanitamente divise fra eredi, che spesso non sono più agricoltori, rispondere alla odierna concezione del bene comune, che già supera i confini dei singoli paesi e s'identifica con la libertà dalla fame per tutti i popoli?

Si pone, quindi, con chiarezza e, forse, con urgenza, il seguente problema: i progressi della tecnica possono ancora essere assorbiti dalla vecchia azienda agraria oppure, premendo le mura di una casa ormai troppo stretta, sono già alla vigilia di farla esplodere?

La risposta, superata la «vecchia» riforma agraria del 1950, dominata dalla distribuzione della proprietà terriera, si pone di fronte alla nuova riforma agraria, la quale, per sviluppare l'azienda familiare, deve darle una struttura capace di utilizzare la produttività insita nella tecnica, e soprattutto nella meccanizzazione delle tre fondamentali operazioni agricole: la lavorazione del terreno, la lotta contro i parassiti delle piante coltivate, la raccolta dei prodotti.

Giuseppe Medici

Le ultime conquiste della tecnica

IL REATTORE NUCLEARE — *Questa macchina, il cui primo esemplare fu costruito da Fermi nel 1942, perfezionato poi in una varietà di tipi sempre rinnovati, permette di ricavare energia dall'uranio. Una crescente percentuale dell'energia elettrica prodotta nel mondo è ora tratta dai reattori nucleari detti appunto « di potenza ».*

IL CALCOLO ELETTRONICO — *Nato come dispositivo « per calcolare in fretta », l'elaboratore elettronico ha dimostrato un'applicabilità di incredibile estensione. Esso si è reso insostituibile nella direzione delle aziende, nelle amministrazioni statali, nelle banche, e ha permesso a tecnici e scienziati di affrontare problemi prima ritenuti insolubili.*

L'AUTOMAZIONE — *Insieme di dispositivi, la maggior parte a comando elettronico, che permettono alle macchine di operare da sé, con un minimo di intervento dell'operaio; nonché ai processi industriali a produzione continua di autoregolarsi. Con l'automazione si hanno prodotti migliori, più uniformi. Essa promuove ed esige la riqualificazione delle maestranze.*

I GRANDI RAZZI — *I razzi sono armi e giocattoli antichi; nuovissima ne è la dimensione e potenza, che ha permesso di collocare in modo permanente e senza ritorno oggetti nello spazio, come satelliti o sonde. Oltre che esser adoprati per scopi conoscitivi e di esplorazione spaziale, i satelliti stanno dando un contributo importante alle comunicazioni, alla previsione del tempo.*

LA DESALAZIONE DELLE ACQUE — *Anche questa è pratica antica. Ma la disponibilità di energia nucleare, la captazione dell'energia solare, permettono di operare sulle acque salse in modo sufficiente al rifornimento idrico di isole e coste marine aride, dando buone speranze per una restituzione all'agricoltura di terre desertiche.*

Didimo

La folla dei visitatori ammira gli automatismi più moderni

Subito dopo la cerimonia inaugurale — di cui pubblichiamo il servizio nella 2ª pagina — i cancelli del Palazzo delle Esposizioni sono stati aperti alla folla. Visitiamo questo Salone della Tecnica che allinea un esercito di schiavi di metallo creati per alleviare la fatica dell'uomo.

Osserviamo l'intero ciclo operativo del gruppo di macchine per la finitura delle valvole di aspirazione e scarico della "124": un complicato colosso che continua a sfornare pezzi a ritmo ininterrotto, basta un uomo a controllarne il funzionamento. Nello stesso stand, un'altra linea automatica esegue per fasi successive il riscaldamento, la pressatura a caldo e il raffreddamento delle molle per valvole. Anche qui è sufficiente la presenza di un solo operaio. Poco lontano, un carrello trasportatore parte, percorre un itinerario prestabilito, si ferma nei punti fissati, riparte. Non c'è nessuno alla guida.

Sono soltanto alcuni esempi. Ma tutti questi plotoni di fresatrici, trapani, elevatori, torni, presse e cesoie che si allineano nel padiglione principale, dedicato alle macchine utensili, si presentano con caratteristiche sempre più elevate di automazione, che permettono di ridurre i limiti di imperfezioni a valori infinitesimali: il «robot» è più attento e preciso della mano e dell'occhio dell'uomo. Riesce perfino a emularlo nella grazia e nell'eleganza: osservate la fluida danza degli snodi sferici presentati dalla Skf-Riv.

Come l'uomo, le nuove macchine hanno memoria, capacità di calcolo, di decisione e di scelta. Ecco il settore degli apparecchi creati per collaborare con la mente umana. Per poco più di due milioni, potrete deporre sul tavolo del vostro studio questo cervello elettronico, grande come una macchina per scrivere, che in base a una serie di istruzioni registrate su una scheda magnetica vi risolverà problemi di matematica, ingegneria, tecnica, compiendo in 30 minuti i calcoli che a un buon operatore richiederebbero due giorni.

Quest'altro, oltre a compiere le quattro operazioni, con la semplice pressione di un tasto calcola la radice quadrata di qualsiasi numero, fino a 13 decimali, e dimostra il teorema di Carnot in pochi secondi. Un terzo, a banda perforata con otto canali, del costo di 18 milioni, elabora la contabilità di magazzino, il valore della merce entrata e uscita, il costo medio, la nuova esistenza a quantità, il saldo a valore; scrive le fatture per i clienti, ne tiene la contabilità individuale e compila i ruoli paga dei dipendenti, fornendo persino al cassiere il numero e la taglia dei biglietti e delle monete necessari per pagare tutti senza intralci.

Dovunque questi collaboratori silenziosi e fedeli fanno la loro comparsa. Perfino nel settore più lontano, tradizionalmente, dalla meccanica: l'agricoltura. Ecco, tra le novità, una macchina per la raccolta delle olive. Con un'idea semplice e geniale risolve una difficoltà che aveva indotto i contadini ad abbandonare questa coltura per altro meno faticose.

Sarebbe troppo lungo elencare tutte le curiosità di questa esposizione. Ricorderemo, per le signore, che i «robot» sono entrati anche nelle nostre case e il salone offre, nelle gallerie del salone centrale, tutta la gamma degli elettrodomestici: dalle macchine per il caffè espresso a aspiratori, aeratori, ventilatori, depuratori, umidificatori, cuscini per massaggio, saune, aspirapolvere, battitappeti, lavastoviglie, apparecchi per asciugare e stirare il bucato, sempre più efficienti e meno ingombranti. Nel padiglione ufficiale della Russia, si può seguire il ciclo completo per la costruzione di un apparecchio radio-ricevitore della grandezza di una scatola di fiammiferi.

Nell'atrio, richiama molti curiosi il plastico della nuova sede de «La Stampa». Curato fin nei minimi particolari, si apre rivelando i segreti di un grande giornale.

Nel quarto padiglione, una mostra dei prodotti tipici del Piemonte, dal riso alla frutta, si può gustare un intero menù di piatti di riso, dagli antipasti al dessert e tra i visitatori viene estratto ogni giorno un premio di cento bottiglie selezionate da esperti assaggiatori.

Infine, il Salone della montagna: rasserenanti pannelli di paesaggi alpini, [illegible] e mobili di legno sembrano consacrare la rivincita della natura e dell'artigianato sulla macchina. Ma anche qui la tecnica moderna finisce con l'affermarsi: sia che si tratti di un semplice attacco per sci, o dello «snow cruiser» che si arrampica senza fatica sui pendii nevosi.

Giorgio Martinat

Taccuino dei Saloni

Orario: dalle 9,30 alle 12,30; dalle 14,30 alle 23,30.

Biglietto d'ingresso: interi lire 500; ridotti, comitive ed Enal, lire 350.

Manifestazioni di oggi: ore 10-11, 18-19, 20-21, 21,30-22,30, dimostrazioni pratiche sulla palestra di roccia e sulla pista in plastica al Salone della Montagna. Dalle 21 alle 22,30, proiezione di documentari.

Ore 10: a Palazzo Madama, apertura del congresso internazionale per l'organizzazione dei cantieri.

Andreotti esamina a Rivarolo i problemi del Canavese

Rivarolo, 22 settembre.

Il ministro dell'Industria on. Andreotti, a Torino per il Salone della Tecnica, si è recato nel pomeriggio a Rivarolo. Alle 15, in Municipio, presenti il prefetto dott. Caso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il sindaco cav. Visconti, l'on. Emanuela Savio ha ricordato che «il Canavese ha oggi due grossi problemi da risolvere».

Il primo riguarda il cotonificio Mazzonis di Pont da tempo chiuso. Si chiede l'intervento del governo per ottenere che gli impianti siano utilizzati da un'altra azienda del settore.

Il secondo problema del Canavese è la raffineria che la «British Petroleum» intende costruire nei pressi di Volpiano con una spesa di [illegible] miliardi in valuta estera.

L'on Andreotti ha risposto che il permesso non è stato rilasciato subito perché all'epoca della domanda vi era in Italia un numero di raffinerie superiore al fabbisogno; ora però la situazione è mutata.

Dopo la riunione in Municipio l'on. Andreotti ha inaugurato il nuovo Istituto tecnico per periti meccanici diretto dal preside ing. Abrate.

Un triangolo luminoso fermo nel cielo avvistato in alcune città dell'Italia settentrionale

Ha percorso una lunga traiettoria a grande velocità poi si è fermato per alcune ore - Il fenomeno ha destato grande curiosità e riaperto i discorsi sui dischi volanti - E' più probabile però che si tratti di un pallone sonda

(Dal nostro corrispondente)

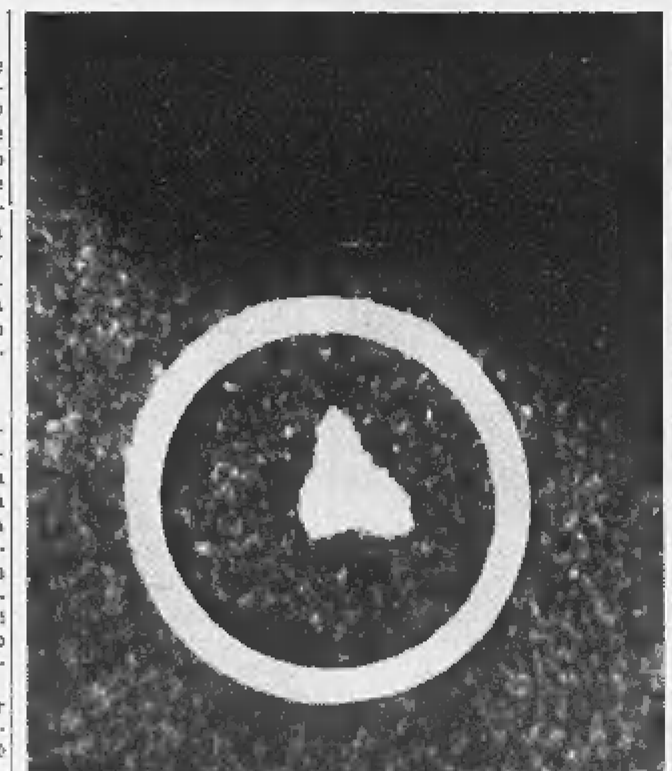
Genova, 22 settembre.

(f. d.) Migliaia di persone hanno osservato stasera il passaggio di un oggetto luminoso di forma pressoché triangolare che era visibilissimo ad occhio nudo. Com'è stato possibile constatare all'osservatorio dell'aeronautica di Capo Mele, era a circa duemila metri di altezza ed era in fase ascendente. Con tutta probabilità si tratta di un pallone-sonda lanciato da qualche stazione meteorologica.

Savona, 22 settembre.

(g. f.) Un oggetto misterioso, scintillante, di forma triangolare è apparso questa sera nel cielo di Savona, ad una altezza calcolata in diecimila metri. L'apparizione del «disco volante» è stata notata dai cittadini, ed in molte strade si sono formati gruppi di persone che osservavano lo strano oggetto luminoso, facendo animati commenti.

Il «triangolo» dopo aver percorso una lunga traiettoria a velocità vertiginosa, si è fermato in un punto dello spazio, rimanendo immobile per alcune ore.



L'«oggetto volante», nel cerchio, fotografato con un potente teleobiettivo nel cielo di Genova (Tel. Ansa)

Riva Trigoso, 22 settembre.

(b.) Uno strano oggetto misterioso è stato notato a occhio nudo da buona parte della popolazione di Sestri Levante, a nord-est, altissimo, sopra San Bernardo alla Cascina, nell'entroterra di Sestri.

Erano le 16 circa quando alcuni turisti tedeschi e inglesi seduti in piazza Francesco Bo hanno notato in alto un luccichio. L'oggetto è stato osservato per quasi tre ore. Una signora tedesca che si trovava al Gran Caffè Tritone, in piazza Francesco Bo, guardando con un binocolo ha osservato che si trattava di un triangolo che si spostava, di color alluminio di forma piatta e della grandezza di un normale tavolino da bar. Verso le 19 l'oggetto è scomparso.

S. Margherita Lig., 22 sett.

(b.) Un misterioso oggetto volante, immobile per oltre un'ora, è stato scorto questa sera all'imbrunire da tutta la popolazione del Tigullio. Gruppi di turisti hanno sostato a lungo per le strade, commentando la strana apparizione.

Col calare dell'oscurità, l'oggetto, pur avendo rivelato una brillante luminosità, è scomparso. E' probabile che si tratti di un pallone sonda, con strumenti per osservazioni meteorologiche, riflettente in modo abbagliante i raggi del sole al tramonto.

Acqui, 22 settembre.

(p.) Un oggetto luminoso di forma triangolare è rimasto per molte ore, immobile, nel cielo di Acqui Terme. L'hanno osservato, favoriti dal cielo sereno, molte persone. Invano potenti binoccoli e cannocchiali hanno scrutato lo strano oggetto. Secondo alcuni si sarebbe trattato di un pallone sonda, secondo altri di un disco volante.

Ovada, 22 settembre.

(f.) Un oggetto luminoso che ha richiamato l'attenzione dell'intera popolazione di Ovada e dei contadini dislocati sulle colline della zona, impegnati nelle operazioni di vendemmia, è apparso questa sera verso le 19, e per la durata di una ora, nel cielo di Ovada.

Lo strano oggetto, che era ad una distanza considerevole, ma chiaramente visibile ad occhio nudo, assumeva dimensioni triangolari, quindi rotonde, ed infine cilindriche. E' scomparso poco prima dell'imbrunire.

Bologna, 22 settembre.

(e.) Un oggetto luminoso, che si spostava lentamente nel cielo, è stato notato questa sera dagli abitanti di Bologna e di altre città dell'Emilia. Il fenomeno è stato notato anche all'osservatorio del Monte Cimone (Modena), dell'aeronautica militare. Gli esperti hanno identificato subito l'oggetto per un pallone-sonda.

Alla Commissione giustizia ripreso l'esame del divorzio

Comunisti e missini sostengono che lo Stato può modificare come vuole la legge sul matrimonio senza dover cambiare la Costituzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

A Montecitorio, la commissione di Giustizia è tornata a prendere in esame il progetto per introdurre anche in Italia il divorzio. Si è discussa ancora, senza giungere per il momento ad alcuna conclusione, la pregiudiziale posta dal gruppo democristiano con l'on. Riccio il quale sostiene che la legge non può essere neanche portata in aula al vaglio dell'assemblea perché in contrasto con la Costituzione. I liberali, nella riunione della scorsa settimana, si erano limitati a proporre — senza entrare nel merito — che il caso venisse affidato alla commissione per gli Affari costituzionali.

Oggi i comunisti con l'on. Guidi e i missini con l'on. Romeo hanno replicato che sotto questo profilo non può sussistere alcuna preoccupazione: una eventuale legge sul divorzio non potrebbe mai essere considerata incostituzionale o comunque non tale da violare il Concordato fra la Chiesa e lo Stato. Questo sta a significare che il problema è ancora aperto a tutte le soluzioni anche se si è tuttora in una fase preliminare e sulla questione di fondo — ad eccezione dei democristiani — la maggioranza dei gruppi non si è pronunciata.

Il primo intervento, oggi, è stato quello del comunista on. Guidi il quale ha osservato, replicando alla tesi del democristiano on. Riccio, che il Concordato, stipulato nel febbraio 1929, non ha affatto impegnato il legislatore italiano alla indissolubilità del matrimonio». E questo per una serie di motivi. Fra l'altro — ha ricordato il parlamentare comunista — lo stesso prof. Cappello della Università gregoriana ha sostenuto come in realtà con la Costituzione si è riconosciuto che gli «effetti» del matrimonio canonico sono di natura soltanto civile per cui restano sottoposti al potere delle leggi civili tanto che l'autorità ecclesiastica è obbligata a comunicare all'ufficio dell'anagrafe che il matrimonio è stato celebrato, perché senza questa comunicazione le nozze non hanno alcun valore per lo Stato.

Inoltre l'on. Guidi ha osservato che lo Stato nello stipulare il Concordato con la Chiesa non ha preso alcun impegno per una regolamentazione degli effetti civili del matrimonio canonico tanto che si è riservato la competenza di giudicare le cause di separazione personale. E poiché nella proposta dell'on. Fortuna si stabilisce che il divorzio può essere concesso quando esiste in atto una separazione fra i coniugi per un periodo non inferiore a 5 anni, la conseguenza è che il legislatore può con una legge ordinaria provvedere in questi casi allo scioglimento del matrimonio. Il parlamentare comunista ha concluso il suo intervento invitando tutti i partiti laici a prendere una posizione precisa in favore del divorzio.

L'argomento, sotto il profilo della costituzionalità, è stato ripreso subito dopo dal missino on. Romeo il quale, pur non esprimendo alcuna opinione precisa sul merito della questione, ha sostenuto l'assoluta necessità che il ministro della Giustizia on. Reale, presente anche oggi alla riunione, faccia conoscere il proprio orientamento e la opportunità di affrontare il tema nella sua sostanza, anche perché, a suo dire, è insostenibile che una eventuale legge sul divorzio comporti una denuncia dei Patti Lateranensi e non possa essere risolta con mezzi ordinari.

«La Costituzione ed anche le norme del Concordato — ha sottolineato l'on. Romeo — non contengono alcun obbligo a sancire nell'ordinamento italiano la indissolubilità del matrimonio. L'art. 34 del Concordato obbliga lo Stato a riconoscere soltanto "al sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili"». Il Vaticano — ha ricordato l'on. Romeo — a suo tempo propose che lo Stato si impegnasse a mantenere fermo il principio dell'indissolubilità del matrimonio, ma il governo di allora non volle accettare tali impegni. Inoltre è sintomatico che il diritto di famiglia, emanato subito dopo il Concordato, non ha adottato alcuna norma per stabilire la indissolubilità del matrimonio e che la Santa Sede non ha sollevato in proposito alcuna obiezione.

Dopo questi due interventi la discussione è stata rinviata ad un'altra riunione, prevista quasi certamente per giovedì prossimo. L'on. Fortuna, presentatore del progetto, al termine del dibattito ha dichiarato che ormai non è più possibile sottrarre al Parlamento la possibilità di discutere il problema, ma ha respinto — definendola «strumentale» — la proposta dell'on. Guidi di una alleanza fra tutti i partiti laici.

g. g.

Nuovo pilota dei ghiacciai al posto di Hermann Geiger

E' Fernando Martignoni

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 22 settembre.

(l. v.) Il pilota dei ghiacciai Hermann Geiger, perito tragicamente lo scorso agosto in un incidente aereo, è stato sostituito da Fernando Martignoni in qualità di capo pilota della società Aer-Glacier di Sion.

Il Martignoni è nato a Nendaz (vicino a Sion) 38 anni fa, è sposato e padre di cinque figli. Ha ottenuto il brevetto di pilota nel 1952 e in seguito, divenuto pilota dei ghiacciai sotto la scuola di Geiger, fu decorato dallo stesso Geiger nel 1959 con l'insegna d'oro dei piloti dei ghiacciai.

Il Martignoni è noto nel mondo dell'alpinismo per avere compiuto in questi ultimi anni parecchi soccorsi alpini. Il pilota è anche insignito della decorazione d'oro francese «Vieilles tiges», che viene concessa per atti di eroismo e per meriti pionieristici dell'aviazione.

Mondadori presenta in presa diretta

LE NAVI SEGRETE DI HITLER

In agguato, mascherate, implacabili, seminarono strage e terrore in tutti i mari del mondo

DI DAVID WOODWARD

In scena
l'immensa scacchiera degli oceani

I personaggi
i comandanti dell'"Atlantis", dell'"Orion" del "Thor", del "Komet", del "Kormoran" protagonisti e freddi commentatori di insidie, stratagemmi, inseguimenti di brutali e fulminee aggressioni

264 pagine, lire 1400

Presadiretta
i libri ad altissimo potenziale di interesse

Terreno fabbricabile vendesi

Fronte corso Moncalieri e futuro corso Sicilia. Superficie mq. 22.000. Progetto approvato per 350 camere (in 6 piani fuori terra) oltre autorimessa. Ulteriore possibilità di coprire a 2 piani un'area di 10.000 mq. (bassi fabbricati). Posizione reclamistica. 200.000.000. Si esaminano proposte di compartecipazione o parziali

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 156 - TORINO

Collegio «G. PASCOLI» Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bo) Tel. 474-783
Collegio «G. PASCOLI» Via C. Abba 90 Cesenatico (Forlì) Tel. 80-236
Collegio «DI RORAI» Via Silvestri 9 Rovigo - Tel. 24.800
Collegio «A. PAPA» Viale A. Papa 22 Milano - Tel. 322-676
Scuola medie e Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di scuola Recupero anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma CASELLA POSTALE 1692 - BOLOGNA A. D.

SCUOLE MEDIE

Gli studenti americani, inglesi e francesi hanno materiali per la scuola che noi non abbiamo? No! Da Vagnino sono esposte e le potrete anche trovare, tutte quelle innovazioni che trovereste nei grandi magazzini di New York, di Londra e di Parigi. Una buona esposizione di tutti gli articoli di cancelleria vi permette di trovare e di scegliere quello che cercate, senza perdere tempo.

Via Lagrange 3 tel. 578484 - C. V. Em. 214 tel. 774121 Torino

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25.029
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione sanitaria dottori C. & G. Riva (A. P. [illegible] 14-3-42)

AFFARI AFFARI AFFARI
a TORINO dal 22 settembre al 4 ottobre 1966 ai
SALONI INTERNAZIONALI della TECNICA e della MONTAGNA

● le più nuove attrezzature per lo stabilimento industriale modello ● le macchine più moderne per la meccanizzazione nei cantieri e nell'agricoltura ● calcolatrici, duplicatori e macchine per ufficio di nuovo tipo ● radiotelevisione, elettrodomestici ● macchine per la produzione e la lavorazione delle materie plastiche ● macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del legno ● energia nucleare ● prodotti tipici dell'agricoltura ● novità fra gli sgombraneve e i battipista ● trasporti a fune ● attrezzature ed equipaggiamenti per gli sport della montagna ● turismo alpino ● dimostrazioni pratiche quotidiane sulla palestra di roccia e sulle piste di neve artificiale.

ORARIO - FERIALE: 9,30 - 12,30 / 14,30 - 23,30
FESTIVO: 9 - 23,30

da due secoli non cambiavamo etichetta e neppure adesso, a dir la verità, abbiamo rinunciato all'antica classica etichetta che dal 1786 distingue Punt e Mes, l'inconfondibile aperitivo Carpano. Abbiamo soltanto avvolto le bottiglie con una moderna fascia "OP". Così è più facile, ora, riconoscere in vetrina e sullo scaffale del bar il vostro Punt e Mes.

UNO SFARZOSO SPETTACOLO CHIUDE LA STAGIONE DEL BALLETTO

Carla Fracci e Nureyev ballerini d'eccezione nella «Bella addormentata» alla Scala

L'opera di Ciaikovski data, come avviene di rado, in edizione integrale: quasi quattro ore di rappresentazione - Magistrale prova del solista russo (benché sia apparso un po' nervoso) - Nureyev ha curato anche la coreografia - Su tutti si è imposta Carla Fracci delicata interprete della fiaba di Perrault

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 settembre.

Un prologo e tre atti, quasi quattro ore di rappresentazione, cambiamenti di scena, masse di ballerini da cinemascope, virtuosità di solisti, sfarzo di costumi, e — alti su tutto — due divi come Carla Fracci e Rudolph Nureyev. L'ultimo spettacolo della stagione di balletto, andato in scena stasera — «La bella addormentata nel bosco» di Ciaikovski — ha impegnato «La Scala» non meno dei grandi melodrammi verdiani di pieno inverno.

Proprio per questa sua lunghezza, per questa sua minuziosità ottocentesca (fu commissionato a Ciaikovski nel 1888 dal Teatro Imperiale russo) ben raramente «La bella addormentata» è stato rappresentato per intero. Ill regola i registi e i coreografi moderni, adeguandosi alle esigenze di questa nostra epoca tutta scatti e nervosismi, ne mettono in scena soltanto un «condensato» e si limitano addirittura all'ultimo atto. «La Scala» invece l'ha presentato in edizione originale, senza saltare un passo né omettere una nota. Così il pubblico ha potuto seguire in tutti i suoi particolari questo «classico» del balletto europeo.

La vicenda, tratta da una famosa fiaba di Charles Perrault, «La belle au bois dormant», è quella che tutti i bambini conoscono. Re Floresiano XXIV e la regina festeggiano sontuosamente nel loro palazzo la nascita della principessina Aurora, ma le cerimonie, cui partecipano anche schiere di fate e di spiriti sovrannaturali, sono turbate dall'intervento della perfida Carabosse. Inviperita per non essere stata invitata, l'arpia lancia un sortilegio: un giorno la bimba si pungerà un dito con un ago e morirà. Fortunatamente un altro personaggio fiabesco, la Fata del Lillà, tanto benevola e dolce quanto Carabosse è maligna, prepara uno scongiuro: quando Aurora si pungerà cadrà soltanto addormentata, un lungo sonno di cent'anni, da cui si sveglierà soltanto nell'attimo in cui un bellissimo principe la bacerà sulle labbra. Gli anni passano, tutto si svolge secondo le predizioni: Aurora sedicenne, nel corso di una festa si punge, cade addormentata, e con lei sprofonda nel lunghissimo sonno tutta la Corte imperiale. Soltanto dopo un secolo il principe Florimondo, durante una partita di caccia, viene guidato dalla Fata del lillà al palazzo dove Aurora dorme. Affascinato dalla sua bellezza, la bacia delicatamente e in quello stesso istante la principessa e l'intera Corte si risvegliano. Una scintillante cerimonia di nozze cui partecipano anche personaggi infantili come il Gatto con gli stivali, Arlecchino, Colombina e gli Uccelli azzurri conclude sfarzosamente la vecchia fiaba.

Come abbiamo detto, l'interpretazione di questo «classico» del balletto è stata deliberatamente tenuta sul piano della fedeltà all'originale e della tradizione. Nureyev — che oltre ad essere primo ballerino ha anche curato la coreografia — si è ispirato agli indirizzi di Marius Petipa, il famoso coreografo francese che nel 1890 curò a Pietroburgo la prima edizione di «La bella addormentata». Il direttore d'orchestra Armando Gatto si è attenuto alla regola di una fluida linearità. Solo le scenografie costumiste Nicholas Georgiadis non ha saputo sfuggire alla tentazione di inserire un elemento di originalità che, nelle sue intenzioni, avrebbe dovuto evidentemente costituire il suggello di questa edizione: tutte le sue scene — esterni ed interni, di caccia e di danza, giolose o tragiche — e quasi tutti i suoi sfarzosissimi costumi si basano sull'accoppiamento o sulla contrapposizione di due soli colori: il verde marcio e il marrone foglia morta. Queste due tinte nelle loro infinite sfumature, dal «pelle di rospo» all'oro antico, dall'acqua di macero al tabacco Virginia, dànno allo spettacolo una monotonia autunnale che solo qua e là s'intona con i mutevoli umori della fiaba, e con i valzer e le gavotte di Ciaikovski.

L'ossessionante ripetersi di queste due tonalità «maremmane» presenta un solo vantaggio, non sappiamo fino a che punto previsto e voluto: quello di mettere maggiormente in risalto quei due eccezionali artisti — vestiti s'intende con costumi di diversi colori — che sono Rudolph Nureyev e Carla Fracci. Con i suoi incredibili voli, con i suoi prodigi di levitazione, il ballerino russo, pur frenato talora da qualche nervosismo, ha lasciato il pubblico senza fiato. Ma la vera regina della serata è stata Carla Fracci. Ogni suo gesto non è soltanto leggiadra armonia, musica, ritmo; è prima di tutto espressione. Bianca farfalla sullo sfondo autunnale, essa ha saputo quasi da sola, con la sua danza, creare la luce e l'ombra, la letizia e il dolore, la vita, la morte e la resurrezione. Il pubblico ha salutato questa sua eccezionale interpretazione con interminabili ovazioni. Ottimi anche tutti gli altri interpreti, e in particolare Elettra Morini nella parte della perfida e splendida mega Carabosse, Anna Maria Prino, soave Fata del lillà.

g. t.

Carla Fracci ed il russo Nureyev in «La bella addormentata» alla Scala (Telefoto)

Un'opera di Squarzina al 18° «Premio Italia»

«Lo squarciagola», una satira del mondo della canzone

Palermo, 22 settembre.

Lo squarciagola di Luigi Squarzina e Lao Pavoni, l'opera che rappresenta l'Italia alla XVIII edizione del «Premio Italia», è stata presentata oggi al Palazzo dei Normanni. Il lavoro narra la carriera di un divo della canzone: un modesto sarto che, in breve tempo, si trasforma in un idolo, finendo poi, in un terzo tempo ancora più breve, nel dimenticatoio. Squarzina ha definito il suo lavoro «Pagine per la televisione», rinunciando alla espressione più consueta di «originale televisivo».

Il ruolo di Dingo, il protagonista, è interpretato da Giancarlo Giannini che ha al suo fianco Olga Villi nella parte della *press-agent*. Altri interpreti sono Franco Parenti nel ruolo del padre del cantante, Mario Carotenuto, Grazia Maria Spina e Pina Cei.

Si tratta di una commedia che ha una indubbia carica satirica e che ricorre sovente a tecniche di altri mezzi espressivi, come il cinema o il fumetto.

(*Ansa*)

PRESENTATO UN RICORSO DAL DISTRIBUTORE DEL FILM

«Giochi di notte» (malgrado i tagli) vietato dalla commissione di censura

Prima dell'esame, per prudenza, erano già state «attenuate» due sequenze: la scena del parto di Ingrid Thulin e la ripresa di un uomo che vomita - I censori non hanno ritenuto sufficienti le modifiche - Si spera nel giudizio di appello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

«Giochi di notte», il film scritto e diretta dalla regista svedese Mai Zetterling che prima dell'inizio dell'ultimo festival di Venezia ha provocato una violenta polemica tra Luigi Chiarini e il presidente della Biennale Marcazzan, è stato bocciato dalla censura.

La decisione è stata presa malgrado che la copia del film presentata alla commissione fosse già stata privata di alcune scene scabrose, tra cui quella della protagonista, l'attrice Ingrid Thulin, che partorisce un bimbo morto durante l'orgia in un castello. I tagli sono stati apportati dal distributore per l'Italia del film, signor Attilio Fattori, subito dopo la presentazione, in esclusiva per i membri della giuria e i giornalisti, di «Giochi di notte» alla Mostra di Venezia.

Secondo l'ufficio stampa del Ministero dello Spettacolo, è stato lo stesso presidente della commissione censura, dottor Ricciardelli, a suggerire al distributore del film di «purgare» subito la pellicola delle scene più ardite, per affrontare in condizioni meno difficili il giudizio della giuria. I tagli sono stati effettuati, ma i commissari non li hanno ritenuti sufficienti. Questo non vuol dire che la proiezione di «Giochi di notte» verrà vietata per sempre nei normali circuiti italiani. Un ricorso d'appello è stato già presentato dal distributore del film, e la commissione di revisione della censura dovrebbe esaminarlo entro la prossima settimana.

Il «nulla osta» al film di Mai Zetterling — il suo secondo, dopo «Gli amorosi», presentato a Cannes l'anno scorso — è stato negato al termine di due lunghe e tempestose riunioni, svoltesi i giorni 13 e 14 settembre. Soltanto oggi se n'è avuta notizia: le ragioni del ritardo sono note. Sotto la presidenza del dottor Ricciardelli, la Commissione era composta dai professori Meschieri, Basso, Emma Natta, dal regista Savarese, dal rappresentante dell'Agis avv. Latini e dal giornalista Lorenzo Natta.

La scena che ha provato i maggiori contrasti è quella della madre (Ingrid Thulin) e del bambino (Jorgen Lindstrom) nel letto, dopo il bagno. Qualcuno ha parlato di pornografia, altri di ostensità; c'è stato invece chi ha difeso la sequenza, definendola solo un «po' morbosa». Nessun commento ha invece provocato la scena di un attore preso da conati di vomito, ma la sequenza non è stata quasi interamente tagliata.

Molte discussioni ha suscitato anche il significato del film, che secondo alcuni sconfinerebbe in una allegoria politica. E' stato detto che la regista, con la sua storia, avrebbe voluto simboleggiare non soltanto la corruzione della società, ma anche il declino dell'ideale di patria.

Il verdetto negativo non è stato unanime. Secondo indiscrezioni, tra una seduta e l'altra, i commissari, in base all'articolo 8 della legge 161 del regolamento sulla revisione cinematografica che prevede una «forma di collaborazione con il rappresentante della pellicola», avrebbero chiesto al signor Fattori di procedere ad ulteriori tagli in modo da volersi vedersi respingere il film. Il distributore ha nuovamente accettato il consiglio, ma non l'avrebbe poi messo in pratica fino in fondo, limitandosi a tagliare alcune scene, ma non tutte quelle indicate.

l. g.

Esposti 180 mila volumi alla Fiera di Francoforte

Vi partecipano anche i paesi comunisti (Pankow compresa) - In Germania, venduti nello scorso anno libri per 320 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 settembre.

Alla 18ª Fiera internazionale del libro, a Francoforte, aperta da stamane al pubblico per la durata di sei giorni, partecipano quest'anno 2499 editori provenienti da 51 Paesi. I titoli esposti sono 180 mila, un terzo dei quali (60 mila) pubblicazioni nuove. Il maggior numero dei nuovi titoli comparsi negli ultimi 12 mesi viene presentato dalla Repubblica Federale: ben 27.247. Chi li ha scritti, chi li leggerà?, sono le domande che si pongono i visitatori di questa «Babele della cultura» estesa su una superficie di 29 mila metri quadrati (6,2 libri per metro quadro, precisa l'organizzazione). Ogni record precedente è stato battuto. Il catalogo della Fiera ha dovuto venire diviso in tre tomi di 1500 pagine, che raggiungono un peso di quasi 4 chilogrammi. E' lì che viene elencata solo una parte dei volumi esposti: appena 10.300.

Il discorso inaugurale all'apertura della Fiera è stato pronunciato, per la prima volta, da un ministro degli Esteri tedesco. Schroeder ha spiegato la sua partecipazione. «*Questa Fiera, con la presenza di 51 Paesi, è il più importante avvenimento di politica estera che avvenga sul territorio federale*». Sono infatti presenti editori di oltre cortina (la Germania comunista con 83 editori, l'Unione Sovietica, tutti gli altri, all'infuori della Cina) sono presenti i Paesi della Lega Araba, con i quali Bonn non ha rapporti diplomatici, sono presenti Paesi in via di sviluppo accanto a Paesi dichiaratamente razzisti.

La Fiera della cultura, scrivono i giornali, sempre più grande, con sempre più libri ed editori, non sbalordisce più ma comincia a spaventare per le sue dimensioni. E' tutto, luogo d'incontro, campo di battaglia, mercato, nei prossimi anni si sarà obbligati a estenderla. Nella sola Germania sono stati venduti l'anno scorso libri per 320 miliardi di lire (un terzo di quanto si è speso per la carne, la metà di quanto si è speso per il pane). Nel 1980, secondo gli editori, si spenderà più per la lettura che per il pane.

t. a.

Ragazze e seminaristi commentano l'esperimento della scuola in comune

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 settembre.

(l. m.) La coesistenza a scuola fra seminaristi e ragazze, che da alcuni giorni è effettiva nel paese di Hazenbrouck, è attentamente sorvegliata dalle monache che dirigono il collegio Giovanna d'Arco cui appartengono le allieve, e dai responsabili del seminario che mette a disposizione le aule per le classi comuni.

Ogni mattina, sotto la guida delle suore, 139 ragazze tra i 15 ed i 18 anni, varcano il portone del seminario e vanno a sedersi in un'aula dove si trovano già una settantina di giovani destinati al sacerdozio. Quelle ragazze indossano abiti chiari, fanno il tifo per Salvatore Adamo e per i cantautori yé-yé e sono un tantino civettuole, come tutte le giovani della loro età.

«*La presenza femminile* — ha detto uno dei dirigenti dell'insegnamento cattolico della regione — *consentirà forse, indirettamente, di eliminare le malsicure vocazioni sacerdotali e di rendere più solide le altre. Non si deve dimenticare che il sacerdote è chiamato sempre più a vivere a contatto col mondo femminile*».

CRONACA TELEVISIVA

Stasera Eschilo con «Le Eumenidi»

Interpreti Edmonda Aldini, Bosetti, Sarah Ferrati

Stasera i programmi dovrebbero essere normali. Causa lo sciopero dei dipendenti della Rai erano annunciati grossi mutamenti fra cui la soppressione completa del secondo canale. Ora pare che lo sciopero sia sospeso e perciò, salvo novità dell'ultima ora, le trasmissioni, ripetiamo, dovrebbero svolgersi regolarmente.

Sul canale nazionale avremo la terza e ultima tragedia dell'Orestiade di Eschilo: «Le Eumenidi», regista Mario Ferrero, interpreti principali Edmonda Aldini (la dea Atena), Giulio Bosetti (Oreste), Sarah Ferrati (l'ombra di Clitennestra), Orazio Orlando (Apollo). Si tratta di un'opera inscenata rarissimamente: l'allestimento di stasera costituisce quindi una particolare attrazione per gli appassionati della prosa. Assisteremo, com'è noto, alla persecuzione del matricida Oreste da parte delle Furie e alla sua assoluzione decretata dal tribunale di Atene. Seguirà un incontro con Juliette Gréco presentata da Milva (repertorio di canzoni francesi vecchie e nuove).

Per chi trova Eschilo troppo difficile il secondo canale offre un'ottima alternativa: il ritorno di quell'eccellente rubrica che è «Storia sotto inchiesta» che rievocherà il dramma strategico della linea Maginot, colossale e inutile baluardo contro le strapotere delle mobili divisioni corazzate tedesche. Indi un breve *show* del complesso vocale dei Swingle Singers. Dovrebbe completare il canale una ripresa dei campionati mondiali di ginnastica a Dortmund.

* *

Rammentiamo che per tutta la durata del Salone della Tecnica sarà trasmesso un film ogni mattina dalle 10 alle 11,30 circa riservato alla zona di Torino.

* *

Ieri sera abbiamo sentito una marcatura, quella di «Zoom» che — continuiamo a sottolinearlo — è l'unica trasmissione che affronti, sia pure in chiave culturale, l'attualità viva («TV 7» non riapunterà che il 31 ottobre e il «Cordialmente» non si sa nulla). Tra l'altro abbiamo rilevato un fatto assurdo: dalla prossima settimana «Zoom», proprio nel momento in cui aveva preso quota e si stava imponendo come rubrica impegnata e civile, sarà espulsa dal canale nazionale e relegata sul secondo canale e in seconda posizione.

La serata ha registrato sul «nazionale» l'arrivo di «Tribuna politica» con un dibattito economico e la penultima puntata di «Tigre contro tigre». Una puntata non delle migliori, con due scenette (quella della nobildonna e quella del vecchio guitto) sforzate e scarsissimamente esilaranti. Meno male che Gino Bramieri ha infilato alcune buona barzellette e che il terzo *sketch* era discreto. Comunque uno spettacolo piuttosto vivace, col valido contorno delle coreografie di Don Lurio e di una canzone di Kurt Weill-Brecht cantata in modo impeccabile da Milly.

La conclusione del documentario sulla corrida e un telefilm di quelli fatti in serie sono stati i pezzi del «secondo».

* *

Sui lavori della commissione di Giustizia la tv se l'è cavata con trenta secondi di notizia in «Cronache parlamentari»: non è stata tolta la peccaminosa parola «divorzio» bensì la diplomatica espressione «scioglimento di matrimonio».

* *

Il rotocalco sportivo *Sprint* riprenderà le sue trasmissioni settimanali a partire da martedì 25 ottobre.

Domenica prossima (secondo canale, ore 18) potremo ascoltare un concerto sinfonico con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini (musiche di Strawinski, Fiume e Schumann).

u. bz.

Era fissato per oggi

Revocato lo sciopero dei dipendenti Rai-tv

Roma, 22 settembre.

Lo sciopero del personale della Rai-Tv, proclamato sino a mezzanotte di domani, venerdì, non ci sarà. L'agitazione è stata revocata, dopo un incontro del ministro Bosco con i sindacati.

La direzione della Rai si è dichiarata disposta a trattare senza pregiudiziali di sorta su tutte le richieste economiche e normative rimaste in sospeso dopo la rottura dei negoziati. Essenziale risultato del tutto positivo il margine di trattativa a disposizione delle parti, i sindacati hanno preso atto delle assicurazioni del senatore Bosco ed hanno revocato tutte le agitazioni programmate in precedenza. Gli incontri riprenderanno domani alla presenza del sottosegretario Calvi.

Confermata la rassegna degli «Stabili» a Firenze

Malgrado la chiusura del Teatro «La Pergola» per restauri

Firenze, 22 settembre.

La seconda Rassegna internazionale dei Teatri Stabili si svolgerà ugualmente dal 25 ottobre al 6 novembre, malgrado la temporanea inagibilità del Teatro «La Pergola» di Firenze. Il calendario degli spettacoli sarà interamente rispettato, in quanto gli accordi sottoscritti con i vari teatri non consentono mutamenti di data.

I dirigenti della Rassegna stanno attualmente esaminando le diverse possibilità per dare agli spettacoli un'altra sede adeguata alle necessità tecniche ed al particolare carattere della manifestazione.

L'inagibilità del Teatro «La Pergola» è stata dichiarata in seguito alla scoperta durante i lavori di rialzamento dopo la parentesi estiva, di un leggero cedimento nel muro sul quale poggia il soffitto della platea. In seguito a tale dichiarazione l'Aidem (Associazione musicale) ha dovuto rinunciare alla stagione lirica autunnale. E' stata anche rinviata l'apertura della stagione di prosa del teatro.

(Ansa)

Deputato gollista chiede di vietare il film di Pontecorvo

Parigi, 22 settembre.

(t. m.) Il deputato gollista di Nizza, Pierre Pasquini, si è rivolto al ministro dell'Informazione per chiedere che la proiezione del film «La battaglia d'Algeri», di Pontecorvo, sia vietata in Francia.

SULLO SCHERMO

Rosanna Schiaffino una Circe tra il fumetto e l'«orrore»

«La strega in amore»: un film poco felice, scritto e diretto da Damiano Damiani

(Cristallo) - Il mito di Alcina riaccomodato, con un pizzico di «dottor Jekyll» e debite frange sexy, all'esigenze dell'horror film, ha suggerito l'argomento a *La strega in amore* (da un romanzo di Carlos Fuentes) che Damiano Damiani ha ideato sceneggiato dialogato (ahimè) e alla perfine diretto.

Perseguitato dalle strane attenzioni di una vecchia signora che cerca un bibliotecario, il giovane Sergio decide di prendere il toro per le corna: affronta la dama nel suo covo, un tetro e costipato palazzotto romano.

Tutto vi è di malefico: dalla padrona di casa, signora Consuelo, dai modi ora selvaggi ora aspri, e che presto si configurerà come una truce befana, alla sua sedicente figliuola Aura, una bellezza da indurre in tentazione un santo, alla biblioteca, tutta di genere erotico, alla figura stessa del bibliotecario, che ha tutta l'aria d'una mosca impigliata nella ragna e si convelle di gelosia e di rabbia all'idea di venire sostituito da un «elemento» più fresco.

Abbiamo detto che Aura è tentatrice. Per di più si aiuta attivamente, gettandosi quasi subito nelle braccia del nuovo venuto a insegnandogli una nuova maniera di spogliarello, eseguito con la bocca, senza impiego di mani. Il bibliotecario ancora in pianta ne schiuma, mentre la signora Consuelo osserva e gode, mettendo fuori una sempre più velenosa malignità.

Sergio, che ha ancora molto di sano, più e più volte prova la tentazione di fuggire; ma potete credere che non è facile districarsi da un ambiente così ricercatamente perverso. Con chiarezza egli vede prefigurato nel bibliotecario il proprio destino: non passerà molto che anche lui sarà gettato via come un limone spremuto!

Il mito dell'imbestialimento, da Circe in giù, presuppone lunghe dinastie d'imbestiati; ma un film di durata normale non poteva darci che un paio di bibliotecari, il secondo dei quali scioglierà l'incantesimo. Messe finalmente con le spalle al muro, la vecchia e la giovane risulteranno essere due aspetti della stessa donna; e il rogo che distrugge la strega liquefà anche la sirena, che per ultima si saluta tra le fiamme.

Assistito a questo gioco di allegorie e metamorfosi, a questa mirabolante decomposizione del bene e del male che sono nella creatura umana, si dubita per prima cosa dell'idoneità di Damiani, un regista dalla mano quadrata, non leggera, certo fatta per un altro genere di lavori (*Il rossetto, Il sicario, La noia*). Egli ha impugnato l'ascia dove si voleva l'uncinetto o almeno un più squisito possesso della letteratura sull'argomento. Alla *Strega in amore* — saggio di cinema provinciale che vuole apparire tremendo — manca, in tanta abbondanza di «effetti» scelti di particolari, finezza di segmenti; mancano soprattutto il peso dei personaggi e il tono degli attori.

Aura e Consuelo, le due femmine in un nocciolo, sono la bella Rosanna Schiaffino, che qui è un'attrice di plastica, senza soffio, e Sarah Ferrati, che si espone in maniera crudele, e ricordandoci quanto sia dura, a volte, la professione dell'attore, merita l'onore delle armi. Citati ancora Richard Johnson (l'abbindolato) e Gian Maria Volontè (il bibliotecario), ch'è forse il solo che si sforzi di dare profondità al personaggio (leggi una «suite» di tic intellettualistici), si è detto tutto ciò che importa, intorno a questo film così singolare nella sua infelicità.

l. p.

MONDADORI notizie

settembre 1966 - 14

"Ci bastano pochi secondi, una scorsa affrettata all'elenco degli autori, per renderci conto come i fermenti vitali, che le letterature di tutto il mondo hanno prodotto o portato dall'inizio del secolo fino ad oggi, siano la materia costitutiva di questa unica collezione". Così ha scritto Mario Soldati sulla "Medusa", che recentemente ha superato i cinquecento titoli. Un avvenimento degno di rilievo, che verrà festeggiato il 28 settembre alla presenza di Jack Kerouac (nella foto), autore di "Big Sur", "Medusa" numero 500.

Qui di seguito le più recenti "Meduse":

L'AMERICA VISTA DA UN NEGRO

Vivere una vita normale, con un lavoro, una casa, un amore, un posto al bar... questo vorrebbe Simple, negro qualunque di Harlem, semplice uomo della strada, di scarsa cultura e di molto buon senso. Con logica tutta sua, egli dibatte le incongruenze e i paradossi dell'America, terra di liberi, dove il colore della pelle condiziona ancora il godimento di troppi diritti dell'uomo.

Due negri al bar *di Langston Hughes*

Traduzione di Augusta Mattioli. 344 pagine, lire 2.300

IN CHIAVE IRONICA "GLI SPROVVEDUTI" DI TRINIDAD

In chiave ironica, paradossale, il mondo degli indiani poveri dell'isola di Trinidad, un mondo di bottegai e di trafficanti, in cui il saper leggere e scrivere è di per sé il massimo dell'emancipazione. Naipaul - che è di origine indiana ed ha vissuto l'infanzia e la prima giovinezza a Trinidad - parla di questo ambiente non con l'ardore del riformatore che stigmatizza i "massaggi mistici" subiti da una massa di sprovveduti, ma col piglio di un umorista autentico.

Il massaggio mistico *di V. S. Naipaul*

Traduzione di Giorgio Monicelli. 268 pagine, lire 2.000

UN INTRIGO AMOROSO NELL'ANTICHISSIMO GIAPPONE

Un vecchio dignitario giapponese viene defraudato con uno stratagemma della bellissima sposa fanciulla. La cronaca dell'intrigo è affidata ai personaggi in esso variamente implicati: una catena di testimonianze che si contrappongono e si sommano, fornendo continuamente nuovi particolari. Dei fatti del romanzo, tolti da antichissimi testi, Tanizaki si serve per mettere in luce i rapporti che legano eventi remoti a certe pieghe della moderna psicologia nipponica.

La madre del generale Shigemoto *di Junichirò Tanizaki*

Traduzione di Guglielmo Scalise. 200 pagine, lire 1.800

DUE "INDIVIDUI" NELLA CULLA DELLA "CIVILTÀ DEI CONSUMI"

Si può vivere dentro l'America, tra i fenomeni della "società dei consumi", senza compromettere la propria individualità, senza alienarsi? La Calisher disegna qui una "trama di vita" in cui valori individuali e valori sociali si completano a vicenda: David e Liz, due artisti, offrono il modello di una esperienza amorosa e costruttiva, in cui le "cose semplici" si manifestano nel loro antico e sempre più raro sapore.

Trama di vita *di Hortense Calisher*

Traduzione di Ettore Capriolo. 278 pagine, lire 2000

L'ESPLOSIVO DIARIO DELLA SPIA PENKOVSKIJ

Perché Oleg Penkovskij, colonnello dell'esercito sovietico, ufficiale dei servizi segreti del suo paese, decise all'improvviso di "tradire" l'Unione Sovietica a favore dei paesi occidentali? Questa specie di diario, che Penkovskij ha abbozzato durante il lungo periodo della sua doppia vita di spia, è un documento unico nel suo genere: la storia vera di un uomo che ha pagato di persona la sua ribellione al "Sistema".

Le spia Penkovskij *di Oleg Penkovskij*

Collezione "Varia". Traduzione di Laura Grimaldi. 464 pagine, 23 illustrazioni, lire 3000

MONDADORI

CRONACHE DELLO SPORT

IL GIOVANE CICLISTA ITALIANO CONTRO GLI ASSI FRANCESI

Gimondi affronta a Parigi Jacques Anquetil e Poulidor

Interessante «sfida» domenica nel G. P. delle Nazioni - La gara si svolge a cronometro sulla distanza di 72 chilometri - In gara anche i belgi Merckx e Boucquet, gli olandesi Hugens e Karstens - Domani il Giro del Veneto

Mentre continuano intense le trattative per i passaggi di alcuni degli atleti più in vista da una formazione all'altra, il ciclismo offre le ultime gare della lunghissima stagione, che, per quanto riguarda questo «fine settimana», accentrano l'attenzione sul Giro del Veneto e sul Gran Premio delle Nazioni. Il Giro del Veneto si disputa domani, con partenza ed arrivo a Padova, su un tracciato di 262 chilometri, resi abbastanza duri da alcune salite. Si aspettava l'adesione di Motta, l'atleta che, nel momento attuale, più fa discutere, ma il brianzolo ha dato *forfait* confermando così la sua intenzione di partecipare (per il 1966) soltanto più alla «Staffetta del Ghisallo», al Giro dell'Emilia, alla corsa a cronometro di Lugano ed al Giro della Lombardia. In sua assenza, i favori del pronostico sono tutti per Dancelli e per Zilioli, mentre la curiosità degli appassionati registra l'esordio nell'attività agonistica di un nuovo gruppo sportivo — il Salamini — che si allineerà al via con uno schieramento di giovani ex dilettanti alla prima esperienza in campo professionistico. Figurano, tra di loro, gli azzurri Benfatto, Guerra, Albonetti e Reggi.

Domenica, Gran Premio delle Nazioni, 72 chilometri a cronometro sulle strade della valle della Chevreuse, che legano Auffargis al parigino Parc des Princes. Al via della tradizionale competizione, l'*élite* del ciclismo mondiale. Anquetil e Poulidor si impegneranno in un ennesimo duello e, a funzionar da guastafeste, tra i corridori ammessi alla partenza, spiccano il nostro Gimondi, i belgi Merckx e Boucquet e gli olandesi Hugens e Karstens. Salvo sorprese, dovrebbe registrarsi un trionfo di Anquetil, che, nell'arco della sua luminosa carriera, otto volte è sceso in lizza nel Gran Premio delle Nazioni, ed otto volte ha vinto. Gli anni passano anche per il fuoriclasse normanno, che, però, proprio accettando la sfida, garantisce di una ottima preparazione e di un perfetto rendimento. Il suo rivale più pericoloso sarà ancora Poulidor, che, nel 1966, ha incontrato Anquetil in due prove contro il tempo, in una tappa della Parigi-Nizza ed in una tappa del Tour ed in entrambe le occasioni si è imposto: nella tappa della Parigi-Nizza (su trentacinque chilometri e mezzo) con un vantaggio di 36", nella tappa del Tour (su venti chilometri) con un vantaggio di 20".

A far da terzo incomodo, Gimondi. Un Gimondi che è al suo debutto nella sfibrante competizione, ma che non nasconde i propositi di giocar con serietà le sue carte. Nel 1965, il bergamasco, durante il Tour, per due volte ha superato Poulidor a cronometro, quest'anno, invece, nella tappa contro il tempo del Giro d'Italia, Felice, lungo i 46 chilometri del tracciato di Parma, s'è arreso ad Anquetil che gli ha inflitto un ritardo di 59". Gimondi è ragazzo simpaticamente testardo, ha ora il coraggio di sfidare il grande specialista francese sulle strade del Gran Premio delle Nazioni, strade che il biondo Jacques conosce a memoria e che sembrano costituire il terreno più adatto per gli *exploits* sensazionali del normanno.

Il lombardo, almeno nelle dichiarazioni di questi giorni di vigilia, non si è sbilanciato. Punta al secondo posto, alle spalle di Anquetil, ma davanti a Poulidor. E vorrebbe limitare il distacco ad una mancinata di secondi. Programma ambizioso, difficile da realizzare: tutto sta a vedere se il Gimondi di dopodomani sarà il Gimondi della primavera, quello cioè dei tempi lieti della Parigi-Roubaix o della Parigi-Bruxelles oppure il Gimondi spento e sfiduciato del Giro d'Italia. Valeva la pena, comunque, di tentar l'avventura e l'azzurro affettuoso a Gimondi s'anima nel ricordo di una coincidenza singolare. Tour dell'Avvenire, Tour, Parigi-Roubaix, nessun dubbio, al bergamasco porta fortuna correre in Francia.

Gigi Boccacini

La «storia» del G. P. delle Nazioni

Anquetil: otto vittorie!

Anquetil abbracciato dalla moglie dopo una vittoria

Jacques Anquetil ha vinto le otto edizioni del Gran Premio delle Nazioni a cronometro cui ha preso parte.

1953	Km. 140,300	media	39,630
1954	Km. 140,300	»	39,898
1955	Km. 140,300	»	40,226
1956	Km. 100	»	42,202
1957	Km. 100	»	42,191
1958	Km. 100	»	43,160
1961	Km. 100	»	43,591
1965	Km. 72	»	46,843

* *

I successi italiani nel G. P. delle Nazioni sono stati sinora sei, dal 1941 al '60.

1941	Rossi	Km. 122	media	38,320
1944	Rossi	Km. 142	»	36,710
1946	Coppi	Km. 140	»	37,833
1947	Coppi	Km. 140	»	38,456
1959	Moser	Km. 100	»	41,869
1960	Baldini	Km. 100	»	42,334

Riunione a Montecitorio sui problemi dello sport

Il 29 settembre - Oggi conferenza del presidente del Coni

Roma, 22 settembre.

La consulta parlamentare per lo sport si riunirà il prossimo 29 settembre «per sottoporre al Parlamento — come informa un comunicato — le iniziative intese ad affrontare i problemi dello sport ed a proporre adeguate soluzioni, anche in relazione all'imminente dibattito sulla programmazione». E' significativo che la riunione della consulta non avverrà, come accaduto in precedenza, nella sede del Coni, ma probabilmente a Montecitorio.

Questo forse per ribadire, come ha dichiarato stasera il socialdemocratico on. Vizzini, membro della consulta, «l'autonomia dell'organismo parlamentare da qualsiasi organizzazione sportiva, Coni, Figc, ecc.».

Anche l'on. Pirastu, comunista, e l'on. Servello del msi, membri anch'essi della consulta parlamentare per lo sport, hanno dichiarato che si intende aprire un serio dibattito in Parlamento sui problemi dello sport italiano che potrà indicare al governo la via da seguire.

Questa riunione, con gli intendimenti che si propone, avrà il suo peso nella conferenza stampa che il presidente del Coni, Onesti, terrà domani mattina al Foro Italico. Intanto già oggi si è riunita la Giunta esecutiva del Coni che ha toccato i vari scottanti problemi che sono emersi in questi ultimi tempi nei vari settori dello sport. La conferenza di Onesti, che riassumerà gli orientamenti emersi dalla discussione, è attesa con particolare interesse.

Applausi per le sovietiche ai «mondiali» di ginnastica

Guidano la classifica a squadre, e sono le più belle

La sovietica Larissa Petrik ieri a Dortmund in un esercizio al cavallo (Telefoto)

Dortmund, 22 settembre.

I campionati mondiali di ginnastica sono proseguiti stamani con le prove degli esercizi obbligatori per squadre femminili (volteggio, parallele asimmetriche, trave a corpo libero).

Al termine delle figure obbligatorie per le quali si è gareggiato nel pomeriggio (quattro: corpo libero, barre asimmetriche, volteggio al cavallo, trave) le ragazze russe — brave ed anche belle: di gran lunga le prime sul piano dell'avvenenza — si trovano in testa, seppure di misura, rispetto alle cecoslovacche. Il punteggio globale delle russe è infatti di 191,358 punti, quello delle cecoslovacche di 190,995. La differenza è minima: punti 0,363 fra le due eccellenti squadre. Le figure libere si svolgeranno sabato.

La squadra azzurra si è piazzata al terzo posto nel gruppo «B», vinto dalla Cecoslovacchia davanti a Nuova Zelanda, Italia e Romania. Queste ultime due rappresentative, comunque, non figurano nella graduatoria a squadre non avendo allineato sei ginnaste.

Adriana Biagiotti è stata la migliore delle azzurre con punti 35,532, davanti a Gabriella Pozzuolo (34,331) e ad Angela Alberti (34,099). La migliore in senso assoluto è stata, fino ad ora, la cecoslovacca Vera Casiavska con punti 39,032, davanti alla connazionale Kobickova (37,933).

Intanto è possibile fare un primo ma già abbastanza completo bilancio del concorso a squadre maschile, i cui esercizi obbligatori sono terminati ieri a notte tarda. Le nibizioni massime a quella del terzo gruppo, dove erano impegnati i grandi favoriti Giappone e Urss, non hanno, come si prevedeva, mutato la classifica. Giappone e Urss sono in testa con un ormai incolmabile vantaggio.

L'Italia ha deluso, offrendo prestazioni discontinue e poco sicure. Hanno fatto eccezione il campione olimpico Franco Menichelli e Luigi Cimnaghi. Ma Menichelli non è stato molto ben trattato dalla giuria, che gli ha per esempio negato qualche centesimo di punto nelle parallele (dove però l'italiano si è egualmente assicurato l'ingresso in finale). Il romano è sesto nella classifica provvisoria individuale.

GUARITA LA GAMBA FRATTURATA

Mora il primo ottobre ritornerà in campo

Nella formazione del Milan per il torneo De Martino - Sarà la prima gara ufficiale dopo il grave incidente del 12 dicembre 1965

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 settembre.

(g. beli.) *Bruno Mora ritornerà ufficialmente all'attività agonistica sabato 1 ottobre. Il giocatore rossonero, che anche oggi ha disputato una partita con una squadra giovanile del Milan, è stato incluso nella rosa della squadra «De Martino» che scenderà appunto in campo il 1° ottobre. Tutto procedendo per il meglio, si presume che il calciatore alla fine del prossimo mese sarà pronto per essere rilanciato in prima squadra.*

Come si ricorderà, Mora si era fratturato in due punti la gamba sinistra in uno scontro con i difensori bolognesi Spalazzi (portiere) e Micelli (terzino) il 12 dicembre dello scorso anno sul terreno dello stadio emiliano.

Frattanto, Sormani prosegue gli esercizi di ginnastica rieducativa che gli sono prescritti dopo che gli è stato tolto il busto di gesso. La ripresa del contrattacco sarà lenta e graduale, ma anche per Sormani si spera che il completo ricupero possa avvenire entro la fine del prossimo mese.

Domani alle 13 il Milan partirà in aereo per Cagliari. Silvestri ha convocato quindici giocatori, e cioè Mantovani, Belli, Noletti, Schnellinger, Anquilletti, Rosato, Santin, Trapattoni, Maddè, Lodetti, Rivera, Innocenti, Prati, Amarildo, Fortunato.

Polemica contro la Figc

Il Napoli è da tempo una società per azioni

Napoli, 22 settembre.

A proposito della nuova situazione venutasi a creare al Napoli in seguito alla nomina del presidente Fiore a commissario straordinario, un gruppo di soci del Napoli si è rivolto alla Lega con un dettagliato esposto, nel quale si prospetta la situazione di disagio creatasi in seno al sodalizio, dal momento che si è già di fronte a un organismo giuridicamente organizzato come una società per azioni.

E' assurdo, dicono i soci, che una società sorta con tutti i crismi della regolarità e regolarmente approvata dal tribunale possa da un momento all'altro cessare ogni sua attività per il deliberato di un organo che non è il tribunale stesso. L'esposto, fino a questo momento, non ha avuto alcuna risposta da parte della Lega.

Con i dirigenti juventini

Gori si è accordato circa il reingaggio

Dopo la netta vittoria di mercoledì in Coppa delle Fiere sull'Aris di Salonicco, la Juventus si prepara al prossimo incontro di campionato, domenica allo stadio con il Lecco, squadra neo-promossa in serie A.

Circa la formazione per domenica, è in dubbio la disponibilità di Castano che mercoledì ha riportato una forte contusione al perone destro. Il difensore ha sottoposto la gamba infortunata alle cure del caso; oggi riposerà e spera di giocare. Se Castano dovesse rimanere in tribuna, Salvadore verrebbe spostato nella posizione di «libero» con Sarti (o Cavoli) terzino. Nessuna preoccupazione invece per Del Sol e Cinesinho che hanno lamentato soltanto leggere contusioni. Ieri si sono allenati i rincalzi compresi i militari Sacco e Coramini. Oggi anche i titolari riprendano l'attività.

Per quanto riguarda i reingaggi, ieri sera il terzino Gori si è incontrato coi dirigenti ed ha firmato il contratto. Considerando che anche Anzolin e Castano sono praticamente d'accordo e per loro la firma rappresenta una semplice formalità, soltanto due giocatori, Leoncini e Salvadore, debbono ancora risolvere la vertenza economica con la società. L'intesa fra la direzione e gli ultimi dissidenti sembra comunque imminente.

Il Torino, intanto, si trova a Riccione in attesa di trasferirsi a Roma per affrontare la Lazio. I granata hanno battuto mercoledì sera in amichevole il Riccione per 5 a 0 e ieri hanno riposato. Contro la Lazio è previsto il ritorno di Pestrin in mediana con il susseguente avanzamento di Ferrini ad interno sinistro al posto dell'infortunato Moschino. E' probabile che l'allenatore Rocco decida di inserire Cereser, in luogo di Fossati, a fianco di Trebbi.

La segreteria granata, intanto, ha reso noti i risultati parziali della campagna abbonamenti che rimarrà aperta fino alla vigilia della terza partita di campionato con il Venezia in programma allo stadio domenica 9 ottobre. Sono state vendute oltre quattromila tessere che hanno fruttato un incasso di circa 70 milioni.

Con i dirigenti juventini

Gori si è accordato circa il reingaggio

Dopo la netta vittoria di mercoledì in Coppa delle Fiere sull'Aris di Salonicco, la Juventus si prepara al prossimo incontro di campionato, domenica allo stadio con il Lecco, squadra neo-promossa in serie A.

Circa la formazione per domenica, è in dubbio la disponibilità di Castano che mercoledì ha riportato una forte contusione al perone destro. Il difensore ha sottoposto la gamba infortunata alle cure del caso; oggi riposerà e spera di giocare. Se Castano dovesse rimanere in tribuna, Salvadore verrebbe spostato nella posizione di «libero» con Sarti (o Cavoli) terzino. Nessuna preoccupazione invece per Del Sol e Cinesinho che hanno lamentato soltanto leggere contusioni. Ieri si sono allenati i rincalzi compresi i militari Sacco e Coramini. Oggi anche i titolari riprendano l'attività.

Per quanto riguarda i reingaggi, ieri sera il terzino Gori si è incontrato coi dirigenti ed ha firmato il contratto. Considerando che anche Anzolin e Castano sono praticamente d'accordo e per loro la firma rappresenta una semplice formalità, soltanto due giocatori, Leoncini e Salvadore, debbono ancora risolvere la vertenza economica con la società. L'intesa fra la direzione e gli ultimi dissidenti sembra comunque imminente.

Il Torino, intanto, si trova a Riccione in attesa di trasferirsi a Roma per affrontare la Lazio. I granata hanno battuto mercoledì sera in amichevole il Riccione per 5 a 0 e ieri hanno riposato. Contro la Lazio è previsto il ritorno di Pestrin in mediana con il susseguente avanzamento di Ferrini ad interno sinistro al posto dell'infortunato Moschino. E' probabile che l'allenatore Rocco decida di inserire Cereser, in luogo di Fossati, a fianco di Trebbi.

La segreteria granata, intanto, ha reso noti i risultati parziali della campagna abbonamenti che rimarrà aperta fino alla vigilia della terza partita di campionato con il Venezia in programma allo stadio domenica 9 ottobre. Sono state vendute oltre quattromila tessere che hanno fruttato un incasso di circa 70 milioni.

Da un gruppo ciclistico

Offerti a Vittorio Adorni 35 milioni (per due anni)

Vittorio Adorni ha ribadito oggi la propria intenzione di abbandonare il gruppo sportivo Salvarani se questo ingaggerà, nella prossima stagione, Italo Zilioli. Il campione parmense ha avuto un lungo colloquio con il rag. Luigi Salvarani, al quale ha ripetuto il proprio parere: e cioè che in due (lui e Gimondi) si può andare d'accordo, ma in quattro (con l'aggiunta di Zilioli e dell'ex-dilettante Benfi) certamente non si può, nonostante le buone intenzioni.

Adorni sarebbe inoltre allettato da grosse offerte di un gruppo sportivo concorrente, di nuova costituzione a Parma, e diretto da Ercole Baldini. Sembra che gli sia stato proposto un ingaggio biennale di oltre 35 milioni.

Rivincita di boxe

Nino Benvenuti stasera a Roma contro Harry Scott

Roma, 22 settembre.

Nino Benvenuti, campione europeo dei pesi medi, torna a combattere domani sera dopo la negativa trasferta di Seul nella quale — come è noto — ha perso il titolo mondiale dei medi junior di fronte al coreano Kim Ki Soo.

Sul ring romano Benvenuti affronta sulla distanza delle dieci riprese l'inglese Harry Scott. Il pugile britannico dovrebbe costituire un banco di prova efficace per il ritorno sul ring del triestino, il quale il 13 ottobre prossimo, sempre a Roma, dovrà difendere il titolo continentale dei medi contro lo sfidante ufficiale, il francese Pascal Di Benedetto.

Scott è un pugile di 28 anni che, tra l'altro, ha battuto per k.o. lo svedese Bo Hoegberg e l'italiano Santini. Altre sue vittorie importanti sono quelle su Rubin Carter, su Sugar Boy Nando e su Luis Folledo. Scott è stato battuto una sola volta prima del limite: dallo statunitense Emile Griffith, campione mondiale della categoria.

Benvenuti non può fallire la prova anche perchè una sua chiara vittoria su Scott, seguita da un successo su Di Benedetto, dovrebbe aprirgli la strada verso il campionato mondiale dei medi contro Griffith.

Domenica un'interessante serie di prove ippiche

Sedici cavalli in pista a Merano per i 30 milioni del Gran Premio

Favoriti i francesi Quina e Seawell - Difficile compito per i rappresentanti italiani - Trotto a Milano, Bologna e Torino - All'ippodromo di Vinovo un gruppo di assi americani nel Premio Salone della Tecnica

Gli ippodromi di Merano, Milano, Bologna e Torino ospiteranno domenica una serie di corse di eccezionale interesse. A San Siro i puledri del galoppo si daranno battaglia nel Criterium Nazionale (L. 11.000.000, metri 1200); tredici cavalli alla partenza, tutti i migliori soggetti indigeni finora apparsi sulle piste. A Bologna i tre e quattro anni del trotto in aperta contesa nel Premio Continentale (L. 3.500.000 m. 2100) con i giovani Mikeri di Jesolo, Segugio, Honos, Beethoven e la francese Tahitienne J. contro i più anziani Van Dick, Cinquale, Tekir penalizzati di 20 metri.

A Torino gran confronto nel Premio Salone della Tecnica (L. 3.000.000, m. 1600) con ottimi americani iscritti e fra essi Isaac (con lo guida di Froemming), Deep South, Pelham Hanover, Tercel, Lucy's Victory, Dashing Rodney, Castleton Belle, Captain's Boy, contro i quali è rimasto iscritto un solo indigeno, il validO Carmelo: nella giornata conclusiva del concorso «gettoni d'oro».

La gara che attira le maggiori attenzioni anche per i riferimenti extra-sportivi, è il Gran Premio della Lotteria di Merano, in programma all'ippodromo di Maia. La massima prova italiana del galoppo vedrà quest'anno alla partenza sedici soltanto, che affronteranno il percorso di 5000 metri con 26 ostacoli da superare. Le scuderie estere sono rappresentate da Quina e Seawell, due francesi di proprietà svizzera, dal germanico Appel e dall'altra francese Via Mala. Tutti gli altri portano colori di scuderie italiane: Tagnpiera, Cagna e Telesio formano il terzetto dei migliori, mentre più scarse sono le «chances» di Etoile de Lude, Telesio, Conte Biancamano, Aghaha, Sassella, Barbacarlo, Sior Emilio, Nikolio, Tolomeo e Circolo.

Pur non avendo mandato come altre volte cavalli eccezionali, i francesi hanno anche quest'anno ottime probabilità di portarsi via i 30 milioni in palio. Quina ed il suo compagno di colori Seawell sono soggetti assai pericolosi. Nessuna previsione è possibile circa Appel, il miglior saltatore tedesco, che non ha mai incontrato italiani e francesi.

La corsa di Merano sarà trasmessa, in «diretta» dalla televisione: è abbinata alla lotteria nazionale con primo premio di 150 e secondo premio di 30 milioni.

e. r.

Seawell, uno dei cavalli francesi in gara a Merano

Dall'ippodromo di Napoli

«Tris» stasera in tv

La televisione trasmetterà oggi alle 17 da Napoli il Premio Nilo Hanover (lire 3.000.000) di trotto, corsa Tris della settimana. Sedici cavalli in gara: a m. 2080: Drain, Dinolsiano, Golgonda, Lafont, Bacano, Occidente, Ardita, Bute, Glasgovia, Nasser, Uccio; a m. 2080: Sesano, Montese; a m. 2100: Graianella, Cheerful Rodney, Bermudet Hanover. I favori vanno a Graianella (n. 14), Bute (n. 8), Cheerful Rodney (n. 15); ben considerati anche Diolsiano (n. 2), Montese (n. 18), Golgonda (n. 3).

Vito Taccone cade e si frattura un braccio

Pescara, 22 settembre.

Vito Taccone è ricoverato all'ospedale di Pescara dopo la caduta della quale è stato vittima oggi durante un allenamento. Il ciclista abruzzese è finito a terra nel tratto fra Cappelle e Monte Silvano ed ha riportato la frattura del braccio sinistro all'altezza del gomito.

Hansen (42 anni) e Praest (44) sanno ancora dare spettacolo

I due ex-bianconeri hanno giocato in Sociale-Albese

(b. b.) Cinquecento spettatori sono accorsi ieri sera al campo Ruffini per assistere all'esibizione di John Hansen e Karl Aage Praest. I due non dimenticati assi juventini degli «anni '30» avevano accettato l'invito del Sociale di giocare nell'amichevole con l'Albese.

Hansen, sebbene convalescente da una leggera intossicazione intestinale, e Praest, che lamenta le conseguenze di una contusione riportata quindici giorni fa in uno scontro con un avversario durante una partita a Copenaghen, hanno voluto mantenere la promessa disputando il primo tempo. Pochi istanti prima dell'avvio il vice commissario della Juventus, comm. Cerruti, ha consegnato ai due danesi un portachiavi d'oro.

Quarantadue anni Hansen, quarantaquattro Praest. Spirito sportivo immutato, condizione atletica invidiabile per uomini della loro età, anche la classe e il brio di una volta. La poca intesa con i compagni di squadra, però, ha impedito loro di brillare. I due si sono «cercati», ma senza troppo successo. Hansen, che portava al braccio la fascia di «capitano», ha sfiorato il goal nei primi minuti. Raccogliendo un lancio perfetto di Praest, il «lungo» John ha agganciato il pallone e, precedendo il portiere in uscita, ha tirato sfiorando la traversa. Ancora un gran tiro sferrato da fuori area e un colpo di testa, come ai vecchi tempi, poi Hansen e «scomparso», insieme con Praest, troppo trascurato dai compagni.

La «notturna» di ieri è stata vinta dall'Albese per 5 a 0 (primo tempo: 2 a 0). Reti di Rinaldi e Sesso, nella prima frazione di gioco, e di Ros, Mazzi (su rigore) e ancora Rinaldi nella ripresa.

Ai telespettatori Brasile-Ungheria è piaciuta più della «finalissima»

La Rai-tv ha comunicato i risultati delle indagini del «servizio opinioni» sulle trasmissioni dei mondiali di Londra - Italia-Cile la gara più seguita

(m. fe.) La televisione ha comunicato i risultati delle indagini svolte dal servizio opinioni nel luglio scorso e riferentisi, in particolare, alle trasmissioni dei campionati mondiali di calcio.

Dai dati a disposizione emerge subito un'interessante constatazione: ai telespettatori italiani la partita degli ottavi di finale fra Brasile e Ungheria (vinta dai magiari per 3-1) è piaciuta più di tutte le altre, compresa la «finalissima» di Wembley, Inghilterra - Germania. L'indice di gradimento — media dei voti assegnati da un gruppo-campione — ha toccato per il primo incontro quota 81 (il massimo della scala dei valori è 100), mentre per il secondo si è fermato a 52.

La gara più seguita (ma non ci sono le cifre di Italia-Urss, Italia-Corea e Inghilterra-Germania) è stata quella fra i cileni e gli azzurri. Un fatto curioso: nel primo tempo si erano radunati davanti ai televisori 13 milioni e 700 mila persone, alla ripresa del gioco erano rimasti in 13 milioni e 400 mila. Un calo abbastanza rilevante. Forse, le non troppo esaltanti vicende del match avevano indotto 300 mila telespettatori a chiudere l'apparecchio.

Francia-Inghilterra ha mobilitato il più «scarso» gruppo di sportivi dei «mondiali»: 4 milioni e 900 mila, ridottisi poi nel secondo tempo a due milioni e mezzo. La partita, però, è stata trasmessa dopo le 22 in telecronaca registrata e sul Secondo Programma, che ancora non serve tutte le zone del Paese. Per Spagna-Inghilterra, invece, il pubblico è aumentato nell'intervallo di 600 mila unità, sfiorando i dieci milioni.

Nei dati comunicati dalla Rai-tv mancano quelli concernenti Italia-Corea del Nord, indubbiamente la partita più emozionante e amara dei campionati per i tifosi italiani.

Sviluppate il vostro talento con l'M 500

anche voi portatevi a casa l'"artigiano tuttofare" il trapano elettrico M 500 Black & Decker

come hanno già fatto venti milioni di persone in tutto il mondo

Con l'M 500 Black & Decker e i suoi numerosi accessori potete fare tutto da voi, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria.

costa soltanto L. 13.000 Richiedeteci il catalogo a colori

Con l'M 500 potete anche forare, lucidare, segare, ecc.

B&D Black & Decker

divisione della STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. via Boscovich 46 Milano

Aperta a Stresa la Conferenza del traffico

Si prepara un vasto programma per la sicurezza delle nostre strade

Il ministro Mancini annuncia un'azione per imporre l'insegnamento delle norme stradali nelle scuole e nelle caserme - Sempre alto, anche se in continua diminuzione, il numero dei morti - Nel prossimo anno il 18 per cento delle entrate dello Stato sarà costituito dal consumo di carburante (con un gettito di mille miliardi) - Il convegno si concluderà domani

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 21 settembre.

Tre relatori, che riferiranno su importanti temi del traffico, e altri 227 oratori, che illustreranno le loro relazioni, hanno iniziato stamane una formidabile parata di discorsi nel salone del Palazzo dei Congressi di Stresa. Alla seduta inaugurale della XXIII Conferenza del traffico e della circolazione sono presenti i ministri dei Lavori Pubblici, on. Mancini, e dei Trasporti, on. Scalfaro; l'on. Albertini, sottosegretario al Tesoro, i massimi dirigenti dell'Automobile Club di Roma e Milano, autorità, magistrati ed esperti del traffico. Il presidente Saragat ha inviato un messaggio di saluto, esprimendo l'augurio che la discussione porti un concreto contributo alla soluzione di problemi tecnici di grande attualità.

Dopo i saluti di rito, porti ai congressisti dal sindaco Cattaneo di Stresa, il quale chiede una soluzione positiva per l'autostrada del Lago Maggiore da Vergiate a Feriolo (ma sembra che la soluzione sia vicina, considerando l'autostrada come un prolungamento della Milano-Vergiate), il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Luigi Bertett, rileva che la Conferenza di Stresa si inaugura in una atmosfera di relativo ottimismo. La drammatica curva degli incidenti stradali si è attenuata. Nel 1963 si ebbero 350 mila incidenti; nel '64 furono 329 mila, nel '65 scesero a 308 mila, e nel '66 si prevede che saranno 295 mila. Il numero dei morti è diminuito negli anni 1964, '65 e '66, rispetto all'anno precedente, di 145, 704 e 240, e ogni anno si sono avuti circa 15 mila feriti in meno dell'anno precedente. Tuttavia, la cifra attuale è ancora motivo di sgomento. Nel 1965 si ebbero 8000 morti e 217.533 feriti; l'Italia è al quinto o sesto posto fra le nazioni nella graduatoria degli incidenti stradali.

Altro argomento. Si prevede che nel 1967 i soli consumi di carburante daranno un gettito di più di mille miliardi, oltre alle tasse di circolazione. Complessivamente, i gettiti della motorizzazione rappresenteranno oltre il 18% delle entrate dello Stato. L'oratore osserva che la voce degli automobilisti e i voti del Congresso dovrebbero essere più ascoltati. Cita il ritardo della legge sull'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile contro terzi, che da quindici anni gli automobilisti chiedono (e sono disposti a pagare), fermata da un progetto di legge ministeriale che «peggiorava la situazione». Ora il ministero dell'Industria ha predisposto un nuovo progetto più accettabile, ma l'Automobile Club ha chiesto che il massimale, fissato in 5 milioni per persona e 15 milioni per catastrofe, venga almeno raddoppiato.

Poche parole del ministro Scalfaro, il quale si riserva di intrattenersi più a lungo sugli argomenti del convegno nella riunione conclusiva di sabato. Poi il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, pronuncia un lungo discorso.

E' d'accordo sulla esigenza di un piano unitario della viabilità nel quadro della programmazione nazionale e regionale. Programmare significa scegliere: «*In genere si ritiene che il problema si risolva facendo sempre più strade, valichi, trafori, come se fosse problema secondario e trascurabile il dove, il come e il perché si fanno. E' necessario abbandonare questi criteri semplicistici e troppo esclusivamente settoriali*».

Dopo avere comunicato che i provveditori alle Opere pubbliche sono stati incaricati di predisporre precise ipotesi di assetto territoriale, annuncia che sta organizzando un catasto completo delle strade e ricorda i recenti deliberati dell'Anas circa la sicurezza delle autostrade, il rispetto delle alberature esistenti e la piantagione di alberi lungo le nuove strade. Infine espone un vasto programma per la sicurezza del traffico, consistente in azioni di propaganda, un parco-scuola a Roma, scuole del traffico per i vigili urbani e un'azione tendente ad ottenere l'insegnamento delle norme stradali nelle scuole e anche nelle caserme fra le reclute.

Nel pomeriggio si è avuta la prima relazione tenuta dall'ing. Antonio Berti, di Milano, sul tema tecnico: «*Gli utenti della strada e l'esigenza di un piano unitario della viabilità nel quadro di una programmazione nazionale e regionale*».

«*Programmare* — dice l'oratore — *significa fare l'inventario dei bisogni, delle risorse disponibili, e infine la scelta prioritaria degli interventi*». Perciò bisogna tener conto di tutte le possibilità: autostrade e viabilità ordinaria, trafori, viabilità extra urbana ed urbana, problemi delle zone metropolitane, delle zone sottosviluppate, turistici eccetera. Nella sua ampia esposizione l'ing. Berti osserva che la motorizzazione in Italia è ancora esigua (nove abitanti per autoveicolo circolante, contro cinque-sei degli altri Paesi). Tuttavia, se l'incremento continuerà, fra dieci anni il numero dei nostri autoveicoli sarà raddoppiato, con tutte le complicazioni conseguenti.

Nel nostro Paese i trasporti pubblici sono ancora in declino, mentre in Inghilterra il declino si attenua e in America si mira ad incrementare i trasporti pubblici con la pianificazione del traffico in tre grandi città. Nel settore dei trasporti, sono previsti in Italia, nel piano 1965-'69, investimenti per 4330 miliardi, così ripartiti: miliardi 2380 per la viabilità, 1250 per le Ferrovie dello Stato, 100 per le ferrotranvie, 150 per i trasporti urbani, 260 per i porti, 140 per i trasporti aerei, 50 per le idrovie, esclusi i lavori sul Po.

e. d.

Giovane farmacista di Cuneo stroncato da infarto nel sonno

Aveva 32 anni, sposato e padre d'una bimba - Il cadavere scoperto dalla moglie all'ora di colazione

Il dott. Franco Zitta, di 32 anni, morto ieri a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 settembre.

(n. m.) Un giovane farmacista cuneese è morto stroncato da infarto nel sonno. Si tratta del dott. Franco Zitta, di 32 anni, titolare della farmacia «Salus» di corso Nizza 59. Nativo di Mondovì, il dott. Zitta era sposato con la dottoressa Fernanda Pinto e aveva una figlia, Paola, di 4 anni.

Sano e robusto, il farmacista praticava il tennis e gli sport invernali: nulla lasciava presagire l'improvvisa e drammatica fine. Ieri aveva giocato a lungo con la sua bimba. Dopo aver assistito ai programmi televisivi, verso la mezzanotte era andato a riposare, avendo accertato il minimo disturbo.

Stamane all'ora di colazione quando la moglie lo ha scosso per svegliarlo, si è accorta con raccapriccio che il giovane era ormai cadavere. Un medico prontamente accorso ha accertato che il decesso, dovuto a infarto cardiaco, risaliva a cinque ore prima.

RIELLO

i bruciatori silenziosi oggi al prezzo più conveniente in Italia!

Prima di acquistare un bruciatore, controllate i prezzi Riello: vi accorgerete che essi sono oggi i più convenienti sul mercato italiano!

I nuovi bruciatori Riello, per i particolari accorgimenti costruttivi sono veramente silenziosi; la loro applicazione si estende dal piccolo impianto per appartamenti e villette fino alla grande centrale termica.

I bruciatori **Comfort 4-6-12-20** sono predisposti in modo da funzionare indifferentemente a nafta oppure a gasolio (doppio uso).

Uff. Pubbl. Riello

Approfittate dell'operazione «Rinnovamento 1966»: sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la sostituzione del vostro vecchio bruciatore. Chiedete informazioni e preventivi all'agenzia Riello della vostra città.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Via Nizza 88 - Tel. 675.455

SERVIZI TECNICI AUTORIZZATI:
Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. 871.647
Zona Ovest - Via Rubiana 3 - Tel. 774.100
Zona Nord - Corso Potenza 124 - Tel. 290.732
Mercatieri - Via Stazione 153 - Tel. 544.182

ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 42.60
ALBA - Via P. Belli 28 - Tel. 32.82
ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 32.39
AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 24.28
ARONA - Via Milano 90-92 - Tel. 23.50
ASTI - Corso Matteotti 59 - Tel. 51.551
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27.432
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 82 - Tel. 22.303
CASALE MONF. - Via Savio 19 - Tel. 41.43
CHIERI - Via C. Battisti 28 - Tel. 542.481
CHIVASSO - Stradale Torino 48 - Tel. 911.059
CIRIE' - Via Vitt. Veneto 3/F - Tel. 924.249
CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 53.95
DOMODOSSOLA - Via De Gasperi - Tel. 34.91
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 48.010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29.989
NOVI LIGURE - Via Marconi 51 - Tel. 29.57
OMEGNA - Via F.lli Rossetti 14
PINEROLO - Via C. Lequio 48 - Tel. 44.94
RIVOLI - Corso Susa 36 - Tel. 950.477
TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 82.075
ULZIO - Via Monginevro 72
VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61.766

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto, 40 - LEGNAGO (Verona)

Un nuovo episodio nella squallida vicenda di Novara

La tredicenne vuol salvare il fidanzato e dice: «Non è stato il mio primo amore»

Dopo aver confessato che il giovane (24 anni) aveva abusato di lei nell'ottobre scorso, ieri ha precisato al nostro inviato: «Avevo detto così per timore che non mi volesse sposare. Il primo fu uno studente di Vigevano» - Il ragazzo ripete: «Io Elisabetta me la sposo lo stesso» - La sorella del fidanzato nega di aver ospitato in casa di notte la minorenne

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 22 settembre.

Una battuta d'arresto nelle indagini sul traffico delle minorenni: sia il dott. Tarantino della Mobile, sia il dott. De Felice, Procuratore della Repubblica, oggi si sono dovuti occupare di altre vicende di cronaca nera delle quali diamo notizia a parte. L'intricato intreccio intitolato al nome della tredicenne Elisabetta Orlando sarà ripreso in mano domani e forse in giornata ci potranno essere degli sviluppi. La turpe storia, per ora sembra limitarsi a questa ragazzina e a coloro che hanno abusato di lei. Di altre ragazze non si parla più perché, almeno per il momento, quelle che hanno ammesso di essere state avvicinate dal Pagani (il maggiore responsabile dei sette arrestati) con la scusa delle tessere della Protezione animali, hanno recisamente negato di essere cadute nel losco traffico in cui egli cercava di sospingerle.

Resta, appunto, Elisabetta Orlando, che ha ammesso tante cose. Ora si deve vedere se c'è qualcun altro da incriminare. In questura si ventilava una possibilità del genere per il fidanzato della ragazza, Francesco Bertoletti di 24 anni, da Cerano, operaio presso il salumificio Gatti, il quale è stato indicato dalla ragazzina come il primo responsabile delle violenze subite; e per la sorella dei Bertoletti, Giampiera di 27 anni, cameriera presso l'albergo Principe, in quanto il rapporto tra la tredicenne e il suo fidanzato sarebbe avvenuto nella sua casa, sempre secondo quanto ha dichiarato Elisabetta in questura e al Procuratore della Repubblica.

Nessuna novità sostanziale presso gli organi qualificati, dunque; invece, in casa Orlando, una novità c'è. La tredicenne e sua madre ci ricevono gentilmente. Ma la madre si emoziona subito, trema. «Stanotte, che scena — dice, — avevo visto che scena: la mia bambina si alza dal letto con il quadro della Madonna in mano e si inginocchia vicino al mio letto e poi piangendo grida: "Ho mentito, ho mentito". Dio che emozione, anche mio marito piangeva».

La tredicenne l'interrompe, al prega di aprire il taccuino: «Devo fare una confessione — *dice;* — non l'ho mai fatta al giudice, è la prima volta che la faccio a un estraneo. Ho detto una bugia quando ho affermato che il primo ad abusare di me fu, nell'ottobre scorso, il mio fidanzato. Non è vero. Dissi così per timore che lui non mi volesse più sposare. Ora non posso tacere la verità, dato che questa mia bugia lo può mandare in prigione. Il primo con il quale andai fu uno studente di 19 anni di Vigevano. Si chiamava Carlo, la frequentai un po' di giorni, in settembre, perché andavamo in comitiva con altri ragazzi a fare i bagni nel fiume».

Più tardi arrivano in casa il fidanzato e sua sorella. Sono stati a consultare un avvocato. Non riescono a tradire un certo nervosismo per le voci che circolano sul pericolo di una loro incriminazione. Il fidanzato si pente di tanto in tanto la mano sui capelli con gesto brusco, si rosicchia le unghie, si gira e rigira il polso di una manica della camicia. «Mi arrestino pure se devono arrestarmi — *dice a un tratto con voce eccitata* —. Non importa: io l'Elisabetta la sposo lo stesso, anche subito, appena è possibile per l'età».

La sorella è pronta a dire la sua: «Tu puoi essere contento così, perché mi innamorato; ma io, che cosa c'entro io? Perché devo andare in galera, io?». *Il suo dito indice arriva imperioso fin sulla pagina aperta del nostro taccuino:* «Scriva, scriva che la Elisabetta è stata in casa mia, dove abita anche mio fratello, soltanto come ospite, di giorno e mai di notte, io presente; il mio fratello non è mai permesso di metterle neanche una mano sulla spalle, l'ha sempre rispettata al massimo perché ne era e ne è innamorato. E quando io ho saputo dai giornali che l'Elisabetta era andata con tutti quegli uomini ho pensato: "Ma guarda che fesso il mio fratello, lui la rispetta e lei va con gli altri". Scriva anche che io non ritengo possibile che mio fratello l'abbia portata in casa in mia assenza. Ma allora perché mi devono incriminare?».

Domattina Elisabetta Orlando e sua madre si recheranno alla Procura a chiederanno di essere ricevute dal Procuratore della Repubblica davanti al quale la ragazzina vorrà ritrattare l'affermazione che aveva fatta nei giorni scorsi sulla responsabilità del fidanzato. Come sarà accolta questa nuova versione? La si considererà un ingenuo tentativo di salvezza per l'innamorato in pericolo o le si darà peso considerando che, in fondo, ha una certa dose di logicità?

Nell'ipotesi che sia spiccato il mandato di cattura contro il fidanzato, questi potrà estinguere il reato sposando la ragazza. A meno che emergano altre più gravi responsabilità; per esempio: che egli non sia soltanto imputabile per aver abusato di una minorenne, ma anche per essere stato al corrente del turpe traffico. E' soltanto un'ipotesi, sia chiaro; ma è un'ipotesi che gli inquirenti si pongono e non soltanto per il fidanzato.

Remo Lugli

Francesco Bertoletti, giovane fidanzato della tredicenne

I viticoltori dell'Oltrepò pavese ricaveranno 12 miliardi con l'uva

Le previsioni sul raccolto, grazie agli ultimi giorni di sole, sono ottimistiche - Il prodotto è ovunque buono

(Nostro servizio particolare)
Stradella, 22 settembre.

E' in pieno svolgimento nell'Oltrepò Pavese la vendemmia: la zona che comprende 37 comuni con una superficie destinata a vigneti di centomila ettari e una produzione annua media di un milione e 600 mila quintali, è una delle zone vinicole più importanti d'Italia. Varia la produzione e molti i tipi di uva coltivati: riesling (italico e renano), pinot, moscato, cortese, barbera, croatina, bonarda, malvasia e altri ancora.

La vendemmia è ormai ultimata per i pinot e i riesling, in pieno svolgimento per il moscato; le uve nere verranno raccolte a partire dalla prossima settimana e la vendemmia dovrebbe concludersi entro il 10 ottobre prossimo. Le previsioni degli esperti, confortate anche dai risultati del raccolto di pinot e riesling, sono ottimistiche: la produzione sarà quest'anno normale come quantità ma buona, in alcuni casi ottima, come qualità; la vendemmia 1965 diede un quantitativo abbondante ma il prodotto fu qualitativamente scadente tanto è vero che forti sono le giacenze di vino prodotto lo scorso anno.

La pioggia degli scorsi giorni aveva fatto sorgere qualche preoccupazione tra i viticultori — che avevano cercato di forzare i tempi della vendemmia — ma il ritorno del bel tempo e del caldo ha fugato molti timori: salvo imprevisti degli ultimi giorni nell'Oltrepò la vendemmia 1966 sarà delle migliori.

Difficile fare previsioni sui prezzi in quanto la maggior parte del prodotto viene conferito alle cantine sociali della zona — capaci di lavorare oltre ottocentomila quintali di uva — e quindi i produttori conosceranno il loro guadagno al termine dell'annata. La perfezione e l'attrezzatura del sistema di cantine sociali garantiscono comunque guadagni sempre soddisfacenti ai viticoltori dell'Oltrepò che dalle uve ricavano una media annua di 12 miliardi di lire.

f. m.

Al convegno di La Morra

Proposto un gemellaggio tra i vini barolo e tokai

(Nostro servizio particolare)
Alba, 22 settembre.

(n. m.) Agli ungheresi non garba che il nostro vino barolo venga chiamato con l'appellativo di «re dei vini e vino dei re»; lo ha riferito stamane durante un convegno di esperti vitivinicoli, tenuto a La Morra, il prof. Dalmasso, presidente dell'accademia italiana della vite del vino. Egli ha ricordato che i dirigenti statali del settore vitivinicolo del governo ungherese hanno recentemente protestato presso l'Istituto italiano per il commercio estero, perché l'appellativo «re dei vini, vino del re» (per il barolo risale fin dal 1400), sarebbe solo di pertinenza del vino ungherese tokai.

Il prof. Dalmasso ha proposto un amichevole incontro tra i produttori del barolo e del tokai, per un gemellaggio tra le località produttrici dei due famosi vini.

In libertà provvisoria gli arrestati di Neive?

I viticoltori della zona temono che l'azienda chiuda e non possa acquistare il loro raccolto

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 22 settembre.

(g. f.) Continuano da parte delle autorità inquirenti le indagini per far piena luce sull'operato della società Sas di Giovanni Battista Francone di Neive d'Alba, nel cui stabilimento sono state accertate illecite attività di frode vinicola. Oggi, presso la cantina del Francone, si sono nuovamente recate per ulteriori controlli le autorità competenti.

Sono tuttora in carcere le sei persone arrestate: Giovanni Battista Francone di 45 anni da Brandizzo e residente a Neive, titolare dell'azienda, il figlio Mauro di 22 anni, enotecnico, Paolo Bertoldo di 42 anni abitante a Neive, dipendente con mansioni di addetto cantina, Giovanni Mo di 27 anni residente a Castagnole Lanze, aiuto cantina, e gli autisti Albino Bera d'anni 35 residente ad Asti via Paolo Arri 34 e Piero Giorgio Vairo, 35 anni, abitante ad Asti via La Marmora 37.

Oggi i sei arrestati sono stati nuovamente interrogati, e pare che a mezzo del legale della ditta, avv. Dario Angelini, sia stata presentata istanza di libertà provvisoria. Per ora non si sa se la richiesta verrà accolta.

Il fatto è stato largamente commentato nell'Albese, per tutto il giorno, e a Neive, in particolare, non si parla che dei clamorosi arresti.

Gli agricoltori della zona sono preoccupati perché temono che in conseguenza dell'accaduto l'azienda sia costretta a chiudere per cui verrebbe a mancare un importante acquirente dei loro prodotti.

Multe di venti milioni per il contrabbando alla Spezia?

La Spezia, 22 settembre.

«*Traffici illeciti alla base navale? Tutto fantasie: non sono mai esistiti*». Chi parla è uno dei tanti avvocati che assistono le duecento persone (tre fornitori di bordo, ufficiali e sottufficiali di Marina, civili) denunciate dalla Guardia di Finanza per contrabbando, falsità materiale continuata ed evasione dei diritti doganali.

Per tornare all'inchiesta, oggi si è saputo che i fascicoli relativi al colossale contrabbando, presentati dalla Guardia di Finanza al procuratore della Repubblica dott. Filippo Salutari e al giudice istruttore dott. Paolo Zucchini, ammonterebbero circa centosettanta, tanti quante le persone coinvolte nel traffico.

La maggior parte di esse sarebbero state contravvenute per aver violato l'articolo 141 della legge doganale. Tuttavia, un gran numero di contravvenuti potrà definire in via amministrativa le rispettive posizioni pagando, oltre le multe, i diritti dovuti per l'imposta generale sull'entrata evasa.

In sostanza, gli evasori dovranno sborsare importi variabili dai 5 ai 20 milioni.

Un insegnante si costituisce: «Nel 1953 uccisi una mondana»

Milano, 23 settembre.

Gli agenti della Squadra Mobile milanese hanno preso in consegna quest'oggi alla Stazione Centrale dove è giunto sotto buona scorta, l'insegnante Mariano Palazzolo di 48 anni residente a Terrasini (Palermo) che ieri si è presentato alla questura di Napoli sostenendo di essere l'uccisore della mondana Maria Boccuzzi, detta «Mary Pirimpo» uccisa a Milano a colpi di pistola il 28 gennaio del 1953: l'assassino della donna non è mai stato scoperto e il «caso» venne archiviato nel 1960.

Il racconto fatto ora ai funzionari della nostra Squadra Mobile dall'insegnante siciliano è lacunoso, e spesso inverosimile, tanto che si profila la possibilità che egli venga rinchiuso, come in passato, in un manicomio.

Direttamente dalla fabbrica **Smerigliatrice - Pulitrice elettrica combinata "Rekord Super"**

OFFERTA SPECIALE LIMITATA A 1000 PEZZI A SOLE LIT. 15.900

APPARECCHIATURA COMPLETA con 2 diversi dischi. Cavo elettrico con spina, motore robusto e resistente, ca. 1/2 HP a 2800 giri. GARANZIA 12 MESI.

Copertura di protezione e contenitore per il trasporto.

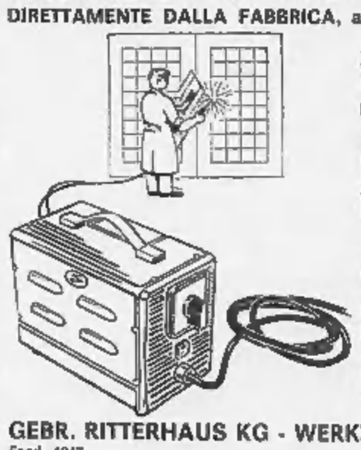
Per IMMEDIATA ORDINAZIONE possiamo spedire CONTRO ASSEGNO DIRETTAMENTE DAL MAGAZZINO FINO AD ESAURIMENTO DELLA DISPONIBILITA' macchine per smerigliare e lucidare indispensabile in ogni OFFICINA, per la CASA e per AMATORE. Approfittate fin da oggi di questa OFFERTA SPECIALE PER SPEDIZIONE IMMEDIATA, franco di dogana e di trasporto. Precisare nell'ordinazione il voltaggio desiderato se 125 Volt o 220 Volt

GEBR. RITTERSHAUS K. - G., MASCHINENFABRIK
Fond. 1847 — 5672 LEICHLINGEN — Bendstr. 647 — Germania

OCCORRENDOVI salotti moderni od in stile; sedili, poltrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni
NON ACQUISTATE!!!
Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della
FABBRICA POLTRONE REGINA
(LA POLTRONA SUL TETTO)
CAVALCAVIA CORSO FRANCIA - FRAZIONE REGINA MARGHERITA - COLLEGNO - TELEFONO 794.975
ORARIO DALLE ORE 8 ALLE 20 — Vendita diretta dalla produzione al consumatore

Saldatrice elettrica "BLITZ„

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA, ad un prezzo veramente eccezionale.



APPARECCHIATURA COMPLETA FRANCO DOMICILIO PER SOLE Lit. 28.900, SPESE DOGANALI E DI TRASPORTO COMPRESE.

OFFERTA SPECIALE LIMITATA A 1000 PEZZI.

APPARECCHIATURA AD ALTA TENSIONE, funzionante a 110/125 Volt oppure a 220/250 Volt. (Precisare nell'ordinazione il voltaggio desiderato).

POSSONO ESSERE USATI ELETTRODI CON UN Ø FINO A 3,25. RIVESTIMENTO IN RAME DI PRIMA QUALITA'. CONTENITORE IN LAMIERA D'ACCIAIO, ATTREZZO PORTA-ELETTRODI VERNICIATO, COMPLETO IL TUTTO DI ACCESSORI, CAVI DI CORRENTE E DI MASSA, per un peso totale di 14 chili.

Per IMMEDIATA ordinazione possiamo ancora spedire direttamente dal magazzino fino ad esaurimento delle scorte.

IMPIANTO INDISPENSABILE PER OGNI OFFICINA, PER LA CASA E PER AMATORE.

Di facile uso seguendo le dettagliate istruzioni allegate con bollettino di garanzia. Approfittate ancora oggi della nostra offerta eccezionale.

DIRETTAMENTE DAL DEPOSITO DEL FABBRICANTE FRANCO DOMICILIO PER SOLE Lit. 28.900 CONTRO ASSEGNO.

GEBR. RITTERHAUS KG - WERKZEUG UND MASCHINENFABRIK
Fond. 1847 5672 LEICHLINGEN / Rhld. Sandstr. 247

LETTERE AL DIRETTORE

I Presidi degli Istituti professionali assicurano buoni impieghi agli allievi

Essi rispondono ai due operai che avevano scritto a «*Specchio dei tempi*» per criticare «l'inutile diploma delle professionali» - L'ing. Buccino del «Dalmazio Birago» afferma: «Le industrie prenotano gli allievi prima che conseguano la licenza finale» - L'ing. Melchiorre del «Castigliano» di Asti sottolinea le numerose richieste dall'estero - I pareri degli ingegneri Sorrentino del «Galilei», Lotti dello «Zerboni», Merlonghi del «Camerana» e del preside di scuola media prof. Stiffi

Nei giorni scorsi «*La Stampa*» ha segnalato che scarseggiano le iscrizioni negli Istituti professionali, mentre i primi corsi delle scuole medie superiori sono quasi completi. Due operai hanno scritto a «*Specchio dei tempi*» per dare una spiegazione. «*I giovani disertano gli istituti professionali* — dice una lettera — *perché non è mai stato fatto niente affinché l'operaio specializzato dopo diversi anni di lavoro possa anche lui avere i privilegi che hanno gli impiegati*». E l'altra: «*Con il diploma di qualifica non si fa carriera nelle industrie. Dopo tre anni di studi il giovane entra in fabbrica come manovale specializzato, come se avesse soltanto la licenza elementare. Bisogna sconsigliare nel modo più assoluto la frequenza agli istituti professionali*».

Le due lettere hanno provocato la pronta risposta di presidi di istituti professionali. Uno dei due operai aveva scritto di aver frequentato la scuola 25 anni fa. L'ing. Saverio Bono commissario governativo dell'Istituto Plana, di via Paolo Braccini, osserva che la scuola di quel tempo aveva carattere puramente artigianale e che «*non ha nulla o pochissimo che vedere con gli odierni istituti professionali di Stato che offrono una maggiore e migliore preparazione di una buona possibilità di inserimento nel mondo del lavoro*». A questo proposito afferma che «*i qualificati degli istituti professionali nella sessione estiva del corrente anno risultano tutti ben sistemati presso le varie industrie*».

Anzi molte aziende, in particolare quelle industriali, aggiunge l'ing. Mario Buccino, preside del «Dalmazio Birago», «*prenotano gli allievi prima che conseguano il diploma finale*». E sono questi giovani contesi dai datori di lavoro che possono dare la migliore risposta, dice, alle lettere dei due operai pubblicate da «*Specchio dei tempi*».

Non solo Torino chiede specialisti, ma anche Asti: l'ingegnere Eligio Melchiorre, preside dell'Istituto «Castigliano» di quella città, avverte che quest'anno le offerte di posti sono state più numerose dei licenziati. Sono arrivate persino dall'estero. «*La recente richiesta di giovani qualificati giuntami da una grande industria tedesca testimonia la stima e la fiducia che godono i nostri licenziati dagli istituti professionali anche sul piano internazionale*». L'ing. Melchiorre fa alcune considerazioni sulla necessità di questo tipo di scuola. Dalle statistiche risulta che al massimo il 30 per cento dei ragazzi che escono dalla media unica può essere assorbito nel prossimo futuro in posti direttivi o impiegatizi, quindi il restante 70 per cento dovrà dedicarsi ad una attività del campo operativo. «*E' compito degli istituti professionali preparare tecnicamente e culturalmente, come stanno facendo, questa alta percentuale di giovani per inserirli con rapidità e senza scosse nel campo dei qualificati e degli specializzati*».

Un punto toccato da più presidi è la sproporzione attuale tra diplomati di scuole medie superiori (ragionieri, geometri, periti) e la possibilità di trovare un lavoro adeguato. Secondo il prof. Renzo Stiffi, preside della scuola media «Leon Battista Alberti», basta dare uno sguardo alle richieste del personale nel settore dell'industria e del commercio «*per constatare come la situazione sia nettamente favorevole ai qualificati piuttosto che ai diplomati*». Così l'ing. Enzo Lotti, preside dell'istituto «Romolo Zerboni», è convinto che andrà aggravandosi il fenomeno dei giovani in possesso di un diploma destinati ad essere disoccupati o «*occupati in posti non rispondenti al titolo di studio conseguito*».

L'ing. Aurelio Sorrentino, preside del «Galileo Galilei», fa una analisi relativa ai periti industriali e geometri. «*E' legge inoppugnabile di tecnica operativa che periti e geometri potranno trovare occupazione solo e quando il numero dei tecnici qualificati (provenienti dagli istituti professionali) sarà tale da permettere la realizzazione ed il funzionamento di un reparto di lavoro. E non occorre invero molta scienza a capire che, in un rapporto logico e reale di una società industriale razionalmente organizzata, ad ogni perito industriale devono fare riscontro da 30 a 40 tecnici qualificati. Alterare questo rapporto è fonte di errori che saranno pagati cari*».

In tutti i Paesi industrializzati la preparazione degli operai qualificati è oggetto di attente cure ed ovunque dura da tre a cinque anni dopo la scuola dell'obbligo, scrive l'ing. Pietro Merlonghi che è preside dell'istituto «Giancarlo Camerana». «*In tutti questi Paesi le scuole di qualificazione sono frequentatissime e nessuno si sogna di definirle un cattivo affare*». La Svizzera addirittura «*considera la formazione professionale degli operai qualificati come un problema di difesa nazionale, cioè di difesa della sua economia dalla concorrenza estera*».

L'ing. Melchiorre, che è anche vice presidente degli industriali meccanici di Torino, e quindi ha una specifica conoscenza della situazione, afferma che «*nell'industria meccanica, e specialmente in quella torinese, un giovane operaio può sicuramente aspirare ad una buona carriera e cioè ad almeno due o tre promozioni sul lavoro se ha una buona cultura di base, una buona preparazione tecnica, e conosce a fondo le basi della pratica del mestiere*».

Ci sono certi posti di comando in produzione per i quali occorre esperienza pratica: a questi posti sono candidati i giovani degli istituti professionali. «Ovviamente — osserva — *non tutti arriveranno; ma che forse tutti i periti o tutti i ragionieri diventano dirigenti? Molti, troppi ormai fanno i fattorini, gli uscieri, i bigliettai sui trams*». E conclude con alcune cifre. «*Si vuol sapere quanti periti elettronici — specialità che impressiona ed entusiasma facilmente giovani e famiglie — hanno trovato impiego in un anno? Diciotto-venti su mille diplomati. E quanti diplomati in istituti professionali per l'industria nello stesso anno — 1965 — sono stati assunti? Il 100 per cento. E fra qualche anno molti di loro saranno "tecnici"*».

I professori chiedono modifiche per la scuola media unica

Il giudizio sulla nuova legge è positivo - Ma occorre eliminare alcuni inconvenienti

Roma, 22 settembre.

L'Associazione nazionale dei capi di istituto (Anciscim) e del Sindacato autonomo scuola media (Sasmi) hanno tenuto oggi un convegno al quale hanno partecipato delegati provenienti da tutte le province per definire le modifiche da apportare alla legge sulla nuova scuola media. La discussione è stata molto animata e i delegati nell'approvare il documento finale hanno dichiarato che nel mese di novembre nel caso in cui non dovessero emergere orientamenti per una modifica di alcuni articoli della legge verranno effettuate «le più energiche azioni di protesta»; in pratica presidi e professori minacciano lo sciopero.

Tutti i delegati fanno il bilancio della nuova scuola media, dopo il primo triennio di applicazione, si sono trovati unanimi nell'affermare la validità dei principi etici e sociali che hanno motivato la riforma e quindi, il giudizio è nettamente positivo.

Il convegno ha approvato delle proposte di emendamenti che dovrebbero eliminare i seguenti inconvenienti: la frattura dell'insegnamento delle materie letterarie determinata dal fatto che attualmente vi sono due insegnanti di lettere e quindi si vuole ritornare all'insegnante di classe; prevedere per le materie facoltative la valutazione determinante (attualmente si può conseguire la licenza senza ottenere una votazione positiva); eccessiva contrazione dell'orario d'insegnamento nelle tre classi, in rapporto alle esigenze delle diverse materie (aumento delle ore settimanali da 26 a 30); indeterminatezza dei programmi in riguardo ai limiti, che ai contenuti; burocratizzazione del consiglio di classe; doposcuola che non risponde alle effettive esigenze degli alunni.

In base agli emendamenti proposti dal convegno le materie facoltative dovrebbero divenire obbligatorie in seconda classe e per le applicazioni tecniche e il latino, opzionali in terza con voti determinanti. All'insegnamento dell'educazione civica dovrebbe essere attribuita un'ora settimanale e all'italiano un adeguato numero di ore comprendenti, fin dalla prima classe, l'insegnamento delle elementari nozioni di latino ora previste nella seconda.

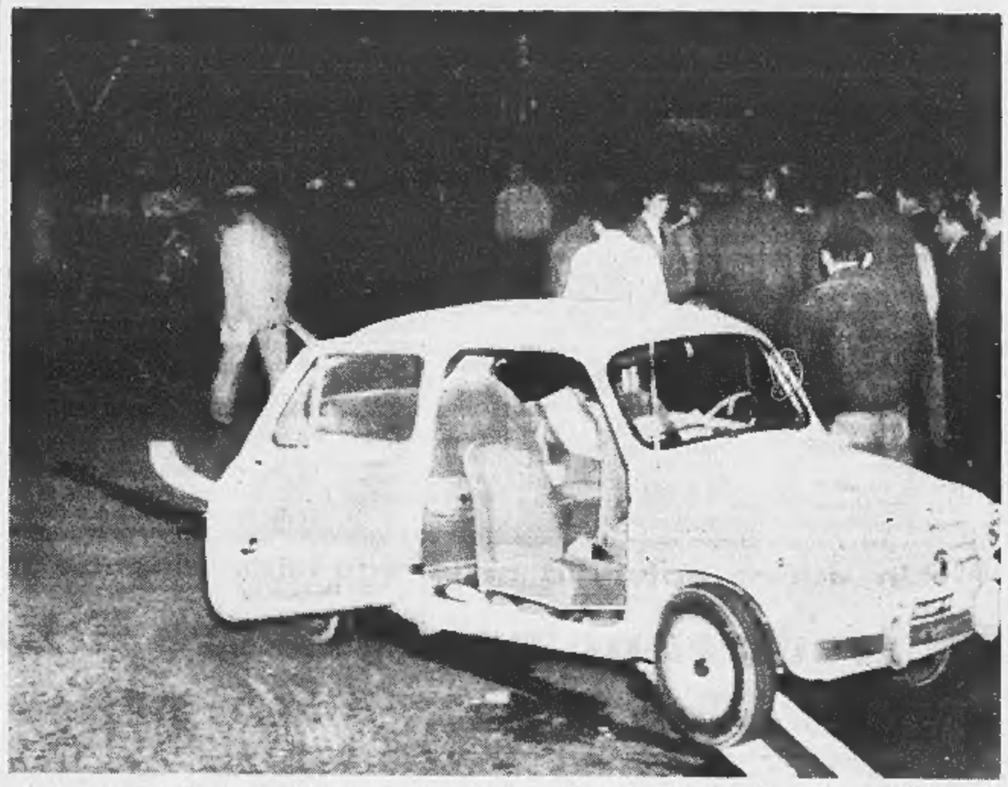
Lo studio del latino dovrebbe essere reso autonomo nella seconda classe, per poter concretamente saggiare le attitudini dell'alunno, mentre nella terza classe sia il latino sia le applicazioni tecniche dovrebbero divenire opzionali prevedendo che la licenza consenta l'ammissione a qualsiasi istituto di secondo grado, compreso il liceo classico. Infine si propone l'istituzione di una cattedra di educazione musicale.

f. f.

LA SCIAGURA DI NOTTE IN PROVINCIA DI MILANO

Due operai muoiono schiacciati da un'auto mentre spingono un'utilitaria rimasta in panne

Le vittime avevano 24 e 46 anni - Si erano gentilmente prestate alle richieste di una signora alla quale si era fermata la vettura - Investiti, sono morti sul colpo - Feriti anche l'investitore e la padrona dell'auto



L'automobile investita mentre veniva spinta. Sullo sfondo la vettura che l'ha tamponata (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 settembre.

Due operai che si erano prestati gentilmente a spingere l'automobile di due signore che era rimasta in «panne» sono stati schiacciati e uccisi da un'altra macchina giunta alle loro spalle.

Le vittime sono Nicola Lamedica, 24 anni, abitante a Milano in via Bellezzi 10, e Pietro Baita, 46 anni, residente a Cologno in via Cavour 4. Nel pauroso tamponamento altre due persone sono rimaste ferite.

La tremenda sciagura è accaduta poco dopo la mezzanotte alle porte di Cologno Monzese, in viale Brianza, una arteria di grande traffico che corre parallela alla statale 11. Una utilitaria che aveva a bordo Adele Muzzio, 33 anni, piazza Carrara 9 a Milano, e la zia Anita Cecchi, 54 anni, stava dirigendosi verso il cavalcavia di via Palmanova quando il motore della vettura si è improvvisamente fermato. La Muzzio, che era al volante, ha accostato la macchina al ciglio destro della strada quindi, scesa, ha chiesto a due ciclisti di passaggio — Nicola Lamedica e Pietro Baita — se potevano aiutarla a rimettere in moto la vettura.

I due posavano la bicicletta e si mettevano a spingere l'auto per farla ripartire. Improvvisamente sopraggiungeva a forte andatura un'«Appia» al cui volante era Luigi Monzeglio, di 44 anni, abitante a Milano in via Montepulciano. Il pilota non ha visto l'ostacolo, ha schiacciato i due uomini ed ha sbalzato l'utilitaria a una quarantina di metri di distanza. Il Lamedica è morto sul colpo; il Baita è spirato durante il trasporto all'ospedale di Niguarda.

Adele Muzzio, che in seguito al violentissimo urto aveva riportato ferite fortunatamente non gravi, veniva ricoverata all'ospedale di Monza, mentre l'investitore veniva condotto a quello di Vimercate. Luigi Monzeglio aveva battuto duramente il capo contro il parabrezza, mandandolo in frantumi.

Sul posto si recavano subito i militi della polizia stradale, i carabinieri di Brugherio e una pattuglia dei vigili urbani di Milano. Dai rilevamenti compiuti risultava chiara la responsabilità del conducente dell'«Appia»: nel punto in cui era avvenuto l'incidente, infatti, sono installate potenti lampade alle isole che assicurano una perfetta illuminazione. Anche le due vittime avevano a disposizione una torcia elettrica, ma è probabile, data la posizione assunta dai corpi posteriori dell'utilitaria, che Luigi Monzeglio avrebbe comunque dovuto vedere a distanza di almeno cento metri l'automobile in «panne».

g. m.

Bollettino delle spiagge

Rapallo: temp. 20; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 23; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Sanremo: temp. 23; cielo sereno; mare quasi calmo; vento assente.

Varazze: temp. 22; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.

Viareggio: temp. 21.7; cielo sereno con foschia; vento debole; mare calmo.

Lignano Sabbiadoro: temp. 16,5; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.

Venezia: temp. 16; cielo sereno; vento debole; mare calmo.

Cesenatico: temp. 20; cielo sereno; vento assente; mare calmo.

Rimini: temp. 18,4; cielo sereno; leggera brezza; mare calmo.

Il tempo che farà

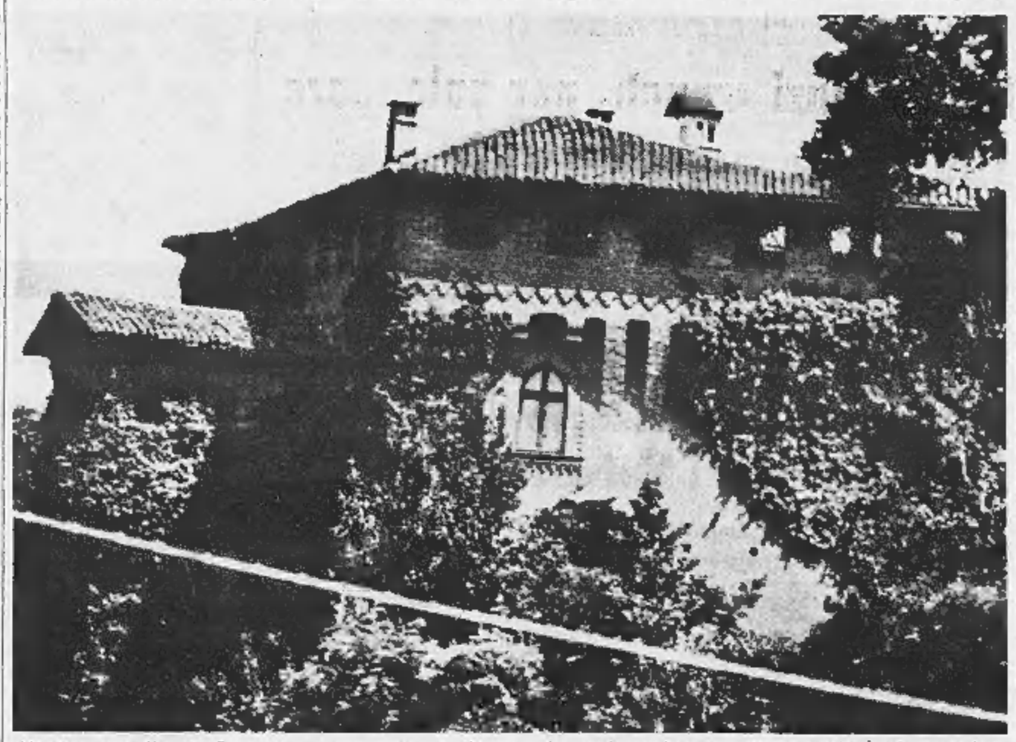
Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna quasi sereno. Durante la notte e le prime ore del mattino nebbie locali sulla Val Padana e lungo il litorale tirrenico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolone. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: moderati. Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	24	Pescara	13	23
Bolzano	10	26	L'Aquila	9	22
Trento	12	23	Roma	13	29
Verona	12	24	Campob.	12	22
Trieste	16	25	Bari	18	24
Venezia	11	24	Napoli	16	25
Milano	12	24	Potenza	13	19
Cuneo	12	24	Catania	17	24
Genova	17	23	Reggio C.	20	27
Bologna	14	22	Messina	21	26
Firenze	12	26	Palermo	20	25
Pisa	12	24	Catania	16	28
Ancona	16	20	Cagliari	17	28
Perugia	14	22			

Il castello di Barengo gravato da ipoteche all'asta il sei ottobre per quaranta milioni

Costruito nel XIII secolo, appartiene ai marchesi Tornielli di Borgolavezzaro - Un industriale interessato all'acquisto



L'antico castello di Barengo, in provincia di Novara, che sarà venduto in un'asta pubblica il 6 ottobre

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 22 settembre.

Il castello del XIII secolo di Barengo è stato nuovamente posto all'asta. Il 6 ottobre prossimo — come annuncia un avviso dell'ufficiale giudiziario — si procederà al pubblico incanto: prezzo base, 40 milioni 680 mila lire.

Quello di Barengo è uno dei castelli meglio conservati del Piemonte; non risente della sua vetustà, anzi, ha subito trasformazioni interne tali da rendervi confortevole il soggiorno anche nella stagione più rigida, grazie alla installazione di un impianto di termosifoni. Era appartenuto nel secolo scorso ai marchesi Tornielli di Borgolavezzaro, e nel 1949 venne ceduto alla Salar (Società anonima immobiliare appartamenti romana), della quale era amministratore unico il dott. Giulio Tornielli, ultimo dei marchesi di Borgolavezzaro.

Dal maniero la società per azioni Finanziaria Lombarda, per crediti vantati nei confronti della Salar, accesa nel 1960, nel '62 e nel '63 tre ipoteche per complessivi 57 milioni. Lo stesso anno il legale della Finanziaria Lombarda chiese al Tribunale di Novara la vendita giudiziaria. Il perito stabilì che il castello, con il suo seminterrato, atrio e sei locali al piano terreno, sei locali e servizi al secondo piano, con annessa torre belvedere, nonché una palazzina a due piani per il custode, una casa rustica con diciassette vani e il parco di 43 mila metri quadrati, aveva un valore di cinquanta milioni e 680 mila lire.

L'asta venne fissata per il 9 dicembre 1965, ma alla vigilia venne chiesta una sospensione, essendo in corso fra le parti trattative per sanare la vertenza economica. Le trattative erano purtroppo fallite e il 7 luglio scorso il castello di Barengo veniva nuovamente posto all'incanto, ma l'asta andava deserta. Per questa, in occasione del nuovo incanto del 6 ottobre, il prezzo base è stato diminuito a 40 milioni e 680 mila lire. In questi giorni alla cancelleria civile del Tribunale sono giunte numerose richieste per avere raggaugli e ottenere il permesso di visitare il maniero. Fra i più interessati pare vi sia un noto industriale dolciario.

p. b.

Confessa: «Ho ucciso il figlio del mio amante col cianuro nell'olio per condire gli spaghetti»

L'omicida è una donna di 54 anni - La vittima aveva 20 anni - I suoi due fratelli salvati dai medici L'avvelenatrice ha lasciato intravedere nella dispensa una bottiglia piena d'olio e di veleno - I ragazzi, durante la sua assenza, non hanno esitato a «rubare» il liquido per rendere più saporita la pastasciutta

(Nostro servizio particolare)

Trapani, 22 settembre.

Una donna dopo 70 ore di stringenti interrogatori ha confessato di aver ucciso il figlio del suo amante con il cianuro messo nell'olio per condire gli spaghetti. L'avvelenatrice si chiama Vincenza Chiusa, di 54 anni, abitante a Campobello di Mazara, un centro in provincia di Trapani. La vittima si chiamava Vincenzo Signorello, di 20 anni, barbiere. I suoi due fratelli, Giuseppe, di 22 anni, e Antonio, diciassettenne, ricoverati all'ospedale con gravi sintomi di avvelenamento, sono stati salvati dai medici. Il fatto è accaduto quindici giorni or sono.

Dopo il decesso del giovane i carabinieri iniziarono le indagini nella camera in cui egli abitava con i due fratelli, con il padre e con la Chiusa, amante di costui. Veniva sequestrata una bottiglia di olio dall'odore dolciastro di mandorla, segno inequivocabile della presenza di un composto di cianuro. Si accertò che tra Vincenza Chiusa ed i figli del suo amico correvano pessimi rapporti.

La donna, che si guadagnava da vivere spargendo lacrime sui feretri dei defunti, non tollerava la presenza dei tre ragazzi nella sua abitazione e li aveva invitati più volte a cercare una differente sistemazione. Tutti i giorni avvenivano litigi e i vicini erano dovuti intervenire per evitare che si giungesse a vie di fatto. Decisa a vendicarsi delle angherie subite la Chiusa ha messo a punto un piano diabolico che ha ucciso una sola delle tre vittime predestinate.

Ha lasciato aperto lo sportello della piccola dispensa, di solito chiuso con un robusto catenaccio, ed ha fatto intravvedere una bottiglia d'olio. A mezzogiorno, durante la sua assenza, quando i ragazzi hanno cotto gli spaghetti, non hanno esitato a «rubare» alcune cucchiaiate d'olio. Avevano appena inghiottito i primi bocconi quando sono stati colti da violenti dolori. I vicini di casa, accorsi alle loro grida, li hanno trasportati all'ospedale di Castelvetrano, dove Vincenzo Signorello è deceduto fra atroci dolori.

Vincenza Chiusa, sospettata sin dal primo momento, ha sempre negato disperatamente ogni addebito. Ieri sera, di fronte ad un cumulo di accuse sempre più precise e circostanziate, ha finito con il confessare il terribile delitto.

f. d.

Una donna s'impicca a Savona nella retrobottega del suo bar

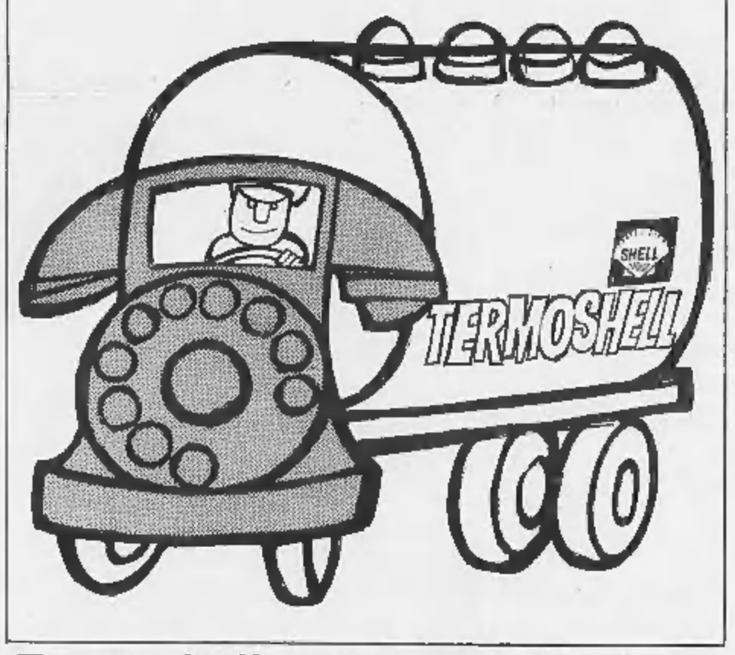
(Dal nostro corrispondente)

Savona, 22 settembre.

(m. f.) Una donna si è tolta la vita impiccandosi questa sera verso le ore 17, nella retrobottega del suo bar nell'angiporto. Si tratta di Giuseppina La Morte, di 35 anni.

Il cadavere è stato trovato dalla figlia della donna, Teresa Pellegrino, di 17 anni, che ha trovato la donna penzolante da una trave.

Riscaldamento:
avete bisogno di un prodotto su cui poter contare?



Termoshell arriva per telefono

Cercate sotto la lettera "T" nella guida telefonica della vostra città: troverete servizio, rendimento, anti-smog... troverete Termoshell!
Termoshell è un vero 3/5: il pregiato olio combustibile fluido per riscaldamento.
Termoshell è un prodotto di qualità,
a bassissimo punto di scorrimento e ad elevata stabilità.
E la Shell lo segue momento per momento: dalla raffineria al vostro serbatoio.

TERMOSHELL SHELL
è solo Shell

Per il vostro rifornimento telefonate ai rivenditori autorizzati:

Torino - A.C.L.A. - Via Belnalte, 16 - Tel. 690.131 - 693.220
Torino - CHIESA Eugenio - Piazza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 289.918
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Corso Turati, 25 - Tel. 687.733
Collegno (TO) - S.I.C.L.A. - Via Podgora, 9 - Tel. 794.607 - 790.125
Chieri - RONCO Giovanni - Via Nostra Signora della Scala, 29 - Tel. 942.080
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 2163
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 2792

Alessandria - RESTIANI Dario - Via Circonvallazione Liguria, 1 - Tel. 62.296
Acqui Terme - F.lli COLLINO & C. - Via Marenco, 12 - Tel. 2305
Casale Monferrato - C.E.A.C. - Via F. Negri, 52 - Tel. 4644
Novi Ligure - A. GROSSO - Via Verdi - Tel. 2438
Tortona - F.lli FELTRI - Via Emilia, 85 - Tel. 82.007
Valle Cerrina - VALDANO di Valdano Villata & C. - Tel. 99

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 2242

Asti - BALLARIO Giovanni - Corso Genova, 14/16 - Tel. 3111

Cuneo - SACLA di Rossi & C. - Tetti Buscarino, 29 - Tel. 2527
Carrù - SACLA di Rossi & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di Rossi & C. - Frazione Mussolio - Tel. 2814
Mondovì - SACLA di Rossi & C. - Corso Statuto - Tel. 3161
Saluzzo - GONELLA Giuseppe - Via Mazzini, 10 - Tel. 2480

Novara - PETROLNAFTA - Corso XXIII Marzo, 135 - Tel. 27.188
Feriolo di Baveno - FIBOM - S.S. Sempione, 27 - Tel. 2919
Gravellona Toce - GRIMALDI Carlo - Tel. 64.019

Vercelli - REALPETROL - Via Dalmazia, 14 - Tel. 5079
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 21 - Tel. 26.309
Santhià - RIGAZIO Pietro - Via Adua, 5 - Tel. 9292

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Ventinove chilometri di spiaggia lucana sul Mar Tirreno

L'incanto di Maratea

Il tratto [illegible] basilicata che scende al mare tra la Campania e la Calabria è forse il più bello, certo [illegible] meno conosciuto d'Italia - Montagne che calano a picco sul Tirreno, altre che digradano dolcemente - Insenature e grotte si succedono, fra boschi [illegible] querce e pinete - Nei paesi, né «lungomare» alla moda, né caffè con juke-boxes - Appena qualche albergo: hanno tutti i comforts, ma serbano un tono familiare, d'un antico sapore - Ovunque silenzio [illegible] splendore d'una natura primitiva - Pochi forestieri, nascosti fra il verde o stesi sulla sabbia al sole

La breve costa di Maratea, sul Golfo di Policastro: il p[illegible] ospita soltanto panfili di piccolo tonnellaggio

(Nostro servizio particolare)

Maratea, settembre.

Montagne d'un rosa dolomitico che calano a picco o digradano dolcemente verso un mare di incomparabile trasparenza; baie divise da tramezzi di roccia in altrettante spiagge private; grotte verdi, echeggianti il rumore dell'acqua smossa nel nuoto; e, sui declivi, l'intrico avvedutamente disordinato delle colture, il verde scuro delle querce a Cerauta, il verde squillante dei pini a Marntea, il verde folto e argenteo dei grandi ulivi che [illegible] fin sulla riva del Gabbinno, ad Acquafredda; verde, verde dappertutto.

La costa lucana, che s'affaccia per 29 chilometri tra quella campana e quella calabra, è forse la più bella d'Italia. In ogni caso, la più verde; e la meno conosciuta anche [illegible] nella notte, sull'alta costiera, le luci dei fari testimoniano l'ansiosa ricerca di un giaciglio che sospinge i turisti da un paese all'altro. Tutto completo anche in settembre che, qui, è il mese più bello; eppure non si vede nessuno, non ci [illegible] macchine in sosta.

I paesi, i villaggi — costruiti sulle alture per tèma dei Saraceni, prima, poi dei briganti, — non hanno lungomare né caffè con *jukebox*. Non vi sono industrie di *souvenirs*, cascate di cartoline. Sono paesi antichi dove oleandri stenti crescono [illegible] tra i lastroni di pietra del Corso e gli spacci che vendono di tutto hanno un odore particolare di liquerizia e di salamoia che ci riporta all'infanzia. I forestieri vivono in riva al mare e il verde li nasconde.

Sono, per lo più, stranieri diretti in Sicilia che rinunziano a proseguire; coppie in viaggio [illegible] nozze, coppie di coniugi che stanno b[illegible] insieme, coppie clandestine che non fanno amicizia con nessuno. Le signore [illegible] la valigia piena di pigiama-palazzo, le ragazze da marito, gli scapoli in cerca di compagnia, venendo a Maratea, sbaglierebbero indirizzo. Direi che qui non vi sono persone disponibili. E la natura è tanto ricca che diviene spettacolo, diversivo in se stessa: non c'è una televisione o un transistor, nessuno giuoca a canasta.

«Bella, sì, ma in capo al mondo» obiettano molti. Eppure, da Roma, si arriva in poco più di quattro ore con un rapido comodo e refrigerato. E la strada non è più un'avventura: chi sceglie la via Paestum-Pulinuro; giunge qui [illegible] po' stordito ma non so se per le innumerevoli curve o per la bellezza e la varietà di quanto ha visto.

Il fatto è che [illegible] Capri, a Venezia, al Forte dei Marmi, a Riccione, sappiamo in anticipo chi incontreremo: in ciascuno di questi luoghi c'è un tipo di villeggiante ben definito; e, attorno, coloro che vi si recano per essere nella loro orbita, quali spettatori. Invece questa costa non ha un [illegible] pubblico omogeneo. E proprio a causa di un altro motivo del suo incanto: la mancanza [illegible] luoghi di ritrovo, di esibizione, come la piazzetta di Capri, la Capannina del Forte, e così via.

Al mattino i bagnanti escono a nuoto o in barca, si approdano con diritto di precedenza di una delle innumerevoli baie che s'aprono da Castrocucco al canale di Mezzanotte, prendono il sole sulle spiaggette disposte a terrazze e ombreggiate dalle querce, sulla costa del Carrubo, a Maratea, oppure, nuotano sott'acqua: spariscono, insomma. Non si può fare sfoggio d'eleganza come sugli arenili folti d'ombrelloni o lungo le piscine.

E' nel «night» delle Ginestre, a Maratea, i clienti occasionali non sono motivo di interesse né di scandalo perché nessuno li conosce, anche se si tratta di un re del petrolio, del rettore di una università straniera. Non vi sono dive e l'unica presenza della *jet-society* l'ho sentita nel richiamo che una giovane madre lucana, inchiodata [illegible] riva dalla [illegible] mole, lanciava alle sue bambine: «Andiamo, Soraya! Vieni fuori, Ira...». Si rischia, insomma, la peggiore jattura: passare inosservati, avere quella libertà, quella pace, quella solitudine, che molti fingono di cercare là dove vanno tutti i loro amici.

Qui è difficile essere protagonisti: anche [illegible] estate, il lucano rimane signore della sua terra. Conosce i doveri della cortesia verso chi, venendo a spendere quaggiù, evita a molti di emigrare all'estero [illegible] nel Nord. Ti riceve, ti festeggia con sobrietà, senza servilismi, ti invita nella sua macchina, nella sua barca, ti fa credito facilmente, si prodiga: appunto perché ti considera [illegible] ospite. Pagante, sì, ma non padrone: e che, dunque, non può stravolgere l'assetto e le abitudini del paese con le [illegible] chiassose stranezze. Lo spreco, l'originalità generata dalla noia, sono lussi di regioni dove l'essenziale è già risolto.

Gli ancor rari albergatori locali lottano con la forza della disperazione e [illegible] le risorse della cucina lucana, genuina, saporita e piuttosto monotona, come sempre [illegible] paesi poveri. Sono sorpresi se i clienti si mostrano stanchi del cibo che essi considerano privilegio dei signori: maccheroni [illegible] pesce fresco. «Spigola!» annunziano in tono invogliante. Al mattino, nell'entrata dell'albergo, talvolta un pesce spada appena catturato è steso su una tavola come [illegible] morto di riguardo. Oppure Pasqualino, aiuto cuoco tredicenne, viene a chiamarmi: «Ha detto Vittorio che scenda!» ed è per un cestino di fragole che il fratello del proprietario ha colto per me in montagna; per le olive schiacciate preparate in inverno da sua madre; per i «fusilli» di pasta fresca arrotolati a uno a uno dalle donne della sua famiglia.

Se d'agosto lamenti della lentezza del servizio, se gli porti a esempio alberghi di altre località, loro promettono che sarà fatto l'anno prossimo: [illegible] sanno a che cosa alludi, non conoscono i [illegible] che citi, [illegible] sanno precisamente che [illegible] sia gestire un albergo: sanno soltanto [illegible] fatica che [illegible] costato fare ciò che è stato fatto; com'è stato difficile comperare bicchieri, posate, biancheria, «roba fine, ha visto? roba da corredo». Ti [illegible] la loro storia di [illegible] la proprietà [illegible] faticosamente conquistata, gli studi [illegible] lusso che li fa guardare con rispetto desueto al laureato, al diplomato.

Dopo i primi giorni capisci che la lontananza non è questione di chilometri: nel Mezzogiorno tutto allenta, ci vogliono ore per ottenere una comunicazione telefonica, i giornali importanti arrivano vecchi, i telegrammi vengono recapitati con la posta. Nonostante le grandi imprese che un industriale del Nord ha impiantato in questa zona, ad Acquafredda di Maratea su 2000 abitanti ne restano 700. Gli altri, emigrati. Daniele, un ragazzo di 14 anni, mentre mi serve il caffè, [illegible] dice: «A scuola ho la media di otto, ma forse non potrò continuare a studiare».

Mette da parte» per comperare i libri di scuola e ha insegnato ai suoi genitori, trentacinquenni e analfabeti, [illegible] scrivere almeno la firma: «Come in carcere» aggiunge con [illegible] sorriso. Non è questa costa, è Roma che è lontana. Eppure mi dicono con entusiasmo: «Non dia retta, Cristo [illegible] sarà fermato ad Eboli, ma noi andiamo avanti». Il proprietario del mio albergo, [illegible] uno straniero che gli domandava che [illegible] c'era da vedere in questa regione, ha indicato il colore ambrato del vino di zibibbo, il colore squillante dei peperoni, [illegible] verde del mare, degli ulivi, e ha risposto: «Tutto».

Alba de Céspedes

Un disco di Jonah Jones

Dalla parte del sole

«Sulla strada, dalla parte del sole», *Jonah Jones Quartett*. Brunswick Mono-LAT 8633.

E' un vecchio ritmo del jazz, una canzone che rimedia ai guai della vita «dirigendo semplicemente i passi dalla parte del sole». Jonah Jones, che come Louis Armstrong è come tutti i grandi virtuosi della tromba, interrompe ogni tanto di suonare e canta, ci dà le parole di questa canzone con un fantasioso *humour* e con quella intramontabile grazia che distingueva il jazz dell'epoca.

Tre sono le canzoni nelle quali ascoltiamo la voce di Jonah Jones: «Non sei nessuno [illegible] finché qualcuno [illegible] ti dirà», «Sempre» e la già menzionata canzone che dà anche il titolo al disco. La sua voce è diversa da quella, inconfondibile, di Armstrong, ma è una [illegible] calda, anche se [illegible] priva della caratteristica raucedine dei negri; tuttavia non è la voce di Jonah Jones che impressiona, bensì il modo [illegible] suonare la tromba.

E' certamente uno dei più grandi virtuosi del genere; la sua bravura è poi aiutata, in questo disco, dal complesso che egli [illegible] creato e che lo ha accompagnato nella sua ascesa alla notorietà attraverso tutti gli Stati Uniti; nel complesso, poi, il più bravo è un altro Jones, anche se non parente del primo, Hank, il pianista.

Molte canzoni, come per esempio: «La testa rossa», «Mi piaceva amarti», «Sempre», «Voglio una ragazza», sono esempi di un ottimo pianismo jazzistico.

Ad ascoltare il disco (oltre all'ascolto [illegible] e proprio, esso mi addice anche [illegible] ciò che viene oggi comunemente definito come musica di fondo), si osserva divertiti come il trombettista segua fedelmente la musica della canzo[illegible] fino ad un [illegible] punto, per iniziare poi una finale improvvisata, spesso più bella del testo originale.

r. la.

Il Salone [illegible] bambino aperto [illegible] Milano

Immaginari «ranch» per galoppare alla maniera dei lavoisi cowboy

Tutto ciò che può colpire la fantasia del piccolo visitatore è esposto alla Mostra: gimkane automobilistiche in miniatura, giocattoli d'ogni genere

(Nostro servizio particolare)

Milano, settembre.

A quale età la creatura umana si trasforma indirettamente nella più facile preda dei consumi di massa? Quando incomincia a far sentire il suo peso in qualità di cliente, pronto ai più svariati richiami e alle sollecitazioni dei beni d'acquisto?

Dopo un'attenta visita all'ottavo salone del Bambino, allestito in questi giorni al Palazzo dell'Arte al Parco di Milano, non vi è dubbio alcuno sulla risposta: fin dal primo vagito. Eccolo infatti, [illegible] incosciente neonato [illegible] [illegible] possibilità effettiva di esprimersi se non con indistinti suoni gutturali, ma già fatto segno di attenzioni particolarissime dei genitori. Essi per cui vogliono il meglio e per primi si piegano ai voleri dei persuasori occulti più convincenti.

Per esempio, [illegible] è sufficiente ormai il tradizionale borotalco d'un tempo per la sua tenera pelle: ecco sorte come per incanto pomate, lozioni rinfrescanti, tonici, e un profumo di un certo tipo, studiato dai chimici per essere specificatamente destinato alla tipica fragranza del «baby»; ecco addirittura una certa serie di prodotti per la sua estetica, contraddistinta dal perentorio oggettivo «indispensabile», già pronta ad accoglierlo al [illegible] ingresso ufficiale nella società dei consumi d'oggi.

La fantasia degli organizzatori di questa fiera che al bambino [illegible] ispira come tema, che lo attrae con ogni mezzo luminghiero, astuto, invitante, che vuole apparentemente offrirgli nel breve spazio di una decina di giorni l'ingresso ad un miniaturale paradiso di conforto e curiosità, è messo a dura prova dalle stesse esigenze di questo piccolo visitatore: precocissimo, abituato a riconoscere dal rumore di un motore il tipo di un'automobile, a discuterne [illegible] complessa le differenze [illegible] carrozzeria e cilindrata, addestrato dai compagnetti che una tecnica perfetta pone nelle [illegible] mani [illegible] giocattoli abituali, reso già acuto ed esigente dalla pubblicità televisiva che gli viene offerta in casa come il trastullo più comodo e facile.

Ecco dunque, di anno in anno, inventate tutte le trovate che possono apparire maggiormente allettanti: il microcosmo di una ditta produttrice di riconosciuto, vero interesse dove si trova il brivido di un'autentica gimkana automobilistica reso ancora più fantastico [illegible] dove si galoppare su [illegible] cavalli di cartapesta; e una nursery neppure tanto per essere in corrispondenza con lo stile degli eroi dei film più umani, il salone allestito in perfetto stile coloniale e non rimpatria se, anziché ufficiali, i micro-clienti avranno a disposizione un'unica labbia, reclamizzata appunto per la loro tenera [illegible].

Ma non basta: fin dalle prime pappe i piccoli curiosi dovranno imparare, sollecitati da invitanti omaggi, a convincere dapprima il palato e poi gli accondiscendenti genitori della preferenza di una scelta piuttosto che un'altra: allo scopo, nelle fiere persino una cucina di [illegible] ridotta (con supplementi opportunamente di pinatica onde evitare urti, tagli e rotture) è stata allestita per offrire loro l'occasione di esercitarsi con le prime esperienze gastronomiche (obbligatori, ritengo, quegli ingredienti che poi nell'uso quotidiano la mamma non dovrebbe, dopo una simile esperienza, dimenticare di acquistare).

Insomma questo consumatore in miniatura, già tiranno di una direttiva d'acquisto nel suo piccolo ambito familiare, gode dunque di un'importanza sempre crescente nel mondo economico; soprattutto l'industria dell'arredamento e quella della confezione in serie presentano in questa manifestazione milanese un arco assai vasto di creazioni studiate per interessarlo.

Così un perfetto stile «boy», con il giovanissimo impiegatino che indossa il primo abito importante che lo fa sentire «vestito da grande» oppure quando già appartiene alla schiera della gioventù yè-yé, eccolo rivestito di tutto punto nella più attuale foggia denominata «youngclub»: in confezione in serie, intendo il suo dranderio, gli ha concesso addirittura di poter imitare, con una spesa limitata, l'eleganza dei suoi idoli preferiti che appartengono, s'intende, ai fumetti, alle canzoni, alla televisione.

Savina Roggero

Un ciclo [illegible] visite culturali per i soci del Touring Club

L'ufficio di Torino del Touring Club [illegible] organizza anche quest'anno un ciclo di visite a fondo culturale riservate ai soci. A partire da domenica si svolgeranno gite nel Biellese (panoramica Zegna e monte Marca), al Lago d'Orta, a Cuneo e Valle del Pesio (la Certosa di Pesio) ad Alba, Bra, Cherasco, Fossano (vecchio Piemonte), all'Armeria Reale, nella collina torinese (S. Sebastiano Chieri, Vezzolano, S. Fede) e in alcuni centri [illegible] Toscana.

Cinque milioni di inglesi ogni anno passano le vacanze al di là della Manica

Il disavanzo «turistico» è salito, nel 1965, a quasi 170 miliardi di lire; quest'anno sarà ancora maggiore - Le restrizioni imposte dal governo laburista non hanno avuto effetti decisivi - Meta preferita dai britannici: la Spagna - Al secondo posto l'Italia, che ha superato la Francia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, [illegible] settembre.

La stagione delle grandi vacanze è finita: è [illegible] di fare i conti. Li fa il cittadino che, mestamente, mentre la tintarella inglesissima come le foglie d'autunno, s'accorge [illegible] d'aver speso più del previsto. Li fa lo Stato che calcola i quattrini lasciati nei forzieri nazionali dai turisti stranieri. Le cifre che emergono dalle calcolatrici e dai *computers* rallegrano i governi [illegible] Centro-Sud [illegible] poco ma immalinconiscono quelli del Nord. Prendiamo due casi tipici. Per l'Italia, turismo significa [illegible] torrente di valuta estera. Per l'Inghilterra, una «voce» passiva nella bilancia dei pagamenti.

Proprio ieri, il «ministero degli Affari economici» manifesta le sue amarezze in un documento sui movimenti turistici negli ultimi anni. La conclusione è lapalissiana: «*Il nostro è un paese relativamente ricco ma con poco sole. Di conseguenza, il numero degli inglesi che si recano all'estero per le vacanze è superiore a quello degli stranieri che vengono quest'isola*». Purtroppo, mentre la gente spende sempre più per gli svaghi estivi e invernali, il sole britannico rimane inesorabilmente pallido ed effimero; per [illegible] il deficit [illegible]. [illegible] 1965, il volume di valuta lasciato Oltremanica dagli inglesi è raddoppiato. Nel '65 — ultimo anno di cui si possiedono statistiche complete — il disavanzo fra entrate e uscite nel bilancio turistico salì a ben 97 milioni di sterline. 169 miliardi e 750 milioni di lire.

Oltre sinotte milioni di sudditi britannici varcano annualmente la frontiera. Uno su cinque viaggia [illegible] affari: gli altri, l'enorme maggioranza, si muovono per diletto, riposo, curiosità, studio. Di questi ultimi, solo un piccolo numero visita territori extraeuropei: i più, oltre tre milioni e mezzo, desiderosi di sole e «continental life» si riversano oltre la Manica, verso Francia, Germania, Svizzera, Italia, Spagna, Portogallo, Jugoslavia, Grecia, Malta e le altre spiagge mediterranee. L'Italia riceve circa un milione e mezzo di inglesi, preceduta soltanto dalla Spagna. La Francia ci non è molto in testa alla classifica, e scesa al terzo posto. La colpa non è tutta degli alti prezzi. Lo è pure dalla poca cortesia e simpatia verso gli stranieri.

Da due mesi — com'è noto — il governo laburista, sotto l'assillo di una deficitaria bilancia dei pagamenti e di una debole sterlina, ha abbassato a 50 sterline il massimo disponibile per i viaggi all'estero. Cinquanta sterline [illegible] soltanto 87.000 lire, e devono comprendere le spese d'albergo: ma la misura è temperata, «d'emergenza» e — come ammettono [illegible] le stesse agenzie turistiche — non infligge un colpo mortale alle emigrazioni estive o invernali, da quest'isola. Aggiunto, le 50 sterline non includono il costo del biglietto aereo, ferroviario o marittimo; chi [illegible] colla propria macchina, riceve altre 25 sterline, e chi ne noleggia una all'estero altre 15: e a tutti lo Stato concede d'uscire con altre quindici «pounds» in banconote nel portafogli. Inoltre, l'assegnazione è individuale per cui ne godono anche i bimbi. I genitori con uno o più parcheggi dovrebbero trovarsi con sufficienti «pounds» disponibili.

In realtà, non è molta la gente che ancor prima delle restrizioni spendeva più di 50 sterline a testa. Sembra strano ma è così. Lo rivelano [illegible] odierne statistiche. Nel '65, i turisti inglesi sul continente europeo spesero in media sulle 43 sterline — 74.000 lire — a persona. «In media», si badi bene: il che significa — come sottolinea il documento governativo — che moltissimi hanno passato le vacanze sborsando, oltre i biglietti di viaggio, soltanto dalle [illegible] alle 40 sterline. Solo il 45 per cento dei sudditi [illegible] Sua Maestà [illegible] lasciato in Europa più di 75 sterline, circa 130.000 lire. E appena uno su dieci [illegible] spiaiato al costo di 150 sterline, 262.000 lire.

I visitatori continentali in Gran Bretagna hanno spesa ancora meno. La media individuale, sempre per il '65, si aggira sulle 30 sterline, 63.000 lire. Due sembrano le ragioni. Viaggi collettivi e brevi soggiorni. I turisti europei (per gli [illegible] americani, c'è una statistica a parte: molti sono in transito) furono 660.000, una cifra elevata rispetto agli anni precedenti. Ad essi, si possono aggiungere i 330.000 tecnici, commercianti, uomini d'affari qui sbarcati per «business». Il divario fra entrate e uscite e ampio. Ecco spiegato quei [illegible] ficit di quasi 170 miliardi [illegible] lire.

Mario Ciriello

VIAGGI - SPORT - VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

A VOI — Parigi per L. 39.000; Week-end aereo di 3/4 gg compr. albergo, visita città. Inoltre: Costa Azzurra 27.500; Barcellona 34.000; Madrid 74.000; Amsterdam 54.500. Viaggi ATIV. (p). 847.863.

ACAPULCO — Ceylon, Bangkok, Hong Kong, Giappone, Malindi, Fotosafari in Africa Orientale! Ecco i programmi appositamente studiati per le vostre vacanze invernali alla ricerca del sole. Prezzi a partire da L. 220.000! Interpellateci rivolgendovi a HOTELPLAN - MILANO - Corso Italia, 1 - Telefoni 808.233 - 877.284 - 876.498.

ANNA — C. Sinuno ferroviario con adeguato lo crociere estive e sono già pronti i nuovi programmi per il cielo invernale alle Canarie. Agenzia Prenpi. PERLO, p. S. Carlo 205, telef. 549.667/836.165.

CROCIERE — di 14 giorni da Venezia - Grecia e le sue isole, Israele - Turchia e Jugoslavia con le tre navi da crociera Regina - Fiesta e Fantasia. Tutti i comforts moderni, aria condizionata, piscine, bar, night club. Danze tutte le sere - televisione. Da lire 73.500 in su. Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso MEDOV Genova, via Balbi 30, tel. 67 041 - Torino, via B. Bussi 10, tel. 519.444.

MAROCCO — 3-8 nov.: 6 gg. (2 festivi) Crociera aerea con visita completa del paese a prezzo eccezionale L. 115.000 pp. Gondrand Turismo, via Giolitti 13 - t. 37.58

PARIGI — e Versailles in treno. Part. 12-10 (Sal. Auto) sera e ritorno 17-10 ore 18. Prossime partenze 26-10 2-11 7-11. Combinaz. aeree. PERLO VIAGGI, p. S. Carlo 205, tel. 540.667 - 534.165.

MELANI — Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi carcia-pesca. Tutto per lo sportivo esigente. Tutto per lo Sport Via Cavour 6 - Telefono 320.294.

A Chamonix visitate [illegible] de Glace
Il ghiacciaio di rinomanza mondiale [illegible] le rapide automotrici della ferrovia di MONTENVERS
Prezzi ridotti per società e gruppi. I biglietti sono in vendita presso la Agenzia SAVET, via B. Bucari 10, tel. 579.444 - WAGONS-LITS/COOK, piazza S. Carlo 122, tel. 512.766 e ATIV, corso Bucarli 6, tel. 547.888.

GRANDE [illegible] IN [illegible] AMERICA
[illegible] - URUGUAY - CILE - BRASILE
Data di effettuazione:
dal 27 dicembre 1966 al 21 gennaio 1967
Alberghi di lusso - Posti limitati L. 975.000
[illegible] ROSSO - VIA [illegible] - TELEFONO 517.376/7

ISTITUTI BERTOLA SIST TORINO
Via Po, 1 - Telef. [illegible]
Corsi recupero:
[illegible]
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti ind.)
Doposcuola
Via Po, 2 - Telef. 547.513
[illegible] Tecnico Professionali
Stano - dattilo - computisteria, Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretarie Azienda Stat. Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General [illegible].
Preparaz. impiego licenziati
Scuola [illegible]
Avviamento
Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto

HOWARD HOTEL - LONDRA
Uno dei migliori alberghi [illegible] Londra in posizione centrale e tranquilla, [illegible] West-End all'arco della City ed al Parco dei Famigli. 200 camere tutte con termosifone e [illegible], molte con bagno privato. Ristorante con ottima cucina internazionale. Ogni comodità con efficiente servizio personale. Riduzioni in tariffe per Week-end e mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale SEVERINO COTTI
NORFOLK St. Strand W. C. 2 Telefono: TEMPLE BAR 4400 Telegrammi Howdotel London

SORDITÀ
VINTA CON UN GIOIELLO DI PERFEZIONE TECNICA, IL PIU' POTENTE OCCHIALE ACUSTICO A [illegible] OSCON [illegible] CON CONTROLLO DI VOLUME A VARIAZIONE FISIOLOGICA.
Reporter
[illegible] proprio [illegible] nelle [illegible]
Prove gratuite delle migliori protesi acustiche, anche a domicilio, in qualsiasi parte del Piemonte
[illegible] - [illegible] Magenta 20 - Torino - Telefono 541.767

Salone [illegible] LA [illegible]
[illegible] CONCESS. DELL'ISTITUTO FOTOGRAFICO [illegible]
Via Roma, 80 - Telefono 517 [illegible]
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle circoscrizioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni (stampa Centrale di Milano)

[illegible] STARM
LE PIU' MODERNE CUCINE TIPO AMERICANE
STABILIMENTO E UFFICIO: Via Centallo 39 [illegible] 241.760
NEGOZI VENDITA: Via Barbaroux 15, Telefono 535.783 - Via Ibaldi 57, Telefono 541.217

Borse economia e finanza

L'inchiesta della Cassa di Risparmio sulla nostra regione

Continua la ripresa in Piemonte Difficoltà per l'edilizia e i tessili

Nello scorso mese di giugno i disoccupati sono scesi a 47.109 (rispetto a 50.868 nel giugno del 1965) - Ridotta anche la sottoccupazione - Confortante incremento nella costruzione dei veicoli industriali

La Federazione delle Casse di Risparmio del Piemonte ha pubblicato il terzo volume dell'inchiesta sulla situazione economica della nostra regione e della Valle d'Aosta. I dati si riferiscono al mese di giugno. Dall'indagine si rileva che *«la fase espansiva dell'economia ha manifestato ulteriori segni di consolidamento anche se con ritmo meno accentuato di quanto i primi mesi sembravano far sperare, e con particolari riserve per alcuni settori»*.

La congiuntura favorevole ha ancora migliorato l'andamento dell'occupazione: il numero degli iscritti alle liste di collocamento in Piemonte si è ridotto nel mese di giugno a 47.109 unità (a maggio erano 48.974, nel giugno dell'anno scorso 50.868). Il maggior numero di disoccupati è fra i metalmeccanici (6705), gli edili (6535) e i tessili (5161), ma mentre per i metalmeccanici vi è diminuzione rispetto a maggio, edili e tessili sono aumentati di 326 unità. Un altro sintomo della ripresa economica è l'ulteriore riduzione della sottoccupazione messa in evidenza dalle statistiche riguardanti la cassa integrazione. Per la provincia di Torino le ore integrate nel mese di giugno ad operai sospesi sono state 167.726 contro le 598.055 di maggio e le 2.461.828 del giugno dell'anno scorso.

Ecco alcuni dati sulle principali industrie piemontesi: nel primo semestre del '66 la produzione di acciaio (886.630 tonnellate) e di laminati a caldo (555.882 tonnellate) è aumentata del 2,2 % e dell'1,4 % rispetto allo stesso periodo del '65; rispetto alla produzione nazionale è però scesa dal 13 % al 12,4 %. Nello stesso semestre la produzione di autovetture ha registrato un incremento del 9 % nei confronti del '65. Gli autoveicoli industriali (ed è questo un dato confortante perchè denota una ripresa nella domanda di investimento) sono stati 29.403 in sei mesi superando così il livello del 1963 (28.011). Nell'industria tessile nota indebolimento della domanda interna, tuttavia nei primi cinque mesi dell'anno la produzione della filatura della lana è aumentata del 16 % rispetto allo stesso periodo del '65; nella tessitura l'aumento è stato del 19 %. Nuovo ripiegamento per l'edilizia: secondo i dati forniti dal Comune di Torino, in giugno sono stati costruiti 4482 vani contro 5295 a maggio e 5947 nel giugno '65.

Nei prossimi tre - quattro mesi, secondo un'inchiesta tra gli imprenditori, l'industria piemontese attraverserà un periodo di pausa e di assestamento. I giudizi sull'andamento del portafoglio ordini presentano infatti per la prima volta nell'anno un saldo negativo mentre una lieve cedenza si registra anche nei giudizi sul ritmo produttivo.

p. s.

I dati di tutta Italia confermano l'espansione

La produzione industriale cresciuta del 12% in sette mesi

Roma, 22 settembre.

La conoscenza delle prime anticipazioni sull'indice della produzione industriale consente di stabilire un'accelerazione nel ritmo di sviluppo avutosi nei primi sette mesi di quest'anno. E' da considerare che il periodo gennaio-luglio del 1965 ebbe un progresso della produzione industriale pressochè nullo, rispetto allo stesso periodo del 1964: l'Istat valutò, infatti, questa espansione in una misura di poco superiore all'1 % (1,2 % per la precisione). Quest'anno i primi sette mesi hanno sopravanzato il medesimo periodo del 1965 del 12 % circa.

Unica perplessità rimarrebbe, a giudicare almeno dai dati grezzi e provvisori fin qui noti, in merito all'andamento del mese di luglio 1966, in confronto al mese precedente. In luglio si è avuta, infatti, una variazione del 0,3% rispetto a giugno, variazione che equivarrebbe ad una sia pur modesta flessione ove si tenesse conto dei giorni lavorativi. Giugno, infatti, si è sviluppato in 23 giorni feriali ed in 26 quello di luglio. Ciò implicherebbe una differenza del 10% circa tra i due periodi, con destagionalizzazione conseguente dell'indice, che diverrebbe lievemente negativa nel confronto.

Se, invece si considera il più valido e meno «delicato» confronto tra i due periodi di sette mesi, allora la risposta è in quel + 12% già indicato.

(Italia)

Aumenta in Inghilterra il numero dei disoccupati

Ai primi di settembre 300 mila - Il peggioramento della situazione è tuttavia giudicato dagli esperti «meno grave» del previsto

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 settembre.

La disoccupazione in Inghilterra è aumentata tra la seconda metà di agosto e la prima di settembre per il terzo mese consecutivo, ma meno del previsto. I disoccupati sono ora quasi 340 mila, l'1½ per cento delle forze lavorative, 23 mila circa più che a luglio-agosto: il numero dei posti liberi è tuttavia superiore, 166 mila, tale da consentire al governo di attuare, almeno in parte, la politica di ridistribuzione della manodopera. I posti liberi tra la seconda metà di luglio e la prima di agosto erano 410 mila.

Queste statistiche, pubblicate oggi dal ministero del Lavoro, sembrano confermare sia la previsione del primo ministro Wilson, secondo cui i disoccupati all'inizio dell'anno prossimo raggiungeranno il mezzo milione, sia l'affermazione del ministro del Lavoro Gunter, che il governo *«impedirà la ricomparsa della disoccupazione a lungo termine»*.

E tuttavia indubbio che gli effetti della deflazione iniziata il luglio scorso si fanno sentire. Le offerte di lavoro diminuiscono, tranne che a Londra e nell'Inghilterra sud-orientale; in qualche settore industriale, soprattutto quello automobilistico, sono entrate in vigore riduzioni d'orario per quasi 50 mila operai.

Il sindacato dei lavoratori dei trasporti ha deciso oggi di opporsi «agli arbitrari licenziamenti» annunciati per l'inizio di novembre dalla British Motor Corporation. Il suo *leader*, Cousins, ha chiesto un colloquio con Gunter. Egli vuole che eventuali tagli nella produzione siano discussi preventivamente dai datori di lavoro i rappresentanti sindacali e, dove possibile, siano adottate riduzioni dell'orario lavorativo in luogo dei licenziamenti. Cousins ha anche accusato il governo *«d'aver andato troppo in là con la deflazione»* e lo ha invitato *«a cambiare rotta»*.

e. c.

Per combattere l'inflazione

Restrizioni del credito decise dalla Norvegia

(Nostro servizio particolare)

Oslo, 22 settembre.

(m.) Il governo norvegese, per ovviare ai pericoli inflazionistici, ha applicato nuove restrizioni per i crediti concessi dalle banche di credito ordinario.

Sotto questa voce sono compresi tutti i crediti concessi dalle banche alla clientela, eccettuati quelli destinati a finanziare la costruzione di case di abitazione.

I dati dell'Istat per il periodo gennaio-luglio

Importazioni per 2069 miliardi nei primi sette mesi del 1966

Le esportazioni sono state di 2903 miliardi - La dilatazione degli acquisti (17,4 % rispetto al '65) è dovuta soprattutto a macchinari, materie prime e generi alimentari - La bilancia commerciale, passiva per 166 miliardi, si sta avviando all'equilibrio; la bilancia dei pagamenti è tuttora in forte attivo

Il commercio dell'Italia con l'estero nei primi sette mesi del 1965 e 1966

(Dati doganali in miliardi di lire)

MESI	Importazioni		Esportazioni	
	1965	1966	1965	1966
Gennaio	341	448	286	357
Febbraio	370	415	356	375
Marzo	384	457	403	448
Aprile	372	417	377	383
Maggio	385	448	358	451
Giugno	358	442	382	437
Luglio	393	442	396	452
TOTALI	2613	3069	2560	2903
Media mensile	373	439	366	415

Fonte: Istituto centrale di statistica.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

I nostri scambi commerciali con l'estero si sviluppano da qualche mese con ritmo pienamente soddisfacente: le importazioni sono risaliti ai livelli massimi del 1963 e dei primi mesi del 1964; le esportazioni tendono a crescere continuamente. In luglio, hanno sfiorato — nelle cifre provvisorie — i 453 miliardi, facendo registrare in proposito un nuovo primato.

Nei primi sette mesi, abbiamo così esportato merci per un valore di 2903 miliardi di l. — 13,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1965 — e no abbiamo importato per 3069 l.+17,4 per cento). Il disavanzo della bilancia commerciale risultato pari a 166 miliardi, cioè più che triplicato rispetto al gennaio-luglio 1965.

Alla dilatazione del deficit (vistosa in termini relativi ma, tutto sommato, modesta in cifre assolute) hanno contribuito, oltre agli accresciuti acquisti di materie prime e macchinario, anche le maggiori importazioni di generi alimentari, in primo luogo di carni e di semi oleosi.

Negli ambienti agricoli si paria molto di questo fenomeno, e in termini alquanto preoccupati, quasi si profilasse all'orizzonte — per la nostra bilancia dei pagamenti — «siretta» paragonabile a quella dell'inverno 1964. Nei confronti di tale periodo la situazione è oggi, per fortuna, rovesciata: non soltanto la bilancia dei pagamenti è ancora in forte attivo, la stessa bilancia commerciale appare orientata verso un sostanziale equilibrio.

In luglio le esportazioni hanno superato le importazioni di una decina di miliardi; un saldo di poco inferiore si registra per il trimestre maggio-luglio. Nè si può più affermare, come durante la fase recessiva, che le importazioni erano depresse e le esportazioni in forzata espansione, a causa della domanda interna troppo fiacca. Il mercato interno è oggi abbastanza vivace, e non per i beni di consumo.

Arturo Barone

Il prezzo dello scatto

Dopo la Ford, anche la Chrysler e la General Motors annunciano un aumento - In Germania la Auto Union ribassa il prezzo di due modelli

Detroit, 22 settembre.

Dopo la società Ford, anche la Chrysler e la General Motors hanno annunciato un aumento dei prezzi per i nuovi modelli.

La Chrysler ha reso noto che tutti i prezzi dei nuovi modelli saranno aumentati, in media, di 92 dollari (circa 57 mila lire) rispetto ai modelli del 1966. La stessa Società ha precisato che l'aumento dei prezzi è imputabile ai nuovi accessori intesi ad aumentare la sicurezza degli automobilisti, accessori che prima venivano forniti a richiesta dell'acquirente, mentre ora sono montati di serie dalla fabbrica.

Anche la General Motors ha annunciato oggi un aumento del prezzo delle automobili per il 1967; tale aumento sarà dell'ordine di 56 dollari in media. I nuovi modelli entreranno in vendita il 30 settembre. La motivazione dell'aumento è identica a quella della Chrysler.

Francoforte, 22 settembre.

(m.) L'Auto Union ha ridotto di 300 marchi (46.500 lire) il prezzo delle sue vetture Audi a due e a quattro porte, che saranno d'ora in vendute rispettivamente a e 7900 marchi. I prezzi dei nuovi modelli «Audi 80», «Audi 80 Variant» e «Audi super 90» fissati rispettivamente a 7690 marchi (venendosi così a trovare fra il modello Audi a due porte e quello a quattro porte), 8295 e 8390 marchi.

La Fiat al Salone inglese degli autoveicoli industriali

La Fiat partecipa al Salone dei veicoli industriali che si inaugura oggi 23 ad Earls Court (Londra), con una mostra di autocarri e trattori particolarmente adatti alle esigenze del trasporto su lunghe distanze del mercato inglese. Tra i modelli presentati, l'autocarro 650 E di 6,7 tons. di portata ed il trattore 093 T, a due assali motori, di peso complessivo a pieno carico di 32 tonnellate.

E' la prima volta che la Fiat prende parte al Salone di Earls Court. Questa manifestazione richiama sempre più l'interesse di numerosi imprenditori ed operatori, sia inglesi sia dei della sterlina: mercati nei quali i veicoli industriali Fiat sono da tempo affermati.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 793,59 a 797,77

New York, 22 settembre.

Il mercato azionario ha registrato oggi una modesta ripresa, dopo il ribasso della vigilia, e la quota ha chiuso con un piccolo progresso complessivo, risultante da movimenti nei due sensi dei corsi, contenuti per la più entro margini frazionali. I titoli speculativi, che ieri erano stati particolarmente colpiti, sono fra quelli che oggi hanno maggiormente partecipato alla ripresa.

La maggior parte dei valori automobilistici è stata favorita dagli aumenti dei prezzi e dalla tendenza positiva della produzione, con General Motors in rialzo di 5/8 di punto.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie di ieri): Industriali 797,77 (793,59); Ferroviari 196,80 (196,55); Obbligazioni interne 80,19 (80,11).

Az. scambiate n. 5.760.000.

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 35 7/8 (35 1/8); Tel and Tel 50 7/8 (51); Bethlehem Steel 29 1/8 (29 3/8); Dupont 173 (169 1/2); Ford Motor 42 3/4 (43 3/4); General Electric 87 7/8 (87 1/4); General Motors 76 5/8 (76); Ibm 319 1/8 (315 1/4); Kennecott Copper 31 7/8 (31 1/4); Standard Oil of N. J. 63 3/8 (63); U.S. Steel 37 7/8 (38).

Parigi da 93,1 a 92,5

Parigi, 22 settembre.

Settima seduta consecutiva di ribassi a Parigi, in un mercato povero d'affari.

Indice 92,5 (ieri 93,1).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,85 (26,70); Finsider 6,10 (n.q.); Snia Viscosa 34,40 (33,60); Fiat 21,70 (n.q.); Fiat priv. 18,70 (n.q.); Montecatini 14,50 (14,45).

Londra da 390,2 a 387,4

Londra, 22 settembre.

L'aumento della disoccupazione e il calo delle quotazioni a Wall Street hanno contribuito a determinare una tendenza debole oggi alla Borsa di Londra. In netta ripresa gli aurliferi, dopo che il primo ministro sudafricano Vorster ha riaffermato la neutralità suo paese nella disputa rhodesiana.

Indice 387,4 (ieri 390,2).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 57 (57); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montecatini 24 (24).

Francoforte 101,14 (102,05)

Francoforte, 22 settembre.

La prevalenza dei realizzi ha fatto progressivamente regredire i prezzi. Il listino registra diffuse cedenze, in alcuni casi sensibili.

Indice 101,14 (ieri 102,05).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,45 (18,15); Fiat 17,80 (17,95); Fiat priv. 14,70 (14,10); Finsider 4,85 (4,80); Magneti Marelli 6,80 (6,80); Montecatini 11,85 (11,80); Pirelli 24,50 (24,75); Snia Viscosa 27,70 (27,50).

Zurigo da 175,1 a 172,6

Zurigo, 22 settembre.

Negativamente influenzato dall'andamento di Wall Street, il mercato, attraverso scambi moderati, ha registrato una prevalenza di limitati ribassi, per la quarta giornata di seguito.

Indice 172,6 (ieri 175,1).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,50 (72); Rumianca 11,85 (11,85); Italcementi 110 (108,50); Bastogi 16,55 (16,55); Snia Viscosa 31,25 (31); Condotte 4,40 (4,25); Fiat 20,15 (20,10); Imm. Roma 4 (4,05); Invest 23,45 (23,50); Lodoga priv. 36,45 (36,45); Magneti Marelli 7,85 (7,85); Pirelli 28 (28).

Unione Banche Svizzere 2435 (2450); Società di Banca Svizzera 1870 (1890); Credito Svizzero 2085 (2080); Elektrowatt 1135 (1135); Interhandel 4830 (4880); Italo-Suisse 235 (227); Aare-Tessin 620 (620); Adolph Saurer 1020 (1025); Bally 1100 (1100); Brown Boveri 1450 (1470); Ciba 4900 (4925); Fischer 1080 (1080); Lonza 855 (870); Nestlè 1980 (2035); Sulzer 3115 (3125).

La «Tavola rotonda» a Milano

Convegno sui problemi delle imprese nel Mec

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 settembre.

Sotto gli auspici dell'Ispi (Istituto studi politica internazionale) e di «Mondo Economico», e con la collaborazione della Commissione della Comunità economica europea, è cominciata stamane a Palazzo Clerici la «tavola rotonda» sui problemi delle imprese nella Cee. La relazione introduttiva è stata tenuta dall'ambasciatore principe Guido Colonna di Paliano, membro della Commissione della Cee.

Il principe Colonna ha auspicato un avviamento della Comunità verso l'integrazione economica in condizioni di crescente interdipendenza fra i sei Paesi.

Dopo il prof. Basevi, presidente dell'Ispi, anche il professor Lenti ha fatto un rapido cenno al crescente affermarsi dell'idea comunitaria, al di là degli «sbarramenti» politici d'ogni tipo.

g. m.

L'indice generale passa da 75,37 a 75,56 (+0,25 %)

Lieve rialzo dei titoli azionari

A Milano sono stati trattati Buoni del Tesoro con scadenza 1° aprile '75 per un miliardo 485 milioni di lire, al valore nominale - Anche per le azioni notevole volume d'affari (per quasi 5 miliardi di lire), con prevalenza di moderati progressi

Milano, 22 settembre.

La Borsa ha avuto stamane un andamento contrastato, ma ancora positivo. Dopo un'apertura a prezzi superiori alla chiusura di ieri, un afflusso di realizzi ha attenuato i progressi conseguiti. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,37 a 75,56, un aumento dello 0,25%.

Nel raddito fisso prezzi sostenuti e scambi attivissimi nei Buoni del Tesoro (particolarmente quelli con scadenza 1° aprile 1975, trattati al valore nominale).

Titoli trattati: di Stato per 1 miliardo 7 milioni di lire (1 miliardo 700 milioni di lire di Buoni del Tesoro, di cui 1 miliardo 485 milioni dei nuovi titoli scadenza 1° aprile '75); obbligazioni per 805 milioni 500 mila lire; azioni n. 2 milioni 212.825, per un valore di 4 miliardi 952 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	78.750	Sifir	
Gim		Stet ord.	2860
Centrale ord.	9278	Italgi	3250
Invest	3280	Generali ord.	105.000
Bastogi ord.	2320	Ras ord.	40.990
Sviluppo	2150	Incendio	9561
Finmare	415	Assicur.	74.480
Finsider ord.	790	Ass. Tor.	7285
Rinvia	4120	Ass.Tor.pr.	5590
Safog	76	Ass. Mil.	
Sme ord.	2355	Ass.Mil.pr.	22.500
Generalfin		Fond. Vita	
Nuovi C.	4530		
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1200	Assitalia	2305
Mittel	2540	Sip ord.	2625
TESSILI			
Cantoni ord.	16.370	Lanerossi ord.	3009
Val Ticino	12,25	Linoro	250
Cucirini ord.	530	Fisac	410
Da Angeli ord.	5207	Carami ord.	5500
Cucirini ord.	7200	Gottardo	913
Linificio	552	Châtillon ord.	5464
Rosiati	18.300	Sofa Visc. ord.	4406
Rotondi	25.100	Viscosa pr.	3145
Tessi	2650	Pacchetti	527
Valsesia M.	31.200	Scotti	155
Zavarda	2100	Mart. pr.	2160
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider ord.	1017	Stelo	8420
Magona	1169	Breggi-Ir.	1060
Metallur. ord.	4095	Falck	4050
Acciaia ord.	16.705	Falck pr.	3955
Montec. ord.	1857	Trafilerie	735
Montepremi	599	Ilssa-Viola	685
Dalmine ord.	1479	Terni Sid. ord.	566,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat ord.	2816	Westingh.	941
Fiat priv.	2213	Olivetti	5390
Nebiolo	690	Olivetti pr.	
Fr. Tosi	1060		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elettr. ord.	2942	Magneti	1114
Edisonvolta	2250	Tecnomasio ord.	1470
Orobia	2525	Alta Vom.	1795
Marelli ord.	665,50		
ALIMENTARI			
Distillati ord.	3408	Cantena	3110
Eridania ord.	3595	Motta ord.	12.950
Ex. Molini	2210	R. Zucch.	184,50
CHIMICI			
Anic ord.	1565	Rumianca ord.	1650
Saffa ord.	5399	Saffa	1015
Italgas ord.	1418	C. Erba	
Liquigas	194,875	Erba priv.	
Mont. Gas	792	Brioschi	16.590
Pelligas	96	Caffaro	
Larderello	3600	Ludoga	4140
Mira L. ord.	39.000	Ludoga pr.	3100
Ossigeno	1575	Cogs	7950
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2305	Milano E.	25.400
Iniziativa	2290	Sifas	4000
Sagi	1170	Gen. Ferr.	786
Beni Stab.	3250	Risan. N.	6060
Gen. Imm. ord.	569,75		
DIVERSI			
Edison ord.	2870	Smeriglio	102
Bonda	38.400	Pirelli Jr.	
Borgo ord.	16.250	T. Acqui	5590
Ginori	549	Rinasc. ord.	378.50
Cirio	4268	Rinasc. pr.	297.25
Italcem. ord.	15.400	Meccfond. pr.	5185
Cementir	4800	C. Acqui	621
Cem. Pozzo	222,50	Bo Ferrari	1120
Pozzi pr.	285	Saq	4245
Eternit	4200	Sgas	1779
Dalmo A.	960	Bonzelli	4450

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha sviluppato ulteriormente la tendenza al rialzo, anche se non sono mancati i contrasti. Dopo un'apertura sui massimi toccati nel dopoborsa precedente, la quota è stata marcata da un notevole interessamento del denaro su Olivetti, Viscosa, Ania, Fiat. Il miglioramento è stato attenuato, nella seconda metà della riunione, da realizzi nutriti. Tendenza calma nella fase finale. Il listino raccoglie lievi progressi rispetto al precedente. In buona luce, accanto ai titoli citati, Motta, Pozzi, Châtillon. Deboli le Amiata. Per le Mondadori, in base al regolamento della Borsa, si è resa necessaria una seconda chiamata di chiusura, in quanto alla prima il ribasso aveva superato il limite del 20%. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa ancora contrastato: ad una prima fase di vivace ripresa, è subentrata nel pomeriggio una nota calma. Prezzi informativi della serata: Fiat 2220; Montecatini 1860; Viscosa 4420; Ass. Generali 105.500.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1.006.000 c. n.; obbligazioni per lire 15.000.000 c. n.; azioni n. 293.875.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		Cal Sud 5½%	92 80	—	Oliv. '55-75 7%	103 90	—	Ferr. Medit.	2300	—
Rendita 5%	103 90	» 5½ '61	92 50	—	» '58 7%	103 90	—	M.A.I.	7600	—
» cons.	103 80	» 5½ '61 4°	92 50	+ 0 30	» '58 6½%	101 50	—	Torino-Nord	36	— 1 50
Redimibile 3½	100 55	» 5½ '62 5°	92 40	—	» '62 5½ 1°	91 40	— 0 20	SIP	2625	—
» cons.	100 45	E. P. 5½ '62 5°	92 50	—	Oliv. '62 5½ 2°	91 40	—			
Ricostruz. 3½	88 45	» 5½ '62 7°	92 20	—	Gen. El. 5½%	92 20	—	**METALMECCANICI**		
» cons.	88 35	» 5½ '63 8°	92 60	—	Magneti 6%	103 50	—	FIAT	2818	+ 4
Ricostruz. 5%	97 —	» 6% '64 8°	97 60	—	» 6%	104 25	—	FIAT priv.	2217	+ 4
» cons.	96 90	» Sella 5½%	92 30	—	» 5%	102 —	—	Nebiolo	690	— 11
Ric. Fond. 5%	96 10	Cal '64 6%	100 —	—	Eternit 7%	104 —	—	Moncenisio	2250	— 550
Pr. R. 5% Tr.	96 —	S. Paolo 5%	96 50	—	» 6% '60	97 —	—	Italcimar	1019	+ 7
» 54	96 —	» O. P. 5%	96 50	—	» 5½ '62	91 50	—	Westinghouse		
B.T.N. 5% '68	99 55	» O. P. 4%	94 —	—	Viberti 7% '56	101 75	—	Ferrara	400	+ 3
» » '69	99 05	» O. P. 3½%	92 —	—	» 7% '57	102 50	—	Dalmine	1495	—
» » '70	99 90	M. Paschi 5%	95 —	—	» 3% 59 I	101 —	—	Olivetti	3380	+ 10
» » '71	99 90	» Op.PP. 5%	95 —	—	» 7% 59 II	101 —	—	Olivetti priv.	3348	+ 33
» » '72	99 90	Mediterran. 5%	91 —	—	Cost-Gen. 7%	104 50	—	Terni	369	+ 5
» » '74	99 90	» 5% '63	91 50	—	Westingh. 7%	102 50	—	S. Marelli	680	—
» » '75	99 75	» Oliv. 5%	91 50	—	SAIE 8%	98 50	—	M. Marelli	1130	+ 10
B.T.S. 5% '68	99 825	C.I.R. 5%	99 25	—	Ferrara 7%	105 —	—			
OBBLIGAZIONI		Cr. F. Sic. 5%	94 15	—	» 7% '56	103 —	—	**TESSILI**		
CREI 6%	98 80	» OO.PP. 5%	95 —	—	Ang.-Fras 6%	97 —	—	Bergamasia	9050	—
» '68	98 50	Cr.F. Sardo 5%	89 80	— 0 30	Cart. It. 7% '49	102 50	—	Vicosa	4390	+ 58
» '68 II	98 25	Cr.I.Sar.57 5½	92 50	—	» 5½ '57	88 80	— 0 70	Vicosa priv.	3117	+ 37
Ear 6%	98 50	» » 63 5½%	93 —	—	Cellini 6%	100 —	—	Châtillon	5853	+ 8
I.R.I. 5½%	99 20	» » 64 6%			» 6% '58	97 65	—	Filsa	410	—
» '340 5%	100 50	» » 65 6%	95 95		» 5½% '60	92 —	—			
» '58 5½%	99 60	» » 65 II	96 —		» 5½% 61	91 55	— 0 35	**CHIMICI**		
» '58 II	99 50	» » 65 5½% II	96 —		» 5½% '62	92 —	+ 0 35	Italgas	1415	— 9
» '61 5½%	99 225	C.F.E. Mag. 5%	90 60		Meridionali 5%	98 —		Permaniti	1200	—
» '63 6%	99 60	Ipeelmar 5% 58	100 —		Vicosa 6%	99 90		Schiapparelli	4990	— 60
» '38 5½%	93 40	» 5½ '61	95 40		» 6% '53	97 40		Mira Lanza	39000	+ 520
» '60 5½%	93 50	» 5½ 62 4°	92 15		» 6% '54	96 10		SAFFA	5420	+ 50
» '61 5½%	93 —	» 5½ 62 5°	92 —		5Gial 5%	99 50		ANIC	1565	+ 10
» '63 5½%	93 —	» 5½ 62 6°	91 60		Tuma 5%	99 —		Rumianca	1670	+ 2
» '64 5%	99 —	» 5½ 63 7°	91 80		Tefna 6%	99 —		Montecatini	1860	+ 2
» '65/83 6%	97 50	» 5½ 63 8°	91 80		Turni 6%	98 50		Liquigas	195	+
» Stato% opz.	100 —	» 6% 64 9°			Ilva 5%	97 50		Pelligas	98	+ 2 50
» Eidilizia 5½%	109 75	» 6% 64 10°	96 80		Esso 5%	99 75		S.A.R.O.M.	1025	—
» » 5½% opz.	94 55	» 6% 65 11°	96 80		SIP 6%	99 10		Cir	4750	—
» Stato 5½%	98 65	» 6% 65 12°	94 90		Pibigas 6½%	100 —				
Eliar (II) 4½	99 25	Cassa Risp. 5%	95 —		Mediolanz 3%	102 —		**MINERARI**		
Eliar (II) 5%	94 40	» O.P. 5%	95 —		Fergat 6%	112 —		Montepoml	590	—
FF. SS. 5½%	95 50	Istpi ved. 6%	96 55	— 0 05	C. Pezzi 5,75 58	85 —			16000	—
» » '53	95 20	» » 5½	92 90		» 5,50 62	82 75		M. Amiata	16710	— 210
» » '55	94 —	» Edisonvolta 61	99 80		Rumianca 5½	91 90				
» » '58	93 20	» » 6% 55	99 30		» 5,50 63	90 60		**ALIMENTARI**		
» 5% '66	90 —	» » 6% 56	98 50		Lanzia 5½% 60	89 50		Rom. Zuccheri	180	—
» 5% '61	89 80	» Cattini 6%	98 50		» 5½% 62	89 20		Florio	63	—
» 6% '63 I	97 95	» SI.Merz. 6%	97 10		Liquigas 6% '59	93 50	— 1	Venchi-Unica	305	+ 1
» 6% '63 II	98 40	» Op.S.M. » IV	97 —		Cave-Sav. 5½	92 30			3600	+ 6
» 5% '64 I	96 25	» Exp. 6%	96 40		IBM Italia 5½	91 20	+ 0 30	Motta	12950	+ 230
» 5% '64 II	96 15	IMI X/1 6%	100 —		It. Gas 5½ '61	92 60	+ 0 10			
P.S.Aer. 5% I	89 70	» XVIII 6%	98 60	— 0 40	Tr.E.S.Bar. 5½	91 25	—			
» » 5% II	92 80	» XIX 6%	99 60		Autostrade 5½	92 20	+ 0 40			
» » 5% III	92 50	» XX 6%	99 20		» 6% '65	97 80	— 0 30			
» » 6% 64 I	97 05	» XXI 5%	93 60		Motta 5%	96 50	+ 0 50			
» » 6% 64 II	96 70	» XXII 5%	90 60	+ 0 15						
» » 6% 65 III	96 60	» XXIII 5%	89 80		**OBBLIGAZ. CONVERTIBILI**					
» » 6% 65 IV	96 75	» XXIV 5½	91 90	+ 0 10	Finsider 5½	93 10	—			
OO.PP. 5%	89 65	» Azmc. '64	99 45	— 0 05	Ac. F. 5½%	189 50	—			
» » 5½%	93 25	Torino '37 5%	96 65	— 0 10	Imm. Roma 5%	219	— + 1			
» » 6%	97 05	» '52 5%	98 50	—						
» » 5½%	97 05	» AEM 5½ 67	97 40	—	**AZIONI**					
CCCP ss. A 5%	92 50	» AEM 5½ 67	92 50	— 0 50	**ASSIC. E FINANZ.**					
» » '66 6%	96 90	Genova 6% '56	93 —	—	Assic. Torino	7295	+ 70			
» » 5,50	96 —	» 5½% '61	98 50	—	Ass. Tore priv.	5600	+ 15			
» » 6%	96 —	Fiat 5% '48	99 40	—	Ass. Generali	105300	+ 250			
» » 5,50	96 175	Fiat 5% '50	99 90	—	Fiens. Finanz.	1050	— 30			
» » D. I° 6%	96 50	Fiat 5% '57	99 70	—	STET	2857	+ 7			
» » D. I° 5%	96 45	Fiat 5½% '58	93 60	—	Immsi	3270	—			
Eni Petrolio 6%	98 75	RIV 5½%	91 85	+ 0 15	Finsider	791	+ 4			
» » 6% 57	98 90	Pirelli 6% '48	100 50	—	Mediobanca	79000	+			
» » 6% '58	99 —	» 5½ '62	91 80	—	La Centrale	9500	+			
» Sp. 5% '58	98 20	Offic. '48-49 7%	104 50	—	Meridr. Finanz.	2353	+ 3			
» Sud 6%	97 80	» '53 7%	104 —	—	Fondiaria	2333	+ 19			

Sabato 24 Settembre
Sabato 1 Ottobre 1966
ad ore 17

GRANDE VENDITA ALL'ASTA

Bellissimi tappeti Persiani
Dipinti - Mobili - Lampadari

Galleria MAROTTA
Corso Vitt. Emanuele, 36 - Torino
Telefono 544.977

VISITATE L'ESPOSIZIONE
APERTA FINO ALLE ORE VENTITRE

DIRETTORE D'ASTA

automazione e razionalità nel lavoro d'ufficio

smau

3° salone internazionale macchine attrezzature ufficio

Milano - 30 settembre - 8 ottobre 1966
Quart. Fiera - pad. 14 - Via Gattamelata

Il destino di 700 milioni di uomini in mano a un militare

Lin Piao, futuro dittatore della Cina ha fatto dell'esercito la «forza-guida»

La sua ascesa al potere è incominciata nel 1959, dopo un periodo di gravi difficoltà interne; è culminata mentre crescevano i pericoli di conflitto con l'America - Egli ha trasformato le forze armate in «esercito popolare» ed in strumento di lotta e direzione politica; ma in accordo, non contro il partito I due organismi sono più stretti che mai: tuttavia, in questa situazione è l'esercito che comanda

Quando Lin Piao assume il comando dell'esercito (settembre '59), la Cina sta entrando in un periodo di gravi difficoltà a causa della carestia e della partenza dei tecnici sovietici, catastrofica per l'industria. Contutto il paese, anche l'esercito attraversa nel '60 e nel '61 una crisi seria: Mosca non invia più aiuti, scarseggiano materiali e petrolio, il morale delle truppe è basso.

Per migliorare la situazione, Lin Piao dà mano a riforme profonde tra le forze armate. Abbandona il modello sovietico imitato fino ad allora e organizza le truppe secondo l'insegnamento maoista dell'esercito popolare. Il 30 settembre '59 pubblica un lunghissimo articolo che contiene tutto il programma e annuncia l'evoluzione della Armata rossa, e forse del parse, in un prossimo futuro. Vi si leggono queste frasi: «*L'esercito è uno strumento della lotta politica. Il soldato rivoluzionario non deve essere distaccato dalla politica, ma al contrario rispettare e studiare la politica. Le truppe devono partecipare spontaneamente ed attivamente alla costruzione del paese*».

C'è già l'enunciazione del programma, ispirato ai principi di Mao. Ne è anzi tanto nutrito che nell'ottobre '60 il comitato militare del partito, di cui Lin Piao è vice-presidente, lancia uno *slogan* destinato in breve ad echeggiare negli angoli più lontani della Cina: «*Studiate il pensiero di Mao Tse-tung*». Per il momento, l'ordine è dato soltanto alle forze armate.

L'organo motore della riforma militare è il dipartimento politico dell'esercito, che occupa ormai il primo posto. Ordinanze appaiono nel luglio e nell'autunno '61 riorganizzano su nuove basi i rapporti tra il partito ed i militari. Comitati politici sono creati per ciascuna compagnia; compaiono le «cellule» nelle sezioni di combattimento ed i «commissari politici» nei reggimenti. La Lega dei giovani, pupilla del partito, si insinua tra le reclute. Tutta una gerarchia politica parallela duplica e controlla la gerarchia militare.

L'esperienza è soddisfacente, dalla fine del '61 le cose vanno meglio nell'esercito. La Cina comincia ad uscire dalla crisi. Nel dicembre '63 i metodi che hanno avuto successo tra le forze armate sono estesi all'intero paese. L'anno dopo, agli inizi, lo «studio del pensiero di Mao Tse-tung» diventa movimento nazionale: tutti i cinesi, in città e nelle campagne, sono invitati a dedicarsi con ardore.

Compare una nuova parola d'ordine: «*Prendete a modello l'Armata popolare di liberazione*». Non è più in gioco soltanto l'ideologia, ma tutto il sistema economico. I commissari politici passano dall'esercito ai ministeri dell'Industria, delle Finanze e del Commercio; si installano nelle fabbriche, nelle banche, nelle cooperative. Questo sistema provoca un afflusso di ufficiali e soldati, in servizio o in congedo, negli organismi economici. Altro aspetto del movimento: i dirigenti civili vanno a far pratica nell'esercito per «*prendere a modello*» la organizzazione.

Industrie strutturate come unità militari sono proposte alle altre come esempi da imitare; in particolare il centro petrolifero di Taching, dove tutto è regolato allo stesso modo che nell'esercito, e la brigata di produzione agricola di Tachai, i cui contadini vivono e lavorano come soldati. Stabilimenti, comuni popolari, amministrazioni civili si sforzano di modellarsi sull'esempio di Taching e Tachai.

L'Armata rossa non aveva partecipato al «grande balzo» economico del '58, forse perché allora la comandava il maresciallo Peng Teh-huai, destituito in seguito come «deviazionista di destra» e filo-sovietico. La «rivoluzione culturale» lanciata quest'anno, nuovo «balzo in avanti» politico e sociale, è preceduta — in un modo che pare essere stato pianificato — da un'infiltrazione capillare dell'esercito, in comunione stretta con il partito, in tutto il paese.

La discrezione e l'ombra in cui Lin Piao si è circondato per tanti anni si attenuano leggermente agli inizi del '65, quando l'ascesa dell'esercito ai vertici del potere diventa più concreta e visibile: egli è nominato primo dei sedici vice-primi ministri del governo. Lin Piao non permette che sia data pubblicità alla promozione, ma fa vedere in pubblico (non era accaduto che una volta dal '62) e i giornali incominciano a ricordare sovente il suo nome.

Nello stesso tempo, una lunga serie di nomine decise dalla Assemblea popolare conferma la «scalata» dell'esercito allo Stato. Il ministro della Sicurezza nazionale e capo dei servizi segreti, il gen. Sieh Fu-ci, diventa vice-primo ministro; un maresciallo ed un generale entrano come vice-presidenti nel comitato permanente dell'Assemblea.

Il primo collaboratore di Lin Piao, il gen. Lo Jui-ching, capo di Stato Maggiore, è nominato vice-presidente del Consiglio di Difesa, organo consultivo comune delle forze armate e del partito. Sei vice-presidenti del Consiglio di Difesa sono contemporaneamente vice-*premier* nel governo. Parecchi militari, Lin Piao in testa, detengono portafogli ministeriali. Di otto ministeri industriali (i cosiddetti «ministeri per la Costruzione delle macchine»), cinque sono in mano a generali. Militari sono inoltre i ministri delle Finanze (Li Sien-nien), dell'Atomo (Nie Jung-chen), dello Sport (Ho Lung). Chen-yi, ministro degli Esteri dal '58, è maresciallo delle forze armate.

Si può pensare che l'ascesa dell'esercito sia stata favorita finora da ragioni di politica interna. A partire dall'estate '64, e più ancora nel '65, interviene in maniera decisiva la situazione internazionale. La guerra nel Vietnam si estende fino alle porte della Cina. La bomba atomica (un successo che gli scienziati dividono con i militari) non è di alcuna utilità immediata per la difesa del paese: non è trasportabile. Il conflitto vietnamita inquieta sempre più i generali. Ma nello stesso tempo giustifica ed accresce la loro influenza. Si comincia a delineare un parallelismo tra la situazione nel Vietnam e le attività dei capi dell'esercito a Pechino.

Per far fronte al pericolo, si adottano misure non più politiche, ma militari. Nell'estate '64 assistiamo al rilancio delle milizie popolari, una specie di secondo esercito composto di civili, che costituisce una poderosa riserva di 20 milioni di uomini addestrati alla guerriglia. Nel gennaio '65 è l'esercito stesso che si rafforza: il servizio di leva è prolungato, e gli effettivi aumentano per raggiungere probabilmente i tre milioni di unità, o forse più.

In maggio l'Armata rossa si «democratizza» radicalmente con l'abolizione di gradi, titoli, insegne. Pare una decisione politica; in realtà è una misura militare. Dimostra che Lin Piao mira a fare dell'esercito — nel momento in cui cresce l'*escalation* americana nel Vietnam — un'Armata non disgiunta dal popolo e allenata alla «guerra popolare». In settembre una riunione segreta del Comitato centrale decide una vasta epurazione. A suo parere, le «purghe» sono soltanto un aspetto di una decisione ben più importante: preparare la nazione ad un eventuale conflitto con gli Stati Uniti.

Contro questa volontà di vivere pericolosamente, si levano dissensi e resistenze anche nell'esercito, come in agosto riconosce in un articolo il maresciallo Ho Lung, intimo di Lin Piao. Ma quest'ultimo, appoggiato da Mao, sta per vincere la partita. Lo dimostra il suo famoso scritto pubblicato in settembre per l'anniversario della disfatta giapponese, che dichiara esplicitamente chi è che guida, e in che modo, la politica della Cina. La tesi centrale del documento è che la guerra popolare, è ha fatto il Giappone, così batterà l'America. La Cina non deve dunque sottrarsi al conflitto che la minaccia, ma prepararsi ad affrontarlo. Direttive in questo senso sono impartite all'esercito da Lin Piao nel gennaio '66, dopo una conferenza allargata dei commissari politici dell'Armata rossa.

La tappa finale dell'ascesa di Lin Piao tra l'autunno '65 e la primavera '66 (che coincide con l'*escalation* americana nel Vietnam) è tuttora circondata di mistero. Sappiamo dagli stessi documenti ufficiali che vi sono state e vi sono ancora senza dubbio opposizioni violente alla linea adottata e persino al «pensiero di Mao Tse-tung» che l'ispira, e che aspre lotte sono avvenute ed avvengono nel partito e nell'esercito, dov'è destituito il braccio destro di Lin Piao, il capo di Stato Maggiore Lo Jui-ching. Ma a partire da maggio-giugno di quest'anno il trionfo di Lin Piao ed il ruolo-guida dell'esercito non sono più nascosti al popolo. Lin Piao ha sostituito il presidente della Repubblica Liu Sciao-ci nella gerarchia del partito, ed occupa ora il secondo posto. L'esercito sostiene la «rivoluzione culturale» e le «purghe»; vi prende una parte diretta. Lin Piao copre le «guardie rosse» con la sua autorità, e Mao appoggia Lin Piao con tutto il suo prestigio.

Lin Piao non ha conquistato il potere di sorpresa; è giunto quasi al vertice con una lenta scalata di sei anni. Il successo non è il frutto di un contrasto tra il partito e l'esercito, da cui quest'ultimo sia uscito vincitore. Alcune personalità si sono trovate in conflitto con lui; Liu Sciao-ci, ad esempio, e forse il segretario generale Teng Siao-ping. Ma le due organizzazioni, la politica e la militare, non sono mai state più vicine l'una all'altra. E' più che un'alleanza: è una vera interpenetrazione. Si può dire soltanto che è forza di farsi politicizzare dal partito che la controlla, l'Armata rossa sembra avere ora rovesciato le parti: sotto Lin Piao pare che la Cina sia entrata in un'era nuova in cui è l'esercito che controlla il partito e decide.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Arrestato per aver percosso la moglie il maggiordomo che sparò alla contessa

A Novara - Ha 25 anni, deve anche rispondere di lesioni ed estorsione - La nobildonna, cinquantatreenne, è vedova di un chirurgo proprietario d'una clinica

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 settembre.

Su mandato di cattura emesso stamane dalla Procura della Repubblica di Novara, agenti della Mobile hanno arrestato l'ex maggiordomo ventiduenne Salvatore Puledda, nativo di Ottiri (Sassari) accusato di percosse, lesioni ed estorsione ai danni della moglie contessa Levada vedova Loschi.

Il Puledda, non ancora ventenne, era venuto a Novara cinque anni fa per essere assunto quale cameriere in casa del proprietario di una nota clinica, il prof. Luigi Loschi: il chirurgo, già in cattive condizioni di salute, cessava di vivere di lì a pochi mesi. La vedova, contessa Maria Levada, prese a ben volere il giovane, prima riconoscendogli il rango di maggiordomo; poi accettando di sposarlo.

Le nozze, per quanto osteggiate dai parenti di lei, avvennero in gran segreto in Sardegna, il 7 gennaio 1964: lei aveva cinquantatré anni, lui ventitré. Il matrimonio ben presto naufragò. I frequenti litigi culminarono nella richiesta di separazione avanzata dalla nobildonna.

La contessa trovò rifugio presso la casa avita nel Veneto: ma quando il magistrato la convocò, e, venuta a Novara, si incontrò con il marito, avvenne una clamorosa riconciliazione nel corridoi del tribunale e l'inseguimento del Puledda da parte dei carabinieri.

I coniugi ebbero tuttavia successivamente occasione di ritrovarsi e si riappacificarono, tornando a vivere sotto lo stesso tetto, in via Giulietti 11. Per oltre un anno la loro vita — almeno in apparenza — continuò felicemente ma il 29 agosto scorso scoppiò una nuova violenta scenata. Il Puledda, a quanto pare, voleva del denaro, non si sa bene per quale affare, e la contessa glielo negava. I due vennero alle mani e la donna riportò lesioni e contusioni nonché la sospetta frattura del coccige, giudicate guaribili in quindici giorni.

Salvatore Puledda, il giovane arrestato a Novara

In una denuncia sporta in questura Maria Levada raccontò che, sotto la minaccia del marito, era stata costretta a telefonare in banca affinché consegnassero al Puledda cinquecentomila lire. Soltanto l'indomani la nobildonna, che era rimasta «sequestrata» in casa, approfittando del fatto che il marito si era addormentato, poté uscire e raggiungere il vicino ospedale.

Sull'accaduto la polizia ha redatto un dettagliato rapporto alla Procura della Repubblica, che oggi ha spiccato l'ordine di cattura. Gli agenti, all'ora di pranzo, hanno trovato il Puledda a tavola con la moglie, la quale si era nuovamente rappacificato, e lo hanno invitato in questura.

p. b.

Il «Premio fedeltà montanara» assegnato a quattro benemeriti

Cerea, 22 settembre.

(a. r.) Il «Premio della fedeltà montanara» istituito dall'amministrazione provinciale nel 1952 è stato assegnato per il 1966 a quattro benemeriti della montagna torinese. Sono autista di Ceres (Val di Lanzo), Cesare Giacometti; un ascendente di Usseaux (Val Chisone), don Francesco Berger; una insegnante di Isasiglio (Val Chisella), Margherita Alasotto Matté, ed un contadino di Pragelato (Val Chisone), Battista Mathoud.

I quattro premiati riceveranno un'artistica medaglia d'oro ed una pergamena) sono figure nella loro vallate. Cesare Giacometti, il primo dei premiati, ha ininterrottamente prestato la sua opera di autista, sulla linea della Val Grande, per anni. Durante la guerra portato, fra pericoli di ogni genere, notizie sul movimento delle truppe tedesche sin nelle più isolate località.

Don Francesco Berger, vicario di Laux, una piccola frazione di Usseaux, ha anni. Dal 1911 ha sempre rifiutato sedi più comode per restare accanto alle poche famiglie che vi risiedono tutto l'anno.

Una maestra elementare, Margherita Alasotto Matté, è nella rosa dei premiati. Ha settant'anni; per 37 anni ha insegnato ad Isasiglio. Ha assistito sempre i poveri, gli ammalati.

Battista Desiderato ha 61 anni. E' il quarto dei premiati. Abita nella frazione Allevé di Pragelato. Ha svolto decenni un'interessante attività artigianale, intagliando nel legno e sulla corteccia figure di animali e scene alpine. Attualmente, invalido, cura un gregge della borgata. Da giovane, ha lato il sindaco di Pragelato, il Matheud ha rifiutato di seguire i fratelli in Francia per rimanere fra le montagne della Val Chisone.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 69/64 contro Fallito Zucca

Il giorno 19 ottobre 1966 alle ore 12 avanti al dott. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

Lotto A - In Moriondo: fabbricato industriale formato da capannone con impalcatura per contenitori e vasto locale con vasche. Quattro alloggi di due camere e cucina; fabbricato adibito a riparazione automezzi, tettoia per deposito detriti, cabina elettrica, il tutto su una superficie di mq. Due gruppi trasportatori su rotaia per servizio cestelli.

Lotto B - In Moriondo: piazzale con sovrastante tettoia aperta in struttura metallica prospettante la strada Moriondo-Chieri: su una superficie di mq. 1430.

Prezzo base L. 145.900.000 il lotto A e L. 5.120.000 il lotto B; aumenti minimi L. 500.000 per il lotto A e L. 100.000 per il lotto B; deposito cauzione e spese rispettivamente L. 32.103.000 e L. 1.550.000. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale e al dr. Piero Picatti.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 18/65 contro Ozalia Erminia

Il giorno 18 ottobre 1966 alle ore 11,45 avanti al dr. Antonio Cilento si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore.

Lotto 1° - In Barbania: terreno seminativo di are 23,44 al F. IX n. 123.

Lotto 2° - In Barbania: prato di are 15,55 al foglio IX n. 121.

Prezzo base L. 210.600 il 1° lotto e L. 139.500 il lotto 2°; aumenti minimi L. 5000; deposito cauzione e spese rispettivamente L. 45.300 e L. 30.700; versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 15/ contro Ozalia Gaspare

Il giorno 18 ottobre 1966 alle ore 11,30 avanti al dr. Antonio Cilento si procederà alla vendita con incanto in tre lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore.

Lotto 1° - Barbania: fabbricato rurale di are 0,79 - F XX n. 671.

Lotto 2° - In Barbania: fabbricato rurale di 0,80 - F XX n. 738.

Lotto 3° - In Barbania: seminativo arborato di Are 58,42 al F. VII n. 368.

Prezzo base 1° lotto L. 600 mila; 2° lotto L. 1.300.000; 3° lotto L. 507.600; aumenti minimi L. 5000; deposito cauzione e spese rispettivamente L. 132 mila, L. 390.000, L. 112.000; versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

CERCA IMPIANTISTI ANTENNE TV CENTRALIZZATE
Scrivere a: PUBBLICITA' 205 — MILANO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i mezzi pericolosi! Il nuovo liquido CORACORN dona sollievo immediato: dissecca durone e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 si liberate da un vero supplizio. Chiedete nuovo preparato INGLESE ai tre

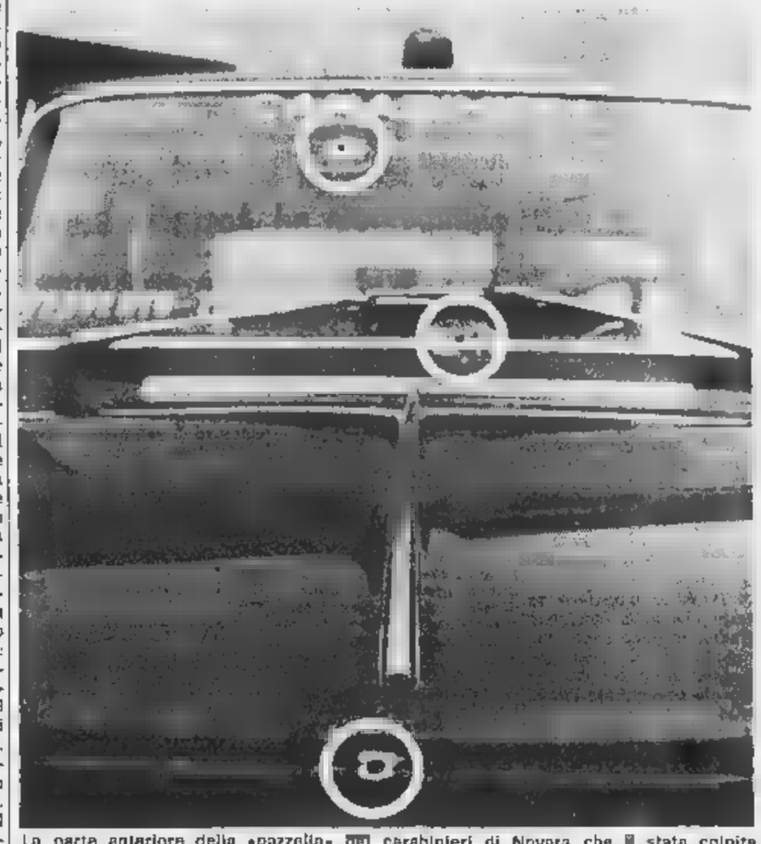
... dal 1903 ...
PASTA del CAPITANO
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
(dep.)
Formula originale del dottor Ciccarelli

Ore di allarme e ricerche fra la Lombardia e il Piemonte

Tre banditi inseguiti di notte da Milano a Novara rubano auto, sparano su agenti e passanti, fuggono

Nessun ferito - I malviventi, sorpresi a Milano una veloce «2300», aprono il fuoco con le pistole; la polizia risponde a raffiche di mitra I ladri, rapinata una «1100», riescono a lasciare la città dirigendosi verso Torino - Due ore dopo, a Novara, una pattuglia scorge una «Giulia» sospetta, ma l'inseguono gli occupanti esplodono decine di rivoltellate e immobilizzano le macchina degli agenti



La parte anteriore della «gazzella» dei carabinieri di Novara che è stata colpita dai banditi ieri all'alba. I cerchi bianchi delimitano i fori provocati dai proiettili

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 settembre.

Tre banditi, sorpresi dalla polizia a bordo di un'auto rubata, hanno sparato contro gli agenti e sono fuggiti lungo le vie del centro continuando ad esplodere rivoltellate. La polizia li ha inseguiti rispondendo a raffiche di mitra, i malviventi, costretti ad abbandonare la vettura, si sono impadroniti di un'altra portandola via al proprietario sotto la minaccia delle armi. Poi sono riusciti a lasciare la città dirigendosi verso Torino. Due ore dopo a Novara c'è stato un secondo scontro a fuoco fra agenti e criminali: forse si tratta degli stessi. Non si lamentano feriti. Dei banditi finora non è stata tracciata traccia.

Ecco i fatti. Stamane verso le, in via Washington a Milano, un'«Alfa Romeo» della «Volante» con gli agenti Sorcino e Lanzuisi, notai, una «2300 S» rubata, targata Novara 117255 e che più tardi risulterà rubata, davanti alla stazione ferroviaria di Novara, al signor Luciano Bugnati di 40 anni, residente a Bellinzago. A bordo ci sono tre giovani: due in giubbotto di cuoio nero e marrone, il terzo in giacca sportiva e pantaloni grigi.

Gli agenti intimano l'«alt», prima con i fari, poi con la sirena. Ma la «4300 S» accelera, fugge a oltre 100 km. l'ora, imbocca via Massena. Qui i «gangsters» aprono il fuoco, sporgendosi dai finestrini, con le loro pistole. I proiettili forano la carrozzeria dell'«Alfa Romeo», inbruciacchiano il mitra. l'agente Sorcino risponde con una raffica. La «4300 S» dei banditi piomba in piazza Piemonte, imbocca corso Vercelli e gira per via Mario Pagano.

«Erano in due a sparare — *racconterà più tardi l'agente Sorcino* —, raffiche brevi, di sicurezza che conosce bene le armi. Mitra o machine-pistole non so, forse pistole a canna lunga». *Il fuoco continua senza sosta: i passanti — sfiorati sui marciapiedi dalle pallottole dei banditi — si rifugiano terrorizzati nei portoni. E' un caso eccezionale che nessuno sia colpito. La «2300 S», attraversa Sempione e si blocca di colpo in via Procaccini, all'altezza del numero 65. I tre scendono, sparano ancora contro la vettura della polizia, distanziata di qualche metro, un proiettile raggiunge il parafango anteriore destro dell'«Alfa Romeo».*

A questo punto, accade l'incredibile. Sotto gli occhi dei passanti e di decine di persone affacciate alle finestre delle case, i malviventi attraversano di corsa piazza Gramsci e giungono in via Bertini angolo via Canonica. Qui, nello stesso istante, il signor Fausto Trevisan, di 25 anni, scende dalla sua «1100» grigia, targata Milano 438771, lasciando il motore acceso per aprire il portone di casa, al nr. 11 di via Bertini.

«Li ho visti arrivare come dannati, urlando una signora è caduta» *ha raccontato poi il Trevisan.* «Uno mi ha puntato contro la pistola: "Molla la macchina o ti stendo", mi ha gridato. Nello stesso ho visto l'altro bandito voltarsi in corsa e sparare contro l'agente che gli era quasi alle calcagna. Il terzo già saltato al volante della mia macchina. In un attimo sono spariti tutti e tre. Sulla mia "1100" c'erano anche 120 mila lire». *Il bersaglio del gangster è l'agente Lanzuisi che, sfortunatamente, si trova col caricatore della pistola vuoto. Uno dei banditi gli spara nuovamente, da di quattro metri di distanza. Il Lanzuisi sente il proiettile fischiargli vicino alla testa; l'appuntato Severino che sta sopraggiungendo non può sparare per tema di colpire il collega.*

La «1100», in breve, scompare con i tre malviventi a bordo. L'allarme, via radio a tutte le «Pantere» della polizia e alle «Gazzelle» dei carabinieri, dà il «via» nella notte ad una drammatica caccia: sono istituiti posti di blocco; vengono minuziosamente battute le strade periferiche e tutte le zone solitamente frequentate dalla malavita; si interrogano decine di persone; si operano due «fermi». I criminali riescono a lasciare indisturbati Milano e a dirigersi (forse lungo la statale) alla volta di Torino. Verso le 4, infatti, a Novara una pattuglia tenta di bloccare una «Giulia» sospetta con tre giovani a bordo: costoro non obbediscono all'intimazione di fermarsi, accelerano, fuggono e sparano contro la vettura della polizia riuscendo ad immobilizzarla. Forse si tratta degli stessi malviventi protagonisti della «notte di fuoco» di Milano.

g. m.

Lo scontro a fuoco di Novara un inseguimento di km. fra carabinieri e malviventi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 settembre

(p. b.) Un drammatico inseguimento con sparatoria tra carabinieri e banditi è avvenuto stanotte a Novara Alle 3,30 pattuglia del Nucleo radiomobile ha intimato, in corso Torino, l'«alt» ad una «Giulia» targata Pisa n. 34214, che aveva le luci della targa posteriore spente.

L'auto, dopo aver accennato a fermarsi, ha ripreso la corsa e dei tre individui erano a bordo ha sparato contro i militi. Questi, risaliti in auto, hanno iniziato l'inseguimento rispondendo al fuoco.

Il carosello attraverso le vie del centro e proseguito in viale Volta e via Valsesia. L'incredibile. Sotto gli occhi dei passanti e di decine di persone, i malviventi, nel tentativo di liberarsi degli inseguitori, hanno gettato sulla strada i sedili posteriori dell'auto; poi, quando stavano per essere raggiunti, hanno ripreso a sparare, riuscendo a «centrare» con proiettili la vettura dei carabinieri: due colpi nel parabrezza e uno nel radiatore che ha spezzato il filo dell'impianto elettrico. Con l'auto in «panne» nei pressi di Sizzano, dopo quasi 20 chilometri di carosello, gli inseguitori hanno dovuto desistere ed i malviventi sono riusciti a dileguarsi.

La «Giulia» targata Pistoia è stata ritrovata stamane all'alba a Santhià. Nello stesso posto era stata rubata una «1500» targata Vercelli 105057: la vettura è stata vista allontanarsi in direzione di Torino La macchina di Pistoia è risultata rubata in corso della Vittoria, davanti al ristorante «Girarrosto», al signor Lido Alvieri Non si sa se i banditi della «Giulia» con gli stessi di Milano: sarebbero dovuti giungere a Novara con «1100» rubata capoluogo lombardo. Di questa vettura, finora, non è stata trovata traccia: sembra così mancare l'anello di congiunzione fra i due episodi.

Due giovani tedeschi rubarono un panfilo a Sanremo: condannati

A quattro anni di reclusione ciascuno - Furono bloccati a Saint-Tropez - Avevano ormeggiato davanti alla villa di Brigitte Bardot

(Dal corrispondente)
Sanremo, 22 settembre.

Due giovani tedeschi che il 5 maggio di quest'anno avevano rubato un panfilo nel porto di Sanremo sono comparsi oggi davanti al Tribunale. Si tratta di Erwin Ingerling, di 26 anni, e George Hartmann, di 25, entrambi residenti a Norimberga I due tedeschi sono stati condannati a 4 anni di reclusione ciascuno, 200.000 lire di multa e 40.000 ammenda.

Il furto venne scoperto soltanto la mattina del 9 maggio dall'industriale milanese Sergio Manzoni, abitante a Sanremo, il quale l'aveva ricevuto in consegna da una società panamense. La polizia italiana informò subito quella francese sospettando che l'imbarcazione, del valore di oltre 50 milioni di lire, potesse tentare di raggiungere le coste della Francia. Dopo tre giorni di ricerche, però, il panfilo venne avvistato da elicottero della gendarmeria francese. Esso si trovava ormeggiato nelle acque di Saint-Tropez, proprio davanti alla villa dell'attrice Brigitta Bardot. Sulla plancia si trovavano i due tedeschi che stavano prendendo tranquillamente il sole.

Condotti nella locale gendarmeria, i due dissero di avere avuto soltanto l'intenzione di provare il panfilo, di cui avevano già trattato l'acquisto con l'industriale milanese. In effetti, da oltre una settimana avevano in corso delle trattative con Manzoni per la cessione del panfilo. La sera prima del furto, l'industriale aveva provveduto a riempire di nafta i serbatoi in quanto il giorno dopo era stata stabilita una lunga prova in mare prima di perfezionare l'acquisto. Saputo dell'arresto dei due, le autorità italiane chiesero immediatamente l'estradizione, che nei primi di agosto.

Davanti ai giudici del Tribunale, i due tedeschi hanno modificato la loro versione affermando che il «colpo» era stato loro commissionato uno spagnolo, che li aveva conosciuti quando avevano intrapreso un commercio di macchinari con la Cina comunista e con Cuba. Lo spagnolo, conosciuto dai due come «Sinder», avrebbe loro consegnato per il furto la somma di 750 000 lire circa.

Erwin Ingerling ha anche detto che lo spagnolo era riuscito a convincerlo ricattandolo con una rinuncia di denunciarlo in Germania per alcuni reati il giovane vi avrebbe commesso

Dopo avere rubato l'imbarcazione i due si diressero immediatamente verso la costa spagnola Dopo poche ore di navigazione, però, si guastarono entrambi i motori per cui dovettero rinunciare. Lasciandosi trasportare dalle correnti raggiunsero così St-Tropez, dove si fermarono definitivamente attratti anche dalle bellezze della Costa Azzurra.

e. b.

Spara nel cespuglio e uccide un ragazzo che va al lavoro

Un cacciatore nel Catanese - La vittima aveva 14 anni

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 22 settembre

(s. l. p.) Un ragazzo è stato ucciso nelle campagne di Catania presso Trecastagni, da una fucilata sparata per errore da un cacciatore.

Si tratta di Salvatore Cutuli, di 14 anni, da Viagrande

Il si recava a piedi al lavoro in un'officina di Trecastagni Improvvisamente da un vigneto prospiciente la strada è partita una fucilata che lo ha colpito in pieno Soccorso dal padre, il ragazzo è stato subito trasportato all'ospedale di Catania dove è morto poco dopo il ricovero. L'uccisore del ragazzo sarebbe stato identificato. Si tratterebbe di Salvatore Ucciardello residente a Trecastagni. Egli è ricercato dai carabinieri.

E' prossima la riapertura della farmacia di Fenestrelle

Pinerolo, 22 settembre

(m. g.) L'antica farmacia di Fenestrelle, la cui chiusura aveva suscitato vivo malumore fra la popolazione dell'alta Val Chisone, in quanto nel raggio di quaranta chilometri non esiste altro servizio, verrà prossimamente riaperta al pubblico. Ne è stato il sindaco di Fenestrelle.

ULTIME NOTIZIE

Siderurgiche ormai concluse in modo positivo

Sospese le trattative dei metalmeccanici dell'Iri

La rottura è avvenuta ieri mentre si discuteva della parità fra operai ed impiegati - Nella prossima settimana i sindacati si riuniranno per «sbloccare la situazione» e tentare di riprendere i colloqui

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

Colpo di scena nella vertenza dei metalmeccanici, dipendenti da aziende a partecipazione statale: le trattative, che sembravano avviate a sicuro [illegible] dopo gli accordi di massima del 25 luglio e la ratifica avvenuta [illegible] giorni scorsi, sono state stasera interrotte. La sospensione — nessuno parla esplicitamente di vera e propria «rottura» — è avvenuta [illegible] ore erano in discussione la parità fra operai ed impiegati, la riduzione dell'orario di lavoro, la revisione delle tabelle salariali. Su questi problemi il precedente accordo aveva lasciato aperto il negoziato mentre erano stati definiti gli aspetti relativi alla contrattazione articolata e ai diritti sindacali delle commissioni interne.

I sindacati, al momento dell'interruzione, si sono riservati di compiere nella prossima settimana un esame generale della situazione in seno ai propri organi esecutivi. In queste riunioni verranno prese le decisioni atte a «*sbloccare la vertenza*», come si è espressa la organizzazione aderente alla Cisl, con un linguaggio possibilista comune a tutte le parti interessate a questa lunga vertenza.

L'Intersind — che rappresenta la proprietà — non parla affatto di sospensione, limitandosi a dire in un comunicato che stasera «*si è conclusa la sessione di trattative*» durante la quale le aziende hanno «*ripreso la propria posizione*» e i sindacati «*hanno rinviato l'esame agli organi direttivi riservandosi di far conoscere le loro conclusioni durante la prossima settimana*».

La Fim-Cisl accenna alla [illegible] di «positivi risultati» nei colloqui di questi giorni e «non vuol dire allo stato attuale delle cose l'utilità del proseguimento di incontri che non risolvono, definendoli [illegible] e nel senso auspicato dai lavoratori, i problemi del rinnovo contrattuale». La Fim-Cisl conclude annunciando la riunione per «decidere quelle iniziative atte a sbloccare la situazione per raggiungere sollecitamente una [illegible] conclusione della vertenza». La Uil-Metalmeccanici parla di «*ulteriori perplessità*» che rimangono sui punti in discussione, aggiunge che l'Intersind vuole dare «una risposta globale» che — avverte il comunicato — «non è stata ancora esaminata, ma è certamente distante dalle aspettative della Uilm e dei lavoratori». In sostanza il Comitato esecutivo «adotterà le opportune decisioni». Sembra, in definitiva, che i sindacati dei lavoratori intendano valutare a fondo le offerte dell'Intersind prima di dare una risposta finale che porti al completamento dell'accordo parziale già siglato.

g. f.

Il programma economico dibattuto alla televisione

Secondo Curti è il solido impegno d'un avvenire migliore

Roma, 22 settembre

Una inchiesta tra i partiti sul programma di sviluppo economico all'esame del Parlamento è stato l'argomento della trasmissione televisiva di «Tribuna politica - Attualità».

I rappresentanti dei nove partiti italiani che hanno partecipato alla trasmissione si sono tutti dichiarati favorevoli in linea di principio [illegible] programmazione.

Terranu, del pri, ha posto l'accento sulla politica del redditi, strumento necessario per realizzare la programmazione. Orlandi, del psdi, ha detto [illegible] il piano e l'unico [illegible] per superare gli squilibri settoriali e territoriali. De Pascalis, del psi, ha affermato che le [illegible] e gli obiettivi del piano [illegible] congrui per realizzare uno sviluppo equilibrato della società italiana.

Curti, della dc, ha detto che la programmazione può [illegible] vista non [illegible] una premessa miracolistica ma [illegible] l'impegno, la volontà e la speranza [illegible] di un avvenire migliore del paese. Gli esponenti dell'opposizione hanno espresso opinioni diverse anche se talvolta negative nei confronti del piano quinquennale.

[illegible] scienziati americani fanno esplodere in volo la sonda «Surveyor 2»

New York, 22 settembre.

Gli scienziati americani del Centro di controllo di Pasadena, hanno messo oggi in azione il retrazzo principale del «Surveyor 2» provocando in tal modo la disintegrazione del veicolo spaziale, alle 11,31 (italiane).

La decisione è stata presa quando tutte le speranze di poter effettuare un atterraggio morbido sulla Luna con la sonda lunare, erano state perdute. Un portavoce del Centro ha dichiarato che la stazione di avvistamento di Canberra, in Australia, aveva annunciato di avere perduto il contatto radio con la sonda.

Si è dimesso in Cina il presidente Liu Sciao-ci?

Hong Kong, 22 settembre.

Il giornale *Hong Kong Star* afferma oggi che secondo fonti attendibili il presidente della Cina comunista, Liu Sciao-ci, avrebbe dato le dimissioni. Mao Tse-tung non avrebbe ancora preso alcuna decisione, ma è possibile che le respinga.

(A. P.)

Il Consiglio comunale di Genova discute il problema dei cantieri

Il centro-sinistra s'impegna di prendere le necessarie decisioni per ottenere la sede dell'Italcantieri - I sindacati avvertono i lavoratori di tenersi pronti per uno sciopero generale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 settembre.

Il Sindaco e la Giunta comunale dovranno assumere «tutte le necessarie ed opportune decisioni a difesa delle legittimi ed irrinunciabili interessi della città» così conclude l'ordine del giorno che la maggioranza di centro-sinistra ha presentato stasera all'approvazione del Consiglio comunale riunito in sessione straordinaria per discutere il problema del assetto della cantieristica e partecipazione statale. La sua votazione avverrà presumibilmente a tarda ora della notte, dopo le attese dichiarazioni del sindaco ing. Augusto Pedullà, che due giorni fa a Roma ha illustrato al Presidente del Consiglio le esigenze delle industrie genovesi.

L'approvazione dell'ordine del giorno appare scontata: il centro-sinistra di Palazzo Tursi dispone di 41 voti contro i 39 delle opposizioni. Si è dimesso a lungo sulla possibilità di votare un documento unitario, ma il gruppo comunista non ha ritenuto di allinearsi sulle posizioni dei tre partiti di maggioranza.

L'intera città è stato detto stasera, è assolutamente interessata alle decisioni governative: disagio e tensione generale accompagnano l'attesa. Ci sono tuttavia speranze nei colloqui romani, ufficiali o segreti, da cui potrebbe scaturire un accordo. Se la situazione dovesse invece inasprirsi, si agiterebbe una carta vitalissima. I sindacati hanno già invitato i lavoratori «a tenersi mobilitati e pronti per eventualmente alla iniziative ed all'azione di sciopero che saranno decise nei prossimi giorni per respingere le linee del piano per la navalmeccanica».

Il capogruppo democristiano, avv. Borgna, ha insistito sul fatto che gli interessi dell'economia genovese culminano con quelli nazionali, e perchè tutto indica in Genova la sede naturale [illegible] centro cantieristico». E [illegible] «Genova è costretta a subire una continua erosione: dal 1955 ad oggi ben 1300 miliardi tra gli oltre 2000 di industrie a partecipazione statale) hanno lasciato la città per investimenti extraterritoriali. Una reazione all'attuale disagio potrebbe venire se i genovesi ritrovassero l'antico spirito di iniziativa, oggi scoraggiato. La città ha bisogno di fiducia, di vincere diffidenze e divisione di intenti che per tanti anni hanno contribuito alla sua mortificazione».

Genova teme che le autorità centrali, pur [illegible] piacere i triestini in fermento, si accingano a spostare nella città giuliana la sede dell'Italcantieri. «Il programma dell'Iri — ha detto a sua volta il capogruppo socialista, avv. Di Benedetto, — già così come è, richiede precise garanzie per il livello dell'occupazione depauperato dal progettato trasferimento a Trieste [illegible] produzione dei grandi motori Diesel. Qualora fosse ulteriormente snaturato, incontrerebbe in fermi resistenza di tutta Genova. Non sono in discussione le benemerenze di questa o quella città, [illegible] sono in ballo questioni campanilistiche. Fra Genova e Trieste non c'è mai stata guerra: non la faremo certamente adesso».

Nell'ordine del giorno proposto dai partiti di maggioranza la polemica con la città giuliana appare stemperata: i consiglieri del centro-sinistra sono d'accordo nel chiedere un programma che guardi al futuro e ridia vigore alle antiche industrie genovesi.

f. d.

Un deputato sud-coreano getta escrementi sui ministri

Tutto il governo si è dimesso

Seul, 22 settembre.

Il primo ministro sudcoreano Ciung Il-kuon e tutto il governo si sono dimessi per protesta contro l'inqualificabile gesto di un deputato dell'opposizione durante un acceso dibattito alla Camera su un caso di contrabbando di evasione fiscale.

Il deputato Kim Du-han, del partito dell'indipendenza coreana, ha lanciato contro i ministri, che sedevano sul banco del governo, il contenuto puzzolente di una scatola metallica che egli si [illegible] portato [illegible] casa. La scatola conteneva escrementi.

Quando la discussione ha raggiunto il punto di rottura, il deputato Kim ha chiesto la parola, è salito nell'emiciclo e si è avvicinato ai microfoni posti vicino al banco del governo.

«Voi — ha gridato puntando il dito contro il primo ministro e gli altri membri del gabinetto —, *voi che avete collaborato per nazionalizzare la ingiustizia e la corruzione, dovete mangiare saccarina*», e così dicendo apriva la [illegible] lanciando il maleodorante contenuto contro Ciung ed i suoi colleghi.

(A. P.)

[illegible] ai giudici l'intellettuale anticomunista

Processato [illegible] Zara lo scrittore Mihajlov Il pubblico lo fischia e lancia invettive

L'imputato è apparso [illegible] e qualche volta si è confuso nelle risposte - Ma quando è stato accusato di avere scritto contro il regime per ricevere denaro dai capitalisti, ha ribattuto con fierezza: «In Jugoslavia, per uno scrittore d'opposizione, è più facile finire in galera che diventare ricco» - Oggi la sentenza

Il giovane scrittore jugoslavo Mihajlov (Telef. Ansa)

Zara, [illegible] settembre.

Davanti al Tribunale penale di Zara è comparso oggi lo scrittore Mihailo Mihajlov, accusato di aver diffuso «notizie false e tendenziose» e di «violazione dell'art. 125 della legge sulla stampa». L'articolo 125 punisce con la pena fino ad un [illegible] di reclusione la diffusione all'estero di articoli od opere letterarie vietati in Jugoslavia.

Mihajlov era a piede libero. Qualche giorno fa, dopo circa un mese di carcere (fu arrestato l'8 agosto) era stato rimesso in libertà provvisoria in attesa di giudizio. L'arresto era avvenuto alla vigilia di una pubblica riunione, alla quale dovevano partecipare una decina di intellettuali croati e serbi, che intendevano fondare una rivista di opposizione, «La voce libera», «piattaforma politico-ideologica — come era stata definita dallo stesso Mihajlov e dai suoi amici — di un nuovo movimento democratico di socialismo libero e di tendenza anticomunista».

Ma di questi propositi, nell'atto di accusa, non si fa alcun cenno. A Mihajlov [illegible] state mosse cinque specifiche imputazioni (oltre a quella della diffusione all'estero di scritti vietati in Jugoslavia) connesse a suoi giudizi sulla situazione politica, economica e sociale in Jugoslavia che — egli ha sostenuto — «soggiace al potere totalitario della Lega dei comunisti».

Per Mihajlov sarebbe opportuno che gli aiuti che l'Occidente, ed in particolare gli Stati Uniti, accordano alla Jugoslavia e dei quali il paese non può fare a meno, venissero condizionati all'abolizione del potere totalitario del partito unico ed alla creazione di forze sociali capaci di opporsi validamente [illegible] comunisti. Mihajlov — secondo l'atto d'accusa — individua tali forze nei nazionalisti croati e serbi [illegible]. Pesanti sarebbero anche le critiche di Mihajlov al sistema dell'autogestione ed alla riforma economica, definite «iniziative puramente demagogiche». Il sistema politico jugoslavo — secondo lo scrittore — «è permeato di schizofrenia».

L'udienza, iniziata alle 9, è durata sei ore e mezzo. La sentenza si avrà domattina alle ore 10 italiane. Mihajlov è giunto in aula accompagnato dal suo difensore. Il pubblico, formato da un centinaio di persone, si è abbandonato a manifestazioni rumorose, applaudendo il Pubblico ministero, e fischiando l'imputato e il suo legale. Le persone presenti in aula erano state accuratamente selezionate dalle autorità.

Mihajlov si è qualche volta impervosito e ha risposto in modo confuso; ma l'impostazione della sua difesa è stata lineare. Quando il Pubblico ministero gli ha detto che i suoi scritti sono fatti in modo da compiacere i reazionari occidentali allo scopo di intascare quattrini, Mihajlov ha risposto che dall'esperienza personale risulta che è più facile finire in galera che non diventare ricco facendo il mestiere dello scrittore d'opposizione in Jugoslavia.

Il Pubblico ministero ha chiesto che nella condanna i giudici tengano conto che lo scrittore ha commesso gli stessi reati per cui era stato già condannato l'anno scorso.

I giornali jugoslavi non hanno dato finora alcuna pubblicità al «caso Mihajlov» e al processo che pertanto sono ignorati dalla pubblica opinione. Una nota dell'agenzia di stampa «Tanjug», destinata all'estero, rileva a tale riguardo che i cittadini jugoslavi sono oggi maggiormente preoccupati dal processo di democratizzazione e di riqualificazione della Lega dei comunisti e dall'esigenza di eliminare nel movimento comunista jugoslavo i funzionari dei servizi di sicurezza che vorrano collaborato col gruppo antipartito Ranković-Stefanović. (Ansa)

Erhard accolto dagli statali al grido: «Vogliamo aumenti»

Incidente al congresso dei [illegible] mila dipendenti pubblici - Il presidente della categoria dichiara: «Siamo stanchi di ascoltare vuote promesse» - Il Cancelliere, irritatissimo, abbandona i lavori rinunciando a prendere la parola

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 settembre.

Come due mesi fa a Gelsenkirchen, durante un comizio organizzato a Bad Godesberg il cancelliere Erhard ha perduto il controllo dei propri nervi e ha reagito con un gesto di insofferenza. Stava assistendo alla inaugurazione del congresso dei 700 mila impiegati pubblici (tedeschi (statali), regionali, comunali) e ascoltava il discorso del presidente della categoria Krause, al quale avrebbe dovuto rispondere con un discorso già preparato.

Ad un certo momento Krause ha detto, rivolgendosi al Cancelliere e al ministro degli Interni Luecke: «*Potremo compiere fedelmente il nostro dovere, se le nostre richieste di miglioramenti non cadranno più in considerazione*». Erhard [illegible] sbuffato e ha [illegible] qualcosa [illegible] suo [illegible]. Subito dopo l'oratore ha [illegible] dicendo: «*Noi funzionari siamo stanchi di ascoltare vuote promesse nei discorsi domenicali dei ministri*». Erhard si è levato in piedi, e alzando le braccia con un gesto di stizza è uscito senza salutare, accompagnato dal ministro Luecke e da un gruppetto di funzionari: pare loro più adatto alla Cancelleria.

Negli ambienti politici di Bonn l'imprevedibile reazione del Cancelliere ha costituito il fatto del giorno. Se ne è occupato anche il governo il quale durante la seduta odierna ha approvato — come è detto in un comunicato ufficiale per spiegare l'incidente — il comportamento del Cancelliere e biasimato le critiche del signor Krause, giudicate «*non rispettose del contenuto e nella forma*». Fuori degli ambienti ufficiali, invece, si fa notare con una certa preoccupazione che l'improvviso sbotto d'ira del Cancelliere è segno che Erhard sta passando un momento difficile, peraltro comprensibile se si considera che da un anno (le elezioni del settembre 1965) è attaccato e criticato da ogni parte, anche da membri del suo partito. Qualcuno dice che Erhard, come un paio di [illegible] fa, è logorato dalle fatiche di governo. Non è un buon auspicio alla vigilia delle riunioni [illegible] conversazioni che lo aspettano negli Stati Uniti, a partire dal la fine della settimana.

I socialdemocratici che [illegible] criticato il ministro [illegible] la polemica sull'incidente di stamane. Del ristorante del Parlamento fanno però notare che un uomo politico ha il dovere di ascoltare le critiche e di rispondere, ma non deve andarsene con un gesto di stizza), [illegible] che il malcontento verso Erhard cresce di giorno in giorno. «Come Cancelliere — è detto nel Bollettino della *Spd* — *Erhard è nella situazione di un uomo che all'improvviso si aspetta più di uno spiacevole dai suoi vicini*».

Tito Sansa

Breznev giunto a Belgrado per colloqui segreti [illegible] Tito

Belgrado, 22 settembre.

Il segretario generale del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, è giunto a Belgrado in aereo dalla Bulgaria per una visita non ufficiale di quattro giorni in Jugoslavia. Durante il soggiorno avrà colloqui con il presidente Tito.

Disceso dall'aereo, Breznev ha stretto calorosamente [illegible] mano al presidente jugoslavo, poi ha baciato le due bambine che gli avevano porto mazzi di fiori.

Dopo altre strette di mano con esponenti jugoslavi e di altri paesi dell'Europa orientale, Tito e Breznev [illegible] saliti su un'auto che li ha attraversato il centro cittadino tra due ali di folla plaudente. *(A. P.)*

Tutti gli studenti stranieri invitati a lasciare la Cina

Mosca, 22 settembre

Radio Mosca ha riferito che gli studenti stranieri e gli studenti cinesi che sono al lavoro nelle università e negli istituti superiori in Cina sono stati invitati a lasciare il Paese entro due settimane. Il provvedimento è motivato con i pesanti impegni che i docenti cinesi si trovano di fronte per l'attuazione della rivoluzione culturale. *(A. P.)*

Bersagliere fa ribaltare l'auto con l'ufficiale che lo ha punito

Fugge, poi si costituisce dicendo: «E' stato un incidente»

Si è costituito ai carabinieri il bersagliere Mario Conti, 21 anni, abitante a Catania in via Rapisardi 92. Era colpito da ordine di cattura per insubordinazione e violenza contro un superiore. Secondo l'accusa il 29 agosto scorso, mentre si trovava su un'auto guidata dal tenente Gandolfo De Pasquale, diede una brusca sterzata al volante, provocando il ribaltamento della vettura. Il tenente rimase gravemente ferito e morì poco più tardi all'ospedale militare di Messina.

Il bersagliere mormorò: «Non sono stato io a ucciderlo».

L'imputato, difeso dall'avv. Gen. Dal Fiume, negò questa versione dei fatti: «Volevano farmi partecipare a una gara superiore alle mie forze. Durante gli allenamenti non riuscii a compiere il percorso di guerra nei prescritti tre minuti e mezzo, nè a coprire gli altri otto chilometri. Per questo ebbi vivaci liti, sia il tenente De Pasquale [illegible] mi denunciarono per insubordinazione e allontanamento. Aggiunsero che [illegible] avrebbero fatto di me un esempio. Per mio partito, [illegible] Bellinzago, per [illegible] dal comandante del battaglione. Sulla via del ritorno, accadde l'incidente: [illegible] non fui io a provocarlo».

Il bersagliere sarà giudicato [illegible] Tribunale militare in ottobre.

ULTIME DI CRONACA

Invalido viene a piedi da Borgaro per gettarsi sotto il treno: morto

Un uomo si è [illegible] ieri all'alba gettandosi sotto il treno sulla linea ferroviaria che collega Torino a Venezia. Si chiamava Pietro Valsecchi, 65 anni, abitava a Borgaro in piazza Generale Peretti 4. Dei documenti trovati nelle sue tasche risulta che era inabile al lavoro e analfabeta. Il tragico fatto è accaduto alle 5,40: un quel [illegible] su un rettifilo nei pressi del ponte sulla Stura frequentato l'accelerato diretto ad Aosta (partenza da Torino Porta Nuova alle 5,45) che [illegible] sopra la figura dell'uomo, lo ha in mezzo ai binari. Urlando alle ruote, il Valsecchi è stato scaraventato sulla ghiaia della scarpata, morto all'istante. Era venuto da Borgaro a piedi, attraversando i campi poi si era calato da un muretto in prossimità della ferrovia.

Bersagliere fa ribaltare l'auto con l'ufficiale che lo ha punito

Fugge, poi si costituisce dicendo: «E' stato un incidente»

Si è costituito ai carabinieri il bersagliere Mario Conti, 21 anni, abitante a Catania in via Rapisardi 92. Era colpito da ordine di cattura per insubordinazione e violenza contro un superiore. Secondo l'accusa il 29 agosto scorso, mentre si trovava su un'auto guidata dal tenente Gandolfo De Pasquale, diede una brusca sterzata al volante, provocando il ribaltamento della vettura. Il tenente rimase gravemente ferito e morì poco più tardi all'ospedale militare di Messina.

Il bersagliere mormorò: «Non sono stato io a ucciderlo».

L'imputato, difeso dall'avv. Gen. Dal Fiume, negò questa versione dei fatti: «Volevano farmi partecipare a una gara superiore alle mie forze. Durante gli allenamenti non riuscii a compiere il percorso di guerra nei prescritti tre minuti e mezzo, nè a coprire gli altri otto chilometri. Per questo ebbi vivaci liti, sia il tenente De Pasquale [illegible] mi denunciarono per insubordinazione e allontanamento. Aggiunsero che [illegible] avrebbero fatto di me un esempio. Per mio partito, [illegible] Bellinzago, per [illegible] dal comandante del battaglione. Sulla via del ritorno, accadde l'incidente: [illegible] non fui io a provocarlo».

Il bersagliere sarà giudicato [illegible] Tribunale militare in ottobre.

Quest'anno gli sciatori genovesi giungeranno [illegible] Aosta in aereo

Ieri, per la prima volta, [illegible] provato il percorso Un velivolo, con 20 persone a bordo, è atterrato in un'ora - I collegamenti si inizieranno il 15 dicembre

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, [illegible] settembre.

Quest'anno gli sciatori genovesi arriveranno ad Aosta in aeroplano. Oggi all'aeroporto di Aosta, proveniente da Genova è atterrato per la prima volta un velivolo con venti passeggeri a bordo. L'aereo era pilotato dal comandante Mauretto e dal secondo pilota Principe. Il volo che ha sperimentato il percorso [illegible] avuto la durata di un'ora. Esso è stato organizzato dall'Aer-Alpi e dalla società Aer-Aosta. In previsione del nuovo collegamento aereo che verrà effettuato, tra Genova-Aosta e Milano-Aosta, a partire dal 15 dicembre prossimo, in occasione dell'apertura in Valle della stagione invernale.

Tra i passeggeri, oltre al generale di squadra [illegible] Giuseppe Pezzani, attualmente consulente della gestione dell'aeroporto di Genova, vi erano operatori turistici delle più importanti agenzie di viaggio della Liguria venuti appositamente in Valle per accordarsi con gli operatori locali per la prossima stagione estiva.

A ricevere il folto gruppo erano il presidente della società Aer-Aosta dott. Mario Rosaz, il dott. Nicolò Taubosco direttore dell'assessorato al Turismo della Val d'Aosta e alcuni dirigenti dell'Aeroclub locale che è trattative che sono attualmente in corso a Milano tra le società delle linee aeree Aer-Alpi e la società Aer-Aosta avranno esito favorevole, i servizi turistici della Valle si arricchiranno di una nuova affascinante linea, che dal sole della Riviera porterà gli appassionati dello sport [illegible] a neve, in poco più [illegible] minuti di volo, alle piste di sci [illegible] Valle d'Aosta.

La linea potrà contare su voli giornalieri con Milano e su tre voli settimanali con Genova.

i. v.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

21 settembre 1966

NATI — **Bellinzoni** Laura; **Barlla** Roberto; **Laliscia** Marco; **Palma** Riccardo; **Palma** Enrea; **Renzi** Stefania; **Ciriello** Massimo; **Dal Bo** Antonio; **Barbera** Sabrina; **Moscatelli** Elsa; **Ciabat** Silvia; **Giunchi** Caterina; **Chiaretta** Fiorentino; **Dala** Mauro; **Celasi** Ester; **Scalmata** Valter; **Cipolla** Lia; **Loetto** Antonino; **Fiore** Davide; **Bal** Davide; **Ial** Giovanni; **Ial** Pietro; **Zappavigna** Giuseppina; **Caramellino** Alessandro; **Ciloitta** Benedetto; **Ferro** Marco; **Mandosio** Umberto; **Molteras** Ester; **Petronilla** Gabriela; **Pazzi** Milena; **Tiani** Vincenza; **Zichella** Giovanni; **Rinaldi** Massimo; **Palermo** Luciano; **Granazzi** Giuliano; **Occhietto** Michela; **Car** Giacomo; **Curi** Rita; **Vire** Dario; **Camerano** Luca; **Sergi** Francesco; **Garzetto** Maria; **Di Giuseppe** Irma; **Della Mea** Massimo; **Lorenzi** Alberto; **Lascala** Rita; **Peracchi** Mirella; **Balsamera** Roberto; **Balsamera** Rosalia; **Spada** Franco; **D'Elia** Anna; **Ferraris** Raffaele; **Bigotti** Bruno; **Bano** Mauro; **Buratti** Massimo; **Di Vietri** Severino; **Di Gianni** Mariangela; **Battaglia** Loredana; **Longhi** Alessandro; **Berardi** Angela; **Bertola** Massimo; **Carola** Gianmario; **Benna** Mauro; **Marra** Patrizia; **Perardo** Corrado; **De Marchis** Silvia; **Verga** Silvana; **Susi** Roberto; **Albanese** Paola; **Andreani** Andrea; **Borghi** Roberto; **Di Martino** Rosetta; **La Placa** Giuseppina; **Fazzolari** Nadia; **Cesarolo** Lucia; **Sasso** Paolo; **Bonglone** Antonio; **Casina** Agatino; **Schiappacasse** Luigi; **Panzio** Beatrice; **Cibratio** Claudio; **Mian** Marina; **Gay** Giovanna; **Castera** Teresa; **Graglia** Fabio; **Sartarelli** Luca; **Morotto** Luca; **Milano** Cinzia; **Argenta** Aldo; **Barbuto** Giuseppe.

MORTI — **Ronco** Maria vedova Trinchero, di anni 87, [illegible] a Polirino, casalinga, abitante in via Monte Cengio 21; **Farchini** Mirella ved. Giorgi, a. 75, Reggiolo, pens., [illegible] Canal 63; **Forello** Carolina, a. 70, Castagnito, casal., v. alla Parrocchia 10; **Trabaldi** Giovanni, a. 70, Fossano, pens., v. Ranchette 9; **Giaffa** Carola ved. Ala, a. 70, Robiana, pens., v. della Rocca 34.

Decessi in ospedale: **Nemar** Maria ved. Placio, a. 69, Cisterna, pens.; **Giavo** Giuseppa ved. Alchieri, a. 76, Agliano, pens.; **Bavero** Paola ved. Andreoli, a. 87, Torino, casal.; **Bassa** Elda in Franchino, a. 45, Brusasco, pett.; **Zargnetti** Margherita in Benvenuto, a. 53, Cuneo, casal.; **Muza** Giuseppina, a. 65, Vinchio, pens.; **Quaglia** Amelia in Ulmo, a. 70, Trinità, casal.; **Besenzato** Priade, a. 71, Rosolina, pens.; **Leone** Graziella in Persico, a. 33, Montabaccaro, casal.; **Peral** Erminia ved. Blais, a. 61, Chiomonte, pens.; **Bet** Mauro, giorni 2, Torino; **Vigna** Giovanni, a. 82, Torino, rel.; **Bursa** Margari Enrico, a. 80, Torino, pens.; **Ceraldinara** Maria in Frieri, a. 59, Catanzaro, casal.; **Rovei** Virginia ved. Cravero, a. 75, Torino, pens.; **Carignano** Giulio, a. 31, Torino, operaio; **Tonasso** Rosalia, a. 62, Grugliasco, pens.; **Alasia** Giovanni, a. 72, Savigliano, pens.

Nati 90 - Matrimoni 44 - Morti 23

Serenamente come visse si è spento

Paolo Lassa

Alfonsi lo piangono la moglie, la sorella e parenti tutti. Funerali in Mojres sabato 24 ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mojres, 23 settembre 1966.

Il Gruppo Anziani della Fausta Carello & C. partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia per la morte dell'allezionato collega sig.

Paolo Lassa

— Torino, 23 settembre 1966.

Sono vicini a Lelia per la scomparsa di

Paolo Lassa

Maria Rabaglio
Floriana e Tancredi Scassa
Angiola e Paolo Cravero
Rosita e Luciano Alitta
Camilla e Silvano De Martini
Stefanina e Felice Demartini
Wanda e Lino Calosso.

— Torino, 23 settembre 1966.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei Suoi Cari

Maria Margherita Rotti in Baussano

d'anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Rag. Giovanni; i figli: Umberto, Luigi, Giuseppe, Carla ved. Marietta, Mario, Rodolfo, con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. L'accompagnamento funebre sabato 24 corr. ore 9 partendo dalla propria spiliazione in Cirie, via Vitt. Emanuele II 91, Serve la presente come partecipazione e ringraziamento.

— Cirie, 22 settembre 1966.

I Dipendenti della Ditta **Mariotto** prendono viva parte al dolore della famiglia Tutolare per la perdita della Cara **MAMMA.**

Rodolfo Olivetti e Famiglia prende viva parte al dolore della signora Carla Baussano ved. Marietta e Fratelli per la scomparsa della Mamma signora

Maria Margherita Rotti in Baussano

— Cirié, 22 settembre 1966.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Franco Zitta

(farmacia Salus)

di anni 33

Straziati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Bernarda Pinto** con la piccola **Paola**, il papà e consorte, i fratelli **Carlo** e **Maria** con le rispettive famiglie, l'affezionata zia **Ebe Ghirardi**, tio, zii, cugini e parenti tutti. **Luigi Battaglia** e famiglia partecipano al dolore dei familiari e ne si uniscano i fedeli affezionati amici ed il personale dipendente. I funerali si svolgeranno sabato 24 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Nizza 59, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Pecetto ove riceverà la benedizione alle ore 16,15 prima di essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 23 settembre 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa in dolorosa perdita del collega

Dott. Raffaello Collotti

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— Torino, 23 settembre 1966.

Giorgio e Fulvia Ramella piangono il carissimo amico **LELLO.**

Partecipano al lutto.
Mario Arcari
Luisella Bracco
Roberto Crespi
Cristina Gianotta
Carlo Giordana
Fausto Lucino
Marina Mangiapane
Gio ed Eva Todescato.

Gianni Pavarino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Collotti per la perdita del **LELLO.**

Gli amici **Pier Enrico Gallenga** e **Pier Giorgio Data** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **LELLO.**

Paolo e **Annamaria Calderini**
Gigi e **Anna Mancini**
costernati partecipano al grande dolore di Mapi e Gigi e della famiglia Collotti per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Raffaello Collotti

— Torino, 22 settembre 1966.

Alessandro e **Barbara Pilori**
Piero e **Diana Massera**
commossi si uniscono al dolore della famiglia Collotti per la perdita del caro **LELLO.**

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Direttori, i Funzionari amministrativi e sanitari, le rev. Suore e il Personale tutto degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del

Dott. Raffaello Collotti

Medico dell'Ente

— Torino, 22 settembre 1966.

I Medici dell'Ospedale Psichiatrico di Grugliasco certamente partecipano al vivo dolore delle famiglie per la immatura scomparsa del caro Collega

Raffaello Collotti

— Torino, 22 settembre 1966.

La famiglia Galassi Pari e **tutti i Dipendenti della Libreria Minetti** si uniscono al dolore della famiglia Collotti per la scomparsa del caro Dott. **LELLO.**

Rimpiangono le ore liete passate con **LELLO**
Vico Agosta
Maria Laura Codegone
Franco Dore
Sergio Gabasio
Valerio e Lucietta Gay
Pier Carlo e Sandra Marchisio
Roberto e Elsa Mutani
Luciana Scarabosio
Gianni e Giovannella Bricca.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lello Collotti

gli amici:
Carola e Fabrizio Chieli
Gian Luca Matti

— Torino, 22 settembre 1966.

Partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico **LELLO:**
Almona Annamaria Altissimo
Renato Costanza Abissolmo
Carlo Vera Cazzaniga
Antonia Sisi Cazzaniga
Renato Cetugno
Umberto Paola Cucuzzaro
Guglielmo Anna Gabrielli
Lucia Silvia Perra
Sergio Renata Pitocco
Cesare Pogliano

Si è chiusa la vita serena di

Teresa Civetti

Lo annunciano con infinito rimpianto il fratello ingegner Marco, i nipoti Girelli e Zuccarelli, i cugini Lanino, gli amici Costalbo e l'affezionata famiglia Trucco. Per volontà dell'Estinta la partecipazione viene data a funerali avvenuti.

— Bricherasio, 23 settembre 1966.

Riccardo, Marina e **Roberto Castaldo** piangono la scomparsa della cara Zia **TE'.**

Partecipano al lutto:
Fernando ed **Elda Balvecchio**
Carlo, Angelomario e **Massimo Colombo.**

Mario e **Laura Tabasso** con i figli piangono la scomparsa della carissima zia

Anna Chivarello ved. Fasano

unendosi al dolore di Rosanna, Francesco e Fortunato.

— Chieri, 22 settembre 1966.

Titolari e **Maestranze** del Colonnello **Felice Tabasso** prendono viva parte al dolore dei figli per l'immatura scomparsa dalla cara mamma signora

Anna Chivarello ved. Fasano

— Chieri, 22 settembre 1966

Si è serenamente spento all'età di 95 anni

Carlo Busso

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: **Maria** con la figlia **Teresina Geninazza** e marito **Battista Alessio**, **Giovanni** con la moglie **Rina Busso** e figlia **Carla** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano sabato 24 alle ore 9,30 partendo da via Sanità n. 38.

— Savigliano, 22 settembre 1966.

Partecipano al dolore del sig. Busso Giovanni i Colleghi dell'U.T.V.F.

Improvvisamente è mancato

Eugenio Fenoglio

anni [illegible]

Addolorati lo annunciano: il fratello Ernesto, sorello Rina, cognata Giulia, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9 da strada Castelnuovo 139/51. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 settembre 1966.

Dopo lunga malatt[illegible] [illegible] all'affetto dei suoi cari

Mario Centile Accornero

anni 41

Lo piangono le moglie, il figlio **Gianfranco**, papà, mamma, fratelli e cognata. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 in Viarigi d'Asti.

— Viarigi, 23 settembre 1966.

Contrariato e mancato ai suoi cari

Alessandro Migliorero

Addolorati lo annunciano: la mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore [illegible] via San Giorgio Canavese 8.

— Torino, 22 settembre 1966.

La **Shell Italiana S.p.A.** partecipa profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dr. Ing. Alfonso Mantia

già suo stimato funzionario, avvenuta in Collarmisetta il 20 corrente.

— Torino, 22 [illegible] 1966.

E' mancata

Rosa Buschi ved. Carrara

A funerali avvenuti lo annunciano: figlia e famiglia, sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 20 settembre 1966.

E' mancato per incidente

Angelo Galante

Lo annunciano moglie, figlia. Funerali: Molinette 14,30.

— Torino, 23 settembre 1966.

23-9-1941 — 23-9-1966

Le Famiglie Mezzoni, Borgarello, Pesana con immutato dolorosa rimpianto ricordano la loro diletta

Ines Magnoni

— Colazza Torinese, 23-9-1966.

Franca Enrica e famiglia di

Enrico Cay

nell'anniversario della morte La ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

— Torino, 23 settembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da « La Stampa »

MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 13 Ottobre 183 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 161

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18955, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Cifra fissa aumenta del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate allo cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

COMPRESSORI d'aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Siftor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, Via Monginevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23672

OCCASIONISSIMA officina arredamenti svende macchinari lavorazione ferro e legno. Telefonare 365-496.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

SIGNORA a domicilio cerco facilissimo lavoro per qualsiasi ditta anche meccanico pratica scatole. Telefonare 232-573. 1001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826.

A.A. FINANZIARIA immobiliare concede prestiti immediati a operai impiegati. Autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) mutui su alloggi case terreni rimborsabili mensilmente, modicità, riservatezza. FID - via Cernaia 18, Tel. 542-834, 530-445.

A. CEDIAMO centralissima modernissima pensione 1.200.000. Riva, via Mazzini 1. O661

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

DROGHERIA occasionissima cedo 70.000 giornaliere 800.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 545-596. O610

FORTUNA famiglia bar bottiglieria esportazione 100.000 incasso. Chiusura serale festivo ore pasti. Telefonare 326-790. A86593

LAVAGGIO a secco cedesi occasione. Telefonare 680-032. 2001

ODONTOTECNICO affitta laboratorio fitto mite, centrale, ascensore. Telefonare 758-126. A88485

PENSIONE centralissima 26 letti avviata redditizia cedesi convenientemente. Sansoè 530-163. O429

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

VENDO tintoria bene avviata S. Rita. Telefonare 322-427. A85717

A Nichelino, bellissima posizione, alloggi rifinitissimi, vende Impresa Maina. Telefonare 962-162.

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato frontaggiante corso (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi mutuato. Telefonare 325-170.

ABITABILE 3 camere cucina servizi seminuove 6.100.000, affarone. Telefonare 758-949. O355

ACQUISTASI terreno industriale mq 4-5000 zona Vanchiglia Sassi S. Mauro Gassino o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 557-324.

ACQUISTO o affitto locale circa mq 1500 adatto industria leggera zona corso Francia, Porta Susa, S. Donato, Parella. Telefonare 752-965.

ACQUISTO alloggio Torino 1-2 camere nuovo, seminuovo. Telefonare 552-873. A91270

ACQUISTO bicamere cucinino servizi preferibilmente semicentrale mutuo. Telefonare ore pasti 765-446.

AL Valentino vendonsi direttamente da impresa appartamenti lussuosissimi vista panoramica colline, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-469.

ALLOGGIO due camere tinello servizi pronto nuova costruzione Regina Margherita vendesi. Telefonare 774-694.

AREA edificabile Torino, seria impresa acquista possibilmente progetto approvato. Telefonare 962-162.

CASA nuova costruzione mutuata 30 camere servizi 6 autorimesse giardino cintato, reddito, vendo occasionissima. Telefonare 502-148. 1001

CASCINA irrigua fertile piana ottavi 36 vendesi. Scrivere Fossano, Fermo Posta, Patente n. 11029.

CASCINOTTA Cinzano vendesi anche a lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A88604

CASETTA Cinzano indipendente panoramica 10.000 mq unico appezzamento vendo 2.950.000. Rosin, Principe Oddone 3. O291

CENTRALE signorile tranquillo appartamento via Cialdini 11, 4 camere, cucinotta, grandingresso, bagno. Piano panoramico. 7.500.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

CENTRO Reinasco quiete assoluta, vista incantevole, spezlosi rifinitissimi 2 camere tinello; 1.800.000 zantanti, rimarrenza rate pari affitto. Telefonare Consuledile 545-670.

CUMIANA zona panoramica signorile vicinissima passo vendonsi lotti con luce acquedotto fognatura strada allerate. Telefonare 532-248.

ECCEZIONALE ultimo camera tinello cucinino, servizi grande bagno e ingresso, panoramico, ottime finizioni vendiamo 5.300.000 compreso mutuo. Studio Bergoglio, telefono 540-220. O341

NICHELINO fronte strada per Vinovo, [illegible] mq. 1200 terreno, uno casetto di 4 ample camere con magazzino-garage, tutte le comodità, progetto approvato capannone industriale di mq. 300. Vendo Telefonare 660-706. A88474

OCCASIONE vendonsi corso Vercelli ampio via Campagna alloggi occupati 1-2 camere a servizi nuova costruzione prezzi convenienti a mutuo. Telefonare 395-028. O209

PADRONALE alloggio in vecchio stabile patrizio, 9 camere salone tripli servizi garage biauto, ampio terrazzo, famiglia dividendosi vende per realizzo, combinazione unica 28.000.000. Studio Bergoglio, telefono 540-220. O341

PALAZZO Two Stars vendesi alloggi signorili salone, 3 camere, cucina, doppi servizi; 3 camere, tinello, servizi ballissimi negozi; mutuo. Telefonare 331-756. O100

PERIFERICO progetto 90 camere vendiamo o cambio camere. Studio Bergoglio, tel. 540-220.

PIAZZA Galimberti vista collina bellissimi rifinitissimi 1-2 camere salone cucina 100.000 mq. compreso 50% mutuo. Tel. Consuledile 545-670. O467

PINO Torinese vendonsi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino portlcato hall box. Telefonare 510-294. A88307

VENDESI magnifica posizione casa padronale oltre trenta camere, un terzo nuova costruzione, terme, confort, 8000 mq. circa, frutteto, adatto industria, ristorante, allevamenti, buon reddito, 30 km. Torino. Tel. 925-634.

VENDO-AFFITTO VIA FILADELFIA COSTRUENDO COMPLESSO INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ESPOSIZIONI SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. DIECIMILA, ADATTO GRANDI AZIENDE. TELEF. 564-674.

VENDO urgentemente case-ville collinare 6 camere garage 20 km. Torino zona Rivalba frazione Monterelo. 2600 mq. giardino. Richiesta 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino». 1001

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

A dirigente industriale abbisogna alloggio signorile in Torino. Telefonare 779-538. O468

A due signore torinesi occorrono camera tinello servizi, ultimo piano, zona Carraglo, Robilant, Peschiera. Telefonare 322-550. 2001

CERCASI camera tinello zona Francia Grugliasco, Tel. mattino 721-748.

A Chivasso fronte Lancia affittiamo negozi, alloggi 1, 2 camere, tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare ore pasti 682-050.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, tel. 538-539. O516

AD Alpignano via S. Gillio 26, in villetta affittasi due alloggi. Telefonare 966-013. 2001

AFFITTANSI LOCALI 1000 MQ. ZONA S. RITA. TELEFONARE 321-735.

AFFITTANSI 5 ampi locali uso ufficio piano rialzato. Rivolgersi corso Vinzaglio 12 bis, portinerio.

AFFITTASI a Piossasco tre camere servizi 20.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino».

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 346-995. 2001

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero 35.000 mensili. Via F. Baracca 47. O661

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero 35.000 mensili. Via F. Baracca 47. O661

AFFITTASI grandioso negozio adatto qualsiasi genere via Buenos Aires 78. Telefonare 537-420.

AFFITTASI inizio corso Francia alloggio 7 camere servizi. Telefonare 770-006. A91209

AFFITTASI locale industriale Lauro mq. 110 uso officina deposito. Tel. 705-710. A91351

PROPRIETARIO affitta San Paolo due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 950-922. 1001

QUATTRO camere salone doppi servizi, corso Antonelli, affittasi. Telefonare 82-362 ore pasti, 544-418 ufficio. A90336

S. MAURO affittasi moderno lussuoso camera tinello cucinino servizi. Telefonare 559-203. A88560

S. PAOLO alloggetti camera tinello servizi, 20.000-26.000. Telefonare Meccase 546-439. O432

SOCIETA' affitta moderno stabilimento con uffici ogni impianto esistente mq. 800 zona Orbassano libero fine ottobre. Telefonare 366-950.

27.000 affittasi 1° novembre due camere tinello cucinino bagno terzo ascensore, via Demarchi paraggi corso Grosseto. Telef. 482-347, 981-634.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Varazza pensionate affitta camera, bagno, uso cucina a coniugi. Miti pretese. Tel. 360-235, Genova.

ALTA Valle Susa affittansi alloggetti vuoti, [illegible]. Telefonare 657-074, Torino. A91066

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto 2 camere servizi. Tel. 852-601.

BORDIGHERA per periodi soggiorno affittasi da distinta famiglia piemontese bellissima ed ampia camera centrale due letti volendo tra tutti confort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8529 — Torino ».

CESANA ammobiliato stagione o annualmente affittasi. Telef. 771-347.

PIETRALIGURE affitto alloggetto nuovo attico centrale ammobiliato. Telefonare 376-494. 1001

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Vegnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vegnone 7, tel. 488-994. O659

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O437

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in elegante ambiente studentesse scuole pubbliche private. C. Vittorio Emanuele II 86, telefono 518-383.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vegnone, via Vegnone 7, tel. 488-994. O613

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968. 25517

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SIGNORA diplomata offre dopposcuola proprio domicilio alunni classi elementari e medie. Zona Borgata Vittoria. Telefonare 597-495.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679. A89525

A universitari affittansi camera mobiliata. Telefonare 725-374 ore pasti.

AFFITTASI unica camera ammobiliata 1-2 letti. Francia 82, Beratto.

CAMERE due letti centro affittansi ad impiegati studenti. Tel. 542-448.

PIED-A-TERRE molto signorile, esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O356

SIGNORA affitta ammobiliate impiegato professionista S. Rita, referenze. Telefonare 394-894. A88380

ZONA Statuto affittasi camera mobiliata. Telefonare 486-449.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. QUINTA ragioneria pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 535-640.

A. VENTICINQUENNE V geometri occuperebbesi mansioni responsabilità cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2470 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

ZUCCA

il rabarbaro

è sempre gradevole

* come aperitivo
* caldo come digestivo
* con acqua come dissetante

per questo

è più di un aperitivo!

30/66

SMA SUPERMERCATI

40 SUPERMERCATI IN ITALIA

A TORINO: VIA BREGLIO CORSO FRANCIA 29 P.ZZA SABOTINO 10

SUPERMERCATI SMA ANCHE A MILANO - ROMA - GENOVA - UDINE - BRESCIA

A VERCELLI: PIAZZA LIBERTA'

il supermercato della qualità

SETTIMANA DELLA FRUTTA E VERDURA

LA FRUTTA E LA VERDURA GIORNALMENTE ACQUISTATA SUI LUOGHI DI PRODUZIONE E NEI PIÙ IMPORTANTI MERCATI NAZIONALI, GIUNGE FRESCHISSIMA SUI NOSTRI BANCHI DI VENDITA. È CONFEZIONATA IN TRASPARENTE POLITENE, PESATA E PREZZATA, GARANTITA QUINDI PER IGIENE, GIUSTO PESO E GIUSTO PREZZO. LE VERDURE SONO PULITE E PRIVE DI SCARTO; LE FRUTTA CONTROLLATE UNA PER UNA. NEI NOSTRI SUPERMERCATI VENDIAMO OGNI GIORNO 1.000 QUINTALI DI FRUTTA E VERDURA.

PERE WILLIAM	IL CHILO	L. 100
UVA REGINA	IL CHILO	L. 100
MELE DELICIOUS	IL CHILO	L. 70
ZUCCHINE	IL CHILO	L. 140
PEPERONI GIALLI	IL CHILO	L. 100
MELANZANE	IL CHILO	L. 80

SPECIALE: BANANE IL CHILO L. 250

LE OFFERTE SPECIALI

BRESAOLA	ALL'ETTO	L. 245
CACCIATORE	GR. DE GAS	L. 90
BOLLITO DI VITELLONE	IL KG.	L. 650
ARROTOLATO DI POLLO	IL KG	L. 1290
PASTA SEMOLA "O"	GRANO OURO GR. 453	L. 100
POMIDORO CIRIO	GR. 430	L. 140
FORMAGGINO FANFULLA	GR. 132	L. 120
YOGURT YALTA	GR. 125	L. 60
ALBICOCCHE	ALLO SCIROPPO GR. 470	L. 140
VINO ROSSO	AL LITRO	L. 110

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO alloggi signorili tutte dimensioni, medesimo stabile. Telefonare 751-826. O488

A. AFFITTANSI Madonna Campagna camere tinello servizi 21.000. Telefonare 745-720. A91208

A. AFFITTANSI, referenziati, camera tinello servizi 21.000. Honesty, Bogino 10. A88595

A. CORSO Giulio Cesare affittasi nuovo negozio retro abitabile tinteggiato, adatto artigiano. Telefonare 538-539.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A. S. PAOLO 2 camere cucina servizi (libero) 28.000. Tel. 688-755.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

ARTIGIANO cerca 1-2 stanze servizi zona Brunelleschi-Peschiera. Telefonare 725-050. A88608

CERCASI camera tinello e servizi. Zona S. Rita e limitrofe. Telefonare 365-496. A86585

CERCO affittare annualmente casa rustica sei camere giardino mezza montagna vicinanze Torino. Tel. 362-513. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 2001

CERCO affittare una, due camere servizi S. Paolo, Francia, Tel. 383-984.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio due camere tinello. Telefonare 723-998. A88425

INSEGNANTE cerca appartamento centrale semicentrale affitto mite. Telefonare 281-459. A88591

OFFICINA meccanica cerca locale riscaldato 300-600 mq. libero novembre-dicembre con eventuale alloggio. Telefonare 299-820. 2001

OFFICINA urge locale 500 metri quadrati indipendente. Tel. 890-995.

QUATTRO-cinque locali uso ufficio, piano terra, casa nuova, zona compresa tra piazza Vittorio e Mancalieri. Telef. venerdì ore ufficio 652-968 Germania. O522

SOLA cerca alloggetto zona Martinetto. Telefonare mattina 481-524.

SPOSI affittano alloggio due camere cucina zona centrale casa nuova. Telefonare 753-658. A88464

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. BEATRICE affittasi alloggio 2 camere tinello servizi, ultimo piano, ascensore, zona Rivoli. Telefonare 322-550. 2001

A. CHIVASSO fronte Lancia affittiamo negozi, alloggi 1, 2 camere, tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare ore pasti 682-050.

AFFITTASI locali 1000 mq. zona S. Rita. Telefonare 321-735.

AFFITTASI 5 ampi locali uso ufficio piano rialzato. Rivolgersi corso Vinzaglio 12 bis, portinerio.

AFFITTASI a Piossasco tre camere servizi 20.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino».

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 346-995. 2001

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero 35.000 mensili. Via F. Baracca 47. O661

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero 35.000 mensili. Via F. Baracca 47. O661

AFFITTASI grandioso negozio adatto qualsiasi genere via Buenos Aires 78. Telefonare 537-420.

AFFITTASI inizio corso Francia alloggio 7 camere servizi. Telefonare 770-006. A91209

AFFITTASI locale industriale Lauro mq. 110 uso officina deposito. Tel. 705-710. A91351

AFFITTASI locale mq. 350 S. Paolo, luminoso industria semisilenziosa. Telefonare 389-417. O498

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 400 semi-interrato. Telefono 765-652. 1001

AFFITTASI negozio alloggio eventualmente compreso licenza elettrodomestici vestiario calzature. Telefonare 515-241 Torino.

AFFITTASI Rivalta alloggio in villetta 2 camere salone cucinotto servizi garage. Telefonare 213-458.

AFFITTASI zona Valentino alloggio signorile tricamere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8579 — Torino»

AFFITTO 2 camere cucina zona San Paolo. Telefonare 530-177.

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia massima serietà (ditta Chiavetta). Telefonare 530-092.

AUTOTRASLOCHI Deinse lavori accurati personale specializzato garanzia. Tel. 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzie concorrenza serietà (Ditta Mazzer). Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino assoluta concorrenza personale specializzato ogni garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-852. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere furgoni imbottiti, garanzie. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

BASSO fabbricato mq 500 adatto industria non rumorosa affittasi. Telefonare 337-844. 26061

CORSO Vittorio 68 affittasi alloggio vani 5 e servizi.

GIARDINI Reali affittasi alloggio signorile 5 camere salone cucina servizi. Telefonare 545-089.

LOCALE mq. 428 lavorazione silenziosa, gres, riscaldamento, luminosità, corso Francia, Cascine Vica, vendo affitto. Tel. 784-255.

NEGOZIO con retro corso Racconigi affittasi mq. 45. Telefon. 389-417.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente signorilissimo (Bernini) 45 mila. Telefonare 650-503.

PINO Torinese affittansi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino portlcato hall box. Telefonare 510-294. A88306

PROPRIETARIO affitta San Paolo due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 950-922. 1001

QUATTRO camere salone doppi servizi, corso Antonelli, affittasi. Telefonare 82-362 ore pasti, 544-418 ufficio. A90336

S. MAURO affittasi moderno lussuoso camera tinello cucinino servizi. Telefonare 559-203. A88560

S. PAOLO alloggetti camera tinello servizi, 20.000-26.000. Telefonare Meccase 546-439. O432

SOCIETA' affitta moderno stabilimento con uffici ogni impianto esistente mq. 800 zona Orbassano libero fine ottobre. Telefonare 366-950.

27.000 affittasi 1° novembre due camere tinello cucinino bagno terzo ascensore, via Demarchi paraggi corso Grosseto. Telef. 482-347, 981-634.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Varazza pensionate affitta camera, bagno, uso cucina a coniugi. Miti pretese. Tel. 360-235, Genova.

ALTA Valle Susa affittansi alloggetti vuoti, [illegible]. Telefonare 657-074, Torino. A91066

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto 2 camere servizi. Tel. 852-601.

BORDIGHERA per periodi soggiorno affittasi da distinta famiglia piemontese bellissima ed ampia camera centrale due letti volendo tra tutti confort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8529 — Torino ».

CESANA ammobiliato stagione o annualmente affittasi. Telef. 771-347.

PIETRALIGURE affitto alloggetto nuovo attico centrale ammobiliato. Telefonare 376-494. 1001

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Vegnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vegnone 7, tel. 488-994. O659

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O437

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in elegante ambiente studentesse scuole pubbliche private. C. Vittorio Emanuele II 86, telefono 518-383.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vegnone, via Vegnone 7, tel. 488-994. O613

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968. 25517

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SIGNORA diplomata offre dopposcuola proprio domicilio alunni classi elementari e medie. Zona Borgata Vittoria. Telefonare 597-495.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679. A89525

A universitari affittansi camera mobiliata. Telefonare 725-374 ore pasti.

AFFITTASI unica camera ammobiliata 1-2 letti. Francia 82, Beratto.

CAMERE due letti centro affittansi ad impiegati studenti. Tel. 542-448.

PIED-A-TERRE molto signorile, esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O356

SIGNORA affitta ammobiliate impiegato professionista S. Rita, referenze. Telefonare 394-894. A88380

ZONA Statuto affittasi camera mobiliata. Telefonare 486-449.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. QUINTA ragioneria pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 535-640.

A. VENTICINQUENNE V geometri occuperebbesi mansioni responsabilità cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2470 — Torino ».

LA SCELTA DELLA SCUOLA

LIBRI DI TESTO
per tutte le scuole

ATLANTI
DIZIONARI

LIBRERIA PETRINI
VIA PIETRO MICCA, 22
TELEF. 535.463 - 547.044

STUDENTI IN RIVIERA!
A CHIAVARI IL COLLEGIO MASCHILE **"TIGULLIO"**
ACCOGLIE ALUNNI PER CORSI REGOLARI E PREPARAZIONI PRIVATE DI RECUPERO
CHIAVARI - COLLEGIO TIGULLIO - TELEFONO 29.555

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
ALBERGHIERO - TURISTICO
TORINO - Corso Principe Oddone, 18 - Telefono 488.378
PREPARA I GIOVANI PER LE PROFESSIONI ALBERGHIERE E TURISTICHE
ISCRIZIONI: Scuole a funzionamento diurno:
CUCINA (biennale) - Qualifica i giovani alla «Grande Cucina Internazionale» e alla Pasticceria.
SALA (biennale) - Qualifica i giovani per i Ristoranti di lusso e di prima categoria; alla professione di assistente di volo (steward) e ai servizi di bordo.
SEGRETERIA e AMMINISTRAZIONE (triennale) - Qualifica i giovani ai servizi di portineria e di segreteria degli alberghi e delle aziende turistiche, alla professione di assistente di volo e di bordo, di assistente turistica e di bordo (hostess).
L'insegnamento delle lingue straniere: Francese, Inglese e Tedesco, è effettuato con i più moderni metodi didattici. Premi e borse di studio dell'E.P.T. degli Alberghi e degli Enti Pubblici agli alunni migliori. I diplomi sono validi per l'ammissione alle classi dell'Istituto Tecnico Commerciale. L'Istituto colloca gli alunni in Italia ed all'Estero, nelle aziende alberghiere e turistiche, durante le vacanze ed al termine dei Corsi. E' richiesta la licenza di Scuola Media, e sono ammessi con esame alla Scuola di Cucina coloro che sono sprovvisti del titolo prescritto.
IL PRESIDENTE: Dario Comuschi

GINNASIO - LICEO (Accelerati)
PER RICUPERO ANNI
autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto TITO LIVIO
TORINO - VIA GARIBALDI 28 - TELEF. 542.505

Linguist Club
inglese
francese
tedesco
russo
spagnolo
LABORATORIO LINGUISTICO
TORINO: via Barbaroux 2 (ang. piazza Castello) - Tel. 547.082
ASTI: corso Alfieri - Telefono
ORARIO SEGRETERIA: 10-12 - 15,30-21

ATTORI, PRESENTATORI, ANNUNCIATORI, REGISTI (teatro, cinema, radio, televisione)
PROFESSORI D'ORCHESTRA (COMPOSITORI di musica, AUTORI di testi letterari)
CANTANTI LIRICI e di MUSICA LEGGERA (preparazione alle selezioni dei concorsi di Castrocaro ecc.)
DISEGNATORI, PITTORI ecc.
diverrete frequentando i CORSI PROFESSIONALI dell'
ISTITUTO MODERNO di CULTURA ARTISTICA
Via Lagrange, 7 - TORINO - Telefono 541.432
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero del Turismo e Spettacolo
Fondato e diretto da CANZIO ALLEGRITI
Premio della Cultura - Presidenza del Consiglio dei Ministri
CORSI SPECIALI DI DIZIONE
per professionisti, impiegati, studenti, e per ragazzi d'ambo i sessi dai 7 ai 14 anni (preparazione per provini: cine, radio, televisione).
CORSI LIBERI DI ARTI FIGURATIVE (disegno, pittura, ecc.).

ISTITUTO DIOCLEZIANO
RECUPERO ANNI
Elementari - Scuole Medie - Istituti Tecnici per Ragionieri - Geometri e Periti. Istituto Magistrale - Segretariato d'Azienda - Stenografia - Dattilografia - Calcolo Meccanico - Lingue - Paghe e contributi - Doposcuola.
Corso Mediterraneo 68 - Tel. 591.244

PER I VOSTRI FIGLI UNA
SCUOLA MEDIA
(CON VALORE LEGALE DEGLI STUDI)
IN UN AMBIENTE SERENO E FAMILIARE E CON LE GARANZIE DELL'ENTE PUBBLICO:
EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO 13 - TORINO - TELEF. 583.490
DOPO LA MEDIA CORSO TRIENNALE PER SEGRETARI DIREZIONALI
CONVITTO E PENSIONATO FEMMINILI:
ALL'INTERNO MAGISTRALE E LICEO SCIENTIFICO STATALI

Le scuole private devono dare un buon insegnamento ed un buon trattamento per avere diritto ad imporsi

Un discorso sulla scuola privata deve distinguere quelle diurne da quelle serali. Parliamo prima della scuola privata diurna. E la domanda che poniamo è: perché i genitori pagano rette più alte per mandare i figli in un liceo o istituto tecnico o qualsivoglia tipo di scuola privata, quando ci sono licei, istituti tecnici di Stato?

I genitori sanno che le scuole private sono costrette dalla legge della libera concorrenza a trattare bene gli allievi, perché vivono soltanto su di essi, non avendo sovvenzioni di sorta. Debbono dare un buon prodotto, in questo caso un buon insegnamento ed un buon trattamento, per avere il diritto ad imporsi.

Come trattamento intendiamo alludere alla comprensione che l'insegnante ha verso l'allievo. Ed è un fattore di primaria importanza. L'età scolastica coincide con l'età più difficile perché è passaggio all'adolescenza ed alla giovinezza provoca turbamenti, crisi, difficoltà nel fisico e nell'animo. In questo delicato periodo di formazione è bene che il ragazzo si senta capito. Se circondato da affetto vuole di più. Comprensione, sia chiaro, non vuol dire debolezza e tanto meno indulgenza sul profitto. Significa ambiente di sicura serenità.

Che la scuola privata non sia più facile, non regali i voti — parliamo di quelle serie, che non promettono la luna a portata di mano, e non è difficile individuarle — lo dimostrano i risultati degli esami di licenza e più ancora degli esami di maturità o di abilitazione. Se la percentuale dei giovani preparati da queste scuole è alta, regge il confronto con quelle di Stato o le supera, come si è visto in alcuni casi nella sessione estiva, nessuno potrà dire in buona fede che regaliamo i voti. L'esame di Stato è una garanzia per tutti i cittadini.

Ci piace a questo proposito ricordare un discorso alla Camera di Benedetto Croce il 9 luglio 1920, quando come ministro della Pubblica Istruzione presentò il programma scolastico del governo presieduto da Giolitti. Croce intendeva far approvare la legge che istituiva l'esame di Stato e contro aveva coloro che lo accusavano di mancare di fiducia verso le scuole statali mettendole alla pari — nella prova finale — con quelle private.

Stralciamo alcuni brani.

«Che la conseguenza da attendere dall'esame di Stato sia un ravvivamento della privata è ovvio. (...) A me sembra inutile e vano negare questo fatto, ma peggio che inutile e vano l'allarmarsi o il parlare misteriosamente di compromessi che si farebbero o si sarebbero fatti col clericalismo e di ascosi intenti politici e sociali che si vorrebbero per tal modo raggiungere. Qui, onorevoli deputati, si gioca a carte scoperte. Chi ha l'onore di parlarvi in questo momento non ha nessun fine riposto e sa di non essere strumento di nessun partito reazionario o retrivo, ma unicamente rappresentante dell'idea liberale alla quale si deve la creazione della scuola di Stato, altissima conquista dello Stato moderno, che difenderemo con tutte le forze. Ma la difenderemo in che modo?».

E proseguiva: «Forse adottando i metodi di un tempo lontano, e legando le mani a chi non la pensa come noi e procurandoci, per mezzo di una sorta di monopolio, un facile e sterile trionfo? Certamente no, perché a questo modo perderemmo per la vita le ragioni della vita. (...) L'idea liberale importa, nella vita politica come nell'economica, la superba accettazione della gara e della concorrenza. (...) Dal non avere rispettato abbastanza le condizioni necessarie alla nostra e altrui libertà sono provenuti, come riconoscono tutti i competenti affermano, i mali che si lamentano nelle scuole di Stato. (...) Così certamente la scuola privata, confessionale o laica, è stata fiaccata e quasi distrutta; ma nell'atto stesso la scuola di Stato è venuta perdendo la severità che un tempo la faceva forte, e vi si è introdotta una generale rilassatezza».

E più avanti: «Non mi sono ignote le preoccupazioni e i timori che le previsioni del ravvivamento della scuola privata, e in specie di quella confessionale, suscita in molti. (...) Ma mi consentirete di dirvi che quelle preoccupazioni mi sembrano indizio di poca fede negli ideali che pur si asseriscono: di poca fede nella Ragione e nella Libertà, alle quali pur si bruciano tanti incensi. (...) Il principio della libertà bisogna accettarlo integralmente se si vuole che riesca davvero giovevole all'umana società».

Tornando all'esame di Stato, Croce aggiungeva: «La ragione per la quale noi lo proponiamo, è unicamente quella del rinvigorimento della scuola di Stato, di cui finora è stata curata piuttosto la quantità che la qualità. (...) Quando con la garanzia degli esami di Stato, con la selezione degli scolari, con la scelta rigorosa degli insegnanti, con la restaurazione della disciplina, avremo un'eccellente scuola di Stato, edueheremo con essa non solo coloro che la frequentano, ma anche quelli che frequentano altre scuole, ed opereremo sull'intera cultura ed educazione nazionale».

A distanza di 46 anni, l'esame di Stato offre ai cittadino la prova della validità della scuola privata. Praticamente crea una concorrenza tra scuola statale e quella privata che va tutta a vantaggio degli allievi, quindi della società.

* *

Nel discorso delle scuole diurne aggiungiamo quelle che si occupano del ricupero degli anni. Un anno perso può incidere molto in senso negativo sull'avvenire di un ragazzo. E' stato bocciato: teoricamente dobbiamo concludere che non sapeva. Ma a volte vi è bocciati anche per altre cause. Una malattia, un periodo di particolare stanchezza, un errore giovanile, una cattiva compagnia. La bocciatura può essere conseguenza di un disordine o di una crisi familiare. Può darsi che il ragazzo fosse pigro, credeva di riuscire senza fatica. Il risultato duro lo fa ravvedere. Perché non dargli modo di ricuperare? Anche qui c'è un controllo: la scuola privata lo prepara, poi l'esame di idoneità sarà la prova per lui, come profitto; per la scuola, come capacità di preparare.

Ed ancora: quanti iniziano un corso di studio, e poi si accorgono di avere sbagliato! A volte la scelta è determinata dalla parola persuasiva di un conoscente, dalla sciocca ambizione di un genitore («Mio figlio deve fare il tal tipo di studi, perché l'ho fatto io»). Si va al liceo magari solo perché ci va anche l'amico. Ma quando di fronte alla realtà si capisce che il ragazzo è portato per altro ordine di scuola! Che cosa fare? Ricominciare da capo? Ecco la scuola privata che offre la possibilità di prepararsi per il passaggio dall'un tipo all'altro. Sono corsi che richiedono sacrifici finanziari dei genitori, coraggio e buona volontà dei ragazzi. Ma denari e fatica messi nella scuola danno i maggiori frutti.

* *

Una parola per i vari tipi di scuola professionale che preparano ai moderni impieghi. La vita corre al passo della tecnica: la scuola tipica per sua natura non sempre sa tenere il passo con il progresso. Il lavoro nuovo richiede preparazioni nuove, qualifiche nuove, specializzazioni nuove. E sovente sono quelle che danno buoni guadagni e soddisfazioni. Parliamo delle segretarie d'azienda, anno delle assistenti sociali, delle corrispondenti in lingue estere, come delle figuriniste o estetiste, o interpreti. E così via. Nei laboratori, nelle officine, negli uffici si richiedono giovani preparati alle nuove specializzazioni. Anche qui soccorre la scuola privata. Perché? Ma perché il privato, per la legge della concorrenza, della sopravvivenza, ha interesse ad essere presente dove il mercato offre un campo di sviluppo.

* *

La scuola serale. Qui la Stato ha fatto poco finora. Le scuole private serali, che hanno una tradizione di più decenni, possono vantarsi di essere benemerite della società. Sono sorte per venire incontro a chi non voleva accettare l'umile lavoro imposto dalle traversie della vita. Migliaia di giovani e di uomini adulti hanno avuto modo, studiando di sera, di migliorare la loro posizione, di conquistare un posto che diversamente era loro impedito. Quanti ragazzi hanno troncato le scuole diurne per andare subito al lavoro. Le richiedevano le ristrettezze familiari, o la causa era la poca volontà di studiare. Poi una volta al lavoro, il sano accorti che senza un titolo o una specifica preparazione non si va avanti.

Ed ecco maturare il desiderio di riprendere in mano i libri. Di giorno in officina, negli uffici, o occupati in chi sa quali lavori, di sera sui banchi di scuola. E' una vita dura, bisogna saper dimenticare il ballo, il cinema, la ragazza o l'amico, lottare contro il tempo, chiedere il massimo sforzo alla propria resistenza fisica. Ma la gioia di poter dire «sono geometra, ho la maturità scientifica, sono perito» compensa ogni sacrificio.

Dalle scuole serali sono usciti grandi dirigenti d'industria, attimi professionisti. Quanti dopo il diploma o la maturità, sull'onda dell'entusiasmo, hanno poi proseguito all'università. Conosciamo autisti che si preparano a diventar medici, sorveglianti notturni che stanno per conseguire la laurea in ingegneria, operai che vogliono diventare fisici, e docenti di matematica.

SCUOLA SERA di **e PRESERALE**
Medie - Ragionieri - Geometri - Periti Ind. ecc.
Preserali (ore 17,30 - 20,30)
e Serali (ore 20,15 - 23,05)
Conseguimento celere licenze - Diplomi
VIA CONSOLATA 1 bis - Tel. 544.976
(ANGOLO VIA GARIBALDI)

Fondazione dei Centri Europei di Lingua e Cultura
EUROCENTRO
L'Italiano per stranieri
CENTRO ITALO SVIZZERO
Tedesco, francese, inglese, spagnolo, russo, svedese, neerlandese - Corsi completi di preparazione linguistica e culturale in un ambiente internazionale - Diploma di «Perito Linguistico Eurocentri»
PIAZZA MARIA TERESA, 3 - TELEFONO 87.77.80 - 87.34.18

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI
SCUOLA MEDIA - MAGISTRALE RECUPERO ANNI

PERITI INDUSTRIALI
L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
SAN SECONDO
Via San Secondo, 51 - TORINO - Telefoni: 585.376 - 596.802
SEDE DI ESAMI DI STATO
oltre i corsi normali PARIFICATI DIURNI e SERALI effettua le iscrizioni per: *LICENZA MEDIA (corso accelerato)*
DISEGNATORI MECCANICI
SALDATORI ELETTRICI

ISTITUTO PARIFICATO SANTA TERESA
DIURNO - PRESERALE - SERALE
Via Santa Teresa, 7 - TORINO - Telefoni: 537.844 - 511.764
SCUOLA PER SEGRETARIE
ADDETTA AGLI UFFICI AZIENDALI (DURATA MESI 8)
APPLICATO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI (DURATA ANNI 2)
SEGRETARIE D'AZIENDA
PARIFICATO (DURATA ANNI 3)
PERITI AZIENDALI
ANNI 5. SI ACCEDE ALL'UNIVERSITA'. I TITOLI HANNO LO STESSO VALORE DI QUELLI DEGLI ISTITUTI STATALI
CENTRO DI CULTURA LINGUISTICA
LINGUE ESTERE
LE LINGUE SONO INSEGNATE DA PROFESSORI DEL POSTO
LEZIONI PRIVATE - CORSI COLLETTIVI - PREPARAZIONI
RICUPERO ANNI STUDI
MEDIA - IDONEITA' E LICENZA
ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI E PERITI
CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE
PERFORATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA (Operatori Contabili)
OPERATORI MECCANOGRAFICI PROGRAMMATORI 1401
CORSI PROFESSIONALI PER IMPIEGHI IMMEDIATI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua a pag. 15)

A. SEGRETARIA volenterosa e munita vero impiego Tel. 786-024.

A. SIGNORINA occuperebbesi qualsiasi lavori impiegatizi dattilografici o manoscritti. Telef. 214-574.

A. VENTIQUATTRENNE diplomata V ragioneria pratica lavori ufficio conoscenza centro elettronico Elea 4/115 impiegherebbesi. Telef. 721-367.

ABILE commessa, praticissima cartoleria affini, occuperebbesi sarta ditta. Telefonare 396-547.

ABILE stenodattilografa presenza praticissima ufficio vendite e trattamento clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino». A89905

ABILISSIMA stenodattilografa paghe contributi pratica lavori ufficio conoscenza inglese francese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

ABILISSIMO commesso magazziniere patentato 30enne ottima referenze offresi. Telefonare 882-744.

ANALISTA tempi metodista diplomato esperienza pluriennale impostazione e controllo linee montaggio grande serie cottimi e monodopera offresi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino».

ASSISTENTE edile capo cantiere lunghissima esperienza lavori civili industriali, contabilità, rilievi, tracciamenti, offresi ad impresa oppure ente appaltante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino».

ATTIVO 30enne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

ATTUALMENTE cassiera importante negozio bella presenza desiderosa migliorare offresi mansioni cassa fiducia massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2468 — Torino».

CAPO magazziniere ragioniere esperto contabilità e conduzione magazzini esperienza carico-scarico spedizioni approvvigionamenti guida personale, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino».

CAPO officina, pluriennale esperienza, tempi, metodi, cottimi, organizzazione linee montaggio, programmazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino».

COMMESSA 24enne, praticissima calzature, bella presenza, esperienza, offresi. Telefonare 725-857.

COMPUTISTA stenodattilo primo impiego offresi. Telef. 285-822.

CORRISPONDENTE tedesco conoscenza francese inglese offresi presso azienda, Telefonare 535-997.

CRONOTECNICO ventennale esperienza studio metodi attrezzature analisi tempi completo ciclo elettro-meccanico, specifica competenza elaborazione cottimi incentivazione manovalanze, studio carichi uffici magazzini. Particolarmente esperto programmazione lavoro, analisi costi. Esamine-rebbe serie offerte organizzazione lavoro piccola-media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova».

DATTILOGRAFA 18enne offresi lavoro ufficio. Telefonare a 392-526.

DATTILOGRAFA 18enne, volenterosa, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 744-170. A91091

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telef. 378-562. A90892

DICIANNOVENNE pratica lavori di ufficio paghe contributi offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino». A91176

DICIANNOVENNE primo impiego diplomata Filologico tedesco francese stenografia applicata tedesco e italiano dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

DICIASSETTENNE licenza applicata ai terzi, amministrativi stenodattilo primo impiego offresi, Tel. 272-126.

DICIANNOVENNE 3ª ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 84-211.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa 2° impiego offresi. Telef. 795-097 ore pasti. A90340

DICIOTTENNE dattilografa paghe contributi offresi primo impiego, Telefonare 298-661. A91011

DICIOTTENNE II impiego pratico ufficio, patente, impiegherebbesi. Telefonare 373-255. A91600

ESPERTA amministrazione azienda, contabilità, fatturazione, dattilo-computerista, telefonista, offresi. Telefonare 310-246. A91269

GEOMETRA accetta qualunque impiego, non provvisionale. Tel. 334-083.

GEOMETRA lunghi anni esperienza cantieri edili ed abile disegnatore offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino».

GEOMETRA pratico cantieri edili e stradali, contabilità lavori ufficio, referenziato offresi. Telefon. 285-015

GEOMETRA 33enne referenziato offresi disegnatore edile e di montaggio impianti gas ad importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A91034

GIOVANE 18enne stenodattilografa cumplometrista primo impiego offresi. Tel. 491-118. A91058

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi presso ditta. Telefonare pomeriggio 752-632.

IMPIEGATA 1ª categoria praticissima acquisti vendite offresi pomeriggio. Telefonare 593-048.

IMPIEGATA III categoria esperienza quinquennale lavori ufficio veloce stenodattilografia occuperebbesi adeguatamente. Tel. 327-668.

IMPIEGATA 16enne cerca impiego. Tel. A90915

IMPIEGATA 49enne ventennale esperienza commercio prodotti chimici, nozioni cartotecnico, tutti lavori ufficio, cassa telefono magazzino occuperebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 681-445.

IMPIEGATO magazziniere pratico contabilità meccanizzata carico scarico scopo miglioramento offresi. Telefonare 387-577. A90732

IMPIEGATO 40enne, dinamico, dotato comando ed organizzativo, pluriennale esperienza conduzione magazzini ricevimento e spedizioni, praticissimo contabilità generale e carico scarico sia meccanografico che su schede, esamine-rebbe adeguate offerte, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A90264

INGEGNERE meccanico neolaureato Torino offresi insegnamento oppure studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

INSEGNANTE 24enne referenziata conoscenza francese occuperebbesi segreteria scuola azienda. Tel. 535-576.

INSEGNERE quarantenne ottima esperienza acquisti presso importanti industrie scopo miglioramento esamine-rebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9049 — Torino». A90238

INTERPRETE corrispondente tedesco inglese esperienza estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino». A90831

ISPETTORE 35 anni, con valida esperienza nel campo di materassi, salotti ed affini; conoscenza del mercato nazionale offresi ottima e qualificata ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino».

LAUREATO economia ragioniera trentenne esperienza pluriennale direzione amministrativa ed amministrazione personale media azienda, doti organizzative; referenze inoccepibili, disposto trasferirsi esamine-rebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino».

MAGAZZINIERE 30enne, lunga esperienza offresi seria ditta. Tel. 679-063

MEZZA giornata, dattilografa già impiegata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 517-287. A91194

PAGHE contributi tutti settori, ragioniere offresi ditta mattino. Telefonare 725-717 ore pasti.

PENSIONATO ragioniere esperto contabile incarichi amministrativi mansioni fiducia offresi ditta mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino».

PERFORATRICE meccanografica 18 anni cerca impiego anche se stenodattilografa. Telefonare 791-848.

PERITO chimico militesso offresi qualsiasi impiego decoroso non provvisionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino».

PERITO in energia nucleare militesso 1° impiego offresi laboratori ricerche o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9139 — Torino».

PERITO industriale elettrotecnico ventitreenne ufficiale di complemento in congedo disposto trasferirsi offresi per primo impiego. Scrivere: Damiano Saverio, via Civitate 6, Manfredonia (Foggia). A84915

PERITO meccanico militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 779-578.

PERITO tessile 28enne, quinquennale esperienza primari stabilimenti chimico-tessili, offresi per laboratorio o assistenza tecnica. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2498 — Torino». A91254

QUINDICENNE operatrice contabile stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 237-256.

RAGIONIERA, esperienza biennale, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A91151

RAGIONIERA stenodattilo perfetto inglese 21enne occuperebbesi preferibilmente ufficio commercio estero. Telefonare 774-675.

RAGAZZO 16enne, dattilografia, I ragioneria, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 329-200 ore pasti.

RAGIONIERA 1° impiego presso serie ditte occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino».

RAGIONIERA 21enne, III anno economia commercio, occuperebbesi presso segreterie scuole serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino».

RAGIONIERE 23enne, militare assolto, cerca serio sistemazione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». 26119

RAGIONIERE 23enne militassolto, dattilografo, patentato, cerca impiego qualsiasi lavoro. Telef. 335-061.

RAGIONIERE 24enne ex titolare azienda offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». 1001

RAGIONIERE 25enne triennale esperienza partita doppia patentato referenziato cerca sistemazione. Telefonare 547-846.

REFERENZIATO 27enne scuole superiori offresi per impiego in ufficio presso ditta, escludendo assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A90918

SEDICENNE compulsiste primo impiego subito. Telefonare 250-331 ore pasti. A91083

SEDICENNE licenza paghe compitemater stenodattilo offresi subito. Telefonare 852-337. 1001

SEDICENNE primo impiego stenodattilo contabilità paghe offresi. Telefonare 271-230 ore 14 alle 16.

SIGNORINA conoscenza inglese e francese cerca primo impiego. Telefonare 482-107. A91153

SIGNORINA libera subito offresi commessa o studio medico. Telefonare 297-494. A91113

SIGNORINA anno ragioneria offresi, miti pretese. Tel. 657-343.

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 782-800 ore pasti. A90892

SIGNORINA 25enne dattilografa, pratica ufficio, paghe e contributi, trattazione pubblico, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 389-911.

SIGNORINA 25enne pratica abbigliamento offresi come commessa. Telefonare 519-671 ore pasti.

TECNICO produzione 31enne perito ind. lunga esperienza meccanica precisione praticissimo organizzazione aziendale industriale, programmazione, metodi, tempi, incentivi, contabilità industriale, controllo qualitativo, t.t., amministrazione personale, esamine-rebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».

VENTENNE, dinamico, militesente, esperienza triennale ufficio, studente ragioneria, occuperebbesi. Telefonare 694-541. A90984

(Continua a pag. 17)

PROBLEMA DI ATTUALITA'

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - ang. Via Drovetti, 3
Telef. 542.820 - 517.371

CORSI ACCELERATI DIURNI, PRESERALI E SERALI:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATO ESAMI:
La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media sono stati promossi nella misura del 95 per cento.
Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.

ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21

CORSI PRELIMINARI GRATUITI:
Si svolgono presso l'Istituto corsi preparatori gratuiti su alcune materie fondamentali necessari specialmente ai giovani che riprendono gli studi interrotti. L'orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.

BORSE DI STUDIO:
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

Riconosciuta dal Ministero di Pubblica Istruzione
Oversea School of English
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI
CORSO INTENSIVO BIENNALE DI 3 ORE TUTTE LE MATTINE (9-12)
1° anno per principianti; 2° anno per la preparazione ai diplomi delle Università di Cambridge o Michigan
Dal 3 ottobre inizio di tutti i corsi compresi i preserali e serali
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 543.985

La scuola alla soglia di casa
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera
Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 38 automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con sessanta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine
Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centesimoterzo anno di vita.
L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.
Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni
Scuola elementare via Maria Vittoria 17 tel. 521.488/531.819; scuola media via Mazzini 60 tel. 878.558/878.559; Istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza S. Carlo 162 tel. 545.434/655.161; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 telefono 545.434.
A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - Telefono 541.037 - TORINO
LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE INFERIORI O LICENZA AVVIAMENTO

IPSEIT
ISTITUTO UNIVERSITARIO PER SEGRETARI EUROPEI - INTERPRETI - TRADUTTORI
TORINO - Via Bligny, 5 - Telefono 539.914
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per:
INTERPRETI DI TRATTATIVA - INTERPRETI PARLAMENTARI
SEGRETARI EUROPEI - TRADUTTORI TECNICI E GENERICI
Corsi linguistici di specializzazione per Universitari.
CORSO SPECIALE DI UN ANNO per licenziati dalle Magistrali e dai Licei che intendono inserirsi nel mondo del lavoro
Lingue: FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, SPAGNOLO, RUSSO, GIAPPONESE

COLLEGIO SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 - Tel. 60.679 - 683.084 - TORINO
Il Collegio che si distingue per l'assistenza scolastica e l'ottimo trattamento.
ISTITUTO PADANO
Via Nizza, 107 - Telefono 657.013 - TORINO
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI: MEDIE, RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI
L'Istituto che si è affermato per i risultati conseguiti.
Percentuale promossi agli esami di idoneità in Scuole Statali o Parificate 91,60 %.
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 — SEZ. SERALE 19-23,10
Consulenza per cambiamento ordine di studi.

Linguist Club
inglese
francese
tedesco
russo
spagnolo
LABORATORIO LINGUISTICO
TORINO: via Barbaroux 2 (ang. piazza Castello) - Tel. 547.302
ASTI: corso Alfieri 166 - Telefono 54.260
ORARIO SEGRETERIA: 10-12 - 15,30-21

Cambridge, School of English Turin Via Principe Amedeo 29 - Telefono 81.040
Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua. CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

THE BRITISH INSTITUTE
CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 53.12.38 - TORINO
Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento dei Certificati di lingua inglese dell'Università di Cambridge e del Diploma della Camera di Commercio Britannica di Milano
La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 29 settembre: tutti i corsi avranno inizio il 3 ottobre. Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte. Corsi speciali di fonetica, conversazione, traduzione, stenografia Pitman, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa.
Corsi pomeridiani per ragazzi.
CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

CENTOCINQUANTA POSTI GRATUITI
istituto Mvittoria
TORINO P. Vittorio 13 Telef. 889.968
Nei settanlacati reparti autorizzati dal Ministero del Lavoro
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE posti 80
SEGRETARIE CONTABILI posti 40
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM posti 30
Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti
A fine anno scolastico le migliori allieve vengono presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine

SCUOLA e LAVORO
VIA GARIBALDI 28 - TEL. 542.505
Prepara CELERMENTE ai lavori di ufficio e APPOGGIA PER L'IMPIEGO

ISTITUTO **IMPERA**
CORSI GRATUITI Sovvenzionati dal Minist. del Lavoro
- STENOGRAFIA
- DATTILOGRAFIA

CORSI COLLETTIVI A RETTE RIDOTTE
- STENO - DATTILO CALCOLO
- DIVISUMMA - PAGHE
- COMPTOMETRIA PRATICA COMMERCIALE
- CONTABILITA' SU AUDIT

CORSI CELERI
- STENOGRAFIA LAMPO con SPEEDWRITING
- INGLESE FACILE col BRITISH RAPID METHOD

Borse di studio *AI MERITEVOLI IN*
- CALCOLO MECCANICO
- DATTILOGRAFIA
- STENOGRAFIA
- PAGHE E CONTRIBUTI

TORINO - Corso San Martino, 2 - Tel. 518.974

ISTITUTO MAGISTRALE
RICUPERO ANNI
Presso l'ISTITUTO POGLIANI
Corso Francia 3 - Tel. 54.28.20 - 51.73.71 - Torino
funzioneranno, nel prossimo anno scolastico, appositi Corsi diurni e serali per i respinti delle varie classi dell'Istituto Magistrale o per quanti, provenienti da qualsiasi altro ordine di scuole, volessero recuperare anni perduti o iniziare tali studi. I Corsi, che da anni con successo l'Istituto svolge, saranno tenuti da insegnanti particolarmente specializzati, con la migliore assistenza durante l'anno scolastico e durante gli esami di idoneità o abilitazione.
Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del corso fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'Istituto:
dalle ore 8 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21

alla LIBRERIA DRUETTO
Via Roma, 227 (p. C.L.N.) - Telef. 542.966 - 547.820
tutti i libri scolastici per ogni ordine di scuole

LAVORATORI! STUDENTI RESPINTI!
CONTINUANO PER VOI I CORSI GRATUITI DI RECUPERO PER:
LICENZA MEDIA, anche con un solo corso annuale
DIPLOMA DI GEOMETRA RAGIONIERE PERITO
anche con corsi bi-triennali
ORARI: MATTINO - POMERIGGIO - SERA
ISTITUTO PAOLA
CORSO ROSSELLI 1 (VICINANZE OSPEDALE MAURIZIANO) - TEL. 581.085 - 587.023

ISTITUTO TEL. 534.637
Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange (Porta Nuova)
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:
AIUTO SEGRETARIA • SEGRETARIA D'AZIENDA
STENOGRAFIA • DATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA • CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' • CONTABILITA' MECCANIZZATA
PAGHE E CONTRIBUTI • LINGUE
TEL. 534.637 **CENTRALE**

ISTITUTO
CAIROLI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5 - TELEF. 87.88.37
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Media - Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI PER RADIOTECNICI RIPARATORI TV - DISEGNATORI MECCANICI
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti L'Istituto assiste gli allievi durante la prova d'esame Convitto per gli allievi residenti fuori città

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene **BERLITZ**
Lezioni private e collettive
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni
VIA SANTA TERESA 3 (Grattacielo)
TORINO - TELEFONO n. 553.970

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

TESSUTI impresa commesso lunga esperienza pratica trattare clienti e tutti lavori magazzino referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino». A90610

TRENTENNE cultura magistrale ottima dinamica referenziata, patentato, praticissima città offresi subito impiegato, commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 212-369. 2001

UNIVERSITARIO facoltà matematica, geometra patentato offresi periodo ottobre maggio incarico fiducia precisione in Torino, ore pomeridiane serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 26124

VENTENNE impiegata, esperienza quadriennale esaminerebbe adeguata proposta presso seria ditta. Telefonare ore pasti 385-785.

VENTENNE offresi commessa in un negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino». A91076

VENTICINQUENNE 2ª referenze offresi magazziniere, mansioni fiducia. Telefonare 486-523.

VENTENNE ragioniera seria e volenterosa primo impiego offresi presso seria ditta per qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A91267

VENTICINQUENNE francese conoscenze italiano, assistenza clientela, consuadatore, disegno offresi. Accudisce Brazzo, via Monte Grappa 5, Orbassano. A91255

VENTICINQUENNE bella presenza, cauzionando corre occupazione cassiera bar o altro genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino». 091016

VENTIQUATTRENNE perito elettrotecnico, f. impiego, offresi. Telefonare 679-083.

VENTISEIENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 734-754.

VENTITREENNE, lunga pratica tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 643-615 mattino.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A.A.A. AD elemento libero o forno o pomeriggio primaria società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

CERCASI apprendista commesso calzature. Telefonare 60-344.

CERCASI commesse generi alimentari mattino anche solo venerdì e sabato. Telefonare 851-865.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/N.

CAPO officina pratica produzione e stampaggio, doti comando e organizzative assumerebbe industria meccanica. Specificare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino».

CERCASI subito geometra o persona pratica compra vendita case terreni automezzo. Telefonare 513-528.

CERCASI [illegible] ESPERIENZA ESTERA COLLAUDO E [illegible] IN MARCIA MACCHINE UTENSILI PROFONDA CONOSCENZA APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE, CONOSCENZA INGLESE. TELEFONARE 250-095. A90920

DITTA lasa sviluppo assume viaggiatori con esperienza materiali elettrici; oltre stipendio fisso; rimborso spese incentivi. Telefonare 650-335 ore 13-14; 20-21. 1001

FILIALE Torino società mondiale elettrodomestici assume per il settore propagando distinto personale femminile. Corso preparatorio retribuzione fissa. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 154 — Torino». G329

INDUSTRIA vernici assume chimico provetto con esperienza commerciale. Scrivere: Dr. Depace, via Cesare Balbi 1, Torino. A91060

GRANDE complesso editoriale cerca per nuovi quadri organizzazione vendita, elementi attivi, presenza, media cultura, ottima retribuzione. Presentarsi via Peyron 33 ore ufficio.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA IN COLLEGNO CERCA RESPONSABILE REPARTO MONTAGGIO CON PREPARAZIONE ELETTROTECNICA. SI RICHIEDONO SPICCATE ATTITUDINI AL COMANDO NOTEVOLE SENSO DI RESPONSABILITA'. TELEF. 720-674.

IMPORTANTE officina riparazioni auto cerca capace capo officina conoscitore di autovetture straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino». A91035

MONDADORI ricerca elementi qualificati ambosessi. Si richiede cultura, facile parola. Presentarsi ore 10-12 15-17 corso Vittorio Emanuele 83.

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 155 — TORINO ».

QUINDICENNE fattorino assume settori Cerutti, Palazzo Città 26, telefono 542-600. 2001

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta, presenza, culture commerciale, informazioni inoccepibili, assume subito. Presentarsi: Polotti, corso Re Umberto 56. G434

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA fattorino 25enne patente B, pratico città, consegna ufficio. Telefonare 579-334.

A. SALDATORE elettrico giovane militesente libero subito offresi presso seria ditta. Telefonare 857-074.

ABILE parrucchiere per signora 18enne zona centrale offresi. Tel. 670-138

ABILE ricamatrice punto maglia offresi. Telefonare 651-518

ABILE saldatore 25enne offresi presso ditta anche periferica. Telefonare 81-922. A91219

AGGIUSTATORE stampista 2ª cat. pratico limatrice offresi a ore in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A91187

AIUTO cuoco offresi albergo oppure pensione stagione invernale. Scrivere: Lastond 5 V, Savona. 25093

AUTISTA B giovane coniugato militesente ex viaggiatore Italia Danimarca, pratico viaggi e mezzi offresi. Telefonare 857-074.

AUTISTA con secondo cerca autotreno con lavoro piccolo anticipo qualunque linea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino».

AUTISTA con Tigrotto offresi seria ditta anche saltuario. Tel. 832-288.

AUTISTA con Tigrotto ribaltabile offresi ditta. Telefonare 776-803.

AUTISTA fattorino 24enne patente E pratico città, referenziato offresi. Telefonare 683-014.

AUTISTA pat. E lunga pratica città provincia offresi anche aiuto magazzino. Telefonare 214-574.

AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro in Torino. Tel. 542-368.

AUTISTA pratico città offresi con auto furgone proprio trasporto mobili varie. Telefonare 735-764.

AUTISTA 28enne patente B praticissimo città provincia offresi ditta seria privato. Telef. 70-446 pomeriggio.

BABY sitter signorina 20enne offresi. Telefonare 397-141.

BAMBINAIA offresi custodia neonati proprio domicilio. Scrivere: D'Orazio Geisomina, via Moncalieri n. 88, Cascine Vica, Torino. A89481

BAMBINAIA 35enne referenziata pratica neonati offresi casa signorile. Telefonare 0125-54878.

BARISTA cameriera sala 31enne referenziata libero subito offresi. Telefonare 797-071. A91168

BARISTA pratico libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: Lusien Ramo, via Avezzana n. 73, Chieri (Torino). A91135

BENZINAIO pratico offresi anche fisso notturno. Telefonare 677-161 dopo ore 14. A91244

CAMERIERE autista 36enne referenziato occuperebbesi. Billiezz Pietro, via Stupinigi 88, Nichelino.

CAMERIERE barista disposto trasferirsi offresi. Telefonare 299-445.

CAMERIERE referenziato ristorante, danze, offresi anche fuori. Telefonare 543-148 ore 14-16,30.

CAMERIERE 24enne bar ristorante famiglia signorile libero 1° ottobre offresi. Telefonare 582-362.

CINQUANTACINQUENNE offresi come magazziniere oppure custode ottime referenze. Telefonare 735-808.

CINQUANTENNE pensionato, garantito, occuperebbesi anche mezza giornata, usciere, fattorino d'ufficio, esattore, mansioni fiducia. Tel. 672-462 ore 13-16. A91087

COMMESSA referenziata una figlia cercano portineria; custodia stabilimento Torino periferia. Telefon. 771-350.

CONIUGI senza figli mezza età offronsi inoltre pulizia scala marito giardiniere, liberi subito. Telefonare 840-172. A91049

CONIUGI veneti anziani soli cercano portineria, liberi subito. Tel. 539-516

CONIUGI veneti offronsi portineria di lusso. Telef. 383-975.

CUOCA provetta referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A89680

DECHELISTA 1ª categoria scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 52 — Torino ».

DICIANNOVENNE pratica offresi commesso magazzino. Tel. 289-634.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio cattimi cicli bollo lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino». 2001

DONNA offresi tuttofare a giornata. Panetto, via Andrea Provana 5.

DONNA prenderebbe bimbi dalla mattina e sera anche di notte al proprio domicilio. Telef. 878-305.

ELETTRICISTA meccanico piemontese esperienza manutenzione offresi stabilimento Torino. Telef. 366-521.

EMILIANO 19enne bella presenza volenterosa offresi autista per commissione in città e Piemonte, molto esperto. Telefonare 681-093.

ESATTORE referenziato quindici anni attività offresi incarico incassi materizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino».

EX guardia giurata offresi sorveglianza diurna o notturna oppure mansioni di fiducia. Telefonare 793-930.

FALEGNAME specializzato arredamenti e mobili in stile si occuperebbe in seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino».

FATTORINO autista libero mezza giornata offresi ditta o privato con o senza macchina. Telef. 384-690 ore pasti. A90267

GIOVANE operaio massima serietà, addetto macchine, pratico presse, trapano, tornio revolver, lavori officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A91018

FATTORINO autista pat. C pratico città e dintorni cicli bollo lavoro offresi. Eventualmente con auto. Telefonare 327-031.

FOTOGRAFO abile stampatore e apprendista anche mezza giornata. Telefonare 512-425. A91144

GIOVANE muratore offresi qualsiasi lavoro massima diducia, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A91136

GIOVANE signora cercherebbe lavoro pulizia scale barriera Milano. Telefonare 855-890 ore 15-17.

GIOVANISSIMO offresi garagista possibilmente servizio notturno. Telefonare 481-032. A91178

GUARDAROBIERA anche pratica aggiustature qualunque genere occuperebbesi due tre giorni settimanali. Telefonare 583-760. A91150

LAMIERISTA carpentiere saldatore esperto diplomato disegnatore meccanico, offresi, scopo miglioramento. Telefonare 371-761. 2001

MANOVALE specializzato fonderie offresi fabbrica. Scrivere: Marinucci Niccia, via Giovanni da Verazzano 44.

MECCANICO auto conoscenza vetture italiane estere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino».

MOTORISTA generico occuperebbesi preferibilmente presso autosalone, concessionaria. Telefonare 854-903 mattino od ore pasti

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 30 per parola

(Continua da pag. 17)

MILITESENTE volonterosissimo cerca lavoro magazziniere o qualunque altro deceroso lavoro, massime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino». A91020

OFFRESI autista pensionato patente D pratico città, dalle ore 10 in poi. Tel. 767-911. A91007

OFFRESI ditta mezza giornata con auto o qualsiasi lavoro. Scrivere: [illegible], via Ormea 108. A91170

OFFRESI garagista notturno pratico lavaggi. Telefonare 254-292.

OFFRESI giovane operaio tuttofare preferibilmente zona corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino». A90977

OFFRESI in laboratorio riparazioni, tecnico tv, 1° impiego. Telefonare 383-509.

OFFRESI mattino commessa calzieria oppure giornata custodia bimbo casa propria. Telefonare 298-822.

OPERAIO autista 1Benne patente B offresi. Telefonare 260-085.

PANETTIERE in genere patente C [illegible]. Telefonare 870-283.

PENSIONATO piemontese giovanile offresi lavori leggeri. Tel. 631-726.

PENSIONATO 45enne con patente offresi magazziniere, [illegible] referenziata. Telefonare 855-775.

PENSIONATO 51enne offresi fattorino ufficio legale commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino». A90528

PENSIONATO 62enne volonteroso offresi mezza giornata ore lavori leggeri. Telefonare 888-010.

PETTINATRICE, manicure, estetista abilissima offresi libera subito. Telefonare 540-346. A90932

RAGAZZO 26enne settentrionale patente A offresi come fattorino. Telefonare 856-708. A91051

REFERENZIATA offresi tuttofare ore mattino o pomeriggio. Telefono 231-436. A90990

SIGNORA sola piemontese offresi per gennaio '67 pulizia stabile villa pulizia disposta aiuto domestico oppure governo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino».

SIGNORINA referenziata offresi custodia [illegible] ore pomeridiane e serali. Telefonare 760-793 dalle ore 9 alle 14. 1001

SIGNORINA 22enne referenziata offresi assistenza e governo bambini tutto il giorno o anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A91223

TERMOSIFONISTA provetto offresi. Tel. 282-937. A90890

TORNITORE capace pratica elettrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino». A90967

TRENTACINQUENNE addetto [illegible] macchine, montaggio, piccoli collaudi, esperienza alcuna azienda, desiderosa eventualmente qualificarsi, offresi seria ditta meccanica, altri settori con diverse mansioni (media, tecniche), preferibilmente Vanchiglia, ovunque. Astori, via Sineo 12/3, Torino.

TRENTAQUATTRENNE offresi pratico officina automezzi patente D-E pubblica oppure autista solo città o dintorni. Telefonare 692-017.

TRENTENNE patentato [illegible] auto offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 666-345. A90871

TUBISTA collimista offresi. Telefonare 310-243 ore pasti.

TUTTOFARE a ore offresi zona corso Giulio Cesare. Tel. 279-923.

TUTTOFARE settentrionale media età referenziata offresi 6,30-17 esclusa domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino». A90897

VENTICINQUENNE referenziato patentato offresi fattorino magazziniere anche mezza giornata. Tel. 570-872.

VENTIDUENNE bulista con patente C E offresi anche privato. Telefonare 674-992. A91257

VENTIDUENNE militesente 4° ragioneria offresi anche aiuto magazziniere. Telefonare 513-577.

VENTINOVENNE commessa referenziata offresi seria ditta anche mezza giornata escluso alimentari. Telefonare 769-362. 1001

VENTISETTENNE [illegible] serietà fine all'attività occuperebbesi presso distinto signora quale dama compagnia. Telefonare 79-304 Bussolasco.

VENTITREENNE volenteroso pratico magazzino officina o lavori in genere offresi. Telefonare 772-836.

VENTOTTENNE serio finito con diploma offresi. Telefonare 786-688.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ABILE tuttofare fisso cercasi da coniugi soli. Telefonare 682-214. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino». A90196

A famiglia 3 persone occorre domestica cameriera fisso, stipendio massimo. Telefonare 759-913. O417

AGGIUSTATORE meccanico generico capace lavorare anche alle macchine utensili. Presentarsi via Gino Capponi 20. A90363

AGGIUSTATORI 1°, 2° E 3° CATEGORIA MASSIMO 40ENNI CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO: GIOVEDI' 22, VENERDI' 23, SABATO 24 SETTEMBRE DALLE ORE 15 ALLE 19. 1001

APPRENDISTA impressore ultimi semestri cercasi. Tipografia Baudano, S. Domenico 15. A91188

APPRENDISTE 15-16 anni cerca laboratorio cosmetici. Presentarsi via Gorizia 2 D orario lavoro.

APPRENDISTI baristi 15-17enni assume Bar Motta, piazza Sabotino 8, telefono 383-559.

APPRENDISTI calibristi cercansi 15-16 anni 3° professionale. Telefonare 390-436. 2001

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi ore 18 via Lanusei 19, Torino, telefono 350-071.

ARREDAMENTI metallici cerca addetti macchine rimontaggio e spedizioni. Via Gandino [illegible].

ARTIGIANO assume aggiustatore stampista. Corso Belgio 118.

ASSUMESI volonteroso apprendista tornitore meccanico. C. Brescia 10 bis

ASSUMIAMO falegnami e apprendisti lavorazione mobili cucine laminato plastico. Presentarsi v. Centallo 39

ASSUMIAMO operai e apprendisti lavorazione lamiera. Presentarsi via Centallo 39. 1001

ASSUMO tuttofare giornata, piccola famiglia signorile, età massimo quarantenne, pratica cucina. Ottime referenze. Zona Gran Madre. Tram H, 3, 22. Telefonare 878-497.

BALLERINE di sala assume locale notturno. Presentarsi v. Amendola 10 ore 20-22. [illegible]

BAMBINAIA lista praticissima nonni cerca famiglia residente Asti per due bimbe. Stipendio 80.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino». 2612

BAMBINAIA lista referenziata [illegible] casi. Telefonare 545-040.

BAMBINAIA referenziata giovane lista cercasi. Telefonare 539-342.

BARISTA aiutante massimo 18enne [illegible] cercasi [illegible]. Telefonare 538-191.

CALZATURIFICIO [illegible] montatori. Presentarsi via Thuille 31.

CASCINE Vica stabilimento stampi per pneumatici assume tornitori ed aggiustatori. Telescrivente 950-482.

CERCANSI: aggiustatori stampista 1°, tornitore fresatore 1°. Omes, via D'Azeglio 5, Nichelino.

CERCANSI coniugi oppure signora o [illegible] disposti trasferirsi per lavori familiari e negozio mobili. Scrivere Redoglia, Baldichieri (Asti).

CERCANSI giovani operai, fattorini, anche senza patente, [illegible] iniziare nuovo lavoro. Si richiede presenza, volontà e residenza in Torino. Presentarsi venerdì ore 15-16 e sabato ore 10-12 «Per la vostra casa», corso Emilia 22. O475

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 62-010. A90949

CERCASI [illegible] apprendista barista 16-17 anni fisso. Telefon. 60-467.

CERCASI abile stiratrice. Tintoria Trombetta, telefono 372-459.

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice 15-16enne manicure. Telefonare 893-778. A91246

CERCASI aiutanti sarta. Telefonare 545-058. A91243

CERCASI aiuto barista. Tel. 512-057.

CERCASI apprendista barista 15enne. Presentarsi corso Giulio Cesare 6.

CERCASI domestica [illegible] massima serietà referenze controllabili. Telefono 726-300, 310-072.

CERCASI operai e apprendisti falegnami. Telefono 668-309.

CERCASI operaio falegname addetto macchine. Retribuzione secondo qualità. Telefonare 733-501.

CERCASI operaio tappezziere. Telefonare 682-904 ore [illegible].

CERCASI polista per Fiat 60 veramente capace libera subito. Telefonare 892-771. 1001

CERCASI PER PICCOLA FAMIGLIA TUTTOFARE FISSA, MASSIMO STIPENDIO. TELEFONARE 500-606.

CERCASI personale femminile 15-18 anni per lavorazione meccanica, zona Mirafiori. Telefonare 341-023 ore 10-12. A90965

CERCASI persona conduzione caldaia calore invernale sita [illegible] Monzalieri amministrazione Cravenzola Cernaia 40, telefono 538-198.

CERCASI tornitore in testra anche a [illegible]. Telefonare 730-486.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 779-550.

CERCO apprendisti autoriparatori 16-17anni. Bravo, via Benaco 12, Torino

CERCO stiratrice. Tintoria via Mongrenevro 94. A91126

CONIUGI con bambina cercano tuttofare referenziata lissa a giornata completa anche 1° servizio. Telefonare 757-316 ore 8-13.

CONIUGI disposti trasferirsi offresi custodia villa, moglie tuttofare mesi estivi, marito pensionato. Scrivere: Cortassa, Gregna Biellese.

ELETTRAUTO cerca 17enne minimo 2 anni pratica, referenze. Telefonare 720-781. A91154

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare lissa referenziata trattamento familiare. Telefonare 372-482.

FATTORINO 18enne patentato cercasi. Presentarsi Siatic, Borgone 24.

FONDERIA Da Maria, Borgo San Pietro, via Sestriere 43 bis, Moncalieri, cerca abili formatori e mano.

FRESATORE specializzati ottima paga cercansi Madonna Campagna, Telefonare 290-500. A90145

GARAGE cerca apprendista referenziato. Via S. Ottavio 55.

HALEC CONFEZIONI MASCHILI CERCA TAGLIATORI, LAVORANTI SARTE, APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20.

LABORATORIO riparazioni radio-tv assume giovane capace patente. Telefonare 630-714. A90867

LAVAPIATTI donna cercasi. Scrivere: Ristorante Mora, Chivasso (Torino).

MAGLIERISTE giovani cercansi per facili lavori rettilinea. Tel. 535-196 maglificio Arianna.

OFFICINA assume volenteroso apprendiste rettificatore. Corso Brescia 10 bis. A90548

PANETTIERE cerca aiutante 17-18enne. Telefonare 693-516.

PICCOLA famiglia signorile con persona servizio fisso cerca bambinaia per bambina 19 mesi eventualmente disposta piccoli aiuti lavori casalinghi. Offresi trattamento ottimo, richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8553 — Torino».

PIEGATORI addetti presse meccaniche cerca industria mobili metallici zona Villarretto di Borgaro. Servizio pullman. Indispensabile buona conoscenza del lavoro. Tel. 261-640.

PROFESSIONISTA solo [illegible] abilissima tuttofare fissa oppure giornata, massimo 35enne. Esigonsi referenze. Ottimo trattamento. Presentarsi Paletti, corso Re Umberto 56.

RAGAZZE 15-17 anni assume officina meccanica per magazzino e montaggio. Telefonare 380-094.

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna. 2001

SARTE MACCHINISTE ET APPRENDISTE ASSOLUTAMENTE SERIO BUONA PAGA. PRESENTARSI NETUM, BOUCHERON 8. A91166

TAPPEZZIERE stella cerca abile 17-20enne. Telefonare 544-021.

TORNITORE 3° e apprendista 15enne cercansi. Sicco, via Thermignon 6.

TUTTOFARE fisso referenziato cerca piccola famiglia. Telefonare 510-948 sabato-domenica. A91248

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 535-242 ore 10-12.

VERNICIATORE macchina utensili cerca seria ditta. Telefon. 854-038.

[illegible] mensili, [illegible] cerca stiratrice cuoce, orario 8-14, coniugi soli cercano. Telefonare 390-924.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ABILE rappresentante vendita diretta ai pubblico assumesi. Tel. 950-300.

IMPORTANTE industria arredamenti per bagno in laminato plastico e metallo, cerca rappresentanti introdotti Piemonte. Alta prov vigione. Scrivere: Pubbliman casella 717, Parma. 25910

IMPORTANTE industria avvolgibili plastica copertura cerca agenti provinciali Torino, Cuneo. Scrivere: Gajetti e C. Sommariva Bosco. 2001

INDUSTRIA alimentare cerca volenterosi elementi introdotti Torino città. Telefonare 727-498.

PRATICISSIMO ricambi auto conoscenza clientela cercasi per Piemonte e Liguria. Manoscrivere dettagliando curriculum referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». 25933

VERSAN leva ottima antiparassitari frutta verdura. Cercansi [illegible] Concessionari vendite. Nazionalchimica Casella Postale 601, Bologna. 25910

PRIMARIA casa assume produttori introdotti drogherie. Telef. 366-949 ore pasti. 1001

SOCIETA' con organizzazione di vendita operante su grossisti profumerie coloniali casalinghi ricerca rappresentanze esclusive di prodotti di largo consumo da abbinare alla propria produzione già largamente diffusa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino». 1001

SOCIETA' distributrice esclusiva alimentari dolciari affermati vasti programmi pubblicitari cerca tre depositari o concessionari veramente introdotti bar alimentari Torino, Cuneo, Valle d'Aosta, disposti garantire mezzi affidate. Offronsi elevati utili, continuo miglioramento e assistenza iniziale. Presentarsi venerdì 23 dalle 10 alle 17 all'Hotel Suisse Terminus, via Sacchi 2, Torino. 26013

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trofer», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Peltenali, telef. 876-109, Assicurazione Albertina 1.

AIRIT. investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 64. Telefono 589-510.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER S.A'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 386-054.

MAIORFOL, Garibaldi 8. Telefonare 512-205. Indagini, accertamenti, investigazioni [illegible], private, infedeltà. Italia, [illegible].

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA massaggiatore massaggi sportivi maschere raggi infrarossi reumatismi. Telef. 582-644.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 156, autovettura garantite come nuove, vastissimo assortimento come pra vendita. Tel. 351-498.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

SENZA anticipo con comoda quota mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Arauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima campra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzie sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berlina 850, 600, 500, giardinette multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permute, garanzia. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso [illegible] (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto [illegible], Giulia spider 1600, 1300, Porsche [illegible] S. 75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S, spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni, Autosalone Sprint, via Maniaitone 13. Tel. 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Gigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 n. 1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen fenestrato 5 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provateli.

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi. Via Refrancore 6 (traverso via Bergare). A83268

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. COMPERO autovetture pagando massimo, vendo permuta rateizzo. via Nizza 133. O368

A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite (aperto festivi). O675

A. ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 750 Vignale, giardiniere, Giulietta cambio cloche, Dauphine, Bianchina, Appia, consegna immediata garanzia rateazioni. Corso Cosenza 22 e corso Agnelli 58. O577

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O333

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 48. Telefonare 694-714. O792

A. CORSO Belgio 178. Via Saorgio 37, vendiamo permutiamo rateizzando, Fiat, Lancia, Alfa. O286

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Fulvia, Appia II, III, Giulietta TI, Dauphine, Ondine, Austin A 40.

A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi 500, 600, 850, 1100 «sport, special. O286

A. CORSO Belgio 179, 1100 familiare, 1300, 1500, 1400 B 1958, Furgone 600. O286

A. PALAZZO corso Turati (già Unione Sovietica) vendonsi ultimi alfaoni anche per ufficl. Visite anche domenica. Telefonare 502-340.

A. PRESTITI (IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI) FID, VIA CERNAIA 16 TEL. 542-834, 530-445.

A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia garantite, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O286

A. 50.000, 60.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate, corso Rosselli 11.

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto, qualunque tipo. Orario 9 - 22 compreso festivi. Corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni vendita: corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale. O323

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, Lancia Fulvia, Simca 1300, 1800, 1100 R, 850, Leoncino furgone, camioncino 1100 I, camion 615 '63, Saluzzo 52, telefono 60-622.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita, Galileri 11. O298

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ultime occasioni usate, a prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000; Austin A 40 380.000; Taunus 12 M familiare '63 550.000; Citroen DS19 '62 380.000; Flavia coupé '63 1.150.000; Flavia berlina '62 [illegible]; NSU Prinz '63 380 mila. Opel Kadett caravan 65 750 mila; Opel Kadett coupé da 700.000 a 750.000. Opel Rekord lusso '64 1700 850.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

ARCIOCCASIONISSIMA Flavia [illegible] coupé [illegible] nuova, corso Agnelli 22. Telefonare 322-493, aperto festivi. O590

ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, [illegible], pulmino promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 615, 750 Vignale. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O500

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Apple coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renault, corso Turati 74, telefono 594-675.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquista, permuta, vende, garantite 8 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 667-514. O244

AUTOVETTURE nuove ed usate vendonsi serietà permute e rateazioni. Corso Regina Margherita 276.

BERLINA 600 [illegible] vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BOGGETTI automobili [illegible] ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina [illegible], telefono 60-819. O962

CABRIOLET 1600 S ottime condizioni 500.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O164

CAMIONCINI Fiat 600 T 6 qi. [illegible] mila, furgoncini 900.000 su strada, rateazioni senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 282, tel. 724-005.

CAMPAGNOLA [illegible] strizzati, jeep, Fiat C 40, Tigrotto [illegible] Coppa, Strada Meisino 91. Telef. 690-709.

CARRO 1100 Fiat molto [illegible] occasione vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calso, corso Turati 36. O449

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da [illegible] denti e privati [illegible] massima, vendiamo rateizzando garanzia 8 mesi. Autodestefani, [illegible] Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRO 500 preferibilmente giardinetta se vera occasione. Telefonare 90-636. [illegible]

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131 vasto assortimento autovetture, vendo, cambio, facilito, compero. O72

COUPE' Pininfarina 1600 S recente ottime condizioni occasionissima vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

DIPENDENTI [illegible] AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DIPENDENTI vendono autovetture semestrali garantite. Prezzi convenientissimi. Consultateci. Autosalone Pamero, telefono 327-423.

FERRARI Scaglietti '61 unico proprietario km. 40.000. Manuaglio, corso Duca Abruzzi 10.

FLAMINIA coupé 3 B privato vendo a privato. Tel. ore ufficio 380-934.

FLAVIA coupé 1800 come nuova vendesi privatamente, Madama Cristina 93. O358

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O579

GIULIA super seminuova vendesi privatamente facilitazioni pagamento. Madama Cristina 93. O358

GRATUITAMENTE 5000 km. carburante acquistando OAF completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 93. O358

LANCIA Flavia convertibile 1500 con capotta occasione vendesi. Telefonare 519-582. O528

MASERATI 5 marce vetri elettrici vendo privatamente. Madama Cristina 93. O358

MERCEDES Benz service vende ceste clienti 190 D 1965; 250 S cambio automatico; 220 SEB 1960; coupé 2600 Alfa 1965; Flaminia 2800. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 220/S [illegible] 1957 [illegible] fettissima, Svendo. Telef. 657-134.

MINI innocenti privata vende. Rivolgersi autorimessa via Colli 24, telefono 543-926. A90618

NIENTE ANTICIPO, CONSEGNE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU NSU uniche solide veloci economiche provatela [illegible] Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiali.

OCCASIONI 1300, 1500, Giulia, 500, 600, 1100 special, 500 giardiniera, Volkswagen, 1400 A-B, facilitazioni. Corso Corsica 6.

PRIVATI! Occasioni garantite con piccoli anticipi 500, 600, 1100, Appia, giardiniera, Bianchina furgoncino, Dauphine, Giulietta TI, Flavia. Corso Francia 343. O675

PRIVATI! Piccoli anticipi vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 1100, 1300, Appia, Fulvia 2 C, Cortina, R 8, R 4, Anglia familiare, giardiniere. Corso Francia 343.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato 1100 R semestrale. Tel. ore pasti 275-830.

PRIVATO vende bellissima Simca Arianne 1300 liquigas. Tel. 500-271.

PRIVATO vende multipla 600 rettificata a nuovo garanzia rateando. Telefonare 758-227. O327

PRIVATO vende Ford Capri occasione. Telefonare 273-582 ore ufficio.

PRIVATO vende Opel Rekord 1965 scura o cambio. Telefon. 310-192.

PRIVATO vende privato 850 semestrale 3000 km. garantiti. Telefonare 665-758. 2001

PRIVATO vende 500 blu semestrale antifurto [illegible]. Telef. 370-921.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 390-174.

PRIVATO vende 850 semestrale bianca 650.000. Telefonare 392-452.

PRIVATO vende 1100 D 1964 nuova garantita ratealmente. Telefonare 755-103. O327

PRIVATO vende 1100 R blu semestrale. Telefonare 782-565. [illegible]

PRIVATO vende 1100 Special anno '61 bellissimo 400.000. Telefonare 350-826. 2001

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1400 B, Giulietta, Appia B 40 multiple belvedere, 1100 familiari, BMW coupé permute. Corso Moncalieri 19. O598

RENAULT furgone 3 qi. 1963 revisionato vende Commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 594-675.

SENZA ANTICIPO [illegible] RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE, PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SIMCA 1000 GLS un anno ottimo stato privata vende. Tel. 339-179.

SIMCA 1000 1963, unico proprietario, blu, ottima occasione. Telefonare 323-913. O333

TAXI per lavoratore nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole, concessionaria Opel, piazza Adriano 11, Telefoni 759-924, 779-647. O164

ULTIMO [illegible] furgone Corriasco 135 mila cadauno non trattabili, straoccasione. Torricelli 4. O333

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza [illegible], vasto assortimento usato in garanzia, Manlicone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

500 sei mesi privato vende. Telefonare ore pasti 324-279.

500 D perfetta vendesi. Valenti, via S. Chiara 52, visibile pomeriggio.

600 1956 [illegible] proprietario revisionata bella 115.000. Tel. 790-691, 722-828. 2001

1900 super Alfa Romeo ottima occasione vendesi. Tel. 547.114.

30.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Bargarello, corso Vittorio 57 Carmagnola 2. O438

LAMBRETTE e motaiburgani, rateazioni, occasioni, Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 889-743.

PRIVATO vende Aermacchi Alsdoro e BMW 500. Telefonare 633-344.

VENDO bellissima Gilera 175 come nuova, pagamento dilazionato. Telefonare 351-326. O592

VENDO bellissima Lambretta Special 1964. Telefon. 665-334 ore pasti.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

A Milano pensionato ragioniere accetta quale corrispondente qualsiasi incarico, offre recapito commerciale. Casella 311/T Sip Milano.

GEOMETRA anziano lunga pratica professionale assumerebbe amministrazioni stabili ed aziende agricole zona Sanremo Ventimiglia. Scrivere «Pubblicità Stampa 8529 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-460.

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 47-275 Livorno Ferraris, 882-396 Torino. O412

ACQUISTO blocco contanti maglieria merceria biancheria confezioni cancelleria. Telefonare 278-253.

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-793. O412

AL mobilificio Unval v. Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL supermec del mobile camere poltrone da 135.000 in poi, cucine formica [illegible] 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O836

ARREDATEVI [illegible] del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O157

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LETTI, grate, cancelletti in ferro battuto officina telefono 287-628.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO abaloraitivamente effettua vendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI: mantello visone canadese, lontra bionda, leopardo somalo, cappa visone bianco. Tel. 389-423

PELLICCE: visone scuro; selvaggio, pastello, reale, perla, fuumeline, canadesi, leopardi oceliotte, sleguel somali, persiani Bucara, castori, castorini, modelli esclusivi. Telefonare 389-425. O714

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani. 1001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.500, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gamelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDITA totale, con poca spesa Vi arrederete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VENDESI Dobermann pura razza anni uno. Telefonare 924-166.

VENDO [illegible] funzionante 80 mila. Macaria, via Ghemme 3, pomeriggio. 2001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

LEI HA LE IDEE MOLTO CHIARE

HA SCELTO UNO DEI CAPOLAVORI AEG

LAVAMAT

le lavatrici che lavano pulito pulito

Perchè chi ha le idee chiare e vuole spendere bene, chi esige un bucato perfetto ed un programma personale per ogni bucato desiderando conservare più a lungo il proprio corredo, sceglie fra i modelli LAVAMAT:

REGINA - CLARA - RECORD

AEG

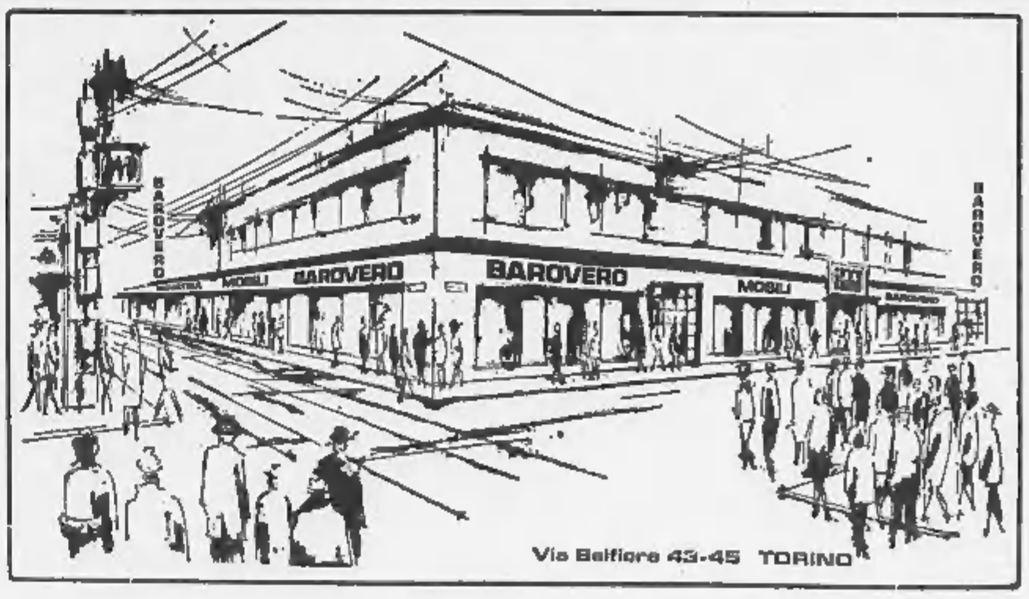
Le lavatrici garantite per un continuo e perfetto funzionamento.

LAVAMAT: LE LAVATRICI TEDESCHE PIÙ VENDUTE, COSTRUITE A NORIMBERGA NEL GRANDE STABILIMENTO AEG

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

SPAGNESI

PERITI ELETTRONICI

Sezioni diurna e serale

Via Tommaso Grossi 23 - Torino - Telefono 693.852